Torino - Centocinquanta vigili alle prese stamane (dalle 7,30 alle 10) con lunghe code, strombazzamenti, urla e posteggi selvaggi

LA FORTEZZA HA RESISTITO ALL'ASSALTO DELLE AUTO

TORINO — Lunghe code, clacson, urla, posteggi selvaggi fuori dalle «mura maledette» poste dai vigili a difesa degli ingressi del cuore cittadino e relativi assedi di automobilisti alle Fort Apache. La difesa creata attorno al centro storico ha scricchiolato ma ha retto all'assalto della marea di auto, fra sbuffi e insulti. Tanti, troppi, però i permessi per infiltrarsi e i «portoghesi» che si sono arrangiati. La prova del fuoco ha dimostrato che le soluzioni per assicurare un traffico stradale a misura d'uomo sono ancora inadeguate rispetto alla necessità di Torino. Per una città che è cresciuta assessorati, comandi di vigili urbani e regolamenti in generale non hanno saputo tenere il passo e sono rimasti indietro. La conferma viene da questa cronaca di poche ore, dentro e fuori la «fortezza».

Ore 7,30. Come al solito è molto intenso il traffico nei due sensi di corso Vittorio Emanuele. All'imbocco di via Carlo Alberto c'è già un vigile che sta discutendo animatamente con un automobilista che vuole sapere perché l'auto prima di lui è passata senza problemi. Il fatto di lasciare a discrezione dei civici il passaggio o no delle vetture per non creare ulteriori ingorghi anche in centro è uno degli ulteriori motivi di malumore e discussioni. Ciò che

Ivano Barbiero

(Continua a pagina 3)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 344

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 21 Dicembre 1987

DOLLARO 1198

MILANO — Il dollaro ha aperto ancora sotto le 1.200 lire: 1.198 lire contro le 1.196,75 di venerdì.

● **Borsa a Milano.** Apertura molto debole, pochi scambi. Indice — 0,5 alle 10,45.

Alcune quotazioni: Generali 28.600, Ras 41.300, Fiat 5560, Fiat priv. 5522, Fiat r. 5365, Montedison 1357.

Collisione a Sud-Est di Manila fra una petroliera e una «passeggeri»

NAVE AFFONDA, 1500 DISPERSI

DISPERATA OPERAZIONE DI SOCCORSO NELLA NOTTE, SOLO 26 SUPERSTITI

MANILA — E' di 1400 dispersi e ventisei superstiti il primo ed ancor provvisorio bilancio del tragico scontro ieri sera nell'Oceano Pacifico tra il traghetto «Dona Paz» e la petroliera «Victor».

Nell'oscurità, erano le 22, le due navi si sono scontrate. Un boato agghiacciante ha squarciato il silenzio della notte.

Immediatamente, si è sviluppato un incendio e la nave passeggeri è stata avvolta dalle fiamme. In una manciata di minuti il grande traghetto, duemila tonnellate di stazza, è affondato. Più tardi, stando a quanto ha assicurato un funzionario del centro soccorsi delle Filippine, anche la «Victor» sarebbe colata a picco.

La grave sciagura è avvenuta ieri sera al largo della isola di Marinduque, 180 chilometri a Sud di Manila. Sulla «Dona Paz» c'erano 1424 passeggeri ed alcune decine di uomini dell'equipaggio.

E' ancora troppo presto per fare ipotesi sulle cause della sciagura. Entrambe le navi erano dotate di apparecchiature radar per la navigazione anche in condizioni di scarsa visibilità. Forse gli strumenti di bordo non hanno funzionato, o il comandante di una delle due navi ha commesso una grave errore di valutazione. Comunque siano andate le cose, e sarà una inchiesta a stabilirlo, l'impatto è stato violentissimo. Probabilmente solo negli ultimi minuti gli equipaggi si sono accorti di quanto stava per accadere. A quel punto ogni tentativo di correggere la rotta non poteva che risultare tardivo.

Il comandante del traghetto è riuscito a dare l'allarme prima che le apparecchiature di bordo venissero messe fuori uso dall'acqua che entrava a fiotti dallo squarcio prodottosi nella fiancata. L'SOS è stato captato a Manila, da dove sono partiti i mezzi di soccorso.

Le ricerche dei naufraghi, dapprima ostacolate dalle tenebre, sono ancora in corso.

Purtroppo, tutto è avvenuto troppo in fretta. L'equipaggio del traghetto non ha avuto il tempo di organizzare l'evacuazione del traghetto. Nella confusione dei minuti che sono seguiti allo scontro, i marinai non devono essere riusciti neppure a calare in mare le scialuppe di salvataggio. Nelle acque gelide e infestate dai pescecani dell'oceano i naufraghi hanno trovato una morte orribile.

La dimensione della tragedia è scandita dai bollettini emessi dai soccorritori. Finora solo 26 persone sono state tratte in salvo. A recuperarle è stato un mercantile che incrociava nella zona. Da molte ore le due motovedette e le quattro navi mercantili che partecipano ai soccorsi non hanno avvistato nessun naufrago in vita. La Marina americana ha dal canto suo messo a disposizione una nave ricerca e uomini di stanza nella base di Subic Bay.

Quasi tutti i passeggeri si erano imbarcati a Tacloban, nell'isola di Leyte, 580 chilometri da Manila, ed erano diretti nella capitale delle Filippine dove intendevano trascorrere le festività natalizie. La petroliera «Victor» trasportava 8300 barili di greggio.

VOLI BLOCCATI PER NEBBIA A CASELLE PERICOLO SULLE STRADE IN PIEMONTE

TORINO — Terzo giorno consecutivo di nebbia in Piemonte. La polizia stradale informa che la coltre grigia è estesa praticamente su tutte le strade e le autostrade con una visibilità che varia dai 40 ai 60 metri a seconda delle zone. La nebbia è più fitta sulla Torino-Piacenza, nel tratto tra Alessandria ed Ovada (appena 20-30 metri) e meno intensa sulla Torino Aosta tad Ivrea diventa lo-schia e da Quincinetto in avanti sparisce definitivamente. In val d'Aosta non c'è nebbia. Sulla Torino-Milano e sulla Torino-Savona bisogna procedere con cautela, non si vede oltre i 70 metri. Qualche tamponamento si è verificato stamane sulla tangenziale di Torino, fortunatamente senza che vi fossero feriti gravi.

Per ora le conseguenze più pesanti dovute alla mancanza di visibilità le ha pagate l'aeroporto di Caselle. Ieri è riuscito a partire un solo volo, per Roma, e non sono atterrati aerei. Questa mattina tutti i voli sono stati cancellati ed i passeggeri sono stati trasferiti in pullman sia a Milano Linate e Malpensa che a Genova. Nella tarda mattinata la visibilità è migliorata e l'aeroporto è tornato operativo. L'ufficio stampa della Sagat comunica che sino al 4 gennaio i voli della Lufthansa per Monaco e Stoccarda sono cancellati, come tutti gli anni, perché frequentati quasi esclusivamente da uomini d'affari. Evidentemente in questo periodo non c'è motivo di recarsi in Germania per lavoro.

In montagna intanto continua ad essere insolitamente mite la temperatura. Lo scirocco, arrivato già alcuni giorni fa dal Sahara, continua a soffiare e sta seriamente preoccupando gli operatori turistici malgrado sia già stato annunciato il tutto esaurito per le feste di fine anno nelle stazioni invernali. La tenuta delle piste di sci è messa in dubbio perché, oltretutto, dopo le fitte precipitazioni di fine novembre non è più nevicato. La temperatura quasi primaverile rischia di trasformare le discese in lastroni di ghiaccio quando ritornerà il freddo.

In cinque anni, 240 mila in più

CRESCE L'ESERCITO DEGLI STATALI

ROMA — Nonostante i ripetuti appelli all'austerità, il «blocco» delle assunzioni negli apparati statali è stato elegantemente raggirato in questi ultimi 5 anni e si scopre così che gli statali sono aumentati di ben 240 mila persone. E questo in deroga al divieto deciso dal Parlamento nel 1983. Anche il 1987 non fa eccezione e nelle schiere degli statali si sono aggiunte altre 17 mila nuove persone.

La Finanziaria di quest'anno sembra voler cambiare rotta imponendo la mobilità, ma poi si scopre che la voce «assunzioni in deroga» non è sparita, pur limitando gli interventi al 1988. Voce che tascia prevedere facili e già collaudati rivoli, all'insegna del «*fatta la legge, trovato l'inganno*».

Dove sono finiti i nuovi assunti? Anche se mancano ancora i dati ufficiali del ministero della Funzione Pubblica per l'87, si scopre che ben 12.123 nuovi assunti sono finiti nei ministeri, nelle università e nelle aziende autonome: 1.600 nel parastato e tremila «trimestralisti», ovvero assunti a tempo determinato, autorizzati dal decreto varato dal Consiglio dei ministri.

Il ministro della Funzione Pubblica, Giorgio Santuz, è comunque ottimista e tranquillizza: «*Il dato complessivo per il 1987 è confortante e rivela sicuramente un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti*».

Ora si fa strada un nuovo criterio: via libera a nuovi ingressi nell'esercito degli statali, però subordinati alla verifica dei fabbisogni di organico «*da effettuarsi tramite l'accertamento dei carichi funzionali di lavoro e all'utilizzazione della mobilità*».

Dopo le accuse-scandalo, la prima confessione

DROGA NELLO SPORT: UN ATLETA CONFERMA «LA FEDERAZIONE MI PROPOSE IL DOPING»

Si allarga la polemica sul doping nel mondo dell'atletica leggera. Ogni giorno un colpo di scena. E vengono a galla episodi sconosciuti, che dimostrano come il problema non sia solo di oggi, ma affondi le sue radici in epoche all'apparenza non sospette.

Agostino Gheslini, il giavellottista passato alla storia per essere riuscito a cancellare nel 1963 uno dei record più antichi dell'atletica italiana, quello stabilito da Lievore nel 1961, vuota il sacco. E' un momento di grandi confessioni ed anche l'atleta ravennate ha qualcosa di interessante da dire in merito ad una vicenda certamente poco edificante. Gheslini, in sostanza, ammette di essere stato spinto a fare uso di anabolizzanti.

Lo ha confessato alla «Gazzetta dello Sport». Sentitelo: «*Anche a me è stato proposto, nel 1981, da parte di gente della federazione, di usare sostanze illecite. In pratica mi hanno fatto capire che avrei potuto fare un salto di qualità, con un'assistenza medica adeguata. Ma io non ho accettato. Siete scemi? Ho chiesto a chi mi offriva il doping, persone di cui preferisco non fare i nomi*».

Pare si trattasse di un medico, un tecnico ed un caposettore. Continua Gheslini: «*Gente che vive nel mondo dell'atletica e che forse non sa neppure quali possono essere le terribili conseguenze per chi usa anabolizzanti. Anche in seguito ho ricevuto altre offerte analoghe, ma in maniera meno esplicita. Io sono arrivato quasi a novanta metri con le mie forze, anche se giravano strane voci sul mio conto. Ma essere pulito mi permetteva di arrivare ai grandi appuntamenti serenamente, mentre tanti miei avversari erano costretti a smaltire le sostanze ingerite per non essere poi trovati positivi al controllo anti-doping*».

L'episodio citato da Gheslini è confermato dal tecnico

Agostino Gheslini

Rivano che oltre una pressione testimonianza: «*Lo accompagnai a Schio ad un raduno prima della Coppa Europa e in quella circostanza Agostino mi raccontò che gli erano state fatte proposte di doping. Apprezzai molto il suo rifiuto, perché a 22-23 anni è facile cadere nella trappola di chi ti offre subdolamente la possibilità di guadagnare qualche centimetro e soprattutto qualche milione in più*».

Rivano chiede pulizia: «*La parte giusta di questo mondo non sono gli atleti, ma i medici ed i dirigenti. Bisogna fare piazza pulita, perché in nome dell'atletica-spettacolo, si è sacrificato tanto, troppo. E soprattutto manca una vera base, perché si è privilegiato lo sport di vertice, senza curarsi troppo delle società, che sopravvivono a stento*».

L'aspetto più inquietante di questa brutta vicenda è che ci troviamo di fronte ad una vera e propria organizzazione «per delinquere» gestita dall'alto. Ogni giorno scoppiano «casi» nuovi, al Nord, come al Sud. Il bel giocattolo costruito pezzo dopo pezzo dal presidente Nebiolo, rischia di rompersi in maniera irreparabile. Ed ora attendiamo la confessione del professionista pentito.

In cinque anni, 240 mila in più

CRESCE L'ESERCITO DEGLI STATALI

ROMA — Nonostante i ripetuti appelli all'austerità, il «blocco» delle assunzioni negli apparati statali è stato elegantemente raggirato in questi ultimi 5 anni e si scopre così che gli statali sono aumentati di ben 240 mila persone. E questo in deroga al divieto deciso dal Parlamento nel 1983. Anche il 1987 non fa eccezione e nelle schiere degli statali si sono aggiunte altre 17 mila nuove persone.

La Finanziaria di quest'anno sembra voler cambiare rotta imponendo la mobilità, ma poi si scopre che la voce «assunzioni in deroga» non è sparita, pur limitando gli interventi al 1988. Voce che tascia prevedere facili e già collaudati rivoli, all'insegna del «*fatta la legge, trovato l'inganno*».

Dove sono finiti i nuovi assunti? Anche se mancano ancora i dati ufficiali del ministero della Funzione Pubblica per l'87, si scopre che ben 12.123 nuovi assunti sono finiti nei ministeri, nelle università e nelle aziende autonome: 1.600 nel parastato e tremila «trimestralisti», ovvero assunti a tempo determinato, autorizzati dal decreto varato dal Consiglio dei ministri.

Il ministro della Funzione Pubblica, Giorgio Santuz, è comunque ottimista e tranquillizza: «*Il dato complessivo per il 1987 è confortante e rivela sicuramente un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti*».

Ora si fa strada un nuovo criterio: via libera a nuovi ingressi nell'esercito degli statali, però subordinati alla verifica dei fabbisogni di organico «*da effettuarsi tramite l'accertamento dei carichi funzionali di lavoro e all'utilizzazione della mobilità*».

JANE FONDA COMPIE 50 ANNI

LOS ANGELES — Oggi compie cinquant'anni, ma non li dimostra davvero: Jane Fonda festeggerà il compleanno in Messico dove sta girando il film «Gringo viejo».

Acconto ai due Oscar («Una squillo per l'ispettore Klute» e «Coming home»), e alle sette nomination, Jane Fonda può vantare al suo attivo numerosissimi libri e video di esercizi aerobici, tre dei quali figurano attualmente tra i venti più venduti negli Usa.

«Opera», il nuovo film del regista dell'orrore, entra nel mondo del melodramma

ARGENTO: NATALE DI SANGUE

ROMA — Tutti i suoi colleghi si sono impalpati e arrotondati, ma lui, Dario Argento, proprio no, e resta insieme a Carlo Lizzani il più allampanato dei nostri registi. Ma col suo pallore un po' spettrale accentuato dal vestito nero, è coerente, anche nel fisico, al suo genere di cinema. L'ultima creatura, «Opera», la presenta a Natale, un Natale all'insegna del macabro.

Un'«Opera» con intervento di stormi di corvi, questa volta, al posto di vermi, lumache, moscho, topi, ragni, ingredienti animaleschi consunti nelle sue orripilanti favole per lo schermo. Comunque a interpretarlo non ci

Dario Argento

sono più i corvi ma anche Christina Marsillach, Jan Charleson, Urbano Barberini e Daria Nicolodi.

Argento, perché questo film sulla lirica?

«*Confesso che il melodramma non mi ha mai entusiasmato personalmente, ma indirettamente l'ho sempre seguito perché avevo una zia, alla quale ero molto affezionato, che era una vera e propria melomane. Anche per questo, due anni fa, accettai di dirigere un «Rigoletto» allo Sferisferio di Macerata. Ma i dirigenti del teatro, spaventati da certe innovazioni che volevo portare con la mia regia, mi rinnovarono l'incarico costringendomi a fare la regia di un'opera lirica. Ho pensato di fare la regia di un film sull'opera lirica...*»

Però non ha fatto «Rigoletto», ma «Macbeth», perché?

«*Semplicemente perché l'opera «Macbeth» si prestava meglio a fare una specie di mescolanza fra la finzione di quest'opera lirica e la finzione cinematografica e c'era anche la possibilità di combinare un cocktail fra la musica di Verdi e quella ossessiva composta per il mio film da Brian Eno. «Opera» è un giallo che comincia con la*

Lamberto Antonelli

(Segue in ultima pagina)

Rimangono 4 giorni per gli acquisti di Natale

In un paio di anni un giovane si sarebbe impossessato di una fortuna

UN «BIDONE» DI 500 MILIONI

ARRESTATO INFERMIERE CHE GESTIVA I SOLDI DI UNA PENSIONATA

Un ex infermiere di una casa di riposo è stato arrestato dai carabinieri di Ivrea. Nel giro di un paio d'anni sarebbe riuscito ad appropriarsi di circa 600 milioni, appartenenti ad un'anziana ospite dell'istituto. Sulla vicenda, che ha ancora qualche lato oscuro, indagano il giudice istruttore di Ivrea (che ha emesso il mandato di cattura) ed i carabinieri del capitano Buono.

La vicenda è un esempio della fragilità delle persone anziane, indifese e spesso più facilmente raggirabili. Maria Teresa Polpavetto, 73 anni, vedova e benestante ma priva di parenti stretti o dunque sola, decide tre anni fa di lasciare il suo appartamento di Romano Canavese, in via Montello 2, e di trasferirsi nella casa di riposo «Il residence» di Vico Canavese. Lì conosce Franco Lotorto, 33 anni, allora domiciliato a Perosa Canavese, in vicolo Penca 4 con moglie e figli.

L'anziana donna trova nell'infermiere una persona disposta ad ascoltare i suoi problemi ed a consigliarla. L'uomo, accortosi presto della notevole disponibilità della pensionata, le avrebbe ripetutamente chiesto di firmargli una procura «*per amministrare meglio denaro ed immobili*». La donna è conquistata da tanta disponibilità e firma senza incertezze: il Lotorto inizia ad amministrare titoli e conti correnti. Nei primi mesi non accade nulla di sospetto, poi l'anziana donna comincia ad avere qualche dubbio. L'infermiere si sarebbe mostrato vago nello spiegare gli investimenti e nel giustificare i frequenti movimenti di denaro. La Polpavetto si confida con un'impiegata dell'ospizio e viene informata la direzione amministrativa che decide, nell'aprile del 1986, l'immediato licenziamento del Lotorto. L'infermiere reagisce, sulle prime, ogni insinuazione («*Non faccio nulla di irregolare, mi limito ad amministrare disinteressatamente i beni di questa donna*») e ricorre in tribunale contro il licenziamento.

Il direttore amministrativo del «Residence» è fermo nella sua decisione di vederci fino in fondo e trasmette un esposto alla Procura di Ivrea. Mentre si muovono magistrati e carabinieri, il Lotorto viene definitivamente licenziato. Si trasferisce a Quagliuzzo dove rileva la gestione della Birreria Chiarle Brown, in piazza XX settembre 9, proprio di fronte al Municipio. Qui, in un appartamento sopra il bar, trasferisce anche la famiglia. Intanto continua ad «amministrare» la vita della Polpavetto che fa subito trasferire (pagando personalmente le rette) il Soggiorno Primavera di Castellamonte, dove si trova tutt'ora. Qui continua a visitarla, molto assiduamente, sino a qualche mese fa quando viene arrestato dalla magistratura.

Sabato viene spiccato mandato di cattura per «*appropriazione indebita aggravata*». Il Lotorto si sarebbe impossessato di titoli per 450 milioni e denaro liquido per altri 50. Con questa somma avrebbe acquistato immobili (ora sotto sequestro) ad Ivrea e Perosa Canavese, per un valore attuale di 600 milioni. L'infermiere, nuovamente interrogato dal magistrato, è da ieri nel carcere di Ivrea. Resta il dramma di Maria Teresa Polpavetto che stenta ancora a credere, nella sua ottuagenaria ingenuità, di essere stata raggirata da un persona «*tanto per bene*».

Angelo Conti

● È stato condannato a 15 mesi di multa, senza i benefici di legge, Cesare Ughetto, 41 anni, commerciante d'auto, abitante a Giaveno in Borgata Buffa. Il pretore, Dottor Fulano, l'ha ritenuto responsabile di ricettazione di una Fiat Uno rubata a Torino e di averne utilizzato alcune parti.

Cenoni di Natale

I BUONI PIATTI SABAUDI

Un cenone beneaugurale innaffiato da un rosso e corroborante fiume di barbera piemontese. E' successo a «*L'Escargot*», nell'ambito del programma promozionale su «*La cena del Barbera*» varato dalle Associazioni Piemontesi Asproviti e Viticultori e dei Consorzi di tutela d'Alba, Asti e Monferrato con la Regione e le Camere di Commercio di Alessandria, Asti e Cuneo.

In abbinamento a quest'iniziativa degna di brindisi, il menù allestito all'Escargot dallo chef Enrico Bricarello, insegnante di scuola alberghiera, a base di piatti tipici della tradizione piemontese. In un crescendo comprensivo di crostoni sabaudi e «*tartarina dell'alpeggio*», lingua in salsa rossa al Barbera e gnocchi ai formaggi valsusini, sottofiletto d'asino brasato e canditi di Carignano. Il tutto debitamente innaffiato dalle migliori etichette di Barbera rigorosamente doc, in una sinfonia cui hanno contribuito il gusto pieno ed armonico della Barbera d'Alba, quello rotondo e gentile della Barbera d'Asti, il tipico sapore leggermente abboccato e frizzante della Barbera monferrina e la freschezza sapida del Barbera dei Colli Tortonesi.

Il segreto: classi non «inflazionate» e studi severi

QUEL CONSERVATORIO SFORNA TALENTI E NEMMENO UN DISOCCUPATO

Dal Conservatorio di Torino sono usciti recentemente molti giovani che hanno fatto subito ingresso nel mondo musicale italiano vincendo concorsi di grande rilievo: primo violoncello del Teatro alla Scala di Milano, primo e secondo clarinetto nell'orchestra di San Remo, primo violoncello al Comunale di Bologna.

Ma diplomati torinesi si trovano anche nelle orchestre di Genova, di Firenze, di Bolzano, di Napoli e di Palermo. E il primo fagotto dei Berliner Philarmoniker, scelto da Herbert von Karajan in un concorso, proviene a sua volta da qui.

Incontriamo il maestro Giorgio Ferrari, da nove anni direttore del Conservatorio torinese, nel grande ed antico ufficio che si affaccia su piazza Bodoni.

Il mare di auto che si vede dalla finestra non turba l'atmosfera vivacchiante ma come fuori dal tempo che si respira in queste stanze. Di tanto in tanto giungono accenni di melodie.

«Il nostro Conservatorio funziona. Ci scusiamo, ma funziona e forse per questo fa poco notizia», spiega con orgoglio ed un accenno di polemica il maestro Ferrari.

«Per esempio, nelle file del Regio c'è stata una grossa infezione di giovani diplomati torinesi, perciò chi sostiene che nelle opere di Wagner recentemente allestite l'orchestra abbia suonato meglio, deve sapere che un po' di merito spetta alla nostra scuola».

Gli allievi del Conservatorio sono circa 500. Di questi se ne perderà nei primi due anni uno scarso 10 per cento: è l'unica scuola con esame di ammissione ed è praticamente impossibile che i posti, molto ambiti, siano presi da studenti poco motivati.

Giorgio Ferrari fa il punto sulle prospettive che i neo-diplomati torinesi si trovano di fronte al momento della conclusione degli studi. «In Italia non esiste una programmazione tale da consentire di rapportare gli iscritti ai posti di lavoro. La distribuzione avviene in modo assolutamente casuale. In certe epoche si ha più richiesta di archi, in altre di fiati. In questo momento le prospettive per gli strumenti a fiato non sono rosee».

Un'allieva prima dell'esame

Un successo tutto torinese che riguarda il pianoforte è costituito dal fatto che negli ultimi nove anni, nel periodo cioè della direzione del maestro Ferrari, il numero delle classi non è aumentato: Torino ha meno classi di pianoforte di quante non ne abbiano città molto più piccole.

In questo modo si intende evitare il fenomeno della disoccupazione post-diploma. Dopo Milano e Roma, Torino è certamente la città più viva sotto il profilo musicale: senza contare le tante scuole private, i corsi di formazione musicale istituiti dal Comune accolgono attualmente ben 800 allievi, età media intorno ai 15 anni.

La maggior parte di loro studia uno strumento a livello di hobby, ma lo fa molto seriamente. Gli insegnanti provengono dalle file del Regio, della Rai e del Conservatorio. Questi corsi, cui si accede dopo aver sostenuto un colloquio preliminare, sono utili a molti giovanissimi: con quattro ore settimanali essi hanno la possibilità di imparare e di meditare sulla loro intenzione di entrare in Conservatorio.

Come si muove la città per dare una mano ai giovani che hanno scelto questa difficile strada?

«Penso che Torino non abbia tanta fiducia nei confronti di se stessa. Io vedo moltissimi ragazzi dotati di grande talento musicale, che andrebbero maggiormente aiutati. Dovrebbero esserci più opportunità per farsi conoscere anche restando qui», lamenta il maestro Ferrari.

«Abbiamo l'orchestra degli allievi del Conservatorio che di fatto non può funzionare perché la sala, non è nuova, è inagibile. Ora, per fortuna, i lavori vanno avanti. Sembra impossibile che si trovino invece tanti soldi per far cantare Madonna o per far arrivare i divi della musica classica, pagati con cachet che sono un pitraggio per i tanti musicisti che vivono del proprio lavoro. In città c'è un pullulare di piccole iniziative che dimostrano la vivacità dei giovani, ma che non servono a farsi conoscere. Torino ha molta paura di essere provinciale, per questo dà la preferenza a quanto viene da fuori: in questo senso l'ultima edizione di Settembre Musica, che ha dato più spazio alle forze cittadine, è stato un passo in avanti».

Per raggiungere la classe di pianoforte del maestro Ferrari è necessario attraversare la sala da concerto, fredda e disastrata per i lavori. Sono ormai passati alcuni anni da quando è stata chiusa. Ma il Conservatorio, come ha detto il direttore, nonostante tutto funziona. Finita la lezione il maestro Remoli cerca di spiegare a Eiko Yamaguchi ed a Mifué Sugiyama, pianiste di 19 e 22 anni, che cosa sia mai la festa dell'Immacolata, impresa complicata anche perché Eiko non masticia bene l'italiano. Dal Giappone sono venute a Torino per perfezionarsi nello studio del loro strumento.

Maria Teresa Martinengo

Cerimonia d'addio all'Unita Sanitaria di Moncalieri

LE SUORE LASCIANO L'OSPEDALE

Dopo 147 anni di ininterrotto servizio

Le suore lasciano l'ospedale di Moncalieri. Dopo 147 anni di ininterrotto servizio agli ammalati dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, le suore del Cottolengo sono richiamate alla loro Casa madre di Torino. Succede così anche in molti altri ospedali, case di riposo, centri di accoglienza d'Italia.

La Congregazione di San Giuseppe Benedetto Cottolengo — ha spiegato il presidente del Comitato di gestione dell'Usl 32, che comprende i Comuni di Moncalieri Trofarello e La Loggia, dott. Domenico Ciliberto — è in crisi di vocazioni e la madre generale, pur spiacente, deve ritirare le suore dagli ospedali civili di tutto il Piemonte per impiegarle nel servizio agli ammalati della Piccola Casa della Divina Provvidenza che ospita più di quemila degenti.

Le suore del Cottolengo erano venute a Moncalieri nel lontano 1840 quando l'ospedale era nell'edificio che oggi è l'Ospizio Denina, in via Alfieri.

Poche decine di letti, qualche medico, due infermieri, ma ben quindici suore: poi col tempo e con il trasferimento dell'ospedale prima in via del Collegio, nel Palazzo Alfieri di Sostegno, e poi nel 1911, nell'attuale edificio donato da Ambrogio Dellacha.

Si potenziarono i servizi e i reparti sino a raggiungere una presenza di 25 suore.

Negli ultimi decenni, con la diminuzione delle vocazioni religiose ed il passare degli anni, il numero delle suore si è assottigliato sempre di più fino a raggiungere con quest'anno il minimo di sei suore.

Per ringraziare di questa loro caritatevole e umana presenza, l'Unità socio-sanitaria locale a cui fa oggi capo l'ospedale, in collaborazione con la Comunità parrocchiale di S. Egidio e S. Maria della Scala, ha organizzato una cerimonia che si è svolta ieri mattina, domenica, iniziata alle ore 10,30 con una Messa nella collegiata di S. Maria concelebrata da don Mario Veronese, incaricato dalla Pastorale per gli ammalati, con altri sacerdoti moncalieresi.

Alle 11,30, nel Palazzo Alfieri di Sostegno, in via Real Collegio, sede dell'Usl 32, si è svolta la cerimonia civile con la consegna alla Congregazione delle suore di una pergamena ricordo.

Alla cerimonia sono intervenuti, oltre al presidente ed i componenti del Comitato di gestione, i sindaci di Moncalieri, La Loggia e Trofarello, assessori e consiglieri comunali e l'assessore regionale Cerchio Primari, medici dell'ospedale cittadino, infermieri e dipendenti amministrativi ed altre autorità cittadine. Il saluto alle suore manifestando vivo e caloroso ringraziamento per il secolo e mezzo di ininterrotto e caritatevole servizio prestato alla comunità moncalierese.

Raffaele Solla

SERVIZIO CIVILE A CHIVASSO

La richiesta di tre obiettori di coscienza per l'ufficio «Informagiovani», inoltrata tempo fa dall'amministratore comunale di Chivasso al ministero della Difesa, non è stata accolta. La motivazione: mancano strutture per ospitarli.

Il consigliere comunale della lista verde Libero Ciuffreda ha presentato un'interpellanza al sindaco.

Chiede se «la giunta municipale ha già individuato gli alloggi per ospitare gli obiettori e se ha già inoltrato una nuova richiesta».

Però la nuova struttura è già insufficiente

SETTIMO: DOPO OTTO ANNI IL NUOVO POLIAMBULATORIO

Dopo otto anni di attesa è entrato finalmente in funzione il nuovo poliambulatorio di Settimo, costruito per i 75 mila abitanti dell'Usl 38, che comprende anche i comuni di Leini, Volpiano e San Benigno. Progettato nel '79, ultimato un anno fa, l'apertura è stata sempre rinviata per inconvenienti vari, non ultimo il ritardo negli appalti per la fornitura delle attrezzature.

La nuova struttura di via Leini sostituisce il vecchio ambulatorio di via Regio Parco per quanto riguarda tutti i servizi specialistici, le analisi di laboratorio e di radiologia. Entro il prossimo mese anche la Croce Rossa si trasferirà nei locali al piano terreno del nuovo poliambulatorio, che non ha però il pronto soccorso neanche per gli interventi di piccola entità, perché questo servizio non è previsto al di fuori dell'ospedale, che Settimo non ha. Le ambulanze continueranno quindi a fare la spola verso l'Astanteria Martini.

L'ambulatorio di via Regio Parco non verrà chiuso ma resterà unicamente in funzione per la medicina di base (cambio dei medici), mentre rimarranno in via Mazzini gli uffici amministrativi dell'Usl e in via Don Pavolio i servizi di igiene pubblica, il consultorio familiare e il servizio di tossicodipendenza. «Tante sedi staccate — dice il presidente del comitato di gestione dell'Usl Domenico Bintari — perché quando si è progettato il poliambulatorio non si è tenuto conto dell'esigenza globale dei cittadini. E' stata una grave miopia che scontiamo adesso. La nuova struttura è già insufficiente».

Nel nuovo edificio di via Leini non è previsto nemmeno il servizio di dialisi, per cui i pazienti di Settimo dovranno rivolgersi ancora all'ospedale di Cirié o all'Astanteria Martini. Solo recentemente la Regione ha provveduto a finanziare la costruzione di un reparto per dializzati, ma occorrerà qualche anno prima che entri in funzione.

Pur con queste carenze il nuovo poliambulatorio dovrebbe portare ad un miglioramento dell'assistenza sanitaria. Molti esami non dovranno più essere fatti negli ospedali di Torino o di Chivasso, anche se i tempi di attesa per alcune visite specialistiche (oculistica ed ortopedia in particolare) restano lunghi, circa un mese.

Con l'assunzione di nuovo personale funzionerà tutto l'anno anche il reparto di radiologia, mentre finora quando l'unico tecnico andava in ferie o si assentava, per l'impossibilità di sostituirlo si chiudeva il servizio e gli esami venivano inoltrati ai laboratori privati.

L'assunzione di medici e infermieri dovrebbe portare anche ad una diminuzione della spesa per le cosiddette «convenzioni esterne», che per l'86 è stata di 750 milioni e quest'anno raggiungerà quasi i 900.

Piero Galasso

Una serie di reportages etno-fotografici raccolti in una mostra nel salone degli Antichi Chiostri in via Garibaldi

ECCO I BERBERI, MA CHI SONO COSTORO?

Una delle immagini dedicate al popolo dei berberi, in mostra agli «Antichi chiostri»

«L'idea di un racconto sui berberi mi venne dopo l'ennesimo viaggio in Tunisia, quando cercai invano nelle librerie di Tunisi, di Milano e di Torino, un volume che descrivesse il Grande Sud tunisino, l'enorme presepe vivente che mi aveva sempre colpito per le sue suggestioni di sapore biblico». Inizia con questo riferimento autobiografico, la storia delle numerose incursioni compiute da Stefano Bandiera, *narratore dell'obiettivo* lungo la fascia del Maghreb (il Nord Africa, grosso modo dall'Atlantico al Mar Rosso) alla scoperta degli «*Antichi Berberi*». Una serie di reportages etno-fotografici che, oltre ad un volume, ha dato vita all'omonima mostra inaugurata venerdì scorso nel Salone degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. Malgrado, per stessa ammissione dell'autore, si tratti solo di una panoramica parziale, la mostra, articolata in 30 pannelli esplicativi e 70 gigantografie, tenta un «*affondo conoscitivo*» in un'etnia poco conosciuta. I Berberi, infatti, chi sono costoro?

Di essi vengono confusi con gli Arabi che li sottomisero durante le invasioni succedutesi in Nord Africa tra il settimo e il nono secolo, «ma in realtà — spiega Ugo Fabietti, del Dipartimento di Scienze Antropologiche e Archeologiche dell'Università di Torino — i *Berberi possono essere considerati i discendenti lontani di quelle stesse popolazioni che tracciarono migliaia di anni fa i disegni tuttora visibili sulle rocce nei monti del Tassili*».

Già nel lontano Erodoto, tracciano molti degli attuali usi e costumi dei loro recenti invasori. Perfino il loro nome deriva dall'arabo *barabira* che a sua volta, però, proviene dal latino *barbaros*. «*Essenzialmente* — annota ancora Fabietti — *dietro queste etichette si dividono due grandi famiglie, riunite con caratteristiche definite: pastori nomadi e agricoltori sedentari. A parte l'unica lingua, di cui esistono numerosi dialetti* — aggiunge lo studioso — *i Berberi non possiedono tuttavia tradizioni culturali omogenee*».

Ne sono esempio le cosiddette «*repubbliche berbere*», comunità di agricoltori arroccate sull'Atlante, non meno note dei fieri Tuareg, berberi anche loro ma irrimediabilmente nomadi e suddivisi in differenti strati sociali. «*Le loro usanze, così come le forme di organizzazione sociale e politica* — annota ancora lo studioso — *sono spesso diverse da un gruppo all'altro e simili a quelle caratteristiche degli arabi. Non mancano neppure i casi* — rileva Fabietti — *in cui due gruppi berberi si differenziano per organizzazione interna, più di quanto si distinguano da gruppi arabi*».

Bandiera ha già realizzato altri reportages (un calendario per immagini della Tunisia ed uno dell'Unione Sovietica), ha raccolto con l'obiettivo quel che resta degli «*ultimi Berberi*», prima che il turismo di massa non appiattisca ulteriormente le sopravvissute specificità storiche.

I titoli dei suoi *raid* fotografici sono sufficientemente esplicativi del «*taglio*» multivalente dato alla rassegna (in programma fino al 3 gennaio, orario 8-18). Si va dall'«*Orgoglio guerriero*» alle «*Origini*», dall'«*Alfabeto e dialetti*», ai «*Riti e religione*», dall'«*Habitat*» alle «*Economie specifiche*», alle «*Espressioni artistiche, abbigliamento e tradizioni*».

Massimo Boccaletti

STAMPA SERA
Livio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Crevacuore
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Piero Ramella
Amministratori Edoardo Agnelli
Lodo Cantono di Monteleone
Umberto Cuttica
Giovanni Grandi
Francesco Paolo Marone
Sindaci Alberto Ferraris (presidente)
Luigi Bernardi
Giuseppe Peraldini

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1976

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO - Corso Vitt. Em. 29 - T. 02/5 49 581
TORINO - C. so Vittorio Emanuele 60 - Roma 00 - Via Veneto 12 - T. 06/4 65 211
Filiali ALBA - V. Cavour 9 - T. 35 717 - ALESSANDRIA - Piazza 18 - T. 442 543, 442 548 - ACQUI TERME - Corso Bagni 19, Duomo - T. 782 019, 765 874 - ANCONA - Via Battelli 40 - T. 41 700 - ASTI - Massimo d'Azeglio 26 - T. 30 222 - BIELLA - P. Motta 8 - T. 30 139 - Pedemonte 20 - T. 365 230 - CUNEO - V. Cacciatori - T. 60 839 - GENOVA - C. P. Centrale 1-14 - T. 541 164 - IMPERIA - Berigora 1 - T. 273 371 - NOVARA - Corso Vittorio 2 - T. 33 341 - ROMA - Quattro Fontane 16 - T. 47 55 004 - SANREMO - Gioberti 47 - T. 884 949 - SAVONA - Aosta 19 - T. 26 219 - VERCELLI - Via 53 - T. 66 180

Lunghe code stamane davanti al centro storico chiuso dalle 7,30 alle 10

ASSALTO DELLE AUTO A FORT APACHE

CENTOCINQUANTA VIGILI MOBILITATI PER DIROTTARE GLI INDISCIPLINATI

Immagini del centro «proibito»: via XX Settembre deserta, questa mattina poco prima delle otto. Sul perimetro della zona vietata: lunghe attese in piazza Solferino. Molti ancora stamane non sapevano del provvedimento

(Segue dalla 1ª pagina)

però colpisce subito è la quantità di civich che sono stati fatti uscire dalle sezioni e messi sulla strada. Più di 150 a guardia dell'area protetta, senza contare quelli posti negli altri punti nevralgici accanto alla zona interessata dal provvedimento.

In mezzo al corso Matteotti, all'angolo con il corso Re Umberto, sono addirittura cinque gli agenti di polizia urbana che bloccano il passaggio e scoraggiano chi prova a fare il furbo e tenta di proseguire. La fila e il conseguente intasamento è però in piazza Solferino, all'imbocco con via Pietro Micca. Qui convergono a passo d'uomo auto e mezzi di trasporto pubblico. Sulla piazza c'è pure l'assessore alla Polizia urbana Agostino Risaliti venuto a «tastare il polso».

«*In questo punto* — spiega Risaliti — *occorrono altre soluzioni. E' troppo alto il flusso di mezzi pubblici e privati. Altro grosso problema è la disinformazione. Ancora stamane c'era gente all'oscuro del provvedimento. Inoltre in troppi provano a passare con le scuse più incredibili*».

Quanti sono i permessi per accedere senza problemi nel centro dalle 7,30 alle 10?

«*6/7mila. Troppi dal mio punto di vista. Dovremo restringere ancora il campo*».

Ha senso vietare l'accesso a moto e addirittura alle bici?

«*E' una fase sperimentale. I vigili, comunque, dovranno essere più determinati*».

Torino come Venezia?

«*Be', non abbiamo il mare, o almeno abbiamo un mare di veicoli. Però in quanto capitale dell'automobile non potevamo che essere i primi ad affrontare questo nodo*».

Quindi non sottovalutate la proposta di allargare ulteriormente la chiusura del centro storico come qualcuno sta già proponendo?

«*Vedremo per il futuro. A priori non deve essere sottovalutato nulla*».

Tornando a problemi attuali come quello di stamane?

«*Se fosse necessario apriremo anche via Santa Teresa: un quarto d'ora, il tempo di far defluire e scorrere la circolazione delle auto*».

Invece di lì a poco ci sarà il dirottamento della fiumana di auto al fondo di corso Cernaia con l'obbligo per una buona mezz'ora di svolta sul corso Vinzaglio. Nel frattempo c'è chi sull'autobus sta impiegando dodici minuti per fare una fermata, da corso Siccardi a via Pietro Micca.

E i parcheggi a pagamento? Semivuoti, in particolare quello di corso Galileo Ferraris. In compenso è ripreso il «vizietto» di parcheggiare sulla aiuola spartitraffico di corso Matteotti riservata ai pedoni. L'ingresso è nei pressi di un benzinaio che pare quasi regolare l'afflusso. «*Ma lì non è un ostacolo* — commenta sardonico un vigile —. *Tutta Torino ormai è un immenso parcheggio abusivo. Chissà quando si decideranno a coprire di cemento le aree verdi spartitraffico*».

In piazza San Carlo sono poche le auto negli spazi dove è possibile il parcheggio per un'ora. «*Stare qui è un vero rompimento* — commenta un graduato dei civich —. *Permessi, gialli, blu, verdi, di tutti i tipi: una catastrofe. E poi tanta disinformazione. Inoltre non sappiamo più comminare. Poco fa si è avvicinato un giovanotto con l'auto, preoccupatissimo. Doveva portare la fidanzata a lavorare alla Rinascente. Di certo un minuto di strada a piedi l'avrebbe ucciso*».

Ivano Barbiero

Gli abitanti di Frassinetto protagonisti del presepe vivente

TUTTO IL PAESE VA DA GESU'

Giovani e anziani in marcia verso la loro Betlemme

Un piccolo paese, a mille metri, nell'Alto Canavese, dove già è arrivata la neve, si appresta a offrire un suggestivo scenario, per la sera di Natale, alla quarta edizione del Presepe vivente. Si tratta di una manifestazione che impegna tutti gli abitanti (bambini, giovani e anziani), sia per l'organizzazione, sia per la partecipazione.

Dicono i promotori dell'iniziativa: «*Il nostro Presepe vivente è ormai entrato nella tradizione del paese e in passato ha riscosso notevole successo, richiamando il pubblico dal fondovalle. Vorremmo che l'avvenimento fosse apprezzato da coloro che piangono di fuori e non conoscono ancora Frassinetto. Vogliamo dimostrare che il nostro è un paese vivo*».

La manifestazione avrà inizio alle ore 22 del 24 dicembre. La rivisitazione della nascita del Bambin Gesù avverrà seguendo i testi evangelici e la tradizione. Giuseppe e Maria (impersonati da Isidoro Marchiando e Monica Roncaglione) si dirigeranno verso Betlemme, facendo varie tappe e colloquiando con la gente del luogo. Per l'occasione il centro di Frassinetto verrà trasformato nell'antica città sacra. Per la strada si incontrerà gente impegnata nei mestieri dell'epoca: il tessitore, il fabbro, il falegname, il calzolaio, i pastori. Giuseppe e Maria chiederanno ospitalità per la notte, ma inutilmente. Alla fine un pastore indica loro una stalla: è in quel rifugio di fortuna nascerà il Bambino, tra il bue e l'asinello. A mezzanotte, la sacra rappresentazione terminerà ed è seguita dalla Messa celebrata dal parroco, don Fiorenzo Rastello.

p. q.

Via Germagnano in una fredda mattina d'inverno: un medico chiede di poter «adottare' due animali

TANTE STORIE DI CANI, MA ANCHE DI AMORE E TENEREZZA

Dal canile nuova vita a bordo dell'aereo con la sua nuova padrona, Un'hostess dell'Alitalia

Via Germagnano 11: in una fredda mattina di dicembre da un pullman giunto da fuori Torino scende un signore anziano, alto, in giaccone chiaro. Ha *Stampa Sera* in mano: è la copia del 7 dicembre, con o dieci foto del canile municipale. L'uomo, di cui daremo solo le iniziali, N. G., ha gli occhi pieni di lacrime perché cerca qualcuno che lo aiuti: ha 78 anni, è un chirurgo in pensione, e non riesce più a guidare l'auto.

Incontra la fotografa Paola Visentini che si offre di accompagnarlo per scegliere due cani. Ma N. G. non vuole entrare nel canile: dice che soffrirebbe troppo, e incarica la fotografa di fare lei, purché «*scelga i più brutti, quelli che più facilmente verrebbero scartati e soppressi*». Paola Visentini si ferma davanti alla gabbia numero 30: lì c'è un cane giovane ma pieno di problemi, uno di quelli che tremano sempre per la paura e che nessuno ha mai visto in piedi.

Poi prende in considerazione un cane vecchio e brutto, di cui nessuno si è mai interessato, che sta nella gabbia numero 21 (anche se abbastanza fotogenico). Comunica agli addetti le due prenotazioni e accompagna il medico a iscrivere i cani all'ufficio tasse, per ritornare poi al canile con le medaglie. Durante il tragitto N. G. insiste: «Sono cani abbastanza brutti?», per la preoccupazione che qualche cane animale meno attraente possa rimanere al canile, e andare incontro alla soppressione. Intanto ha già i nomi pronti: il pastore della numero 30 si chiamerà Alain, e il numero 21 Febo.

I due nomi hanno una storia: Febo fu il nome del primo cane che N. G. ebbe da bambino, e Alain il nome di un cane che lo salvò a Cassino, in tempo di guerra, quando colpito da una fucilata il medico cadde in un torrente e svenne. Un cane si avvicinò e lo trascinò fuori per un braccio; poi abbaiò finché gli addetti alla raccolta dei feriti non lo individuarono. Questo cane, una specie di grosso pastore tedesco, restò poi con il medico fino alla morte.

Torniamo ora al canile di via Germagnano, dove il medico si presenta con le medaglie per rilevare i suoi cani. Del vecchio meticcio della 21 non dice nulla, ma del 30 si lamenta. Gli pare troppo bello. Ora il neo battezzato Alain, spaventatissimo e tremante, rifiuta di salire in macchina.

Anche Febo, pur più disinvolto, ha dei problemi: ringhia ad Alain (i due cani non si sono mai visti). Alain addirittura, a una fermata per un semaforo, tenta di buttarsi dal finestrino. Febo, invece, è tutto interessato, comincia a intuire che la sua vita sta cambiando.

Ora i due cani, il medico e la fotografa arrivano a Rivoli di Airasca, sona collinosa

Nove cani scelti fra quelli che attendono in via Germagnano un padrone e un po' d'affetto

presso il Mastino N.G. ha qui una villetta dove coltiva rose e passa la giornata all'aperto (la sera torna nel suo appartamento di città). Appena entrato nella casa Alain si butta in un angolo, giacendo immobile e nascondendo la testa tra le zampe, abbassando tremante le orecchie come se si aspettasse di essere picchiato. Febo invece gira dappertutto, riferra immediatamente la situazione e delimita il suo territorio distribuendo ovunque gocce di orina.

Il recente l'ex chirurgo ha scritto alla fotografa per ringraziarla e ha dato notizie dei suoi protetti. Febo sta benissimo, circola felice sulla collina e osserva il suo padrone intento ad accudire le rose o a coccolare per i cani. Alain è sempre terrorizzato, come se facesse fatica a superare qualche trauma profondo, ma non si nasconde più se il medico si avvicina, mangia molto e quando è solo si spoglia e canticchia.

Questa è invece la storia di un'impiegata Fiat, di sua figlia e di una cagnetta che verrà battezzata Jazzin. La foto di questa cagnetta, che stava nella gabbia numero 67, non è mai comparsa su *Stampa Sera* perché era veramente troppo brutta.

Si tratta di un meticcio tipo Husky, ma a macchie colori, qualche pare una iena. La signora, subito la prima settimana dell'appello di *Stampa Sera* si reca al canile con la figlia, ma nessuno dei cani la convince. Finalmente, davanti alla gabbia numero 67, la figlia è vittima del classico colpo di fulmine: vede la bruttissima cagnolina che sembra una iena e se ne innamora. La batterza Jazzin, va a fare la medaglietta e torna a prendere in sua adottata. La cagnetta salta felice e tutto pare andare per il meglio. Ma il lunedì successivo ecco ripresentarsi al canile la signora con Jazzin. Cos'è successo? E' successo che il veterinario ha dichiarato l'animale affetto da rogna e incurabile.

Ora la signora, che ha due gatti e altri bambini, teme per la loro salute. Ingenuamente crede di poter lasciare Jazzin al canile a farsi curare, per poi venire a riprenderla a guarigione avvenuta. Per parte sua Jazzin, quando vede il canile e la sua ex gabbia, ha indescrivibili crisi di terrore. Una sperimentatissima ed è impossibile riuscire a infilarla di nuovo nella gabbia. Fortunatamente qualcuno spiega in tempo che al canile non è prevista alcuna cura per la rogna (il canile esiste solo per la prevenzione della rabbia). Jazzin viene dirottata presso l'ambulatorio della Lega, dove il dottor Remo la visita e la ritiene guaribile. La cagnetta è quindi portata fuori Torino, in una pensione per cani dove viene tenuta in isolamento. In 20 giorni di cure guarisce e la signora viene a riprenderla.

Marisa Di Bartolo

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: stasera riposo. Da domani ore 21 per soli 6 giorni in principio **Arturo creò il cielo e la terra**, di e con Arturo Brachetti (tel. tel. 535.440). Pren. casa teatro.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte, tel. 331.764): 31 dicembre ore 22 **Notte di Capodanno**, con The Dazzlers. Theatre Company, brindisi di mezzanotte con spumante e panettone, musica, spettacolo, divertimento e grande festa. Posto unico numerato L. 25.000. Biglietti in prevendita presso la cassa del teatro tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 19.

CABARET VOLTAIRE: riposo.

CABARET VOLTAIRE, via 31 Stagione Comunale «A. Casella» Claudio Garzena, pianoforte, Sergio Lamberto, violino, Massimo Mazzone, clarinetto. Musiche di Mihaud, Martinu e Bartok. Ingresso L. 3000.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21, la compagnia Albani e Isidoro presenta **La nonna**, di Roberto Cossa, regia di Athos Cordini. Tel. 557.6246.

COLOSSEO TEATRO: si prevista per la nuova **Bim Bum tropical** con 32 artisti in scena. Si balla fino alle 3 dopo lo spettacolo. Ristorante ore 19.30 e spettacolo serale ore 23 con cotillons, panettoni, spumante e cioccolata. Pertanto prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.9334.

D'UOMO TEATRO: (Ass. Cult. p.zza S. Giovanni tel. 521.1570): dal 29 dicembre Coop. Anna Bonetti in **Spirito allegro**, il più comicissimo di Noel Coward. La sera del 31 cenone con gli amici. Pren. dalle 18 alle 20.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo e animazione sabato e domenica ore 15 **Marionette in Varietà**, con le Marionette Lupi. Tel. 530.238.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11.30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 655.552.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da giovedì ore 20.30 **Lo schiaccianoci** mus. Ciaikovski, cor. di G. Corsetti, con Gabriella Corsini e Raffaella Pagamici e la Compagnia regionale di Danza.

NUOVO - SALA OFF: [illegible]

RIVOLI: ore 15.30 danza.

BELLE ARTI: ore 15 lisciò; stasera riposo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15.30 mimi e danze per tutti con Rocky. Prevendita biglietti Veglione S. Silvestro.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 the danzante con I Meteora.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Yvaldo. Pren. Veglionissimo di Natale con attrazioni.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere e spettacolo, ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le [illegible] 22-4.30.

S. GIORGIO - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

WHISKY NOTTE (687.562): 21.30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discotaca (539.546, Bertolotti 1). Pren. Veglione Natale/Capodanno.

CIRCHI

CIRCO DAMIX TOGNI: Il Circo da sempre a Torino (parco d'Attr. tel. 599.589). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri: ore 16.30 e 21.15. Visita zoo dalle 10 alle 15 tutti i giorni. Orario casse 1-12.30, 15-17, 20-21.30. **Prenotarsi**. Il viaggio continua: dopo ogni spettacolo al buffet «Les Frateaux» potrai gustare un [illegible] con gli artisti del circo. **Posti limitati**. Prenota il tuo veglione di fine anno: partecipa, strumenti e colleziona in pista con tutti gli artisti. E' diverso, è di circo.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15.30 danze.

BELLE ARTI: ore 15 liscio; stasera riposo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15.30 mimi e danze per tutti con Rocky. Prevendita biglietti Veglione S. Silvestro.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 the danzante con I Meteora.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Yvaldo. Pren. Veglionissimo di Natale con attrazioni.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere e spettacolo, ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le [illegible] 22-4.30.

S. GIORGIO - Rist. Danza - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

WHISKY NOTTE (687.562): 21.30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discotaca (539.546, Bertolotti 1). Pren. Veglione Natale/Capodanno.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5/D, t. 530.978): Argenti antichi e oggetti russi sec. XVII-XX. Fino al 24-12 (10-12,30; 15,30-19,30).

APPRODO: Maestri oggi: nella 2ª sala «Antica Cina».

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, t. 515.834): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII sec. cat. n. 185. Iniziani antiche, moderne e giapponesi. Lista n. 6 Natale 87.

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.954): Silvio Brunetto (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 538.331): Gian Carlo Pacini.

CHIOSTRO JUVARRA (via Maria Vittoria 5, Torino): Claudio Carrieri - Tunnel dipinto e policarbonati. 18 dicembre '87-9 gennaio '88. Orario galleria 10,30-12,30; 15,30-19.

FEDERICO (corso Vittorio 34): [illegible] grafica femala e manifestati.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 828.6905 To): personale di Claudio Carrieri. 15 dicembre '87-9 gennaio '88. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli; oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più interessante d'Europa nel suo genere (Chiusura ore 23).

GALLERIA LA ROCCA - Cuneo (corso Dante 33/a, tel. 60.821): Vi proponiamo un «personal museum».

IL CALAMO (via della Rocca 4): Maestri incisori dal XV al XX secolo. Or.: 10,30-12,30; 16,30-19,30.

LA CIARA (via Stampatori 8, Torino): Ceramiche di A. Arbano, E. [illegible], P. Pitpani.

LA LANTERNA - Moncalieri (via Santa Croce, 7/B tel. 640.6294): Olii e grafiche di: Bandini, Bellini, Neapolo, Maccio, Pazzato, Bessa Della Mata.

LA TELACCIA (t. 518.220): Collettiva.

L'ARIETE (via Bava 4): **Arte sacra**, 40 acquarelli di Luigi Morgari.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **Mostra Jean Tinguely, 1954-1987.** Fino al 31 gennaio 1988. Or.: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA: orario 10-13; 15-18. Aperto dal giovedì alla domenica. Mostra «Il cavallo di ferro» per il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): La Tavoletta ed il Bronzetto. Ore: 15.30-19.30.

SALAMEN & C. (via Cosseria 3, tel. 650.9123): «I giardini» di M. Saltole.

NATALE 87: olii, acquerelli, [illegible] di Maestri Nazionali.

STAMPERIA DI GRAFICA ESPOSITO ARTE: «La Murge della Basilicata» di Luigi Guerricchio. Orario 9-12; 15-19 (domenica inclusa). C. Matteotti 30, 3° piano, tel. 541.690.

STUDIO 14 (corso Galileo Ferraris 14): tempere, acquarelli, disegni, acqueforti, litografie di grandi Maestri contemporanei. Ore 16-20.

ASSOCIAZIONE PROMOTRICE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.857): Mostra di tappeti persiani pregiati.

ARTEINCORNICE (Vanchiglia, 11): Maestri contemp. e la ceramica.

ARTEINCORNICE ESCENTI (via Vanchiglia 11): Francisco Alvarez.

BERMAN: Franco Martinengo. Olii. Nella sabbia: il mare. Dal 1900 al [illegible] visto e nella ceramica. Lalique, Sabino, La Gira, Daum, Seguso, Vetri, Lenci.

DAVICO: pers. Behi Shamsi.

ESKENAZI ARTE (via Massena 18, tel. 510.709): Natale nati a cresci

dorenziano. Opere di [illegible] e stranieri. Originali, serigrafie, riproduzioni, libri. Or. 15-19,30.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 15): Menzio, Paiuucci, Tabusso (16-20).

GALLERIA CAVOUR - Moncalieri (p. Vittorio 5, 1 interno cortile, tel. 640.8157): pers. Rosanna Damiani.

LA CIOSTRA - Asti: Rassegna internazionale.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

NARCISO: Sutherland, fotografie del Sudafrica, guerre e oli.

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vitt., [illegible] 543.293): Quattro pittori toscani.

PIRRA CERAMICHE: Valentina [illegible] Casalnuovo.

SANT'AGOSTINO (535.963): [illegible]

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19): Natalgraphica (tel. 836.7361).

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - [illegible] Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.938): oggi riposo. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo, dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: lunedì e domenica 9-14, da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa, 1898-1935 [illegible] feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusure lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, alle festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da [illegible] martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): [illegible] martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO [illegible] Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, oggi ultimo giorno. Riapertura martedì 5/1, aperto anche il 6/1: 9,30-12,30, [illegible] 19. Ingresso L. [illegible] ridotti L. 2000, scuole L. [illegible]. Per informazioni: tel. 677.668.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): [illegible] sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì e venerdì 9,30-19,15. Sala mostre temporanee «Arte rupestre [illegible] Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valcamonica», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese, fino al 24 gennaio, stesso [illegible] museo Sala Video «Videomontagna dire» rassegna di programmi televisivi Rai, Rai, Cai su montagna e alpinismo, proiezione a ciclo continuo, stesso orario del museo (richiedere programma orario ult. tel. 888.737).

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-12.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thover 32): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dal lunedì.

[illegible] MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - [illegible] di Chieri (25 km da Torino - [illegible] sole) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 15,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-19. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13.30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18.30.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne riservati ai pranzi di Natale, Capodanno ed Epifania. Indirizzare a: Stampa Sera - La ricetta del giorno - via Marenco 32. Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi e le migliori verranno pubblicate su Stampa Sera ed illustrate su Quarta Rete. Nel clima natalizio una simpatica iniziativa della signora Bona: 50 ospiti di vari Istituti Comunali di Assistenza agli Anziani, che non avrebbero potuto festeggiare con i loro cari queste feste ricorrenze, sono stati invitati a pranzo ogni mercoledì dal 9 dicembre al 6 gennaio, in cinque ristoranti di Torino: Perbacco, Balbo, Cafasso, Maxime, Vecchia Lanterna.

GALANTINA RUSTICA DI CAPPONE

Eccovi un nuovo e diverso «Menù di Natale» consigliato dallo Chef Mario Albano del Ristorante Cafasso e servito ai suoi clienti: Galantina rustica di cappone, trittico di [illegible], sfogliatelle ai carciofi, cestino di funghi, caponet (o pesce), grive, per antipasti. Agnolotti alla piemontese e tajarin ai funghi, come primi: fritto misto alla piemontese. Finanziera, cappone natalizio, [illegible] miste, per secondi ed infine: bonet, panna cotta, panettone e moscato per chiudere in bellezza ed allegria. Oggi pubblichiamo la ricetta della Galantina rustica di cappone: da domani le altre.

1 petto di cappone, [illegible] gr carne di maiale, 100 gr salsiccia, 50 gr pistacchi, 1 tartufo nero, 100 gr prosciutto [illegible], 3 uova, 50 gr parmigiano, sale, pepe, noce moscata.

Tritare la [illegible] di maiale, metterla in una ciotola con la pasta della salsiccia, le 3 uova intere, il parmigiano, sale, pepe e [illegible] mosc[illegible]. Amalgamare bene il tutto poi aggiungervi il prosciutto cotto tagliato a dadini, i pistacchi, il tartufo nero grattugiato ed il petto di cappone tagliato pure a cubetti. Amalgamare il tutto poi farne un rotolo su di un foglio di carta pergamena da cucina. Richiuderlo perfettamente nella carta, legarlo come una rolata e metterlo a bollire in acqua in cui si sarà sciolta una confezione di gelatina. Fare bollire per [illegible] minuti poi lasciare raffreddare nel liquido di cottura con un peso sopra. Tagliare poi a fette, disporle in bella vista sul piatto di portata e glassare con gelatina liquida [illegible] con un pennello da cucina.

appuntamenti in città

Presepe irreale

■ Al Chiostro della Juvarra (via Maria Vittoria 5) è esposto fino al 7 gennaio un presepe «irreale» per svelare la realtà dal titolo «Verso la luce». Informazioni tutti i giorni dalle 15 alle 19.

Linguaggi scambiati

■ Fino al 19 febbraio '88 il nuovo spazio espositivo «La Galleria», realizzato presso il Centro socioterapeutico di corso Giovanni Lanza 75, ospiterà la mostra «Linguaggi scambiati» dedicata ai lavori degli allievi dell'atelier del Centro, soggetti con handicap psichici. La mostra documenta l'attività espressiva svolta per offrire ai portatori di handicap psichici stimoli allo sviluppo delle capacità di interagire con l'ambiente. L'iniziativa è dell'assessorato provinciale alla Sicurezza Sociale.

Magia, fatture ecc.

■ Domani sera alle 21, presso la sala della Libera Università di Dimanhur di corso Principe Odone 7, conferenza di Oberto Airaudi su: «Parliamo di [illegible], fatture, fenomeni paranormali ecc.», prendendo spunto da argomenti proposti dal pubblico. Ingresso libero.

Cittadini benemeriti

■ L'amministrazione municipale di San Raffaele Cimena, guidata dal sindaco Francesco Pozzo, ieri mattina presso la sala consiliare del Comune ha premiato nove cittadini benemeriti. Alla cerimonia, oltre i premiati ed i rappresentanti del Comune, era presente tantissima gente. Dopo il saluto del primo cittadino è stata la volta della consegna dell'onorificenza a Luigi Faletti, da ben 16 anni direttore della banda musicale. Carlo Colombo, che dal 1971 si occupa della società judo del Gruppo Sportivo Pionese; il riconoscimento è andato anche ai componenti dell'ex commissione tributaria, Luciano Succi (presidente), Giovanni Rigoletto (vicepresidente), nonché gli altri membri Pier Paolo Dasso, Reana Ferrero, Domenico Bragardo, Giuseppe Regis e Giovanni Eliena.

Circoscrizione «I»

■ Stasera alle 21 nella sede della Circoscrizione I, in via Andrea Doria 10, è convocato il consiglio. Tra gli argomenti all'ordine del giorno il parere su circolazione e sosta in centro.

Piano regolatore

■ Oggi alle 17.30, nella sede della Fondazione Giorgio Amendola (via Sacchi 66/A), si svolge una tavola rotonda sul tema: «Delibera programmatica per la formazione del Piano regolatore generale. Una nuova politica per Torino città internazionale». Intervengono: Sergio Chiamparino, responsabile dell'Ufficio programma del pci; il progettista ing. Loris Dadam; l'architetto Giovanni Saracco della sinistra indipendente; il vicesegretario del psi torinese Giuseppe Ossola; l'architetto Gianni Vernetti della Lista verde; l'assessore alla Casa del Comune Giampaolo Zanetta (dc). Conduce Prospero Cerabona, direttore della rivista «Il Rinnovamento».

Rinaldo Prieri

■ Fino al 11 dicembre sono esposte a Lecco, presso la biblioteca civica, le immagini «Tra invenzione e metafora» del fotografo torinese Rinaldo Prieri, responsabile della sezione fotografica del Centro culturale Fiat.

echi di cronaca

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli aspetti la marca, il modello, il colore, poi comperate al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegno ed accordatura gratuiti. Magazzino Musicale Meruta 69a (Cn) tel. Ronda. Tel. 0172/48.55.91.

È mancato
Ermando Soardo
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Adele Rassalo**, i figli **Paolo Gian Pietro** e **Umberto** le nuore **Paola, Maria e Viera**, i nipoti **Francesco** e **Pietro**. I funerali avranno luogo martedì 22 dicembre alle ore 8.30 nella parrocchia S. Monica, via Vado 9.
— **Torino**, 20 dicembre 1987

Giovanni e **Silvana Ritana** partecipano il dolore dei familiari per la scomparsa del caro **ERMANDO**.

Le famiglie **Gaiotti** e **Bertaccello** affettuosamente vicine, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Ermando Soardo
Torino, 21 dicembre 1987

È mancata
Antonia Porchietto nata Fusero (Nina)
anni 74
Lo annunciano il marito **Sebastiano**, le figlie **Franca** e **Luciana**, generi e nipoti. I funerali, in Raccoglienza, lunedì 21-12-87 ore 14.15 da via Parachetta 26.
— **Rosta**, 20 dicembre 1987

Nella fede in Gesù Risorto è mancato
Nello Manzini
Lo annunciano con dolore la moglie **Celestina**, i figli **Alfredo** con **Carmen**, **Laura** con **Tiziano** ed il piccolo **Matteo**, parenti tutti. Funerali domani martedì, ore 9.30 parrocchia Santo Natale.
— **Torino**, 21 dicembre 1987

Ciao, caro **NONNO**. Il tuo **Matteo**.

Lucia e **Renato Susio**, accomunati nel dolore con Rina, Alfredo e Laura, piangono la scomparsa del caro cognato **NELLO**.

Condomini, inquilini e **Amministratore** partecipano al dolore della famiglia

Francesco e **Cecilia Mina**, con i figli **Giuliana, Lucia, Domenico, Alberto** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del compianto
Nello Manzini
— **Torino**, 20 dicembre 1987

Giuliana Mina recede con rimpianto e affetto il carissimo cognato **NELLO**.

La famiglia **Zamboni Cirillo** e **Tiliana** partecipa al dolore per la perdita del compianto
Nello Manzini
— Torino, 20 dicembre 1987

I Padri Barnabiti del R. Collegio C. Alberto di **Moncalieri**, con i **Unione Exallievi**, annunciano con dolore la scomparsa di
MONSIGNOR
Placido M. Cambiaghi
già Vescovo di Nuoro
e Rettore del Collegio
Resterà sempre in benedicente il suo ricordo di Padre, Educatore, Padre i funerali martedì 22 dicembre alle 14.30 nel Duomo di Moncalieri.
— **Moncalieri**, 20 dicembre 1987

È mancata alla Casa del Padre
Flavia Loposta
anni 61
L'annunciano i figli **Elisabetta** con **Pierangelo** e **Giacomo, Eloisa** e **Stefano**, cognati, zia e parenti tutti. La cara salma partirà da Ormea per l'ospedale San Luigi martedì 22 con alle ore 9.30 per Torino dove si svolgeranno i funerali alle ore 15.15 nella parrocchia Sant'Alfonso (via Cibrario). Dopo la cremazione sarà tumulata nel cimitero di Borgaro. Il presente è inaccettabile e inguaribile. Non con una preghiera oMaria per l'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro.
— **Orbassano**, 20 dicembre 1987

Luigia Casetti Ferrero
Silvano, Rosalba, Stefania e **Luca Ferrero**
partecipano al dolore di Emanuela. Stella e Stefano.

Partecipano al dolore dei famigliari la famiglia **Antonio** e **Graziana Ferrenato**.

La **Luigi Chiavazza Spa** ed i **Colleghi** di lavoro comunali ricordano con grande rimpianto lo stimato
Flavio Loposta
— **Chieri**, 20 dicembre 1987

È mancata
Ida Caponi ved. Balducci
Lo annunciano i figli **Maria, Mauro, Pierangelo** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì ore 14.30 da via Marco S. Pianezza.
— **Pianezza**, 21 dicembre 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari
Gilio Pozzo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariuccia Airaldi**, la figlia **Federica** e **Cristina**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Paola Camurati, ai medici e paramedici del reparto prof. Volterani ospedale Mauriziano per le cure prestate. Funerali martedì 22 dicembre ore 10.15 parrocchia SS. Simone e Lazzaro (via la Loggia). Si ringrazia sin d'ora chi vorrà unirsi alla tumulazione a Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 dicembre 1987

Sono vicini alla zia, a Federica e Cristina i nipoti di Alessio: **Antonello** con **Cristina** e **Giovanni** con mamma e papà **Nini** ed **Elio Baudaino**.

I cugini **Biscuit, Bianco** e **Moretti** sono affettuosamente vicini a Mariuccia, Federica e Cristina nel ricordo del caro zio **GILIO**.

Ciao **GILIO**, ti ricorderemo sempre **Sara, Lina** e **Riccardo Biscuit**
Fulvio, Carla e **Enzo Lisiti**

Gianpaolo e **Vera Pellerucchi, Mauro** e **Anna Tonelli** partecipano al dolore per la perdita del caro **AMICO** fraterno e sono vicini a Mariuccia e alla figlia con tanto affetto.

Guido e **Tina Degiacomi**
Franco e **Carla Calcagnini**
Piero Chiazzari e mamma
partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il **Gruppo Anziani FIAT Arese** di Torino ricorda il suo **COLLABORATORE**

È mancato
Francesco Agosto
Ne danno il triste annuncio la moglie **Carolina**, i figli **Giorgio, Nicola** con **Antonietta** e **Giovanni**. I funerali verranno celebrati il 22-12 alle ore 10 presso la parrocchia N.S. Signora della Pace di corso Giulio Cesare. Non fiori ma offerte a «Gruppo Gli Amici».
— **Torino**, 20 dicembre 1987

La famiglia **Ducco-Vione** partecipa al dolore di Giorgio

Claudio e **Alessandro** sono vicini a Giorgio in questo grande dolore.

Massimo Bisazza è vicino a Sergio.

Costernatamente, come vuole, nell'amore per la famiglia è mancato
Giovanni Colombano
L'annunciano con dolore la moglie **Domenica**, i figli **Teresina** e **Giampiero**, il genero **Dario**, la nuora **Michelina**, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 14.15 del 21 corrente partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 dicembre 1987

Partecipano al dolore di Giampiero e Michelina gli amici commercianti.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** gli **Associati** del **Sindacato Provinciale Agricoltori**, partecipa al grave lutto del suo Vice presidente per la perdita del caro papà
Giovanni Colombano
— **Torino**, 20 dicembre 1987

Elda e **Sergio Ombra** sono vicini a Teresina e Giampiero

Amministratore e **Condomini** dello **Stabile** di **Via Garibaldi 88** partecipano costernati per l'improvvisa scomparsa del compianto
Secondo Tamietto
uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 20 dicembre 1987

ANNIVERSARI

1974 1987
Ettore Canale
Amare e rimpianto senza fine. Ti tua **Dorotea**.

1984 1987
Giorgio Bertotti
Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Stampa, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-20; 13,30; 16,24. Domenica ripo ore 16-20

Più che il capo firmato è l'occasione d'oro, qui prevalgono i buoni prezzi, contenuti per l'iniziativa di alcuni giovani ambulanti che in breve tempo hanno saputo conquistarsi un'affezionata clientela

Un banco con maglieria: il prezzo è di 10 mila lire al capo. La clientela non manca

Un caleidoscopio di personaggi e di occasioni

IN QUEL DISCRETO MERCATINO LUNGO CORSO SVIZZERA

Al mercato di corso Svizzera non si va per trovare il banco delle occasioni strepitose, i capi firmati a prezzi stracciati o gli stock da capogiro. E' un mercato tranquillo che da mercatino rionale si è trasformato in fatto commerciale con qualche gradita velleità. Solo recentemente alcuni giovani ambulanti hanno preso iniziative per portare una ventata di novità. Per il resto troviamo onesti banchi con merce senza troppe pretese e a costi decisamente contenuti. Attenzione poi, perché talvolta, accanto ai cosiddetti banchetti fissi (per intenderci sono quelli sempre presenti), capita di trovare banchi che frequentano anche le piazze più importanti.

Tra questi c'è **Silvio**, personaggio che sembra uscito dalle cronache della contestazione giovanile, che il lunedì porta abbigliamento da donna sul genere «casual». La merce è lì sul banco alla rinfusa, basta rovistare nel cumulo: maglie, felpe, gonne, camicie, tutto a 10-15-20.000 lire. Ma c'è anche qualcosa di un po' più ricercato come le maglie fatte a mano (15-50.000). I gonnoni folk anche loro prodotti artigianalmente (30-50.000) e le minigonne (15-30.000).

Antonio Giannatempo invece arriva tutti i giorni. Sono da segnalare i suoi cappotti neri di taglio elegante impreziositi da un collo in finto astrakan a 210.000 lire, senza dimenticare quelli più sportivi in verde e fucsia (180.000) o quello scozzese nei toni del fucsia o nero (colori novità proposti quest'anno da Gianfranco Ferrè) (290.000). Originali anche i pantaloni neri in jersey di lana con pinces e allacciatura laterale con stringhe tipo guepière (110.000) o il «due pezzi» rosso composto da maglia e gonna con volant di raso in fondo (...000).

In questi giorni non passano inosservati i suoi abiti per la sera da sfoggiare nelle prossime feste: sobrio e elegante un completo formato dal gonnone in velluto operato corto davanti con una sorta di coda sul dietro e dalla maglia diritta in velluto impreziosita da piccoli fiocchi sulle maniche (260.000).

Per le occasioni più eleganti, invece, troviamo l'abito con ampia gonna in pizzo e top in lamè (300.000) o quello in raso viola scollato sulla schiena e foderato in tulle plastificato per dare ampiezza alla gonna (270.000): le poche fortunate che indossano una taglia piccola potrebbero sfruttare l'occasione, completando eventualmente gli abiti con un piccolo cappellino nero (35.000) e guanti neri con ramage argentati (29.000).

Roberto Caria è uno fra i più giovani ambulanti presenti sul mercato e propone le «mini» in stretch nei colori rosso, viola, beige e nero a sole 12.000 lire, i gonnelloni a ruota in fantasia (65.000) e quelli arricciati con piccoli spruzzi d'oro (59.000). Leggermente più pretenzioso il completo formato dalla camicia in viscosa grigia aggraffata sul davanti (75.000) e dall'ampio gonnone in cinigia nera con piccoli disegni color argento in finto astrakan staccabile (100.000) o quelli più semplici in nero o grigio a 110.000 lire.

Maria Teresa Adar arriva solo il lunedì e porta anche lei tante gonnelline corte elasticizzate (15-20.000), gonne a tubo in panno nero con bordo «bouclé» (45.000) o in viscosa trapuntata (30.000). Non mancano i cappotti in pura lana «double» nei colori cammello o bluette (180.000), i giacconi in lana bouclé nera con collo in velluto (180.000). Al momento, per chi trova la misura, sono in offerta i giacconi in misto lana (70.000).

Ettore Feno offre abbigliamento da uomo e da donna. Convenientissime, per uomo, le camicie scozzesi in pura lana nei toni del grigio e viola, o grigio e rosso (20.000), le maglie e le polo (15-25.000). Eleganti, per signora, i tubini neri con manica lunga affuscolata e cintura in vita (35.000).

Claudio Cubito e la moglie, giovani e pieni di entusiasmo, arrivano tutti i giorni, tranne il giovedì, e propongono le ultime novità in fatto di biancheria intima. Hanno body elasticizzati (35-80.000), collant in pizzo (10-13.000), collant con strass laterali (5.000), parure composte da culotte e top in pura seta (70.000) o in puro filo (30.000). Non mancano neppure le calze invernali tip Burlington, quelle cosiddette «da pantinare» (9-18.000).

In questi giorni il loro banco porta una nota di allegria all'interno del mercato: espongono, infatti, soprattutto biancheria rossa (sembra che porti bene indossare, il giorno di Natale, un indumento intimo di questo colore): parure composte da reggiseno e mutandine in nylon, filo di Scozia o, per le più esigenti, in seta (30-70.000).

Per l'occasione non sono certo mancati i signori uomini che volendo possono sfoggiare boxer naturalmente rossi (10-13.500) e neppure i bambini per i quali troviamo piccoli slip sempre rossi a 4.500 lire.

Al banco di Claudio Cubito biancheria intima femminile. A sinistra: abiti e cappotti offerti da Antonio Giannatempo

Qui a fianco: il banco di Fabio e Annamaria, guanti di montone, cinture e borse

Qui sotto: gonnelloni fantasia al banco di Roberto Caria. A fianco: stivali di varie fogge

Lucia Porta monta il suo banco di calzature solo il lunedì. Le giovanissime non dovrebbero perdersi le sue polacchine (gli stivaletti bassi allacciati tipo Madonna) con punta in vitello scamosciato o in vernice e borchie intorno a sole 39.000 lire. Compresi nel prezzo anche gli stivali in vitello stampato tipo «cocco» (99.000) e quelli da pioggia con suola in para (65.000).

Ancora scarpe: le mette in vendita **Francesco Miseo** (si presenta come Ditta Mivas) che però arriva solo di rado. E' uno dei cosiddetti «battitori» che, non avendo un posto fisso, ruotano su tutte le piazze di Torino secondo un calendario prestabilito. Chi vuole trovarlo in corso Svizzera dovrà aspettare fino al 21 dicembre. Ha moltissime scarpe da donna décolleté con zeppa o tacco a coda tutte rigorosamente nere (20.000). Gli stivali in pelle hanno prezzi che variano tra le 20 e le 65.000 lire: leggermente più cari quelli di moda tipo El Charro 85.000. Per uomo troviamo invece scarpe classiche o sportive (30-65.000) o polacchine tipo Timberland (39-45.000).

Fabio e Anna Maria (sono noti così, dicono, senza cognome) da dieci anni trattano guanti, sciarpe, borse, troviamo infatti sciarpe in lana (10.000) o in cachemire (15.000), foulard (10.000), con strass (13.000), con pon-pon e mezze dita (13.000) o in montone autentico (38-48.000). Moltissimi anche i modelli di borse in vitello liscio o stampato e in vernice (35-75.000) da abbinare, volendo, a cinture i cui prezzi oscillano tra le 15.000 e le 25.000 lire.

Paola Amico

POUR HOMME.
LE SUCCÈS A TROUVÉ SON PARFUM.

PARFUMS Servetti

CONTRO IL "PANICO DA REGALO"
DA VAGNINO C'È
UNA GRAN PENNA
MONT BLANC
PARKER
CROSS
AURORA
OMAS
Ferrari Formula
WATERMAN
SHEAFFER
Valentino garavani
YVES SAINT LAURENT
V

BabyClub
moda bimbi e ragazzi
TRUSSARDI
valentino V
MOSCHINO
Fiorucci
LEVI'S
STEFANEL
covetino
Cacao
NORTH WESTERN
VIA NIZZA 43 - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30

YVES SAINT LAURENT
Collection

CORTILE DI GIOIELLI
Via BORGARO 72 -
Tel. 011 / 293406 - TORINO

LANCIA

Centro Commerciale Lagrange 15

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 2.250.000

BINGO

STAMPA SERA

Fate un salto anche voi con i giornalisti alla Fiera di Milano

ANDREOTTI SENZA RETE

DA DE MITA, A CELLI, A ILONA STALLER

CAMB', CHE BATOSTA!

D.M. 4/48970

NOVITÀ

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 ha inizio il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana: 14 premi giornalieri ed un'estrazione finale dei premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di tre simboli vincenti).

Questa cartolina che per possibili errori di stampa o per manipolazioni non fosse completa di numero e di simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile verrà considerata nulla e darà diritto alla sostituzione con un'altra a cura del Editrice La Stampa.

Compilate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri del giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate i giornali per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato nella cartolina di ogni settimana di gioco vengono estratti 15 numeri. La prima settimana con zero cifre e la quindicesima hanno due cifre per cui è di gioco dodici indovinate di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera» con quelli in vostro possesso per vedere se ben spiegato. Trascrivete un centesimo giorno il numero del gioco della settimana in corso nella via che parte «orizzontale» sul giornale. Quando uno o quindici numeri coincidono sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti. Avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696 5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura quando telefonate di tenere a portata di mano la vostra cartolina in essa è sono stati dei codici particolari volgi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della ventesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se il Bingo realizzato dovesse essere più di uno si andrà a considerare il «numero della fortuna» con questo criterio per i giochi numeri 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numeri 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» riportato sulla cartolina dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto a premi in base se le cartelle vincenti non saranno accompagnate da giornali pubblicati recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto il loro valore complessivo verrà accorporato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto questi verranno rimessi in estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati qualunque sia la loro natura e il loro importo entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con la ghiandà).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di tre simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati ogni giorno dal lunedì al venerdì) il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta da 6 simboli.

I lettori potranno controllare la progressione e la ripetizione dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrispondenti a quella pubblicata sul giornale. Chi riscontrerà di aver visto dieci simboli su una delle due linee comunicherà la sua vincita telefonando al n. 011/696 5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero in buoni acquisto è di undici milioni che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o in caso di unico vincitore assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi dei giorni non venisse assegnato andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato su quotidiano (per 15 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con la loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalisti, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

La «Y 10» va a Revigliasco. Ma c'è un problema...

VINCE L'AUTO: E ORA COME FARA' A «DIVIDERLA» COL FIDANZATO?

Stava proprio dicendo che «in due anni» non aveva mai vinto, «neanche un premio di consolazione». L'hanno interrotta per chiederle: «*Ma lei è proprio Giuseppina Doano?*». Ha risposto sì. «*E allora questa volta si porta a casa la macchina*». E negli uffici della direzione del centro commerciale Lagrange è scattato l'applauso.

Giuseppina Doano ha 26 anni, vive a Revigliasco (At), in via Salairolo 20, e lavora nel campo delle assicurazioni ad Asti. Dice che Revigliasco è un «*paese fortunato*», perché già un altro ha vinto l'auto. E, poco dopo, seduta al posto di guida della sua nuova «Y 10 Fire» Lancia-Autobianchi, s'è domandata come risolvere un piccolo problema: anche se a nome suo, al gioco lei partecipava assieme al fidanzato: come dividersi il premio? «*Una soluzione l'ho già pensata: a lui serve più che a me, una pelliccia potrebbe essere oggetto di scambio parziale*». Insomma, due vincite in una sola.

A far festa con lei e con le miss Lancia e Lagrange — se non imbarazzate, un po' stanche dei tanti sguardi di curiosi — c'erano tutti gli altri vincitori della settimana appena finita.

Tre milioni e duecentocinquantamila lire in buoni acquisto per il centro commerciale Lagrange 15 e Rinascente (secondo premio di un milione e premio extra della settimana) sono andati a Paolo Vesco (Torino, via Vistrorio 76), personaggio simpatico e di un'umanità commovente: sia lui sia la moglie non sentono e parlano a fatica. Lo chiamavano, al sorteggio, ma lui non capiva e aspettava. Poi s'è avvicinato, ha ritirato il premio, tra i sorrisi e gli applausi, e ha fatto capire a tutti: «*Abbiamo scoperto d'aver vinto, abbiamo provato a telefonare, il numero era occupato e poi che cosa avremmo spiegato se è così faticoso parlare?*».

Alla fine, un'idea: spiegare la vincita all'edicolante sotto casa. E lui ha chiamato *Stampa sera* e ha spiegato tutto. Ha ancora detto Paolo Vesco: «*Non ho mai vinto, però leggo il vostro giornale da trent'anni. E' importante, è stare con gli altri, è convivere la vita di tutti*».

E' venuto il momento della foto, felicità e commozione l'hanno preso. E lui riso di cuore quando qualcuno gli ha battuto sulla spalla e gli ha detto: «*Basta con i baci alle Miss*». Subito, pronto: «*E' o non è Natale?*».

Infine ecco i nomi dei vincitori degli altri premi: i buoni acquisto da 500 mila lire sono andati a Lu Mastrangelo, di San Mauro (via delle Pietre 33), a Maria Angela Montobbio, di Novi Ligure (via Serenella 4/2), e a Sergio Famiglio, di Settimo Torinese (corso Agnelli 35). Palmina Malafarina, di Torino (corso Siracusa 203), ha avuto un buono da 250 mila lire.

Un premio davvero «consistente» anche per il *Bingolinea*: ben tre milioni in buoni acquisto del centro commerciale Lagrange 15 che sono andati a Laura Maddio Sandriolo, di Torino. Un milione ha vinto poi Gianfranco Cadeddu, di Volvera. Infine, un milione ciascuno toccano a Silvestro Costa e Clorinda Gasparro. Perché Silvestro e Clorinda li citiamo insieme? Perché la fortuna non viene sola: sono marito e moglie.

I vincitori del Bingo posano per il fotografo davanti al centro commerciale «Lagrange 15». Giuseppina Doano (contrassegnata col numero 1) si è aggiudicato il primo premio: la «Y 10 Fire». Tre milioni e duecentocinquantamila lire in buoni acquisto (secondo premio e premio extra della settimana) sono andati a Paolo Vesco (2). Hanno vinto 500 mila lire Lu Mastrangelo (3), Maria Angela Montobbio (4), Sergio Famiglio (5). Ha ottenuto 250 mila lire Palmina Malafarina (6). Bingolinea ha regalato ben tre milioni a Laura Maddio Sandriolo (7), un milione a Gianfranco Cadeddu (8), un milione a testa a Silvestro Costa e Clorinda Gasparro (9 e 10), marito e moglie

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 15 - 15ª settimana)

62	14
65	89
48	73
7	22
57	86
11	69

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

Vinci anche ogni giorno, ***dal lunedì al venerdì,*** *con*

BINGOLINEA

Oggi **L. 1.000.000** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide ***ESATTAMENTE*** *(stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata* ***AVRAI VINTO!***
Telefona ***subito*** *allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata* ***entro le ore 20 di oggi*** *il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

E' di moda il dono originale, che fa notizia

TI FACCIO UN REGALO UTILE ANZI, STUPEFACENTE

Il mercato risponde a tutte le suggestioni. Secondo il Censis, il 40 per cento degli italiani si colloca nell'area del consumo ricco e sofisticato. Alla ricerca della sorpresa

Servizi di
Liliana Catalano
Maurizio Menicucci
Paolo Negro

Siamo arrivati all'ultima parte di questa serie di servizi sui regali di Natale. E' tempo di bilanci. Come saranno le prossime feste? Girando abbiamo visto una Torino che si prepara, come mai forse prima, ad accendersi. Letteralmente. Anche le vie dei quartieri più dimenticati avranno la loro parte di addobbi elettrici per finire alla grande un '87 che certo riempirà le pagine dei libri di Storia più di altri anni recenti.

Dicono che sia il canto del cigno, l'ultimo Natale spendaccione di questo lustro di imprevisto e improvvisato benessere. E in effetti la sensazione è che stavolta a lanciare segnali non siano le solite Cassandre un po' depresse.

Le Borse di tutto il mondo si sono rimbalzate così violentemente che l'onda di ritorno sta ancora montando. E tutti sanno qual è il vero motivo che ha spinto le due superpotenze all'accordo, il fatto di non poter più accollarsi le spese militari e la difesa di un fronte nato più lungo dei semplici confini nazionali. Mentre gli Stati Uniti e l'Est si liberano le mani per puntare tutto sulla crescita economica, l'Europa si trova allora nella situazione opposta di dover provvedere a se stessa dal punto di vista della sicurezza e di sottrarre qualcosa all'economia produttiva. Ma, è cronaca recente, ancora una volta finisce per infiammare nei suoi particolarismi. Per l'Italia poi c'è l'aggravante della politica energetica, che non ha ancora imboccato nessuna strada.

Se spendiamo e spandiamo, o ci illudiamo di farlo, è forse per ricordare quello che sarà «L'inverno del nostro contento». Mai come quest'anno, infatti, impazza la moda dello strano, del regalo che fa notizia, dell'eccesso. Si recuperano i miti e i riti più esclusivi in chiave consumistica, si scoccano mille frecce verso le direzioni più impossibili: sicuri che il mercato risponderà con interesse a tutte le suggestioni. Cioè? Il rapporto annuale del Censis stabilisce che il 40 per cento degli italiani si colloca nell'area del consumo ricco e sofisticato, e quel «si colloca» è davvero un poema nella sua ambiguità: ce lo colloca qualche dato oggettivo o piuttosto ci si è collocato da solo? Un parere di Giuseppe De Rita, direttore dell'istituto, riferito dall'Europeo, conforta la seconda ipotesi: «Ognuno tenta di far sulle sue». E la pubblicità lo asseconda, l'individualità è nello status symbol, il prodotto va al mercato ma è la griffe che va all'individuo. E perciò l'Italia, Paese individualistico per eccellenza, si ritrova a essere banco di prova del gadget sofisticato, quello che fa tendenza. Se da noi «va», per gli altri diventa un «must», un articolo da comprare e esibire immediatamente. Si spiega così perché l'Italia, con 390 milioni di franchi svizzeri (circa 300 miliardi di lire) ogni anno, apesi per lo più in quella che viene definita «Alta orologeria», sta dietro soltanto agli Usa e a Hong Kong. Questo vorrà ben dire qualcosa della nostra tendenza a spendere e del dove «ci colliochiamo».

Dobbiamo correre ai ripari subito? Ma no, le feste sono sacre e questa, che sta venendo fuori così bene, godiamocela e speriamo che il suono del valzer copra gli scricchiolii ai confini dell'impero.

E se i soldi della tredicesima non li abbiamo ancora impegnati, ecco l'ultima serie di buone ragioni per farlo, quella dei regali originali. Con una precisazione: è una categoria infida. Che vuol dire, infatti, originale, come si può fare un regalo e essere sicuri che sia assolutamente originale, cosa può essere un regalo di Natale, se non una sorpresa? In fondo è proprio sul regalo originale che si avventano i consumatori in questo periodo di «Lecita follia». E' quello che vogliamo tutti quando chiediamo il regalo che stupisce: bello, utile non troppo, senno è un regalo da lista di nozze, visto in giusta misura (se non si nota, che piacere è), ma elegante, da ammirare e invidiare, ma... disponibile facilmente sul mercato.

E' quello che cercano le aziende nei cataloghi di regalistica, mille «cadeau» originali da mandare ai clienti.

Esiste davvero questo tipo di regalo, quello esclusivo, la cosa, come dice appunto l'etimologia, «Da re»? Certo, si pensa la pubblicità, che fa sembrare l'articolo prodotto in serie come unico e l'individuo che lo riceve come il solo legittimo destinatario. Il prezzo sarà alto, naturalmente, più del ragionevole e poco meno dell'impossibile: fa parte del gioco, è uno stimolo in più all'acquisto.

MAZZO DI CARTE RIVELA-FUTURO

Le carte dei Tarocchi per giocare e divinare il futuro

Per giocare o per leggere il futuro, un mazzo di carte può risolvere un problema del presente: che cosa regalare. Da Volta la Carta, in via Maria Vittoria 31, si possono trovare tutte le versioni del Meneghello.

I Tarocchi «22 gatti in 22 arcani» costano 24 mila. Chi, invece, vuole qualcosa di ricercato ha a disposizione le riproduzioni in carta antica dei mazzi «Mesti i e Proverbi». Anche in questo caso il prezzo è di 24 mila lire.

L'intera collezione del Meneghello in formato mignon costa 100 mila lire, mentre per un mazzo di Tarocchi — Arcani maggiori, inserito in una tabacchiera in pelle, si spendono 10 mila lire.

In corso Vittorio 61/B, alla Rivendita tabacchi n° 257, la scelta è vasta. I Tarocchi di Marsiglia, formato mignon, costano 12 mila, mentre quelli con disegni di Orell 28 mila.

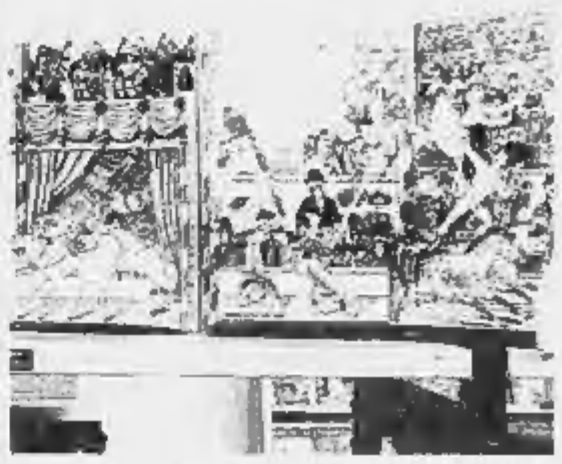
Da Paper Mate in via Principe Amedeo 35 sono rimasti soltanto alcuni mazzi, venduti in pratica a «saldo».

I Tarocchi da collezione dell'Arcanti variano tra le 16 e le 30 mila. Una confezione per il Mercante in Fiera con i disegni dei manifesti cinematografici costa invece 30 mila lire.

Per chi ama il Poker o il Ramino sono disponibili a 25 mila lire i mazzi che riproducono gatti stilizzati. Un'idea originale che già in molti hanno trasformato in un regalo.

Per chi, invece, ama le carte «classiche» i prezzi si aggirano in media intorno alle 20 mila lire.

TANTI FOGLI CON FANTASIA



Domina la fantasia nelle composizioni dell'origami

E' il regalo per realizzare con un foglio di carta ogni fantasia. Animali splendidi, aerei super veloci, un presepe da far invidia. L'origami è sempre qualcosa che affascina. Da Paper Mate, in via Principe Amedeo 35, la scelta è infinita.

Si vuole accontentare chi è ancora alle prime armi? Niente paura. Esistono testi che spiegano l'origami in generale, oppure più specifici su animali, aerei, presepi fiori. C'è una confezione di carta speciale per mettere subito in pratica quello che si è imparato: si arriva a 20 mila lire. Chi invece preferisce qualcosa di estremamente utile ha a sua disposizione «Geometrie della carta». Insegna come preparare simpatiche decorazioni per feste, cenoni, cocktail personalizzandole a piacere. Costa 16 mila lire.

Le meraviglie della carta però non sono ancora finite. «Il libri del circo» è un origami realizzato completamente a mano, riproduzione dell'originale del 1887, si apre su quattro piani in rilievo e costa 34 mila. Un regalo veramente unico.

Per chi vuole fondere originalità e tradizione la scelta giusta può essere un calendario. In diversi formati, fatti a mano con decorazioni ad origami, hanno un fascino tutto particolare. Il loro costo si aggira sulle 30 mila lire.

Se poi, alla carta si preferisce il legno, da Diavolerie in via Principe Amedeo 27, si possono trovare marionette stilizzate (a parte dalle 15 mila) e stupendi «Mobili» a forma di gabbiano. Costano dalle 15 alle 30 mila lire.

CON AUTO E SOLDATINI COLLEZIONISTA FELICE

Il modellismo è il mondo dell'originalità. Le soluzioni per chi vuole fare un regalo si adattano a qualsiasi esigenza e l'unico problema è riuscire a scegliere.

Alla «Città dei bimbi», in via Po 95, c'è la risposta anche per chi bimbo non lo è più da un pezzo. I kit di montaggio della Tamiya partono dalle 4 mila per arrivare alle 80 mila. Chi, invece, ama ricostruire auto d'epoca, la Pocher offre scatole di montaggio per tutti i guai. Il loro prezzo varia tra le 200 mila e il mezzo milione.

Se si vuole accontentare anche il collezionista l'occasione è ghiotta con i modellini della Mercury. Sono le «macchinine» che dopo aver divertito intere generazioni adesso sono quasi diventate antiquariato. In scala 1:43 il loro prezzo varia dallo stato in cui si trovano. La Lancia Flavia, la Fiamma e la Fulvia berlina, perfettamente conservate e con ancora le scatole originali, arrivano a 100 mila. Si parte, comunque, dalle 25 mila. Chi, invece, preferisce la Dinky del 1950 trova l'intera collezione. Costano 40 mila a pezzo.

Altro discorso per gli appassionati del Subbuteo. Il calcio in punta di dito offre mille possibilità di scelta tra accessori, 800 squadre (11 mila) oppure il set a 68.500 lire.

Da Berruto, in corso Regina Margherita 7, un kit per auto radiocomandata costa, tutto compreso, 600 mila.

Chi, invece, vuole costruire modellini in legno può scegliere tra confezioni a portata di tutte le tasche. Si parte da 100 mila per arrivare al milione.

Modellino di auto famose: la Ferrari

Discorso a parte per i soldatini. I pezzi grezzi (privi non colorati) costano in media attorno alle 35 mila, ma è meglio informarsi prima su quale «scala» è adottata da chi la riceverà. Ultimo prezzo: i soldatini colorati costano dalle 250 mila al mezzo milione.

LAMPI ORO E ARGENTO SU CALZE

Calze di tutti i colori, di tutti i tipi, grosse e sperse, di lana, contro il freddo, oppure trasparenti, di seta, velatissime, di pizzo, per le sere raffinate. Visto l'incalzare della minigonna, quest'anno sono comunque obbligatorie le calze opache, pesanti e nere, come sostengono da Sarpaline in via Andrea Doria 6. Vanno da un minimo di 13 mila lire. Per le occasioni esclusive, alcune proposte. Calze autoreggenti, di tutti i colori, con una prevalenza del nero e del fumo (13 mila), setificate, pesanti e lucide (dalle 6 mila in su) e ancora calze spruzzate da piccoli fiocchi di neve d'argento (dalle 20 mila in su). E per le feste di fine d'anno, gambe fasciate di lurex, dai mille lampi d'oro, d'argento, bronzo, e per portafortuna una giarrettiera rossa (12 mila lire).

E' CHAMPAGNE SUPERNATURALE

Un po' d'originalità rispettando la salute può essere un regalo sempre ben accetto.

Da Naturale, in via Principe Amedeo 29, a parte tisane, miele e i prodotti classici dell'erboristeria, la grossa novità è lo Champagne super naturale.

Prodotto ed imbottigliato da Loacher, è a fermentazione naturale ottenuta da uve coltivate biologicamente.

In pratica non sono stati utilizzati concimi di nessun tipo lasciando la vite al suo stato naturale.

Ovviamente la produzione è ridotta e costa 22 mila a bottiglia.

Per quanto riguarda i panettoni la scelta è vasta. Ci sono quelli senza grassi, oppure senza zuccheri per arrivare a quelli definiti «D.O.C.».

Si tratta di panettoni in pratica molto simili a quelli normalmente in commercio, ma con una super garanzia che i prodotti utilizzati sono naturali al cento per cento. Costano 14 mila al chilogrammo.

Altro discorso, invece, per una nuova linea di dieci profumi della «Les Comptoire de Provence». In confezioni da 28 mila lire, ottenuti con essenze antiallergiche, ricordano profumi super conosciuti.

All'erboristeria San Massimo, in via San Massimo 5, si può trovare un'ampia scelta di bagni schiuma con un prezzo che varia tra le 6 mila e le 18 mila.

Per «lui» che ha problemi di pelle delicata c'è anche la crema da barba Kenda. Costa 5500 lire.

Se invece si vuole fare un regalo in tema con i malanni di stagione c'è anche il «cestino» per la tosse.

Un vero e proprio necessaire con tisana, perle di resina di conifere, miele al tiglio e drops di eucalipto e propoli. Costa 21 mila lire.

TELEFONO FORMA PELUCHE

Telefono con cabina

E' il regalo per chi vuole essere sempre «in linea».

Un telefono può essere un dono che offre molte possibilità.

Da Leporati, in corso Vittorio Emanuele 66, la scelta è vastissima. Si parte dagli apparecchi formati da oggetti come Cindarella (270 mila) per arrivare ai Pierre Cardin che costa 95 mila lire.

In tema di fantasia si può scegliere tra la bottiglia di Coca Cola o l'aragosta in legno colorato, mentre uno dei più richiesti è quello chiuso in una perfetta riproduzione di una cabina inglese. Alta 40 cm costa 295 mila lire.

C'è anche il telefono per bambini. E' un enorme orsacchiotto di peluche con la tastiera al posto del pile. Il prezzo: 272 mila lire.

Chi, invece, preferisce rivolgere le proprie attenzioni sui telefoni senza filo può scegliere tra molti modelli diversi. Il loro costo parte dalle 235 mila lire.

Altro discorso per le segreterie telefoniche. Le più semplici costano 280 mila lire ma possono arrivare anche al milione.

Riguardo ai telefoni va da specificare che la normativa Sip in materia riguarda essenzialmente l'impianto. Infatti è vietato modificarlo, mentre per gli apparecchi non ci sono divieti specifici.

PIANTA CHE VIVE SENZA RESPIRO

Tra i classici ma comunque graditi omaggi, i fiori. Si ricevono e si regalano sempre volentieri. Eppure per le persone originali, alla ricerca delle ultime novità, anche in questo settore non mancano le idee.

Si chiama Elleboro, ma i petali che l'anno vista, la battezzarono come «rosa» di Natale». E' una pianta rustica, resistente, anche se impiega degli anni a fiorire. Ma il «miracolo» si compie proprio in questo mese: i fiori sono bianchi come la neve. Da Blue Gardenia, via S. Francesco da Paola 13 (5 mila lire il fiore).

Arriva dal Centro America, e si chiama Tillandsia.

Le sue caratteristiche: vive, cresce e fiorisce senza terra, ma solo con l'umidità dell'aria. Nel suo Paese d'origine cresce ovunque, persino sui cavi della luce e del telefono. Ama la luce e va spruzzata settimanalmente con dell'acqua (dalle 18 mila in su). E' disponibile da Arte e Fiori in via Garibaldi 51.

Sono racchiuse in trasparenti bocce di vetro, di ogni forma e grandezza. Sono le piante in «vitro» e sono nate secondo le tecnologie più avanzate. Si nutrono di una gelatina colorata (gialla, blu, verde o violetta) ma per continuare a vivere non devono mai respirare... l'aria. Guai ad aprire il vaso o ad esporla ai raggi diretti del sole. Quando raggiunge il massimo sviluppo la si può travasare nella terra. Da Justine in corso S. Martino 6. Costo: dalle 12 mila lire in su.

Un argomento a parte poi, è quello dei bonsai. I piccoli alberi giapponesi. Da La Fontana Fiori, via Cernaia 8, li troverete di ogni genere. Distinguiamo quelli da esterno, che d'inverno si spogliano, e quelli da interno che invece sono perenni. Ne citiamo solo alcuni: i pini, gli aceri, le piante da frutto, le gardenie, le seliase e le azalee (dalle 130 mila lire in su).

PISTOLA UCCIDE LE MOSCHE

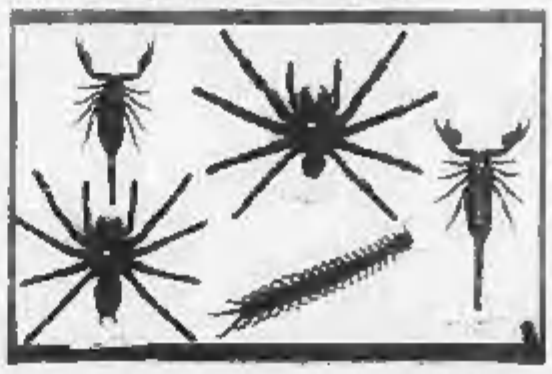
Per gli spiritosi, per gli audaci, per i divertenti, per quelli in «carriera» che vogliono le novità dell'ultima ora, per gli stravaganti, per i fans della tecnologia, per gli sbadati, per gli efficienti e chi più ne ha, più ne metta. Tutti possono trovare il regalo dei loro sogni da New Olanda, via Andrea Doria 11, dove gli incontentabili e gli originali sfogheranno la loro fantasia.

Per quelli che hanno la pessima abitudine di addormentarsi in macchina, un consiglio: bevete due caffè. Ma se l'abitudine è troppo forte allora comprate un apparecchio da inserire nel padiglione auricolare, che quando abbasserete la testa, vinti dalla stanchezza, si metterà a suonare (60 mila lire). Per gli anticonformisti, un anello-orologio, perfettamente funzionante a 65 mila lire.

Per gli sprovveduti, in vacanza all'estero, un consulente monetario per cambiare la valuta straniera. Funziona come una calcolatrice e costa 25 mila lire. Per i nottambuli, un paio di occhiali, muniti di lampadine per leggere al buio (35 mila lire) e per chi volesse scrivere un libro, sempre al buio, una penna con luce incorporata (30 mila lire).

Per i «single» che vogliono mantenere le buone abitudini, il ping-pong per allenarsi da soli (50 mila lire). Per gli avvinazzati e per quelli che bevono solo latte, una pompa di benzina che distribuisce bevande (100 mila lire). Per quelli che soffrono il caldo anche d'inverno, un cappello con ventilatore che funziona ad energia solare (60 mila lire). Per i più pigri, che dormono a pancia in su, una sveglia che proietta l'ora sul soffitto (50 mila lire). Ed infine, per i più originali in assoluto, una pistola per ammazzare le mosche in volo (15 mila lire), servirà per scaricare lo stress e per migliorare il tiro nella «caccia alla mosca».

ROSTRO E DENTI DI PESCE-SEGA



Regalo-choc: ragni velenosi da Asia, Africa, Sud America

Quante volte abbiamo cercato di emulare la vispa Teresa nella cattura delle farfalle? E quante volte ci hanno chiesto di andare a vedere una «ricca» collezione di questi insetti? Potrebbe essere davvero originale regalare una Attacus Atlas dicendo che l'avete presa voi o che serve per ampliare la collezione. E' la più grande farfalla del mondo e arriva dalla Malesia: ha un'apertura alare di circa 30 cm. Se volete stupire il «ricevente», un rostro di pesce sega farà al caso vostro. E' lungo circa un metro e ha 36 denti acuminatissimi (178 mila lire circa). Per un regalo «mortale» in ogni senso, una Migale centrafricana o un'Eurypelma del Brasile, appartengono alla famiglia dei Ragni (dalle 35 alle 40 mila). Sono disponibili da L'isola dei coralli in piazza Castello 8.

È un'idea regalo di

camurati

il profumiere

camurati 1

Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camurati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 9/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Agrim Meccia	516	Pacchetti	149.23
Alitalia	744	Perugina	3850
Alitalia p.	529	Perugina r.	1185
Allver	—	Pirelli spa	3097
Ausiliare	6360	Pirelli r.	3010
Binda Op Med.	2300	Pirelli r. n.c.	1891
Brioschi	890	Pol. Edit.	5800
Buitoni	3380	Reggio Sele	2890
Buitoni r.	2480	Reggio Sele r. n.c.	2300
Burgo	2545	Rejna	12500
Cementir	2577	Rejna r.	20500
Cir	3305	Riva Fin.	—
Cir r.	2388	Saes	1439
Cir r. n.c.	1880	Saes r.	815
Comau	2700	Selemer	9800
Comau w.	n.r.	Sele Spd	2421
Editoriale	2830	Sele Spd r.	2481
Erldania	2210	Sele Spd r. n.c.	1601
Erldania r. n.c.	2090	Sele Fibre	1580
Ferruzzi	1259	Sele Tecnopol	5210
Ferruzzi r.	2600	Terme Acqui	3251
Fiat	6980	Tosi	13550
Gilardini	1375	Tripcovich	7500
Finarte	3730	Tripcovich r.	3640
Finrex	1070	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	708	Assitalia	30400
Fmc	3150	Basiogi	—
(I) p.	18400	Generali	58400
Manuli	3400	Ind. Me Ta	10000
Manuli r. n.c.	1580	Olivetti	7500
Mittel	2995	Ras	41400
Montedison	1357	Sai	—
Montedison r. n.c.	711		

Nessun tracollo in vista, ma profitti in calo

BANCHE, SONO IN ARRIVO TRE ANNI «GRIGI»

ROMA — Sono finiti i profitti facili per le aziende di credito. Il 19 ottobre, quel lunedì «nero» che ha conosciuto il crollo delle borse del mondo, ha spiegato agli enti bancari che nei prossimi due anni sarà più saggio puntare sui servizi alla clientela piuttosto che sulle negoziazioni in titoli. Secondo le stime degli esperti di «*Prometeia*» alla fine dell'87 i ricavi netti derivati dalle intermediazioni di borsa saranno scesi del 15 per cento nel comparto delle «*banche maggiori e grandi*», mentre avrà patito un calo del 24 per cento nel settore delle aziende di credito di media dimensione e del 16 per cento nel segmento delle «*banche piccole e minori*». I banchieri se ne sono già resi conto. Temevano persino una situazione peggiore. Il calo dei profitti c'è stato, ma senza tracolli.

«*Prometeia*» prevede per il triennio '87-89 una perdita di redditività in tutti gli indicatori del conto economico bancario. La differenza fra tassi attivi e passivi, definita margine di interesse, nel suo rapporto con il totale dei fondi intermediati potrebbe scendere di 0,12 punti sia nel 1987 che nel 1988. L'anno successivo, nel 1989, sarebbe oggetto di un'ulteriore diminuzione dello 0,4.

Lo stesso andamento non è escluso per il margine di intermediazione, quello che comprende i ricavi netti non da interessi che, dopo le turbolenze di quest'anno, dovrebbero rimanere stabili. Da tutto ciò deriverà per il 1987 un risultato di gestione vicino alla media del triennio, mentre nei prossimi due anni e soprattutto nel 1989 «*Prometeia*» ipotizza un progressivo declino.

Alcuni esperti inoltre non escludono che nel prossimo biennio si stringa la forbice dei tassi attivi e passivi, qualora condizioni esterne non impongano un altro massimale sugli impieghi. Le valutazioni di «*Prometeia*» prevedono una crescita stabile degli impieghi bancari che si dovrebbe attestare intorno all'8% nei prossimi due anni, con tassi d'interesse in calo nel 1988 e in lieve ripresa nel 1989. Dovrebbe poi intensificarsi la concorrenza fra gli istituti di credito che potrebbero puntare ad un incremento di raccolta tramite un aumento degli sportelli. Oggi i tassi passivi, dopo una probabile flessione per il 1988, dovrebbero in seguito risalire.

L'Unione Industriale di Torino insegna ad usare meglio il computer

CARO IMPRENDITORE, HAI UNO STAKANOVISTA IN AZIENDA MA NON SAI ANCORA SFRUTTARLO A FONDO...

TORINO — L'Unione Industriale, prima fra le Associazioni imprenditoriali italiane, ha realizzato un nuovo servizio di consulenza e formazione per l'informatica d'ufficio, assumendo così in prima persona un ruolo attivo nei processi di formazione e nella soluzione di problematiche relative all'automazione del lavoro d'ufficio.

A supporto del Servizio è stata predisposta, in collaborazione con l'Olivetti, un'aula informatica, dotata di 11 personal computers, del modello «M28» ed «M24», collegati fra loro in rete.

L'iniziativa è stata presentata, nel corso di un incontro con i soci del Club Dirigenti d'Informatica, da Luciano Chiappalone, dirigente del servizio economico dell'Unione, e da Armanda Lo Monaco, responsabile del servizio informatica d'ufficio.

La diffusione sempre maggiore delle nuove tecnologie per l'informatica d'ufficio, per chi si cimenta con le nuove tematiche ad esse collegate, comporta una serie di problemi spesso legati ad una loro scarsa conoscenza.

Giuseppe Pichetto

I personal computers, ha infatti spiegato Chiappalone, sono per lo più destinati ad un'utenza «non informatica», che spesso non ha la conoscenza e la preparazione adeguate per sfruttare interamente la capacità e le possibilità di queste macchine.

«*In molti casi la sottoutilizzazione dei personal è legata alla carenza di un addestramento specifico all'uso di queste tecnologie. Non è affatto vero che per usare un personal basta premere un bottone*».

Si tratta, in sostanza, di creare una sensibilità all'uso dei nuovi strumenti di informatica e una predisposizione culturale, prima ancora che tecnica, alla novità; una cultura del cambiamento.

E' proprio questa la filosofia su cui si basa l'aula informatica, la cui attività è rivolta, soprattutto, ai responsabili delle funzioni aziendali diverse da quella informatica, per l'acquisizione di conoscenze, procedure ed applicazioni di un sistema in cui logica non è quella normalmente utilizzata nella gestione dell'azienda e con la quale deve interagire.

I programmi di informazione, illustrati da Armanda Lo Monaco, sono articolati in tre diversi livelli. Il primo livello, rivolto ai responsabili dei vari settori aziendali, prevede una serie di seminari, su alcuni «casi reali» aziendali, che illustrano le possibilità di applicazione offerte dal mercato dell'informatica d'Ufficio alle attività di «supporto alle decisioni».

Il secondo livello, rivolto a persone già sensibilizzate all'uso dell'informatica d'ufficio, comprende seminari sulla realizzazione, con «productivity tools», di applicazioni inerenti l'attività dei settori aziendali di volta in volta trattati direttamente utilizzabili nelle proprie aziende dai partecipanti.

Il terzo livello prevede seminari di approfondimento delle potenzialità dei «pacchetti» software di produttività individuale, utilizzati per lo sviluppo di applicazioni.

Esercitazioni e presentazioni potranno essere prenotate dalle aziende presso la sede dell'Unione Industriale.

A conferma dell'interesse delle aziende per questa nuova attività vi è il fatto che il primo corso base ha registrato un tutto esaurito con una lista d'attesa che giustifica numerose riedizioni del medesimo.

ECCO TUTTE LE LEGGI DEL FISCO

PARMA — I bilanci amministrativi del Terzo Mondo, oppure i dati contabili delle migliori aziende quotate a Wall Street sono raccolti alla «*Price Waterhouse*» di Parma, una delle maggiori società di revisione e certificazione bilanci, che due pomeriggi la settimana apre la sua biblioteca agli operatori economici delle province di Parma, Cremona, Mantova, Piacenza e Reggio Emilia. E' la prima volta in Italia che viene offerto un simile sussidio, che si avvale anche delle informazioni di un centro di documentazione con sede negli Stati Uniti.

Meno 1 per cento

L'ESPRESSO PERDE QUOTA E' BATTUTO DA PANORAMA

ROMA — «Panorama» batte «L'Espresso». Nel mercato dei newsmagazines Panorama ha guadagnato quest'anno tre punti percentuali e L'Espresso ne ha perso uno.

Con il 43 per cento di mercato Panorama sale così al primo posto tra i settimanali italiani, mentre L'Espresso, con il 33 per cento, è ridotto al rango di comprimario.

Tra i due newsmagazine c'è una lotta senza quartiere per conquistare lettori. L'Espresso ha difeso la fetta dei suoi lettori farcendo i suoi sette numeri dell'autunno-inverno con dei libri in commercio del valore di 4.500-5.000. Ma nello stesso periodo Panorama, mostrando un'estrema sicurezza di sé, è andato in edicola esibendo solo i suoi servizi e le sue notizie.

No alla Ricerca

INNOVAZIONE TECNOLOGICA RESTA AL MINIINDUSTRIA

ROMA — La commissione per le attività produttive della Camera dei deputati si è in pratica ripresa i fondi messi a disposizione della legge finanziaria per l'innovazione tecnologica.

Con un emendamento dei democristiani, infatti, al ministero della Ricerca Scientifica e dell'Università sono stati «tolti» la metà dei 125 miliardi stanziati per il 1988, dei 250 per l'89 e dei 375 miliardi per il 1990.

I soldi andranno così al ministero dell'Industria per la partecipazione a programmi internazionali di innovazione.

Secondo il presidente della commissione Industria il democristiano Michele Viscardi, l'emendamento permetterà di conservare «*l'unitarietà di intervento prevista nella legge 46*».

CREDITO AGEVOLATO CRESCE LA DOMANDA

La domanda di credito agevolato è in fase di espansione. E' quanto si apprende dagli ultimi dati resi disponibili dal supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia, riguardanti gli istituti di credito speciale. Gli impieghi di questo settore segnano a giugno 1987 un incremento (+11,8 per cento) in linea con l'andamento precedente, ma si registra un netto aumento degli impegni (cresciuti del 21,5 per cento sull'anno, contro un incremento del 16,18 per cento rilevato nell'anno terminato lo scorso dicembre), ed un forte incremento delle nuove domande di credito, salite complessivamente del 16,03 per cento nell'anno terminato a giugno, contro l'8,8 per cento registrato nell'anno solare 1986. Nel complesso, le erogazioni sono ammontate a 23.532,7 miliardi nei primi sei mesi di quest'anno, mentre gli impieghi a fine giugno risultavano pari a 168.758,5 miliardi, contro i 142.008,0 del giugno 1986. I nuovi impegni superano complessivamente i 40 mila miliardi, mentre rimangono ancora da esaminare richieste per oltre 28 mila miliardi. Quanto ai settori di utilizzo, è sempre l'industria a far la parte del leone. Nonostante una lieve contrazione degli impieghi in essere indirizzati a questo settore, registrata nei primi sei mesi dell'anno, a giugno si rilevava una cifra di 48.587,8 miliardi, con un aumento di oltre 1300 miliardi rispetto ad un anno prima. Cospicui anche gli impegni di finanziamento all'industria, saliti a poco più di 18 mila miliardi a giugno, contro quasi 16.700 miliardi un anno prima. Al secondo posto per impieghi risulta il commercio e i servizi, con oltre 37 mila miliardi ed un incremento di quasi 10 mila miliardi in un anno. Quanto agli impegni, il terziario ne registra per 12.700 miliardi circa, rispecchiando un incremento del 50 per cento rispetto al giugno 1986. Consistente anche il credito destinato alle abitazioni (impieghi per 35.400 miliardi a fine giugno, con un incremento di quasi 5 mila miliardi), mentre gli impegni esistenti sfiorano i 13 mila miliardi. Quanto alla nuova domanda di credito, risultano ancora da esaminare richieste per circa 12 mila miliardi avanzate dal settore industriale, e quasi 8 mila miliardi dal terziario. Le abitazioni mantengono la terza posizione, con 5 mila miliardi. Seguono a distanza il settore agricolo, i trasporti e gli enti pubblici.

GUIDA AI WHISKY DI TUTTO IL MONDO

Michael Jackson, scozzese, noto come esperto conoscitore del bere, soprattutto dopo la pubblicazione del pluripremiato «*World guide to beer*». Collaboratore stimato di quotidiani e riviste in tutto il mondo, trascorre gran parte del suo tempo viaggiando e ora ha firmato la guida più completa mai pubblicata sul whisky, celebre e benemerito «spirito» che tanti cultori ha anche nel nostro Paese, uno tra i massimi consumatori del mondo. «*Whisky di tutto il mondo*» di Michael Jackson, traduzione di Riccardo Corato (ed. Idealibri, pagine 250, lire 40.000) è stato definito «*un baedeker del buon bere*» e passa in rassegna i migliori whisky scozzesi, irlandesi, canadesi, statunitensi, giapponesi.

E' un invito al lettore alla sperimentazione, alla ricerca, alla degustazione per scoprire le differenze tra i single malt di Scozia, o tra l'Irish di Busimilla e il bourbon di Bardston, tra il sour mash di Tullahoma e il malto della giapponese Sanraku Ocean. Fotografie, stampe d'epoca e cartine dettagliate introducono a un viaggio affascinante fra distillerie e tradizioni, in paesaggi diversissimi, tra profumi e sapori.

L'AUSTRALIA TEME NUOVA INFLAZIONE

Benché l'Australia sia stata quest'anno il primo Paese dell'Ocse per crescita del prodotto nazionale lordo, l'economia è minacciata da una forte spirale inflazionistica, sotto la spinta di rivendicazioni salariali: l'ammonimento è venuto dall'Istituto nazionale studi del lavoro (organismo privato che ha la sua sede nell'Università Flinders, nel Sud Australia) che nel suo ultimo bollettino prevede un ulteriore deprezzamento del dollaro australiano a seguito del crollo delle Borse, con conseguenti aumenti dei prezzi e «enormi pressioni sul sistema salariale».

E il 1988 sarà più caro per gli automobilisti

L'ASSICURAZIONE SBORSA IN MEDIA UN MILIONE E MEZZO PER INCIDENTE

ROMA — L'Ania, l'organizzazione che rappresenta gli assicuratori italiani, preme sul Comitato Interministeriale Prezzi (Cip) perché accolga la sua richiesta di aumento dell'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile autoveicoli. Le compagnie sperano che il governo conceda dal primo marzo 1988 un aumento del 6,1 per cento in più dei premi a carico di ogni automobilista.

Questi dovrà sopportare anche l'incremento del 25 per cento del bollo che attesta il pagamento della tassa di possesso di un autoveicolo.

Quali ragioni sussistono per sostenere tanti ritocchi?

Molti ritengono che continuare a penalizzare con balzelli il mondo dell'auto e dei trasporti sia un'operazione che rischia di aumentare tutto il costo della vita. Le assicurazioni si giustificano però indicando il tasso di inflazione del 4,5 per cento previsto (con ottimismo) per l'anno venturo, ma soprattutto adducono gli oneri che devono sopportare. Sono stati quantificati da una ricerca effettuata dall'Isvap (l'organo di vigilanza delle imprese assicuratrici) che ha rilevato alcuni dati contabili e statistici che permettono di sapere quanti sono i premi pagati dalle assicurazioni, quanti sono stati gli incidenti liquidati, tenendo presente il costo medio di ciascuno di essi.

Le cifre spiegano che ogni sinistro automobilistico comporta in media un costo di circa un milione e 472 mila lire, per un totale di 6.180 miliardi pagati per 4 milioni e 185 mila sinistri accaduti nel 1985. A questi bisogna poi aggiungere quelli che le imprese di assicurazione devono ancora derimere. La stima per l'anno in corso non è ancora a disposizione, né quella del 1986, che sarà resa nota nel bilancio del 1987. Così basti sapere che su un milione e 294 mila incidenti eliminati nel 1985, perché considerati «senza seguito», ne sono stati riesaminati 89.294. Gli esiti saranno inseriti negli esercizi venturi.

Quindi, sulla base della contabilità presente, l'Isvap ha accertato che nel 1986 gli automobilisti hanno versato nelle casse delle assicurazioni oltre 7.283 miliardi per le polizze di copertura auto. Rispetto al 1985 l'incremento è stato pari al +14,01 per cento. Il numero dei sinistri denunciati nel 1986 ha evidenziato 5 milioni e 254 mila casi, circa il 5,29 per cento in più dell'anno precedente.

Questo dovrebbe dimostrare che le assicurazioni non rischierebbero il fallimento qualora il Cip negasse gli aumenti richiesti. E' anche vero che le tariffe nell'87 non hanno conosciuto ritocchi e sono state bloccate ai livelli fissati dal Cip per il 1988.

r. e.

Gruppo piemontese

FABBRICA ZANUSSI CEDUTA ALLA IAR

PORDENONE — La «Industrie Zanussi» ha ceduto la fabbrica frigoriferi di Bassano del Grappa alla «Iar» di Casale Monferrato (Alessandria). Tale cessione rientra nel programma di razionalizzazione produttiva nell'ambito del piano di risanamento e di rilancio del gruppo di Pordenone. Per i frigoriferi, inoltre, piano prevede la concentrazione della produzione nello stabilimento di Susegana che, grazie a investimenti per oltre cento miliardi, diventerà la prima fabbrica robotizzata d'Europa in questo settore.

Garantirà, infatti, una produzione (flessibile) di un milione e centomila frigoriferi all'anno. La cessione è stata preceduta da un'intesa con i sindacati per la soluzione dei problemi occupazionali.

Il sindacato contesta anche la distribuzione dei regali di Natale ai bambini

SCIOPERO DI DUE ORE ALL'ALFA-LANCIA AD ARESE NON PIACE IL PACCO NATALIZIO

MILANO — I lavoratori metalmeccanici dell'Alfa-Lancia di Arese sciopereranno oggi per due ore.

L'azione sindacale è stata decisa unitariamente, dopo un periodo di potenziale interne, da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil milanesi per rivendicare, tra l'altro, come è scritto in un volantino, «l'affermazione di corrette relazioni sindacali, il mantenimento delle capacità progettuali dell'Alfa-Lancia» e per «i contenziosi aperti sui carichi eccessivi di lavoro».

Sabato pomeriggio, un gruppo di delegati dei tre sindacati di categoria, vestiti da Babbo Natale, hanno organizzato una manifestazione di protesta dinanzi al «Palatrussardi».

Qui si è svolta, per iniziativa della direzione aziendale, una «manifestazione-spettacolo» per i figli dei dipendenti nel corso della quale sono stati distribuiti i tradizionali giocattoli natalizi.

La protesta — è stato dichiarato dai rappresentanti dei sindacati metalmeccanici — è stata organizzata «contro l'iniziativa aziendale che ha stravolto una prassi sindacale in una concessione paternalistica».

Fino all'anno scorso, hanno spiegato i sindacalisti, la distribuzione dei doni veniva concordata e cogestita con il sindacato.

I delegati sindacali hanno distribuito caramelle, palloncini e un volantino intitolato «L'altra faccia della festa» in cui si spiegano le ragioni della protesta e si ribadisce l'impegno del sindacato finalizzato a tutelare «la dignità e i diritti dei lavoratori».

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Comitato Gigi Chessa

GIGI CHESSA
1898
1935

Torino Mole Antonelliana
14 novembre 1987 - 14 febbraio 1988

orari:
feriali 9-19
festivi 10-13-14-19
lunedì chiuso

FIAT

C. A. PICCARLETTO
T COME TORINO
Due volumi di complessive pagine 960, con oltre 1000 illustrazioni della opera citate, in elegante astuccio
L'Autore percorre, con una punta di nostalgia, la Città e la sua storia attraverso i suoi monumenti e i suoi personaggi.

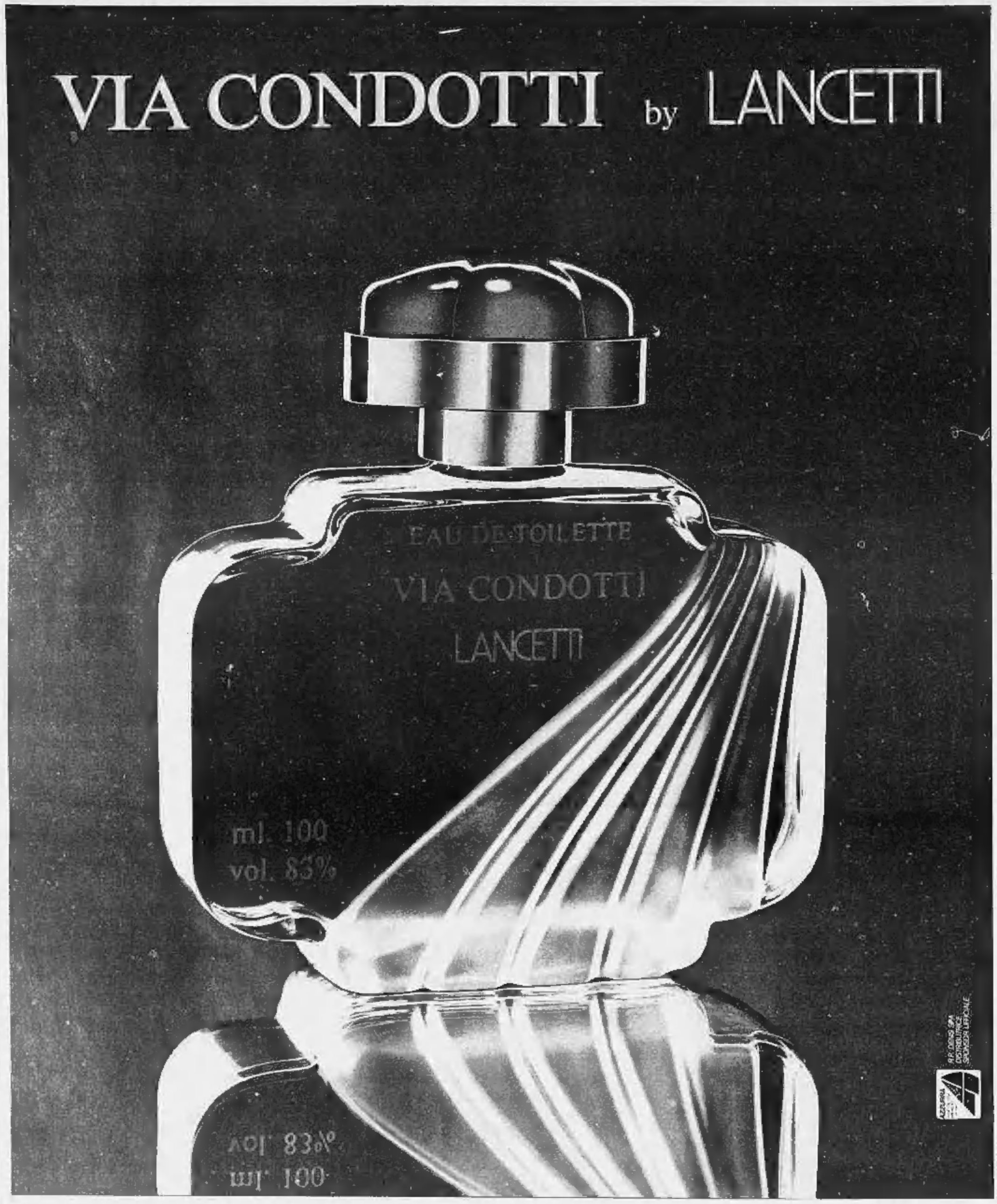
AMARE TORINO
Volume cartonato, ad album, di grande formato, in elegante astuccio. 200 pagine, con oltre 180 fotografie a colori
La Città fotografata nei suoi quotidiani aspetti, squarci di vita e scorci panoramici sovente inusuali anche a chi «vive» Torino.

G. BRINO
JUVENTUS, Storia di coppe
I campionati, le coppe nazionali, coppe internazionali

R. CASTELLANO
DISTRUGGETE LO CHABERTON!
La storia di un fenomeno forte di montaggio e delle sue feroci guerre

G. GIU - M. PRECIGNACCO
PIEMONTE DA LEGGERE
Le ricette regionali presentate e spiegate attraverso le storie le tradizioni ed l'ambiente

VIA CANOVA, 22 - 10128 TORINO - Tel. (011) 637513



È un'idea regalo di

camurati

il profumiere

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 9/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Radicali e liberali contro i finanziamenti clientelari per la cultura

SEPOLTI, INTRONATI E CARCIOFI MA FORAGGIATI DALLO STATO...

Il sottobosco costa ogni anno ben 1.273 miliardi di lire — Secondo la Corte dei Conti, solo 383 enti su 3.400 sarebbero meritevoli di sostegno da parte pubblica

CENTOTRENTA NEL MONDO

ROMA — In diversi Paesi europei, dell'Est e dell'Ovest, un gruppo di 130 persone dal 13 dicembre sta facendo un digiuno di protesta per ottenere la liberazione degli obiettori di coscienza, finiti in carcere soprattutto in Polonia, Grecia e Ungheria, e per chiedere una legislazione che preveda il diritto a non imparare la divisa.

Lo ha detto Antonio Stango, segretario coordinatore dell'Associazione radicale per i diritti umani, aprendo a Roma una riunione congiunta tra l'associazione e il «Gruppo Satyagraha», un movimento non violento che si richiama ai principi di Gandhi. Nell'assemblea è anche discusso dell'organizzazione una raccolta a favore dell'obiezione di coscienza che si terrà a Roma la sera del dicembre. Stango poi illustrato le battaglie che l'associazione, costituitasi poco più di tre mesi fa, vuole condurre per il rispetto della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, della Convenzione di Ginevra sui rifugiati politici e dell'atto finale di Helsinki. Tra le richieste vi è anche la cessazione delle discriminazioni cui sarebbero sottoposti gli immigrati dei Paesi extraeuropei in Italia e in altri Stati.

Renato Altissimo

Marco Pannella

Ecco alcuni esempi di enti privati finanziati col denaro pubblico:
Accademia dei Signori Discreti di Viterbo: 5 milioni; associazione nazionale uccellatori: 205 milioni; Fiera del carciofo: 1 milione; Compagnia allegra brigata: 90 milioni; associazione La Stravaganza 99 milioni; Accademia senese Intronati di Siena: 10 milioni; Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini: 20 milioni; Accademia dei sepolti di Pisa: milioni.

— Enti, associazioni, circoli, centri studi che si reggono con il finanziamento dello tutto sono ben 3.400 che formano un sottobosco in cui i radicali hanno scoperto che di almeno tremila se ne potrebbe fare tranquillamente a meno. Se i finanziamenti pubblici venissero sospesi, dicono i radicali, fermerebbe la pioggia miliardi distribuiti per alimentare un clientelismo, ma soprattutto lo Stato risparmierebbe 1.273 miliardi di lire in un momento in cui le casse statali piangono.

E così i fedeli di Pannella, ma anche Altissimo, hanno deciso di dar battaglia contro gli sprechi denaro pubblico sulla base dell'indagine meticolosa Corte dei conti e chiedono che il finanziamento dello Stato venga dato solo alle iniziative serie.

L'indagine della Corte dei conti si riferisce al 1985. Nella sua relazione sul rendiconto generale dello Stato, la Corte ha eliminato dettaglio specifico e si scopre che nello stesso anno furono erogati 5.090 miliardi e 928 milioni di lire per circa 3.400 enti, di questi, secondo i , solo 383 potrebbero il giusto finanziamento. Si tratta di enti di ricerca il Cnr che riceve 602 miliardi, l'Enea (3.102 miliardi) e l'Istat 197 miliardi, pure organismi culturali, enti di teatro, e l'Accademia di S. Cecilia Ci poi enti finanziati in base a convenzioni internazionali, le varie articolazioni dell'Onu, il Consiglio d'Europa, la Nato, l'Interpol e le zioni scientifiche internazionali. Ci sono gli enti d'interesse pubblico l'Aima, istituti sperimentali, le Camere di Commercio, l'Accademia nazionale dei Lincei.

E per tutti altri, radicali e liberali sono drastici: devono provvedervi direttamente i cittadini perché sostengano il pluralismo culturale che è appunto tale e sentito e maturato dalla collettività. In caso contrario si finisce invece col dare spazio a favore di gruppi e gruppetti sostenuti dal patronage partitico e personale, creando sterminate burocrazie sostanzialmente parassitarie, anche se ovviamente tutto appare regolare e legittimo.

Ma il problema vero di questa forma particolare di assistenzialismo dello Stato — che pure non è stato finora colpito o abbastanza criticato anche in tempi di tagli impietosi della Finanziaria, vedi ad esempio il rinvio dei rimborsi Irpef per i lavoratori dipendenti — è che contribuisce a realizzare quella «divisione delle spoglie» che ha contribuito alla dilatazione della spesa pubblica attraverso una pioggia di leggine che in genere vengono decise non in assemblea generale ma nell'ambito più ristretto delle commissioni. L'assalto alla diligenza, denunciano i radicali, è un vero e proprio suicidio per lo Stato.

E scavando nella memoria, i radicali ricordano ad esempio una iniziativa della Sinistra indipendente, sostenuta dalle firme di cinque deputati del partito comunista, sei della democrazia cristiana, sei socialisti e tutti gli otto della Sinistra indipendente, con cui si richiedevano, in aggiunta all'esistente, sovvenzioni a vario titolo per altri 840 miliardi. «*Quel provvedimento per fortuna non andò in porto, ma nella scorsa legislatura non fu isolato, ma fu buona compagnia con altre numerose iniziative legislative provenienti da tutti i partiti*».

Che cosa spinge radicali e liberali a premere il pulsante del rigore? Qualcuno li ha accusati di volere provocare inutili scandalismi, di fare di ogni erba un fascio. Ma loro, i proponenti dell'iniziativa contro il clientelismo di Stato, giurano che il loro intento è quello di arrivare ad una svolta nei rapporti tra Stato e cittadini.

Record a Napoli; una ricerca

UN BIMBO AL NIDO COSTA 20 MILIONI

— Un pupo all'asilo rappresenta per il Comune di Napoli un deficit pro capite di milioni. A Torino la perdita è quattro volte inferiore, perché le famiglie contribuiscono con rette , comunque fra le più elevate d'Italia. A Roma invece la sola spesa per la «pappa» del piccino comporta un'uscita di un milione per ogni iscritto alla mensa, dove si consumano pasti da 5 mila lire. Palermo è meno spendacciona. Negli asili non erogano pasti da duemila lire a coperto, ma riesce addirittura a coprire del le tariffe a carico dell'utenza.

A raccontare il «vizio» è il rapporto sulle dei servizi comunali pubblicato dalla «*Sistemi permanente di servizi*» (Sps), il consorzio del quale fanno parte le autonomie e le più grandi imprese italiane. Il quadro che emerge dai dati raccolti è sconcertante. Per questi servizi i Comuni spendono molto e incassano .

Un posto asilo nido, nelle principali 11 città italiane, costa in media all'amministrazione civica circa dieci e mezzo. A Napoli la cifra si raddoppia. A Firenze è pari a 13 milioni e 400 lire. Roma e Venezia sopportano un di oltre 11 milioni. Milano e Bari pagano secondo la media, mentre Torino, Genova, Bologna e Palermo affrontano spese minori.

Tutto dipende anche dai contributi richiesti alle famiglie. Le maggiori, per altro molto esigue in proporzione ai costi, si verificano solo a Torino e Firenze con tariffe da 2 milioni per iscritto. A Milano i genitori invece e 800 mila. Tutto però non basta per ripagare i costi di tutti i servizi.

Il rapporto Sps spiega che quello più diffuso è lo scuolabus. Circa comuni su cento lo hanno già organizzato. Solo in Trentino, Molise e Calabria si riscontra media inferiore. Diciassette bambini su cento viaggiano in scuolabus, punte che oscillano dal 20 al per cento nelle zone dell'Italia centrale. Ogni passeggero al Comune in media 396 l'anno, con differenze anche rilevanti città a città. A Catania per il trasporto alunni il Municipio spende 2,2 milioni per bambino e non incassa una a cambio servizio prestato. succede a e a Napoli. La spesa è invece onerosa a Genova dove lo scuolabus rappresenta un'uscita milione e trecentomila lire per persona trasportata. A Palermo il servizio non incide sui bilanci, perché le tariffe imposte all'utenza lo pagano del tutto. Paradisi rimborsi avvengono a Torino e a Bari, dove la municipalità incassa rispettivamente il 37,6 per cento e il per cento dei costi.

Le differenze riscontrate nelle spese comuni e differenti città lasciano perplessi. O i servizi erogati hanno caratteristiche diverse o qualche cosa non funziona bene in qualche luogo. Il gap di ottomila lire del bimbo romano contrasta con quello 2 mila del piccolo palermitano. E' questione di qualità o di gestione amministrativa? Probabilmente la risposta potrebbe essere data ovunque intensificando controlli che spiegassero si spende il pubblico denaro.

r. l.

CARICA DI CINGHIATE E LASCIATA UNA SETTIMANA

ROMA — Il giudice entra in . A sostenere un'inchiesta giudiziaria, affidata al sostituto procuratore Antonino Vinci, sono state le nuove regole proposte Vaticano sulla clausura delle Carmelitane scalze. Tra queste, la magistratura ha appuntato la sua attenzione soprattutto sulla della mortificazione della carne.

Le novizie, secondo le proposte del Vaticano, affidate ad una maestra che, oltre ad educarle alla preghiera e alla spiritualità, dovrà portarle «*gradualmente alla mortificazione della carne, nella misura in cui saranno in grado di sopportarla*». Quest'ultima regola, già in vigore secoli, potrebbe contrastare con le norme del codice penale e in particolare potrebbe essere il reato di istigazione al suicidio.

L'indagine preliminare è stata avviata in seguito ad alcuni articoli di stampa che riportavano le contestazioni dei carmelitani di Spagna, culla dell'Ordine, essendovi nata la fondatrice S. Teresa d'Avila, e Portogallo. In una lettera inviata dalla Congregazione vaticana dei religiosi veniva precisato che se fossero rimaste alcune «regole di ferro», adottate dall'Ordine, si sarebbero potute verificare «*conseguenze non più rimediabili*». In altre parole molte suore avrebbero abbandonato la clausura.

Oltre agli articoli di stampa è giunto in Procura un esposto-denuncia del deputato Alberto Bertuzzi con allegata una lettera, da lui inviata al cardinale Poletti.

Un identikit tracciato dai ricercatori fiorentini smentisce alcuni luoghi comuni

RAGAZZI DELL'80, TUTTI CASA E SCUOLA NON FUMANO E NON AMANO GLI STADI

FIRENZE — Non fumano, non vanno allo stadio, si incontrano soprattutto nei ristoranti, vivono in famiglia, non si lamentano per la mancanza di denaro, aspirano ad un lavoro in proprio e vorrebbero che lo Stato si preoccupasse soprattutto di risolvere i problemi legati alla diffusione degli stupefacenti e alla delinquenza: è, in sintesi, la fotografia dei giovani fiorentini tra i 15 ed i 29 anni realizzata dai sociologi che hanno curato un'indagine sulla condizione giovanile.

A Firenze i giovani dai 15 ai 29 anni sono 87.000, rappresentano il 21,3 per cento dell'intera popolazione e la classe di età che va dai 20 ai 24 anni è, in assoluto, la più numerosa. Il professor Nedo Baronani ed il professor Enrico Chelli, come è stato spiegato nel corso della conferenza stampa di presentazione dei primi risultati dell'indagine alla quale hanno partecipato anche gli assessori Catia Franci e Barbieri, hanno intervistato due diversi campioni di giovani.

Il primo campione (1652 unità) è rappresentato studenti di classi della scuola media superiore, il secondo (1500 unità) da giovani estratti dall'anagrafe e contattati nelle loro abitazioni. I risultati dell'indagine dicono che questi ragazzi vivono prevalentemente in famiglia (il 96 per cento dei 15-18enni, il 91 per dei 20-24enni, il 60 per cento dei 25-29enni).

Vivere con la famiglia è in qualche caso una scelta (ci sono giovani che sono tornati con i genitori dopo un periodo di convivenza con un partner stesso età), in altri Infatti, solo la metà dei giovani del secondo campione la e solo 193 hanno un lavoro a tempo pieno. Ma nessuno degli intervistati si è lamentato della mancanza di denaro.

Protestano gli allevatori che chiedono soccorso ai luminari della alimentazione

SEMPRE MENO CARNE IN TAVOLA

ROMA — Riaffermare il ruolo «essenziale e insostituibile» delle proteine di origine animale in una dieta equilibrata: partendo da questo imperativo, l'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici (Assalzoo) ha messo una ricerca, da realizzarsi in cinque anni, con l'obiettivo di «*migliorare le abitudini alimentari di varie fasce di consumatori nei riguardi delle derrate di origine animale*» (carne, latte e uova).

Il programma sarà realizzato in collaborazione dall'Assalzoo e dal «Consorzio ricerca per la valorizzazione derrate di origine animale». Consorzio, «aperto» a tutte le imprese, hanno dato vita le maggiori aziende associate all'Assalzoo, spinte dalla constatazione che i consumi di proteine animali in Italia stanno diminuendo, anche a causa di «*una distorta interpretazione della pubblicizzata dieta mediterranea*».

Secondo l'Assalzoo, occorre evitare che «*la disinformazione si trasformi in disaffezione per i prodotti degli allevamenti e, indirettamente, in penalizzazione per la economia nazionale, che qui deve fare i conti con la concorrenza sempre più aggressiva delle zootecnie degli altri Paesi della Comunità europea, specie del Nord Europa*».

La ricerca si articolerà in tre fasi: uno studio di modello comportamentale dei consumi alimentari nei Paesi industrializzati dal 1975 ad oggi; una previsione delle caratteristiche reali della dieta globale di alcune tipo di popolazione accompagnata da proposte tese al miglioramento delle abitudini alimentari; una analisi sugli aspetti igienico-nutrizionali. I promotori della ricerca prevedono di poter fornire così dati sull'andamento di consumi in Italia e sui rapporti tra modelli alimentari e stato igienico-nutrizionale dei consumatori.

Inoltre la ricerca dovrebbero emergere indicazioni su come correggere le tendenze attuali dei consumi e orientare gli operatori della alimentare in modo da soddisfare la domanda del materiale didattico e divulgativo dovrebbe essere utilizzato per l'informazione audiovisiva, per la stampa e per seminari e corsi di educazione alimentare per operatori sanitari, insegnanti delle scuole materne, elementari e secondarie nelle varie regioni d'Italia. La ricerca vera svolta l'apporto delle Università di Milano Pavia, Torino, Bologna, e Roma.

RCS
Marisa Laurito
presenta
Biancaneve e i cento nani

Quasi fiaba per adulti scritta dal Nano Scrivolo e illustrata dai "maghi" dello Studio Bozzetto.

RIZZOLI

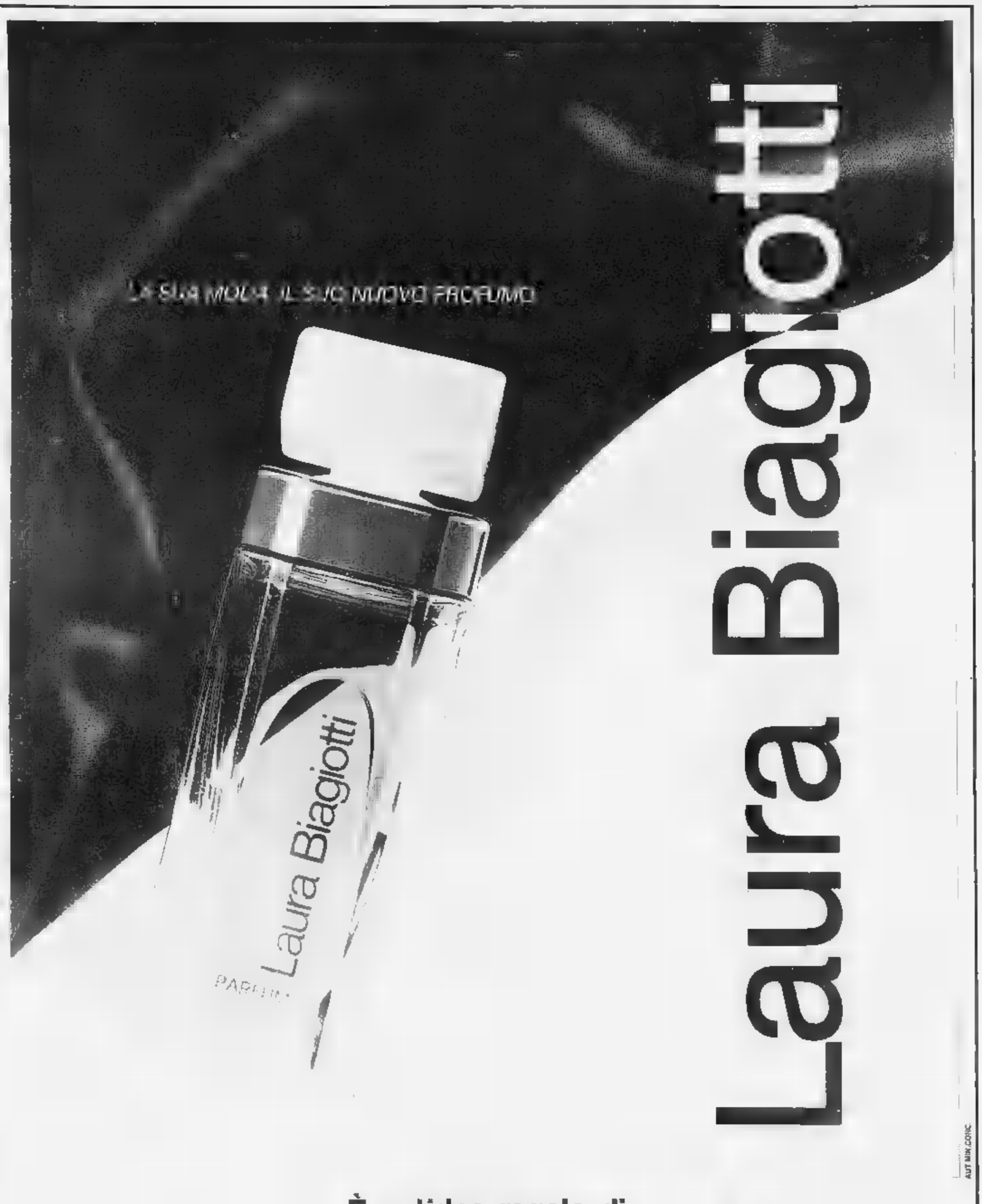
GIOVANI IN CAMPO

6o 1927 1987
DI ATTIVITÀ

TAPPETI C.I.T.O.
AUGURI DA MITO!
Un tappeto orientale. Splendido testimone che ogni giorno rinnova il proprio messaggio, ripropone la sua esclusività, sottolinea la vostra personalità. Un tappeto C.I.T.O., per un Natale da Mito.
C.I.T.O.
- via Lagrange, 10
- viale Tunisia ang Settala

ECCEZIONALE
VIDEOEXPLORER PHILIPS
L. 1.590.000

Pocket VideoExplorer Philips VKR6836 Telecamera/Videoregistratore integrati, autofocus, zoom 3x, tascabile.
CATTURA L'AVVENTURA!
Grande marvin
foto, ottica, video, audio.
Torino, Piazza Lagrange, 45



È un'idea regalo di

camurati

il profumiere

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 9/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Domani il «venerabile» davanti ai giudici di Ginevra

ANCHE LE «TESTE DI CUOIO» PER PROTEGGERE LICIO GELLI

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Da [illegible] hanno fatto arrivare anche la «Brigade d'intervention», le «teste di cuoio» dei servizi [illegible] sicurezza elvetici. In assetto [illegible] battaglia, garantiranno l'incolumità [illegible] Licio Gelli a del Palais de Justice ginevrino dove, domattina alle [illegible], il Maestro Venerabile della Loggia P2 dovrebbe comparire davanti ai giudici [illegible] Court Correctionnelle Cantonale [illegible] palazzo neoclassico, con [illegible] portone sormontato dal motto della riforma protestante di Calvino (*post tenebras lux*), è stato trasformato, in queste ore, in una [illegible] propria cittadella. Controlli con il metal-detector [illegible] dei documenti per chiunque voglia entrare. Assoluto divieto di fotografie e di riprese tv. Nell'aula al pianterreno, invece, 200 posti sono stati riservati alla stampa, mentre in galleria potrà salire il pubblico. Precise e accurate anche le modalità di trasporto della «Volpe [illegible]». Gelli dovrebbe giungere su un'auto blindata direttamente [illegible] Champ-Dollon. Non [illegible] rinchiuso, come avviene per gli altri detenuti, nelle [illegible] di sicurezza dei «reali carcerali», il reparto del Palais [illegible] Justice dove [illegible] imputati attendono di essere chiamati in aula. Gelli, invece, [illegible] fatto entrare subito davanti ai giudici, attraverso un ingresso laterale e senza passare per il cortile centrale.

Sin qui i preparativi per il dibattimento che vedrà il capo [illegible] P2 accusato di corruzione della guardia di Champ-Dollon che, quattro anni fa, [illegible] aiutò ad evadere. Ma [illegible] sarà davvero il Maestro Venerabile? E' l'interrogativo di queste ore: stamane, nella prigione ginevrina, ci sarà un colloquio con i suoi legali elvetici, Marc Bonnant e Dominique Poncet, e con uno degli avvocati italiani, già arrivato in Svizzera, Maurizio Di Pietropaolo (domani mattina giungeranno anche Fa[illegible] Dean ed [illegible] Vaccarì). Concorderanno la linea difensiva, ma potrebbero uscire da Champ-Dollon con [illegible] sorpresa: [illegible] certificato medico che giudica Gelli, malato alle coronarie, «intrasportabile» per il processo o in condizioni [illegible] da non poter «stare in giudizio». Per i giudici ginevrini non [illegible] sarà allora altra scelta che rinviare il dibattimento a gennaio, mentre il Maestro Venerabile [illegible] a restare in cella, visto che due settimane fa [illegible] scadenza del termine di carcerazione preventiva, fissato per dopodomani (mercoledì 23 dicembre) [illegible] stata già prolungata sin al marzo '88.

Quello [illegible] [illegible] rinvio, però, [illegible] un'ipotesi che trova al momento [illegible] credito tra i legali del collegio di difesa. «*Per lui, più in fretta sono le cose, meglio è* — dice Dominique Poncet —. *Voleva regolare i [illegible] conti con la Svizzera e lo farà domani. Voleva tornare in Italia con la garanzia di non essere perseguibile per i reati più gravi e che Gelli ha sempre respinto. Sarà così nei prossimi giorni. Quando ci fece sapere che intendeva costituirsi, nel settembre scorso, gli dicemmo che sarebbero occorsi tre mesi per completare tutto. Mercoledì mattina, [illegible] estradato, saranno trascorsi tre mesi e un giorno*».

Le condizioni per l'estradizione sono legate alla condanna: [illegible] la pena non supererà i diciotto mesi e la «Venerabile Volpe» otterrà la condizionale, potrà essere accompagnato subito, medici permettendo, alla frontiera italiana. A Ginevra ci sono già ufficiali della Guardia di Finanza e funzionari dell'Interpol: prenderanno in consegna Gelli non appena sarà arrivato [illegible] aereo italiano (è probabile sia trasferito in treno) e gli notificheranno i mandati di cattura internazionali per calunnia, millantato credito (è inquisito a Roma) e per la bancarotta del Banco Ambrosiano (è inquisito a Milano).

Una cella supersicura è già stata preparata nella scuola delle guardie carcerarie di Parma, dove il Maestro Venerabile sarà sorvegliato ventiquattr'ore su ventiquattro [illegible] telecamere e secondini, mentre una sola persona sarà addetta a preparare i suoi pasti. Dopo confronteranno le battaglie procedurali: il capo della P2, nella prigione svizzera, [illegible] trascorso undici [illegible] dei [illegible] che il nostro codice di procedura penale fissa [illegible] [illegible] sul carcerazione preventiva. E così, [illegible] primi giorni di febbraio, Gelli potrebbe tornare in libertà.

Ettore Boffano

Roma. Happy and End, [illegible] cagnetti di razza beagle, si sono salvati dagli esperimenti di laboratorio grazie a [illegible] campagna di stampa. Ora [illegible] stessi di un amorevole padrone

Per l'interrogatorio Delle Chiaie

SI DECIDE SULLA SORTE DI INFELISI

[illegible] — [illegible] «caso *Infelisi*» è giunto in dirittura di arrivo. *Per oggi alle 18* è stato infatti [illegible] il plenum [illegible] Consiglio superiore della magistratura per affrontare la vicenda che ha come protagonista il pubblico ministero Luciano Infelisi proposto per il trasferimento d'ufficio in seguito alla storia di Delle Chiaie. *A ritenere che la sua permanenza alla procura della Repubblica di Roma finirebbe per compromettere il prestigio dell'ordine giudiziario è stata la commissione referente del Csm. Il 10 dicembre scorso cinque dei sei componenti hanno votato per il trasferimento di Infelisi, [illegible] si è astenuto. C'è da aggiungere che per esaminare e formulare [illegible] proposta sulla sorte [illegible] giudice la commissione [illegible] lavorato in formazione allargata; oltre [illegible] sei componenti effettivi avevano partecipato alla discussione un'altra [illegible] [illegible] consiglieri e alla fine l'orientamento verso una richiesta di «condanna» del magistrato ha avuto un'ampia base di consensi.*

Luciano Infelisi sarà dunque costretto a lasciare la procura dove è stato protagonista di tante vicende? A Palazzo dei Marescialli non si hanno dubbi: la risposta dell'assemblea dovrebbe essere affermativa.

*In casi del genere al magistrato sottoposto alla procedura [illegible] trasferimento d'ufficio è consentito di far valere le proprie ragioni o personalmente o attraverso un difensore. [illegible] giorni scorsi Infelisi aveva comunicato all'ufficio di presidenza del Csm di volersi presentare per chiarire la sua posizione. Ma notizie che circolano a palazzo di giustizia danno per certo il ri[illegible] del magistrato in una clinica romana per una serie di analisi. L'impedimento, [illegible] giustificato, potrebbe far saltare la decisione del plenum. Un consigliere, interrogato in proposito, ha escluso questa eventualità, spiegando [illegible] si tratta di una facoltà, [illegible] di un diritto. Quindi l'esame del caso dovrebbe concludersi entro oggi [illegible] [illegible] *Infelisi*, domani.*

Il «caso Infelisi-Delle Chiaie» scoppiò il 31 marzo scorso. Quel pomeriggio l'orso che riparava in Italia da Caracas il neofascista dopo 17 [illegible] di latitanza atterrò a Ciampino. L'unico ad entrare [illegible] carlinga del «Gulfstream» dell'Aeronautica militare fu il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi. Il magistrato vi trattenne nell'aereo [illegible] decina [illegible] minuti. Più tardi il pubblico ministero si recò in carcere, dove ebbe un nuovo incontro [illegible] il fondatore di «Avanguardia nazionale».

[illegible] seguito a questi fatti tre colleghi di Infelisi, i sostituti D'Ambrosio, Cesqui e Salvi, inviarono una lettera al procuratore della Repubblica Marco Boschi. Quali appartenenti al «pool» di magistrati da tempo impegnati nella lotta al terrorismo nero, protestarono per l'incarico dato a Infelisi che del gruppo non faceva parte. Inoltre censurarono [illegible] il comportamento del collega che, pur non avendo alcuna veste per farlo, aveva interrogato Delle Chiaie. La risposta [illegible] Infelisi arrivò due [illegible] esposto contro i tre colleghi accusandoli di comportamento scorretto. Ma fu smentito dallo stesso Boschi.

Rischia di tornare in cella il bambino di Eboli

NATALE IN CARCERE PER ANTONIO?

Ora il magistrato [illegible] vuole [illegible] riformatorio

NAPOLI — Potrebbero arrestarlo alla vigilia di Natale. E rimandarlo per due lunghissimi anni proprio in quel posto dal quale è uscito sopra[illegible]. La vicenda di Antonio Equabile, il bambino di 13 anni, psicologicamente e fisicamente prostrato da [illegible] mesi trascorsi in una casa di rieducazione di Eboli, in compagnia di ragazzi più grandi di lui e soprattutto più avanti nella strada del crimine, registra un preoccupante sviluppo.

L'avvocato Paolo Cerruti, che lo difende, si è visto notificare un fonogramma: «È fissata l'udienza per l'applicazione delle misure di sicurezza del riformatorio giudiziario per [illegible] due [illegible] richiesta del pubblico ministero». L'avviso sta a significare che Antonio rischia altri due anni di carcere, e di quello duro. Ora toccherà al giudice di sorveglianza decidere se risparmiargli o no, una nuova allucinante esperienza.

Antonio era finito dentro per borseggio. Aveva iniziato prestissimo a [illegible] portafogli, per fame. Prima di essere [illegible] ad Eboli, era stato fermato diciotto volte. Era quindi recidivo. Ma la sua giovane età all'epoca dei fatti richiedeva forse [illegible] misura diversa da quella [illegible] [illegible] di rieducazione. E andava sicuramente separato [illegible] ragazzi più grandi di lui. Invece nei sei mesi di cella si è trovato a contatto con rapinatori, drogati, stupratori: l'hanno picchiato, umiliato, costretto a fumare hashish. Ora sta male e ha turbe nel comportamento. Ma da quando è [illegible] non ha più borseggiato nessuno.

Gli avvocati sono stupiti per la rapidità con cui è stata fissata l'udienza: sembra che la denuncia del caso abbia provocato l'effetto contrario.

[illegible]

[illegible]

RIENTRATI

[illegible]

NAPOLI — Un netturbino, Luigi Sorrentini, di 50 anni, è stato tratto in arresto per assenteismo e altri tre [illegible] colleghi [illegible] sono stati denunciati in stato di libertà per lo [illegible] resto. Da indagini [illegible] da una inchiesta effettuate dai carabinieri nel Comune [illegible] Meta di Sorrento è risultato infatti che i quattro firmavano nel registro la presenza, allontanandosi subito dopo [illegible] loro posto di lavoro. I carabinieri hanno ora inviato [illegible] un rapporto alla magistratura.

MAZARA DEL VALLO — (a. r.) *I quattro motopescherecci di [illegible] del Valle, sequestrati dieci giorni fa dai tunisini nel canale di Kuriat, nel Canale di Sicilia, sono rientrati nella notte con i [illegible] membri degli equipaggi. Nonostante l'ora tarda molta gente era sulla banchina ad attenderli. I natanti erano salpati sabato da Sfax dopo il dissequestro (non è stato pagato riscatto) disposto dal nuovo premier tunisino Ben Ali, come gesto di amicizia e distensione verso l'Italia.*

Contro la sentenza che parla di «fantasie»

LA MARZOTTO NON SI ARRENDE «LE LETTERE SONO DI GUTTUSO»

[illegible] Marzotto

ROMA — Il pretore Domenico Bonaccorsi aveva stabilito che [illegible] corrispondenza [illegible] tra Marta Marzotto e Renato Guttuso, pubblicata [illegible] nel libro «In [illegible] della mimosa» (autore Enzo Nasso, editore Ciuffa) [illegible] un'invenzione: e aveva rigettato la richiesta di sequestro del libro stesso, avanzata dalla Marzotto.

Ma l'ex modella insiste nella sua versione, e, in un'intervista riportata da «Il Giornale», dice alla giornalista Adele Cambria: «*Che le lettere siano di Renato lo sai che [illegible] c'è dubbio. Ti ho [illegible] strutto lettera per lettera tutti i nomi che il Nasso cita per iniziale e di cui certamente ignora il riferimento... Ma poi, nella stessa sentenza il giudice ammette che il dubbio che le lettere [illegible] vere c'è, ma che egli non può nominare periti d'ufficio che valutino la calligrafia di Renato perché mancano gli originali. E mancano perché da Nasso che Ciuffa [illegible] sono rifiutati di mostrarli.*»

Continua la Marzotto: «*E poi, come mai Anna Maria Ciuffa, editrice del libro, ha dichiarato al giornalista Pino Aprile che l'unica cosa autentica erano le lettere di Guttuso. E perché il pretore non ha ascoltato Aprile? In ogni caso [illegible] quella non era la sede per tutti gli accertamenti da fare, ed sarà senza dubbio il modo [illegible] farli, con la denuncia penale... Infatti le lettere mi furono rubate, una diecina d'anni [illegible], nel [illegible] un traloco. L'allora procuratore, Giovanni De Matteo, ricevette e una visita mia e di Renato, che insieme gli chiedemmo consiglio sul che fare. Lui ci suggerì di non denunciare il furto, per evitare scandali sui giornali, [illegible] mi consigliò di allontanare la persona che lo sospettavo, e di [illegible] gli fece il nome.*»

Pizzeria Ristorante La Nuova Ampara
RICORDANDOVI CHE SAREMO APERTI LA VIGILIA DI
NATALE E CAPODANNO
VI AUGURIAMO [illegible]
Via Andrea Doria [illegible] - Tel. 540.232 - TORINO

RISTORANTE PIZZERIA [illegible]
VEGLIONISSIMO
CENONE CON TEATRO [illegible]
Per la prima volta [illegible] Torino
★ Prime file prenotate ★
[illegible] M. Cristina [illegible] [illegible] (di fronte [illegible] Teatro Colosseo)
Tel. [illegible]123 - TORINO

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI.FI.
VIDEOREGISTRATORI [illegible] VIDEOCAMERE
GRANDI MARCHE
PANASONIC - PIONEER
PHILIPS - SELECO
SONY - SABA
SANYO [illegible] L. 750.000
INSTALLAZIONE GRATUITA
GARANZIA [illegible] ANNI
Pagamenti senza ANTICIPO [illegible] senza CAMBIALI a partire da L. 35.000 al mese
La nostra forza:
PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
[illegible] TORINO - Corso Vercelli 84 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza [illegible]. Giovanni 1 - Tel. 920.02.43

AMIGA AMIGA AMIGA AMIGA AMIGA
AMIGA 500 AMIGA 1000 AMIGA 2000
Offertissime per Natale!
Tutto per Commodore Amiga 500 - 1000 - 2000 - Periferiche - Memorie - Drives - Digi view - Future Sound - Easy view - Interfacce Midi X - etc.
Stampanti Epson ad Aghi - Getto d'inchiostro - [illegible] - A prezzi stratosferici!
Centinaia di programmi applicativi, didattici e giochi.
DESME UNIVERSAL
TEL. 59.25.51 - 50.30.04
APERTURA 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30
DOMENICA 20 [illegible]MBRE 1987
10.30 - 19.30 - Orario continuato

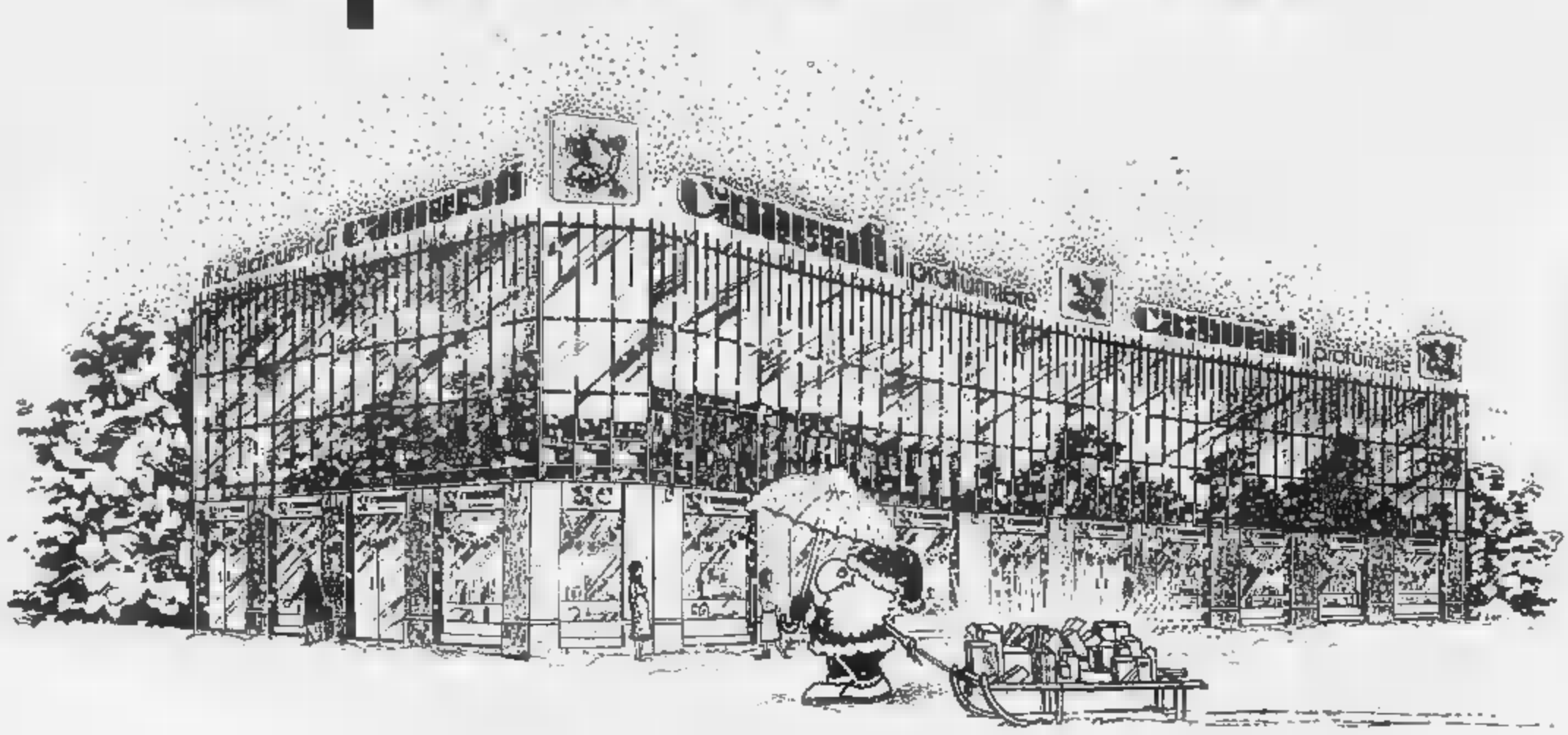
UN REGALO UTILE CHE DURA NEL TEMPO
da AVOGADRO VIOLETTA
in VIA PO 51
[illegible] VIA DI [illegible] 120
Concessionari Samsonite-Invicta
Primi prezzi su migliaia [illegible] articoli
Borse moda L. 39.900 in più
Busta rettile » 45.900 »
Guanti [illegible] 8.900 »
Ombrelli » 9.900 »
Valigie [illegible] ruote L. 49.900 in più
Secca viaggio Samsonite [illegible] 25.900 »
Borselli uomo [illegible] 24.900 »
Ventiquattrore » 28.900 »
Articoli regalo
Portafogli uomo donna - Necessaires
Cinture - Servizi scrittoio
Sacche [illegible] zaini Invicta - Complet [illegible] cuoio per aereo - Bauli tutti i tipi
VENDITA PROMOZIONALE [illegible] BORSE RETTILE SCONTI DAL 10% AL [illegible]
211 corso Luigi 80

valentino
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9,30-19,30

JVC HI-FI & VIDEO
Telecomando, 48 canali memorizzabili, ri[illegible] dei brani, visualizzazione sullo schermo tv della pausa in registrazione, timer con 4 registrazioni programmabili,
a sole L. 950.000
VI CONSIGLIA IL VIDEOREGISTRATORE
HRD-210
[illegible] ASSOCIATI
U.S.R.F.
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTA' E VIDEO
SCUSI Via Cibrario, 29
HOBBY SOUND C.so Trieste, 29/11
SUINI Via S. Francesco da Paola, 46/A
MORANA Via Vittorio Veneto, 8 Via Viotti, 2
STEREO C.so Bramante, 56
STEREOCONSULT Via dei Mille, 34/A
SUONO Via Po, 40
[illegible] - Via S. Anselmo, [illegible] - Via [illegible]adelli, 59
TELEC C.so Sebastopoli, 235

camurati

il profumiere



È NATALE

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere ?
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e ... con i nostri famosi sconti!

Buon Natale Amici!

camurati

"Lo sconto in profumeria"

camurati 1
Via E. De Amicis 18
(Ang. via Avogadro)
Tel. 011 [illegible]
Orario 9/13–15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 011 [illegible]
Torino
Orario 9/13 15/20

il sclarium di
camurati
Corso Lamarmora
(ang. C.so Palermo 11
Tel. 011 [illegible] Torino
Orario continuato 9/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Ripresentato alla Camera dei deputati

IL PROGETTO DI LEGGE PER BIELLA-PROVINCIA

BIELLA — È ricominciata la battaglia per l'istituzione delle cinque nuove province (Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini). Sabato mattina l'iter burocratico ha preso l'avvio con la ripresentazione alla Camera dei deputati del progetto di legge. A sottoscrivere il documento sono stati 41 parlamentari. I comunisti Ronzani, Martinazzoli, Zanghieri, Alborghetti, Viviante, Migliasso, Filippini, Tagliabue, Carassini, Minozzi, Capecchi, Conti, Pallanti, Bruzzani, Pellizzari, Pedrazzi, Berselli, Serafini, Strada, Rebecchi, Cavagna, Sangiorgio, Mombelli e Umidi, i socialisti Anissi, Cardetti, Salerno, Capacci, Lodigiani, Maccheroni e Lagorio, i democristiani Bodrato, Paganello, Rabino, Bellia, Sanese, Stegagnini, Castoldi e Formigoni e il socialdemocratico Cerutti.

La comunicazione dell'avvenuta presentazione del progetto di legge è stata ufficializzata dal deputato biellese Wilmer Ronzani in una lettera spedita al sindaco del capoluogo laniero Luigi Squillario. Egli ha invitato il primo cittadino «a promuovere un incontro con i colleghi delle altre quattro città interessate al riconoscimento in maniera da stabilire di comune accordo le iniziative per consentire l'inizio del dibattito parlamentare». A sua volta Squillario si è incaricato di avviare, presumibilmente all'inizio del nuovo anno, una assemblea collegiale della «Lega dei cinque».

Nella lettera chiarisce che «il cammino della proposta di legge non subirà intoppi nel caso in cui, durante il periodo di discussione, si rendano necessarie delle modifiche».

Spiega Ronzani: «Ho specificato che alcuni Comuni revochino la delibera di adesione ad una delle nuove province tutto si limiterà all'apportare al documento le relative correzioni. Pertanto se come le Guardabosone, Postua e Caprile non vorranno più avere a che fare con la provincia di Biella il procedimento burocratico non verrà intaccato». La adesione dei tre Comuni della Valsessera sembra quanto mai probabile. Il sindaco di Postua, Claudio Martignon, la scorsa settimana ha ribadito il suo «all'entrata nella futura provincia di Biella, mentre per Alagna è fissato a Guardabosone un Consiglio comunale aperto con al primo punto dell'ordine del giorno la discussione dell'eventuale decisione di Biella.

Roberto Eynard

IL PREMIO DELLA BONTA' A «TELEFONO AZZURRO»

MILANO — *L'associazione bolognese «Sos infanzia», conosciuta anche come «Telefono azzurro», ha ottenuto il primo «Premio della bontà Motta» - Notte di Natale 1987. La targa-ricordo e i 50 milioni di lire in buoni sono stati attribuiti dalla giuria della quale facevano parte fra gli altri Carlo Bo, Sara Simeoni, Gianmarco Moratti, Anna Bartolini, Dino Villani e monsignor Ernesto Pisoni «quale riconoscimento del profondo impegno dimostrato nella salvaguardia contro gli abusi sull'infanzia». I due premi speciali (una targa e 10 milioni di lire) sono stati assegnati alla Vidas, associazione volontaria «che assiste i malati soli, alla stadio terminale, presso le proprie abitazioni», e a padre Pinuccio Solinas «per il grande altruismo dimostrato offrendosi come ostaggio in sostituzione di un'altra persona sequestrata».*

SANTA CLAUS SI DIVERTE ANCHE SENZA LA SLITTA

Il Babbo Natale in Australia arriva in ritardo. Santa Claus ha lasciato la slitta, si è tolto la barba e, con l'aiuto della moglie bagnante, si appresta a rialzarsi per salire sul suo

Il marchio verrà presentato al «Flortec» di Genova

UN FIORE TRICOLORE PER PROPAGANDARE IL «MADE IN ITALY»

IMPERIA — Un fiore stilizzato e tricolore, come la bandiera italiana: è il simbolo che l'Organo nazionale di collegamento per la floricoltura ha ideato come marchio di qualità per promuovere l'immagine del «made in Italy» anche nel settore del florovivaismo. Sarà ufficialmente presentato a Flortec di Genova, in occasione della «Giornata nazionale del floricoltore».

L'iniziativa parte da Imperia, dove ha sede l'organismo (al quale aderiscono ventinove Camere di commercio) e dove la floricoltura costituisce uno dei cardini dell'economia, con una produzione lorda vendibile di oltre 400 miliardi, 6 mila aziende, 25 mila addetti e 2250 ettari di superficie coltivata a fiori o piante.

Quali le ragioni? Risponde Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio e dell'Organo nazionale di collegamento: «*Esistono rischi di crisi, legati alla sempre più forte concorrenza estera. La diminuzione registrata all'esportazione, e l'andamento delle importazioni confermano la necessità di una propaganda massiccia e ben definita del prodotto. Non più sporadica e frastornata, dunque, ma rivolta all'immagine del prodotto italiano nel suo insieme*».

La situazione nazionale, infatti, è piuttosto preoccupante. Pino il 1984, la bilancia commerciale del florovivaismo (30 mila aziende, una produzione di oltre 2 mila miliardi nell'85) aveva registrato saldi attivi, negli ultimi tre anni il panorama è radicalmente cambiato.

Il deficit, di 122 miliardi nell'85, e salito l'anno scorso a quasi 400 miliardi. E nei primi mesi dell'87, c'è stata una lieve ripresa delle esportazioni, che però non sono riuscite a bilanciare l'incremento delle importazioni.

Un quadro allarmante, in un comparto che, nonostante gli ostacoli, si sviluppa a tasso annuo superiore al 5 per cento, e il cui fatturato rappresenta il 6 per cento dell'intero settore agricolo. Osserva Cozzi: «*Entro il 1992, quando saprà la liberalizzazione dei mercati europei, l'Italia dovrà essere in grado di affrontare una concorrenza ancora più agguerrita, per conquistarsi un'ampia fetta di mercato. Ma attualmente esistono difficoltà sia produttive che commerciali*».

Le statistiche sono inquietanti. Prendo la Cina (il salto passivo, nell'86, è stato di 34 miliardi) e la Thailandia (16 miliardi) sono nostri concorrenti. E, per restare in campo nazionale, nell'85, gli italiani hanno speso per fiori e piante 98 524 lire, mentre nell'86 la cifra è scesa a 89 548 lire.

Quest'anno, benché le previsioni indichino una spesa pro-capite di 96.888 lire, se si tiene conto dell'inflazione «si tratta non di un aumento, ma di una leggera contrazione dei consumi».

Stefano Delfino

Si deve ricorrere a una galleria nella montagna

PERICOLOSO RIVOLGIMENTO LA FRANA DI TRIORA

SANREMO — (g. p. m.) *La frana che mercoledì si è abbattuta sulla statale 548 isolando i comuni di Triora e Molini nell'Alta Valle Argentina è inarrestabile. Lo hanno stabilito i tecnici dell'Anas dopo una serie di sopralluoghi sottolineando i rischi che potrebbero derivare da un eventuale tentativo di rimozione delle migliaia di metri cubi di terra e massi. Per ripristinare il traffico occorrerà ripescare un progetto, proposto dall'Anas lo scorso anno dopo la prima frana, che prevede una galleria nel ventre della montagna. Un intervento costoso con tempi di realizzazione molto lunghi.*

In attesa dell'attuazione del progetto Anas, la Prefettura ha disposto la riapertura della vecchia strada provinciale che corre a fondovalle dal bivio di Montalto a Carpenosa e che era stata abbandonata ai tempi della diga di Glori, una trentina di anni fa. Lunga 9 chilometri e mezzo e necessita di interventi radicali. Per guadagnare tempo ed evitare inutili conflitti di competenza fra l'amministrazione provinciale ed i comuni isolati dalla frana, che si ripercuoterebbero sull'intera economia della Valle Argentina, il prefetto di Imperia, Spirito, ha demandato l'intero intervento all'Anas di Genova che già questa mattina inizierà i lavori sulla vecchia strada di Carpenosa. Per il ripristino del traffico occorrerà rimuovere una frana, costruire un ponte sul torrente Argentina, sistemare i muretti di protezione e di quelli sui punti più pericolosi e rifare l'asfalto disseminato di «gobbe» e di buche. Gli appalti sono già partiti. Come detto Fagnini si occuperà delle opere di protezione, l'Anas della frana e del ponte. Fra dieci giorni sarà possibile percorrere la nuova strada con i mezzi pubblici fino all'attraversamento del torrente Argentina dove verranno effettuati i trasbordi a piedi. Il ponte dovrebbe essere pronto fra un mese consentendo la riapertura totale del traffico. Per il ripristino della viabilità sulla Statale 548 bisogna aspettare l'apertura del tunnel, forse un anno, forse di più.

A Ventimiglia 8 chili di hashish

DROGA NELLE STATUE DI CAPODIMONTE

VENTIMIGLIA — Ventiquattro ore dopo l'arresto di Riccardo Cassano e Angelo De Matteis, i due torinesi sorpresi alla stazione di Ventimiglia con un chilo e 100 grammi di cocaina purissima nella valigia, la Guardia di Finanza ha messo a segno un altro duro colpo contro il traffico di stupefacenti. Sullo stesso treno delle 11, l'Espresso 349 proveniente da Barcellona e diretto a Roma, hanno scoperto 8 chili e 650 grammi di hashish. La droga era nascosta all'interno di finte statuette Capodimonte che due napoletani stavano riportando in Italia. Proprio il singolare rientro nel nostro Paese di oggetti che sarebbe stato più logico veder viaggiare in direzione opposta, ha insospettito i finanzieri. Un controllo accurato ed è saltata fuori la droga. I due partenopei sono stati arrestati. Sono Carlo Onorato, 38 anni, e Ciro Attanasio di 28. L'ordine di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica di Sanremo parla di traffico internazionale e detenzione di sostanze stupefacenti.

L'hashish è stato sequestrato. Secondo il capitano Marotti, comandante della compagnia di Ventimiglia, la droga era destinata al mercato di Napoli. Venduta a piccole dosi avrebbe potuto fruttare un centinaio di milioni.

Carlo Onorato e Ciro Attanasio erano saliti a bordo dell'espresso 349 alla stazione di Barcellona. Sui passaporti di entrambi figura il visto per il Marocco, segno evidente che l'hashish lo avevano acquistato nel Paese nordafricano.

E' la seconda operazione della Guardia di Finanza conclusa con successo in sole 24 ore e sempre sullo stesso treno internazionale, quello che ormai a Ventimiglia viene definito il «treno della droga». I due torinesi e la coppia partenopea verranno processati per direttissima forse già la prossima settimana.

g. p. m.

A Cavallermaggiore la mostra «Pane e Natale»

MESCOLANZA A SOGLIANO 240 ARTIGIANI IN COSTUME

ALBA — (*g. f.*) Tra le manifestazioni natalizie dell'Albese, spicca il presepe vivente di Dogliani, giunto alla sua tredicesima edizione. Mercoledì e giovedì 24 dicembre rievocherà la nascita del Bambin Gesù secondo le notizie tramandate dai testi religiosi e dalla tradizione. L'antico Borgo Castello si trasforma nell'antica Betlemme. Per le stradine del vecchio rione si allestiscono le botteghe con gli artigiani all'opera: il tessitore, il fabbro, il falegname, il cestaio, il calzolaio, il vasaio, il bottaio, insieme all'astrologo, la gerla, il giudice e i soldati romani, la locanda dei tre merli, la casa di Epulone, 350 personaggi in costume, di Dogliani e altri paesi delle Langhe, la grandiosa rappresentazione che richiama ogni anno oltre mila persone. L'atmosfera è resa suggestiva da fiaccole e falò, mentre gli zampognari accompagnano le melodie natalizie. Alle 21,30 fanno il loro ingresso Maria e Giuseppe in groppa all'asinello. Chiedono inutilmente ospitalità per la notte finché il pastore Gelindo indica loro la grotta con la mangiatoia dove tra il bue e l'asinello nascerà il Bambin Gesù, interpretato quest'anno dal piccolo David Terreno di 3 anni. Il padre Elia, impiegato, sarà San Giuseppe mentre la studentessa Erica Olivieri, 18 anni, vestirà i panni della Madonna. L'imponente manifestazione è libero. Ad Alba, oggi (ore 17 sala Fenoglio) concerto di Natale con gli allievi del Civico Istituto musicale.

● **CAVALLERMAGGIORE** — (*f. sc.*) È aperta ieri e durerà fino al 6 gennaio, nei locali del Comune di Cavallermaggiore, la mostra «Pane e Natale simboli di vita», con pagnotte, miche, bleve, fornite da cento panettieri delle province di Torino e Cuneo, insieme al pane è allestito, su una superficie di 200 metri quadrati, un presepe gigante con statue del 700 di legno (occhi di vetro) alte da 50 a 60 centimetri. Il tutto è organizzato dalla Pro loco, dal Gruppo Presepe, e dalle associazioni panificatori delle due province. L'orario di visita è: feriali 14,30/18,30, 20,30/22,30, festivi 10-12 e 14-18,30.

PRONTA SPESA BANCOMAT

LA SPESA SENZA CONTANTE

La CRT offre a tutti i titolari di carta Bancomat la possibilità di avvalersi di Pronta Spesa Bancomat.
È un servizio che consente di pagare direttamente i propri acquisti senza esborso di contante, presso gli esercizi convenzionati, con addebito automatico sul proprio conto corrente. L'utilizzo del servizio Pronta Spesa Bancomat non pregiudica la disponibilità mensile della carta Bancomat.
Le apparecchiature necessarie al servizio sono installate a cura della CRT.

Esercizi convenzionati:
- ARBITER - Piazza Carlo Felice 35
- BARONIO - Via Garibaldi 46
- CACHAREL - Via Roma 93
- CAMPUS COMPANY - Corso Moncalieri
- CANUSSO - Via Roma 57
- CARTIER - Via Roma 530
- CENTRO MODA NIZZA - Via Nizza 140
- CISA - Via Lagrange 1
- DURANDO - Via Roma 77
- EMPORIO ARMANI - Via Roma 9
- ENNY MONACO - Via Amendola 12
- FERROGLIO - Via Filipuzi 192
- GIOIELLERIA G. GIORDANO - Via Genova
- GIOIELLERIA G. GIORDANO - Corso Re Umberto 55
- LA PENNA - Via Roma 336
- MARINA YACHTING - Via Garibaldi 71
- MILANESIO SPORT - Corso Peschiera 274
- MINIMAXI - Via Garibaldi 12
- MUSIC CENTER - Piazza Castello 29/17
- OPTOSTYL - Via Roma 259
- PANTALONI & PANTALONI - Via Roma 220
- PINEAPPLE'S - Centro Commerciale - Via Lagrange 15
- RADIO AUGUSTA - Via C. Alberto 37
- RIKSHIKKAYI - Via Garibaldi 18
- SPORT MIRAFIORI - Corso Cosenza 12
- TRUCATTO GIOVANNI - Via Garibaldi 55 D
- TRUCATTO GIOVANNI - Via Garibaldi 67
- VINDIGNI - Via Nizza 3
- MARVIN - Via Lagrange 45
- MEGA S.p.A.
- SUPERMERCATI CONTI

Esercizi di prossima operatività:
- ADRIANA SIMONETTI - Piazza CLN 210
- AEQUALIBRA - Corso Duca degli Abruzzi 46
- ARBITER - Via Cernaia 34
- ARBITER - Via Po 2
- BUSO - Via Roma 304
- BUSO - Via Garibaldi 7
- CAMPUS LIBRI - Via P. Raffaello 4
- GIOIELLERIA BOUCHENOT - Piazza Carlo Felice 19
- GIOIELLERIA OLIVERO - Galleria S. Federico 17
- GLI OCCHI - Via Amendola 8
- JACKY F. - Via Lagrange 20
- LA LOGGIA - Via Bertola 9
- LIBRERIA D. ALIGHIERI DI FOGOLA - P.zza Carlo Felice 19
- LIBRERIA LUXEMBURG - Via C. Battisti 7
- MARIA CRISTINA - Via Roma 276
- MASSANOVA - Via S. Teresa 6
- MAX - Piazza Carlo Felice 75
- M.C.C. ROBE DI KAPPA - Via Lagrange 42
- MY DREAM - Via C. Alberto 8
- MOZZI - Piazza S. Carlo 203
- MUSEO STILOGRAFICHE - Via Lagrange 32
- NAITALINA - Centro Commerciale - Via Lagrange 14
- NAJOLEARS - Galleria S. Federico 18
- P & G - Via Amendola 12
- P.A.I.S.S.A. - Piazza S. Carlo 196
- PURITI - Via Garibaldi 17
- PULLOVERIA - Via Roma 84
- PULLOVERIA - Via Garibaldi 41
- SAN AGOSTINO - Via Roma 124
- SARACCO - Via Cibrario 70
- SARACCO - Via Ivrea 28/30
- SAVIO - Via Garibaldi 98
- STEFANEL - Via Roma 4
- TANGO - Via Lagrange 38
- TROVATI - Via Roma 362
- VIDOR - Via Roma 436
- VINETTI - Piazza CLN 247

LA SPESA SENZA CONTANTE

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

LUI MANGIA YOMO BIANCO.* LUI NO.

Lui, quello con la barba, dice di aver scoperto l'elisir ■ lunga vita, ma non è vero. Ha solo fatto una scelta diversa nell'alimentazione. Ha quasi 90 anni e guardate com'è in forma. Perché lui sa che l'alimentazione è alla base del benessere ■ ■ anche che Yomo bianco è lo yogurt che depura, disintossica e aiuta a stare meglio. Sa che Yomo bianco è lo yogurt naturale per eccellenza nelle sue versioni magro e intero. Yomo bianco è infatti ricco ■ milioni ■ milioni di fermenti lattici vivi, ■ è fatto con grande cura da Yomo. È per questo che ha effetti salutari, benefici ed è ideale soprattutto per chi ha cominciato nel proprio passato a pensare al futuro. Forse tutti dovrebbero imparare che Yomo bianco non è solo uno yogurt, è un modo per vedere la ■■ dall'alto ■ una certa saggezza.

FELICE DI PIACERVI. *Yomo bianco è ■ yogurt di Yomo nelle versioni magro e intero.

ECONOMICI

In linea di massima di inserire o leggere l'inserzione ricorda che la legge 9 12 1977 n° 903 vieta discriminazioni sul posto e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

AAAAAAAA. FINCOTEX ...
PINCOTEX NPA
AAAAA SUBITO ...
V&V

AAAA ...
Finanza
AAAA ...
AMMODERNAMENTI ...

A TUTTI PRESTITI IN GIORNATA
ATTENZIONE ...
AGEVOLATO 8%
CON ...

FINANZIAMENTI ...
PRIVATAMENTE ...
INTERCOM ...
RISTORANTE ...
SOCIETÀ ...
TABACCHI ...

3 Aziende, negozi

AFFARE ...
BAR ...
BAR ...
BAR ...
CENTRO ...
DI SALVATORO ...
GENERALE ...

5 Locali e negozi offerte

CAMMINONE ...
CINTURA ...
AFFITTASI ...

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONCESSIONARIO ...
CONCESSIONARIO ...

impiegati

AMOOEBBI ...

CERCHIAMO

...

CONCESSIONARIA ...
GIOVANE ...
SOCIETA' ...

15 Autovetture

ACQUISTASI ...
ACQUISTASI ...
AUDI ...
AUTOTORTONA ...
BMW ...
BMW ...

GOLF ...
JAGUAR ...
MAESTRO ...
MASERATI ...

MERCEDES ...

MERCEDES ...

(continua)

dal 1924
gli italiani viaggiano

EGITTO
il numero 1
da sempre

4 isole tutte per voi
soli diretti
da Milano
e Roma

in esclusiva
i posti più esclusivi
solo diretti da
Milano e Roma

mare, sole, mille sport:
scegliete la gente
ottima la cucina
splendidi gli alberghi

con accompagnatore
in gruppo
o da soli in libertà

e inoltre
INDIA NEPAL CINA
ESTREMO ORIENTE
SUD
CARAIBI

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio

Alurisanda

SESSO SI SESSO COME AMORE, HO MAL DI TESTA

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Il rapporto con mio marito è buono, siamo sposati da dodici anni, abbiamo due figli, viviamo in acque fin troppo tranquille ma, alla sera, quando lui mi cerca, mi viene sempre un terribile mal di capo. Che fare?

«Sono sposata da 12 anni circa ed ho 2 figli di 10 e 8 anni. Con mio marito il rapporto, è, credo, abbastanza buono. Controllo a tante coppie amici in crisi, il nostro rapporto naviga in acque piuttosto tranquille, fin troppo.

«Il nostro problema è legato a dei fortissimi mal di che mi colpiscono quasi tutte le sere subito prima di andare a . disturbo che non aveva organiche (sono stata da molti specialisti) sta rovinando i rapporti con mio marito. Lui vorrebbe avere rapporti con me, anche tutte sera, perché dice di desiderarmi come il primo giorno. Per me non è così e poi con quei mal di testa è veramente impossibile. Un'amica mi ha detto che potrebbe essere un disturbo «psicosomatico». Cosa vuol dire? Centra il rapporto che c'è tra me e mio marito? Forse dovrei riuscire a parlarne lui, è così difficile perché tra parliamo così poco...»

Molto difficile fare un'ipotesi di diagnosi così pochi elementi, ma la storia che lei descrive dà sicuramente lo spunto per discutere di che cos'è un disturbo psicosomatico o di quale può essere la sua funzione all'interno di una coppia. Un disturbo psicosomatico è un'alterazione funzionale dell'organismo capace di produrre sofferenza e dolore, con senza lesioni anatomiche diagnosticabili obiettivamente. Ci sono importanti componenti psicosomatiche anche in disturbi ben obiettivabili come l'ulcera o l'asma. La cefalea (se non sono presenti cause obiettive) può essere un buon modello di malattia psicosomatica. Lo stress di vita costituisce l'innesco per questo tipo di disturbi. Situazioni di malessere esistenziale, tensione emotiva, aggressività repressa creano le condizioni perché il disturbo si possa instaurare e mantenere anche autoalimentandosi. Molto spesso la causa della tensione e del disagio psicologico viene rimossa e negata e questo contribuisce all'insorgere del sintomo. Un malumore costante e cronicizzato diventa occasione di malattia psicosomatica soprattutto se può essere verbalizzato, cioè non può essere detto apertamente e discusso, magari proprio con la persona il malessere è legato.

Lei afferma esplicitamente che marito la comunicazione verbalizzata i discorsi (soprattutto argomenti psicologicamente coinvolgenti) sono piuttosto scarsi e insufficienti. Tutto ciò costituisce di un fattore rischio psicosomatico. In psicosomatica si parla anche «vantaggio secondario» del sintomo. Pare ben strano che una possa avere dei vantaggi... Cerco di spiegarmi meglio. Attraverso un sintomo, in questo caso cefalea, si può concentrare la comunicazione l'altro facendolo ruotare intorno al polo dell'«oggetto malattia», che diventa l'elemento centrale della relazione di coppia. questo sintomo permette evitare i rapporti sessuali (magari rifiutati per ragioni non ben conscie), senza costringere la coppia ad una discussione esplicita e faticosa. La malattia diventa allora una difesa, per equilibrio precario che viene vissuto come vulnerabile, da forme più dirette e complesse di comunicazione, come quelle veicolate dalle parole e dal discorso. Meglio allora rifugiarsi (per lo più inconsciamente) nel disturbo somatico piuttosto che affrontare problemi di aggressività o rifiuto sentiti come troppo pericolosi per l'assetto individuale e coppia. La sessualità nel caso è resa impossibile sintomo cefalea, ma forse (è solo un'ipotesi poiché conosco a fondo il suo caso) il sintomo cefalea insorge perché sessualità insoddisfacente oppure rifiutata. Inagibile impossibile. E' un questo che farà bene a poral, possibilmente l'aiuto di uno psichiatra esperto.

Alessandro Meluzzi

Birgitta Nielsen come Marlene Dietrich, nella disinvolta veste dell'Angelo Azzurro, per la gioia dei telespettatori di Canale 5

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSÌ SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di dei cioccolatini circa e numerateli dall'1 al

2) su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 che piegate con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su quello che vi particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto a nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo , terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine di estrazione.

Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome e con pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Se vogliamo, e quasi sempre vogliono darci delle risposte quando chiediamo umiltà ed animo candido, i tarocchi sempre in grado di fornirci delle risposte che sono valide per qualsiasi circostanza. Questo dato ci consente una riflessione, ecco perché i tarocchi rispondono sempre, con straordinario bel garbo anche perché la gente, a distanza di almeno cinque secoli, continua a chiedere responsi con prendente continuità.

Stabilito quindi che i tarocchi sono sempre di attualità, basterà che riflettiamo un attimo circa quetutto e sulle legioni di aspiranti indovini perché si renda conto di i tarocchi godano di straordinaria fortuna, nel periodo che dovrebbe aver spazzato tutti quelli che non incontrovertibili dati di fatto. Insomma, c'è sempre molto spazio per questo argomento che fonde antiche credenze con le certezze della modernità. Quindi, si potrebbe affermare che il rivolgersi ai tarocchi è una cosa seria, ma occorre tener presente un dato decisivo: i tarocchi vanno bene, possono senza dubbio fornirci delle risposte, ma bisognerà innanzitutto sapere qual è la che si presta a far da tramite tra i tarocchi e colui che li consulta.

Essenziale questa persona è determinante, al punto da risultare decisiva. Va bene aver fiducia nei tarocchi ma soprattutto occorrerà aver fiducia in chi li interpreta. Le carte, infatti, non sono altro che strumenti che sono spesso attivi non oppure la persona in grado di interpretarli. Ecco quindi che acquista un ruolo determinante proprio questa persona: fa scoprirla, ecco il vero problema perché i tarocchi, se interrogati, sanno e possono rispondere. A patto che vi indovino che sappia far luce nel futuro che le carte indicano molto nebuloso.

casa, giardino & piante

La Protea che viene dall'Africa

Un dono originale adatto ad Natale al è un trofeo fiori esotici. La scelta è vasta perché alcune specie ormai coltivate in anche in Italia. I colori sono e brillanti, le forme strane e originali e suggeriscono composizioni estrose.

Strelitzie arancioni, Anaa rossa, noci di cocco, rami di Euphorbia fulgens e foglie banano, unite ad helleonia e spiga formeranno un insieme che suggerisce paesaggi dei più affascinante Centro America.

Fra i esotici particolare attenzione le protee che hanno fatto loro comparsa in pubblico, in modo ufficiale e alla , proprio a Torino. 36 fa presentate da un Giardino Botanico del Africa a Flor '81, la prima grande esposizione internazionale fiori italiana.

La Protea è il fiore nazionale del Sud Africa e pare nei francobolli di quella . In natura è un arbusto sempre verde che raggiunge grandi dimensioni con steli e foglie alterne intere. I fiori tubolari, sottili, sono contenuti in un'infiorescenza a capolino brattee variamente colorate. Il grigio e rosa sono colori caratteristici delle protee il cui nome forse deriva dal dio Proteo dalle molte forme, perché questa pianta presenta proprio sotto i più svariati aspetti.

Con qualche nastro rosso e un po' di spray può un albero natalizio

Qualunque pianta può trasformata in un originale albero di Natale. Se appendiamo fiocchetti, lampadine e caramelle al ficus benjamina o al philodendron in casa, oppure rami spogli dell'acero o del faggio in giardino otteniamo degli ottimi, allegri e spiritosi sostituti della tradizionale conifera.

Anche all'ultimo momento, si può rendere più festosa la casa con decorazioni di fortuna. E se avete dei rami secchi o con foglie avvizzite non perdetevi d'animo; con una bomboletta di spray colorato — rosso, oro, argento — potrete ottenere pregevoli pezzi unici da appendere alle pareti e alla porta di casa. Presso alcuni floristi abbiamo visto dei rami di magnolia grandiflora laccati di grandissimo effetto e di notevole eleganza.

Un po' di fantasia e molto buonumore sono sufficienti per trasformare anche la più normale delle case in una abitazione festosa.

E fate in modo che manchino i fiori, tanti fiori, sulla del pranzo di Natale.

(a.d.s.)

STRELITZIE, ANANAS E COCCO PER COMPORRE UN TROFEO DI MAGNIFICI FIORI ESOTICI

I fiori nazionali del Belgio

Fino all'avvento della Poinsettia, la pianta del Natale è a l'Azalea: elegante, ricca di fiori che paiono di seta in tutte le sfumature dal bianco al lilla, al viola, al porpora.

L'Azalea — il vero nome è Rhododendron simsii — è un sottogenere del Rhododendron e sta tornando di moda; i suoi colori sono vistosi, ma tanto più delicati e affascinanti di altre piante più appariscenti e popolari. Esistono azalee rustiche a foglia caduca e a foglia persistente, e provengono dall'Estremo Oriente.

Da incroci di Rhododendron sinense (originario della Cina) con «japonicum» (proveniente dal Giappone) e il «luteum» (iberico e portoghese in particolare) sono nate le famose «azalee di Gand» e la «razza belgica», che, coltivate in serra, si prestano egregiamente alla forzatura per fioritura invernale. Questa azalea (mazdovremmo dire Rhododendron) è il fiore nazionale del Belgio che trae da queste coltivazioni una buona parte della sua notorietà mondiale.

La «Floralie di Gand» — una famosa esposizione che si svolge come Euroflora ogni 5 anni nella bella città — celebra il trionfo dell'azalea di serra. L'estro coltivatori si scatena nel presentare esemplari «formati» a palla, a cono, a piramide, ad alberetto.

Ciclamino dal fondo discreto

Il ciclamino coltivato in vaso come pianta da appartamento ha subito molte trasformazioni dall'originale fiore che troviamo nei boschi. Si tratta infatti varie specie un stesso genere — il Cyclamen che deve il suo nome (in greco kyklos = cerchio) alla caratteristica ripiegatura a cerchio dello stelo che porta in tal modo, dopo la fioritura, capsula portaseme vicino al terra per più facile diffusione dei semi.

La pianta ha un portamento elegante e appropriato per una coltivazione in vaso: centro un grosso bulbo carnoso e appiattito nascono numerose foglie reniformi verde scuro marezzato di verde chiaro o metallico sulla pagina superiore e di rosso-violaceo in quella inferiore; al di pra delle foglie emergono steli che inalberano orgogliosamente un fiore dai petali o stranglati disposti ad elica.

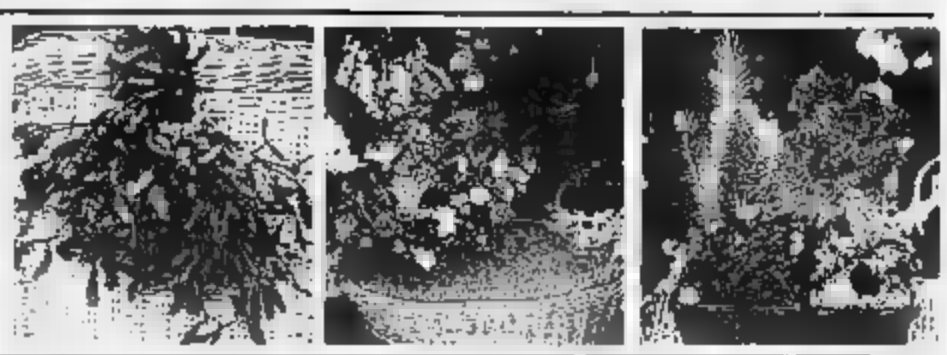
I floricoltori con opportune forzature portano a fioritura in serra per Natale esemplari ricchissimi di fiori e di boccioli; esemplari che in casa vivono si dovano saggiamente le innaffiature. Qualcuno riesce anche a far rifiorire i tuberi che terra dopo che siano cadute quasi tutte le foglie vengono rimessi, in autunno, in un composto di terriccio di bosco, sabbia e terriccio. I ciclami coltivati casa derivano Cyclamen persicum che non ha profumo.

Ci vuole cura per l'Azalea Si disseta soltanto con l'acqua distillata

Vediamo ora come si coltiva l'azalea. La crescita delle radici raccolta e contenuta in una di terra relativamente piccola confronto alla estensione della chioma fiorita e per questo l'azalea presta molto alla coltivazione in , sia come pianta da appartamento prima, come pianta da terrazzo poi. Esige terreno acido e non sopporta neanmeno il calcare dell'acqua di rubinetto. Infatti per salvare la pianta da clorosi e malattie bene usare acqua distillata oppure convenientemente addolcita e depurata. Anche la fioritura forzata invernale durerà a lungo se si avrà cura di innaffiare regolarmente la pianta, meglio se temperature.

In primavera piante potranno essere portate all'aperto, in terrazza o in giardino, e interrate con il vaso di coltura: le radici saranno così protette dalla umidità invernale o dalla estiva, condizioni che mettono a repentaglio la salute della pianta. Tuttavia l'Azalea, come il Rhododendron, esige posizione assolata, ma terreno fresco. Un detto popolare fra i giardinieri recita che l'Azalea «vuole la testa nel sole, ma i piedi all'ombra».

(Silvana Donato)



Le composizioni natalizie spiccano varietà fiorali addobbate per la stagione degli Sempre in moda il vischio, che reca buona fortuna, presente in poetiche leggende venute dal nord. E' consuetudine legarne appenderne in casa, porte

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Marenco 32, 10126 Torino».

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

LUCE '65 — Gli arcani del primo gioco (9, 22, 12 e benché non totalmente negativi suggeriscono e quasi impongono circospezione ed estrema prudenza verso il ragazzo che oggi sta influenzando i suoi sentimenti. E questo nonostante egli professionalmente, a contatto quotidiano con padre e sappia di lei tutto (o meglio: quasi tutto, perché il vero aspetto dell'animo umano è quasi sempre imperscrutabile). Infatti il 9 significa la doverosa cautela verso il sesso maschile, dopo l'episodio di figlio tutt'altro che marginale; mentre il 22 al secondo posto e un indice passione anche di cuore. Il 12 terzo estratto può indicare qualche amarezza questo mese dicembre. Il gioco si chiude con 13 arcano di quell'indispensabile e prezioso equilibrio che oggi deve guidare le iniziative del cuore.

La subrisi 6 accentua la positività della risposta al quesito: deve agire con il cervello, il buon senso. Il momento in cui deve dimenticare gli effetti della prima infatuazione. E, secondo i tarocchi, non è altro che una pietra di paragone. E lo sa bene, di uomini migliori il domani è ricco. Salute: il secondo gruppo di numeri non indica un intervento chirurgico. Comunque, se proprio sarà necessario, l'esito sarà positivo.

VERGINE 9/61 — Ricordo che ha già scritto alla rubrica un anno circa, potendogli stessi quesiti. Non c'è nulla di nuovo sotto il sole, a proposito delle sue ambizioni, peraltro comprensibili in un soggetto che ha Saturno nel segno del Capricorno non tanto posizione del «Grande Saggio», per diventare «famoso» come desidera (ricordi che milioni di persone, in tutto il mondo e in ogni epoca, sono nate con questo pianeta nel desegno dello zodiaco, ma solo una piccolissima parte di esse ha raggiunto notorietà). Un gioco formato da 13, 17, 20 e 16 mi obbliga a rispondergli con estrema franchezza.

L'analisi dell'insieme della lettera (e non della grafia) rivela un guazzabuglio di idee-progetti-desideri veramente disperse in varie, complesse e benmeno affini direzioni (attività commerciali cinema-tv-radio e, come ciliegina sulla torta, anche la politica).

Lei, gentile e giovane lettore, ha tanta e persino troppa al fuoco ma produce più fumo che arrosto. Per questo ricordi che può raggiungere, bene, un solo traguardo alla volta. Condividu, come il 13 e il 17, la buona volontà, gli slanci, i tentativi: ma sono cose che non bastano ad assicurare un avvenire virtuoso, deve essere più realistico un po tutti i campi, molti i chiamati ma pochi gli eletti. Svelga, al più presto, una rima baci direzione e la segua fino in fondo. Negli anni scopi della stragrande maggioranza dei vari talenti artistico-musicali di Lucia e di Toro, scelte delle corde vocali (per esempio Mina Cadinali lei con l'altro della popolarità dello stesso segno di nascita, non può diventare altro che un buon pertichiere o un agente di commercio (grazie ai normali sentimenti che già Dei richiedono a essere, naturalmente). Deve approfondire conoscenza i tarocchi solo così troverà la vera via.

TERESA — Il gioco indica due possibilità. La prima, l'uomo che lei definisce «il grande amore» si farà vivo, ma senza alcuna intenzione di ritornare suo fianco in pianta stabile (perché è un soggetto sentimentalmente inquieto e anche bugiardo: non deve pensare che «un'altra donna glie l'ha portato via», e stato che in piena coscienza se n'è andato). La seconda: lei troverà presto un altro uomo. Ma sembra più interessante (beninteso parziale) di colui che si allontanato, perché oggi sta attraversando un brutto momento: lo vedo pentito, comunque invidiabile della donna in quale convive. Non le resta che aspettare serenamente, pensandolo il meno possibile: l'11 finale e la sintesi T indicano che la sua forza d'animo sarà premiata ogni .

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bruco

Buon Natale

PROFUMI
Servetti

Torino: Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7
Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94 • Orbassano: Via Roma 42

Mentre in Nicaragua scatta l'emergenza alimentare per la siccità

I CONTRAS FANNO FALLIRE LA PACE

La più massiccia offensiva proprio alla vigilia delle trattative

E DA REAGAN ARRIVANO ALTRI DOLLARI

WASHINGTON — I leader del Congresso americano e la Casa Bianca hanno raggiunto un'intesa di principio per risolvere la vertenza sull'assistenza agli insorti controrivoluzionari nicaraguensi, i contras.

La vertenza aveva indotto nei giorni scorsi il presidente Ronald Reagan a minacciare di respingere una cruciale legge sul bilancio, anche a costo di una pressoché totale paralisi delle attività governative.

Secondo le fonti date valore al Congresso della maggioranza democratica, la legge non dovrebbe concedere più di 5,5 milioni di dollari per l'assistenza ai contras del Nicaragua, mentre l'amministrazione reaganiana insiste per un più consistente stanziamento di cento milioni (circa undici) miliardi di lire).

Come indicato alla stampa dal presidente della Camera dei rappresentanti Jim Wright, l'intesa della notte scorsa è stata raggiunta in relazione ad una somma che si aggira sugli otto milioni di dollari.

La trattativa dovrà tuttavia proseguire in giornata, in modo che la legge possa essere approvata entro oggi e si evitino quindi «spiacevoli conseguenze» sul normale funzionamento dell'apparato federale.

SANTO DOMINGO (Repubblica Dominicana) — I contras del Nicaragua hanno dato inizio alla più grande offensiva contro l'esercito sandinista mai lanciata in anni di guerra a poche ore dall'inizio della seconda tornata di colloqui di pace con il governo di Managua. Bosco Matamoros, il portavoce della «Resistenza nicaraguense» (l'organizzazione che raggruppa i contras), ha fatto sapere che l'obiettivo principale delle operazioni è la regione mineraria di Zelaya, nel Nicaragua orientale.

«Oggi alle quattro (le 9,00 in Italia) abbiamo lanciato la più grande offensiva dall'inizio della guerra mandando all'attacco settemila uomini», sono state le sue parole, «nelle operazioni sono coinvolti 11 comandi regionali e unità da combattimento». I ribelli premono per raggiungere le città di Siuna, Rosita e Bonanza, centri importanti per l'economia del Paese perché si trovano al centro di una regione ricca di minerali d'oro.

A Managua la radio governativa «Voce del Nicaragua» ha confermato l'attacco con un brevissimo comunicato che ha interrotto le trasmissioni. Senza dare dettagli, l'annunciatore radio è limitato a precisare che l'offensiva è iniziata alle (le 18.30 italiane). Una seconda conferma è venuta da alcune fonti del ministero della Difesa di Managua.

I contras hanno precisato di avere scelto la regione di Zelaya come obiettivo perché in quelle miniere d'oro i sandinisti ed i bulgari hanno impiegato numerosi capitali per migliorare il processo estrazione dell'oro. Ma l'importanza della regione è anche «strategica e militare», dal momento che per quelle strade «transita più del 90 per cento dei rifornimenti, delle munizioni e della benzina destinato alle truppe che operano nel Nicaragua settentrionale».

Secondo la «Voce del Nicaragua», all'attacco contro Rosita, Bonanza e Siuna avrebbero invece partecipato un migliaio «ribelli». A Rosita, prima respinti), i contras hanno distrutto il palazzo del ministero dell'Edilizia e si sono scontrati con gli occupanti di tre cooperative.

L'offensiva decisa dai contras è palesemente un tentativo, forse l'ultimo, di far fallire i colloqui di pace.

La situazione Nicaragua appare particolarmente difficile anche perché la grave siccità che ha duramente penalizzato effetti devastanti i raccolti ed il settore agricolo ha costretto il governo sandinista a proclamare lo stato di emergenza alimentare sull'intero territorio nazionale.

La drammaticità della situazione ha inoltre indotto le autorità sanitarie a chiedere solleciti aiuti alla comunità internazionale. C'è bisogno di fagioli, riso e frumento.

Le popolazioni più colpite dalla siccità, per complessive 530 mila persone, abitano nelle zone che si estendono dal confine settentrionale l'Honduras alla provincia sudorientale di Chontales. La scarsità piogge nel periodo maggio-ottobre ha inaridito gran parte di questa fascia territorio.

L'acqua scarseggia anche a Managua, la capitale del Nicaragua. Il rifornimento idrico viene completamente sospeso per due giorni alla settimana. La siccità fa che aggravare ulteriormente i mali economici del Paese che vede una buona parte delle sue risorse finanziarie prosciugate dalla logorante guerra tra l'esercito governativo i contras.

L'inflazione sembra inarrestabile e secondo gli esperti potrebbe raggiungere quest'anno un tasso pari al duecento per cento, contro il 657 per cento del 1986. Scarseggiano inoltre carne, sapone ed olio da cucina.

Proprio ieri il presidente del Costa Rica Oscar Arias si era detto preoccupato per le recenti dichiarazioni del governo nicaraguense a favore di un prossimo rafforzamento degli effettivi dell'esercito sandinista. Il progetto di Managua, ha detto Arias in un'intervista al New York Times prima di essere informato dell'offensiva intrapresa dal contras, costituisce una chiara violazione dello spirito del piano di pace.

Arias ha anche criticato gli Stati Uniti, dicendo che l'approvazione da parte del Congresso del rinnovo aiuto non militari ai contras «sarebbe una nuova scusa per non fare la pace (nella regione) rapidamente come auspichiamo».

JOHNNY CI RIPROVA

Parigi, il cantante rock Johnny Hollyday a Gisele Galente, figlia di Olivia de Havilland, a un cocktail organizzato per festeggiare il loro prossimo

Veglia «antinatalizia» del

NEW YORK — Migliaia di persone hanno dato vita sera a New York a un e a una veglia a lume di candela, reclamando case per i senzatetto: qualcuno ha anche bruciato immagini del sindaco Edward Koch, scandendo lo slogan: «Sono i ricchi che devono pagare per i senzatetto».

Secondo i manifestanti (la cui iniziativa ha bloccato il traffico natalizio per una decina di minuti) i milioni di dollari spesi dalla municipalità per ospitare i senzatetto in alberghi e pensioni potrebbero essere più proficuamente utilizzati per acquisire edifici da mettere a disposizione di chi ne ha bisogno.

raddoppiano le rapine alle banche

SYDNEY — Mentre il governo australiano si appresta a varare provvedimenti che consentano di uniformare le leggi sul possesso, l'uso e l'acquisto di armi da fuoco nei sei Stati della federazione, è stata diffusa l'indagine di una banca dalla quale risulta che quest'anno è quasi raddoppiata l'incidenza delle rapine a mano armata. In tutta Australia nel 1986 si sono infatti avute 310 rapine dirette contro sedi commerciali e nei primi nove mesi di quest'anno i reati di questo tipo sono saliti a 620. Gli autori, dei quali nel Nuovo Galles del Sud, Berardi favoriti delle rapine sono stati nell'ordine banche, stazioni di servizio e istituti finanziari.

condanne in Cina a chi esporta pelli di

PECHINO — Il tribunale di Canton ha condannato a dieci e dodici anni di detenzione due persone accusate di aver contrabbandato una pelle di Panda (uno dei due; lo riferisce «Il Quotidiano del Popolo» che Chen Yongjin e Chen Zupei sono stati condannati al massimo della pena allo scopo di scoraggiare ogni eventuale tentativo di speculare su questi animali ormai minacciati di estinzione.

Aereo senza carrello atterra a Yuma

YUMA (Arizona) — Se la sono cavata fortunatamente soltanto con un po' di paura i quattordici passeggeri del bimotore della «Skywest Airlines» costretto ad atterrare senza il carrello principale all'aeroporto internazionale di Yuma.

Il velivolo che è strisciato sulla pancia per circa settecento metri prima di arrestarsi ha riportato nell'incidente danni di lieve entità. L'aereo stava per avvicinarsi all'aeroporto di Phoenix dove avrebbe dovuto completare il volo quando il pilota si è accorto che una parte del carrello era bloccato. Dopo essersi messo in contatto con la torre di controllo il pilota ha deciso di atterrare a Yuma dopo liberato la aria di una parte del carburante.

Nelle più grandi aziende Usa

UN TEST PER LICENZIARE CHI FA USO DI DROGA

CHICAGO — Negli Stati Uniti per avere un posto di lavoro è sempre più spesso necessario sottoporsi al «drug test» forse, anche per conservare il posto ci si dovrà presto sottoporre alla stessa prova. Tra le principali aziende americane prese in esame dalla rivista «Fortune», metà non assume senza prima controllato se il candidato faccia illegale di stupefacenti. Parecchie, inoltre, fanno i «test» sui posto ai dipendenti sospetti.

Il ha varato un programma che, secondo i sindacati, finirà per sottoporre ai test a sorpresa circa metà milioni e ottocentomila civili dipendenti del governo. Il Congresso preoccupa soprattutto sicurezza nei trasporti studiando una serie di leggi in base quali potranno essere sottoposti ai test a sorpresa i piloti commerciali, i meccanici e i controllori di volo (148 000 cittadini e inoltre anche 120 000 macchinisti e tecnici delle ferrovie, oltre a tre milioni di guidatori di autobus e di camion).

Si ritiene che la droga più diffusa sia la marijuana: userebbero con regolarità milioni di persone solo negli Stati Uniti. Ma pullulano anche cocaina, eroina, barbiturici, anfetamine e psichedelici. Per legge, alcuni gli imprenditori possono sottoporre ai test i dipendenti «senza sospetti ragionevoli».

Non manca chi auspica una precisa normativa perché i «test» siano veramente in grado di stabilire un eventuale e illegale uso «droghe» e possano essere interpretati con Negli Stati l'apparato militare l'ha stabilito per i suoi e l'U. S. National Institute of Drug Abuse» redigendo una bozza analoghe norme per i testi a cui potranno essere sottoposti i civili che lavorano per il governo.

Si conclude oggi la difficile visita del presidente Cossiga in Israele

SCIOPERO GENERALE NEI TERRITORI OCCUPATI

Il governo invia l'esercito, gravissimi incidenti

TEL AVIV — Il presidente della Repubblica Cossiga incontra oggi la colomba Peres proprio mentre la tensione si fa più nei territori occupati. Le autorità israeliane hanno deciso di far affluire a Gaza e in Cisgiordania migliaia di agenti di polizia, per far fronte allo sciopero generale proclamato oggi dai leader arabi. Se il governo di Shamir userà anche oggi il pugno di ferro fatto per reprimere manifestazioni di protesta dei giorni scorsi la già critica situazione nella regione potrebbe precipitare conseguenze imprevedibili.

Un invito alla moderazione è stato rivolto in queste ore dal ministro della Pubblica Istruzione israeliano Yitzhak Navon. «Chiedo ai leader arabi di non perdere il controllo, di evitare che altri elementi possano far precipitare la situazione fino ad un punto di ritorno. E' questa la maggiore preoccupazione». Preoccupazione per la strumentalizzazione dello sciopero è stata espressa anche da Ronnie Milo, il ministro laburhista responsabile dei problemi arabi.

Durante lo sciopero generale di 24 ore nei territori arabi scuole ed uffici comunali rimarranno chiusi.

Il capo della polizia israeliana David Krauss ha invitato i suoi uomini ad evitare prove di forza e scontri con i manifestanti arabi.

Sulla sponda occidentale Giordano, dove vivono circa seicentomila palestinesi le autorità militari hanno disposto di chiudere le circa ottocento scuole della regione per limitare le conseguenze dello sciopero. Nella striscia di Gaza sono stati inviati tin da ieri rinforzi dell'esercito e della polizia di frontiera.

Ieri sera continuia di pale-attentati sono stati attuati anche per le vie di Sidone. In Libano per denunciare repressione attuata dai militari israeliani in Cisgiordania negozi, ristoranti ed altri esercizi commerciali sono rimasti chiusi. «Continueremo a lottare sino a quando non riusciremo a liberare Gerusalemme e tutti gli altri territori arabi occupati» hanno gridato i manifestanti. Sidone, che dista 40 chilometri Beirut, è abitata da venticinquemila persone in gran parte musulmane.

Il ministro Peres

In questo clima infuocato, il presidente della Repubblica Cossiga e il ministro degli Esteri Andreotti hanno ieri portato a termine parte difficile della loro visita in Israele: incontri con il premier Shamir e il capo dello Stato Herzog. Cossiga ha pronunciato parole certamente sgradite agli israeliani. Sciogliere il nodo palestinese è l'unica via per portare in Medio Oriente «pace nella giustizia» per mettere fine al conflitto arabo-israeliano che tragga anzitutto la regione, i territori occupati devono essere evacuati da Israele, come detta una decisione dell'Onu purtroppo lettera morta «in questa parte inaccettabile» e va messa in moto la conferenza internazionale di pace questi i punti salienti di quanto il Capo dello Stato ha detto ai suoi interlocutori israeliani.

E stata la sostanziale ripetizione tanto ad Herzog quanto a Shamir la posizione italiana sulla crisi mediorientale con l'accentuazione però dell'urgenza di una soluzione per i territori occupati, perché quanto sta avvenendo in questi giorni in Cisgiordania e nella striscia di Gaza (dove 450 mila palestinesi vivono ancora nei campi non ha precedenti come punte di violenza e tributo di vite umane).

Cossiga concluderà oggi la difficile missione in Israele (proseguendo il suo viaggio degli Esteri. Peres «realmente» laburista.

Nei limiti imposti da una visita «privata» dal ruolo di ospite, il Capo dello Stato ha detto al presidente Herzog e a Shamir che i fatti che stanno succedendo (Gaza «che riguardano in parte» la pacificazione in Medio «credibile» la pace complessiva nel momento in cui la legittimazione a parlare a discendere con Israele dei turbamenti provocato in Italia dalle notizie dei gravi disordini e della necessità «di porvi fine».

Incerte le cause della decadenza di una specie diffusissima in Occidente

UN MISTERO PREOCCUPA GLI ORNITOLOGI «LO STORNO SCOMPARE DALL'EUROPA»

— L'invasione mondiale degli storni. Il minuscolo uccello molto simile a merlo che affolla alberi delle maggiori città dell'Occidente «bombardando» automobili e passanti, è finita.

Ha preso il rotta su tutti i fronti che, va avanti con questo ritmo, potrebbe mettere in pericolo la sopravvivenza della specie.

L'afferma l'ultimo numero mensile naturalistico britannico *Wildlife* aggiungendo che non sono ancora chiare le cause di questa improvvisa inversione demografica.

Negli ultimi gli storni hanno popolato l'emisfero Terra con «colonizzazione» che non ha precedenti nella storia.

Fra tre anni gli storni di Stati Uniti e Canada festeggeranno il primo centenario della loro scoperta dell'America.

1890. Infatti cinquanta coppie della loro specie erano state fatte arrivare via nave dalla nativa «Eurasia» a New York per liberate nel Central Park dell'allora nascente metropoli statunitense.

Da quella sola colonia iniziale si è passati in cento anni ad popolazione nordamericana di 200 milioni di storni, estesa (fino coste Pacifico e dalla Florida all'Alaska. Non è che un esempio del formidabile boom demografico di questi che volano in stormi come moscerini su città Roma o Milano, passando notti insonni e chiassose sui platani dei viali del centro.

dati provenienti dal «Fish and service» americano indicano un calo verticale della popolazione di storni negli Stati Est del Mississippi e nel Nord canadese.

In Europa lo storno è già completamente scomparso da regioni polacche scandinave, soprattutto in Svezia e Finlandia.

Dati che indicano netta diminuzione della loro popolazione arrivano anche dall'Unione Sovietica, dalla Polonia meridionale, dalla Danimarca e dalla Gran Bretagna.

Per l'Italia si hanno ancora dati precisi è stata notata una minore presenza degli storni nelle piantagioni di ulivi e liguri durante la stagione raccolta da novembre a febbraio.

Una spiegazione precisa di questa crisi non è stata ancora trovata. Si parla come al solito dei danni indotti erbicidi e chimici.

Ma, per quanto riguarda l'Europa, diminuzione massiccia degli allevamenti di bovini, legata alla saturazione di carne nel mercato Cee, potrebbe una delle cause della «ritirata».

Lo storno, animale gregario antonomasia, aveva trovato nel pendolarismo giornaliero tra campagna e città in «nuvole» centinaia di appartenenti alla stessa famiglia, un suo perfetto modus vivendi. Ora qualcosa sembra rotto nel loro perfetto ingranaggio naturale.

Il conflitto del Golfo ha devastato Bassora, il secondo centro urbano dell'Iraq

UNA CITTA' ALLA FRONTIERA CON L'INFERNO

In pratica ogni giorno c'è bombardamento, i guerra

BASSORA (Iraq) — Con il fronte a neppure venticinque chilometri di distanza, anche la popolazione di Bassora è in prima linea, esposta ai tiri batterie iraniane da *122 millimetri*. In postazione al di là del grande vallo che costituisce la linea avanzata del triplice schieramento difensivo iracheno.

Dei 162.000 abitanti che sono rimasti in quella che era un tempo la seconda città dell'Iraq (la cifra è stata precisata dal sindaco della città, Anwar Said Omar El-Hadithi, praticamente solo i vecchi ed i malati sono spettatori passivi della sanguinosa vicenda bellica che ha sconvolto le loro vite.

Tutti gli altri sono impegnati — in modo o nell'altro, continuamente o occasionalmente — nello sforzo bellico. Gli uomini, a seconda della loro età, prestano servizio nell'esercito regolare o nell'*esercito popolare*, una specie di *territoriale* nella quale vengono ora inquadrate anche classi che un tempo erano esentate dal servizio militare.

Sono i militari dell'*esercito del popolo*, assieme ai numerosi uomini in borghese dei servizi di sicurezza che presidiano le strade di Bassora e che durante la notte pattugliano la zona con squadre speciali per sventare eventuali infiltrazioni di *commandos*.

Le donne, nei periodi di crisi, quando la città viene sottoposta ad un diluvio di proiettili d'artiglieria, prestano la loro opera negli ospedali, pieni di feriti.

Pur se la vita prosegue, la guerra ha profondamente mutato il ritmo di alcune attività normali esempio, il raccolto del grano — che assieme ai datteri costituisce la principale risorsa agro-industriale della regione — viene adesso effettuato nelle ore notturne.

A questo stato di informale mobilitazione totale della popolazione non sfuggono neppure i bambini delle elementari, primo gradino una struttura caratterizzata dalle uniformi di tipo militare, differenziate a seconda dell'età. Per i più piccoli vi è una divisa mimetica uguale a quella militari — giacca, pantaloni lunghi, berretto con visiera — di color celeste le cui cinture azzurro sono intervallate macchie chiare costituite dal disegno di un ciuffo di palme (Bassora è famosa sin dall'antichità proprio per i suoi palmeti).

Al collo un gran fazzoletto bianco e verde. Sulla spalla destra cordelline gialle che si dipartono da curiose spalline gialle con frangia.

Per i più grandi, da una decina di anni in su, la divisa è una vera e propria tenuta mimetica di prima linea: tessuto a macchie oliva e marrone, alto risvoltone militare di grossa tela, berretto mimetico, il tutto *temperato* dal fazzolettone al collo.

Per i senior, ragazzi di 15-16 anni che inquadrano e sorvegliano gli altri, l'uniforme diviene divisa vera e propria, senza l'anacronistico fazzoletto al collo.

La struttura viene mobilitata in occasione di eventi importanti per i quali entra in funzione l'apparato di propaganda del Paese. Da queste manifestazioni emerge un grado di notevole disciplina che viene però spiazzato via da una ilarità ed un entusiasmo incontenibile ed allegria che prorompe una volta terminata la corvée dell'ordinato.

Stupisce la divisa mantenere lo straordinario vitalismo arabo in tutta la sua rumorosa vitalità, non priva però di una sua inusitata dignità.

Lo straniero in visita a Bassora si trova circondato da un mare di scuri occhi pieni di intelligenza e vivacità e da una selva di mani tese con la palma in su. Non per chiedere soldi o sigarette.

Tutti vogliono una sola cosa: l'ospite occidentale di questa città di prima linea deve scrivere con la sul palmo della mano il suo nome e la nazione da cui proviene.

L'orgoglio viene ricambiato agli americani autografo sul proprio e anche'esso un segno che, nonostante le calamità, le sofferenze le paure e le minacce, la vita continua a Bassora.

STOCK

REGOLARE ★ CAMPIONARI
ECCEDENZE DI MAGAZZINO
SURPLUS ★ FINE SERIE
OCCASIONI DELL'ABBIGLIAMENTO

INTELLIGENT SHOPPING

Via Accademia Albertina 28 bis/C
TORINO

CASUAL ■ FIRMATO

UOMO ★ DONNA
★ RAGAZZO ★
■ PREZZI DI STOCK

dalle 9,30 alle 19,30 in
ORARIO CONTINUATO

VENDITA APERTA AL PUBBLICO

GALLENCA

TV - Video - HI-FI - ELETTRODOMESTICI

VIDEOREGISTRATORI
VHS HQ - TELECOMANDO A 12 FUNZIONI TIMER CON 8 MEMORIE - 15 G.G. - 12 CANALI - FERMO IMMAGINE - CARICAMENTO FRONTALE - GARANZIA 3 ■

+

TV COLOR PORTATILE 14" 99 CANALI - SINTESI DI FREQUENZA CON TELECOMANDO - SCHERMO CON VETRO FILTRANTE - HIGH FOCUS - QUICK START - INGRESSO AUDIO - VIDEO PER USO MONITOR - SINTONIA ■ - GARANZIA 3 ANNI

a sole L. 999.000

Le migliori marche ai migliori prezzi - Pagamento a rate senza cambiali anche a 50.000 mensili!

GARANZIA 3 ■

Via S. Donato 44 F — 488.288 - 487.644
Piazza Statuto ■ — 480.845 - 480.245

APERTI ANCHE DOMENICA

Ultimi 4 giorni di
LIQUIDAZIONE
TOTALE
prima della chiusura
definitiva

da ■ tappeti persiani
via Fratelli Calandra, 15
I tappeti più pregiati
importati esclusivamente dalla Persia
FINO AL 20 DICEMBRE
prima del trasferimento
nella nuova sede di
via Mazzini, 52

ED. COMLEGGE 80

RAO

Una camicia RAO
è ■ regalo colorato,
utile, di prestigio, costruita
con cotoni doppio ritorto,
cuciture ribattute all'inglese,
bottoni di madreperla,
collo e polsi di ricambio

A TORINO:	Via Andrea Doria, 8
TORINO	Via Cavour, 6
MILANO	Corso Matteotti, 1/a
ALESSANDRIA	Piazza Libertà, 2
NEW YORK:	800 Madison Avenue
NEW YORK:	Seaport Wall Street
NEW YORK:	Third Ave 60 Street
MIAMI:	Coconut Grove - Mayfair 111

NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1936

ECONOMICI

15 Autovetture

METRO 1.3 HL anno 84 immatricolata pochi km con garanzia vendo permuta minore a Fiorano. corso Sommeiller 4

PORSCHE 911 immatricolata con garanzia vendo Fiorano. corso Turati 26. tel 504 743

ROVER 213 tds perfetta pochi km con garanzia vendo permuta minore a Fiorano. corso Sommeiller 4

SAAB 900 T 82 (B), full optionals pochi km con garanzia vendo Fiorano. corso Turati 13-D

VOLVO 740 GLE diesel 84 full optionals con garanzia vendo Fiorano. corso Turati 26. tel 504 743

VW JOKER diesel 82 serie Audi2 unico proprietario Rimborso concessionario VW Audi vendo con garanzia Tel 715 696

18 Acquisto alloggi

A. CASA DATI ricerca urgentemente 3 camere cucina servizi zona Francia Gian. Nos Parco Tel 771.0657

PRIVATO cerca per adiumiti fino a 60 mil. in corso Torino anche da ristrutturare Tel ore ufficio 011 958 0406

SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino in stabile decoroso Tel 535 535

19 Vendita alloggi

4. LUNGODORA Nizza vicinanze libero subito; 2 camere soleggiate cucina servizi. Ufficio Nizza 535 211 - 545 832.

A PIZZO Strada Torino ampio 2 camere tinello cucinino bagni cantina mutuo 15 anni. Belfiore 440 453 - 440 2377

AFFARE vendesi libero in via S. Quintino 4 camere libere cucinino bagno cantina eventualmente arredamento individuale L. 45 milioni. Tel 837 390

ALLOGGI liberi 1-2-3 camere cucine complessivo vendo Ciriè 50% mutuo. Visite anche festivi Semino Torinese: via Vaglio angolo via Volvo 515 049 077

AMICACASA 236 617 vicino ospedale p. Carmine 3 camere cucina ingresso L. 67 milioni

BIO fronte cimitero piano alto panoramico splendido 160 mq Telefonare 537 548 - 587 014

CASABIANCA fantastico in corso tenuto ma carente di posteggio a corso unico con giardino Tel 531 006

CASABIANCA stabile signorile piazza Statuto 3 camere libero cucinino servizi L. 85 milioni rateizzati Tel 531 310

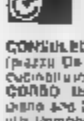
CASABIANCA libero primo piazza Pitagora 3 camere tinello cucinino servizi L. 88 milioni mensili Tel 531 108

CASABIANCA libero G. Rita camere in stabile cucinino servizi L. 90 milioni mensili o vendesi Tel 531 310

CASABIANCA libero stabile via Tripoli ristrutturato 2 camere libero servizi L. 70 milioni rateizzati Tel 531 108

CENTRO a 2 passi stadio ufficio o piccolo 2 vani e servizi in palazzo signorile Telefonare 535 211 - 545.832.

COLLEGNO 3 camere cucina servizi libero subito prezzo interessante Telefonare 364 4 47



CONSULENZE A 533 322 via Omegna 21 (Borgata Rebaudengo) libero e occupato 1-2 camere cucina ingresso bagno dal 35 milioni 500 mila a L. 46 milioni.

CONSULENZE 533 322 libero via Nizza (piazza Dr. Arneis) 2 camere cameretta cucinetta ingresso bagno L. 70 milioni

CORSO Duca degli Abruzzi adiacenze Nizza vano unico 2 camere doppio cucinino servizi. Immobiliare Ausonia 715.048

CORSO Vercelli alloggio ristrutturato di ingresso camera cucina bagno libero immediatamente libera L. 70 milioni Le Cittadelle 519 280

CRIMEA via 541 856 libero corpo unico in Stile di signorile soleggiato 2 camere livello cucinino bagno piano alto box.

CROCETTA zona adiacente corso Vittorio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi Immobiliare Assegno 715.048

DUE alloggi stesso piano Carcagna 3 camere cucina, camera cucina 2, 165 milioni mutuo Tel 521 4700.

ECCOCASA 90 449 Possiamo cercare insieme anche su 2 piani collinari L. 148 milioni

FUMO

20 km da Torino verso Pinerolo La Maratona alloggio signorile mobile panoramico di 3-4 vani servizi box posto auto vendesi mutuo Permuta fino 30% C.E.I. 820 5432

Il Borgo Villanova vendo alloggio termoautonomo 3 camere cucinino ancora con arredamento 35 milioni Tel 821 474 per ufficio

LIBERA A strada Bertolla casetta indipendente 3+4 vani bagno posto auto disponibile TC immobili 837 856 - 473 0468.

LIBERO A c. Novara Oddone Milano 3 camere cucina servizi L. 12 milioni mutuo, TC Immobiliare 837 856 - 473 0468.

LIBERO Parella piazza Chirigry alloggio 2 camere cucina servizi mobili cantina termoautonomo C.E.I. 820 5432

LIBERO immediato corso G. Cesare ingresso 2 camere cucina bagno L. 63 milioni Satanelli Immobili 655-259

LIBERO salone camere cucina balconi via Taluccki ristrutturato L. 135 milioni Tel 521 4700

LIBERO subito via G. Cesare 2 camere cucina servizi piano 8° no ascensore Tel 384 421.

LIBERO via Montebianco (S. Rita) camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni rateizzabili Immobile 788 953.

LIBERO via Nalli ingresso soggiorno vista cucina bagno camera L. 70 milioni rateizzabili Telefonare 510 801

MONOLOCALE libero corso Re Umberto piano 1° in signorile stabile ottimo prezzo 545 519 927

POZZO Strada recente libero signorile piano alto mq 88 volendo box auto vendo Contrattare tel. 740.862

PRIVATO vende a proprio alloggio libero in Borgaro mq 160 ben mantenute collegate doppi servizi box auto 3 camere Caso necessario Tel. ufficio 298 278

SABATELLI IMMOBILI vende corso Regina Margherita (Valdocco) ingresso 3 camere cucina bagno L. 39 milioni Stabile casa ingresso 3 camere cucina L. 29 milioni. Tel 835 359 - 869 2985

SETTIMO 3 camere luminose cucinino box auto posti Cappella Tenace Tel 011 800 4584

ZONA Mirafiori proprietà vendesi 4 piano ingresso salone cucina camere e bagno ristrutturato Corsair 561 7598

DE GA

SUPERBE proponiamo in palmo del vostro alloggio con una villa a scelta nel nostro vasto assortimento Delega Rivoli condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutuo agevolato, esclusivo di via Stellone da corso Francia e in tutti i principali Comuni limitrofi in campagna anche sabato e domenica pomeriggio

20 Domande affitto

REFERENZIATI cercano appart. uso 3 case e uffici Data Bank. Tel 885 388 4 ottimo trattamento No agenzie

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO alloggi arredati in 2 camere cucina e soletta 3 camere servizi in stabile casa Tel 334 974 Orbassano

AFFITTIAMO centralissimo ingresso 3 camere salotto servizi indipendente, cucinino L. 880 mila mensili Tel 835 5900

AFFITTIAMO in Cumiana via Pinerolo mq 250 in stabile attrezzato adatto ufficio non ospedale studio con laboratorio Possibile frazionare Tel 906 0118

AFFITTIAMO in palazzo del 600 con ampio parco alloggio 200 mq mq cucinino posti auto Solo referenziati Tel. 966 6900

AFFITTASI a proprietà appena ristrutturata Carignano P.co Cittadella 2 camere bagno cucinino soggiorno 220 mila condominio 320 940

AFFITTASI a persone sole in Settimo 2 camere cucina e bagno Ristrutturato Tel 800 5481

AFFITTASI monolocale arredato Telefonare ore 556 870 mattino

AFFITTO a persone sole comprendono 2 vani cucina servizi ingresso bagno L. 100 mila + spese Pozzo Strada Tel 319 5503

ALLOGGIO libero in casa di sola persone via Cigna 100 mq in ottime condizioni per 5 persone Tel 670 429

CORSO Regina vicino corso Trieste mobili solo il necessario immediatamente libero 2 vani cucina servizi Tel 534 113

STUDIO COGNI 531 871 vicinissimi centrali stupendi 2 vani cucina L. 350-450 mila + spese

STUDIO COGNI 531 871 ufficio prestigioso corso Re Umberto 94 mq 240 L. 2 milioni 500 mila + spese più spese

UFFICIO mq 200 via M. Vittoria piazza Carlo Alberto palazzo personale addetto 24 ore. Possibile subaffitto Tel 540 801

Via Piacenza completamente ristrutturato con piccola area cortile, 2 camere ripostiglio cucina doppi servizi ingresso Tel 504 113

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da permutare dipinti e disegni antichi e moderni, grandi e piccoli, oggetti vecchi d'epoca? C'è vita Parmone l'unico vende con assistenza qualificata e rimborsi anche in funzione vendita giudiziaria tutti i giorni Via Borgaro 19 - Torino Tel 011 485 336 - 487 822

GALLERIA Pirra - Torino corso V. Emanuele 82, tel 543 303 acquista dipinti per 400 e buona 600 Rappresentanze

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO da privato rustici e casette con terreno entro 30 km da Torino possibilmente lungo strade asfaltate. Scrivere Tel 658 3011 - 561 035

CASA vicinanze stupenda vista panoramica proprio lago vendesi villetta Borgo Ellera L. 270 milioni. Tel 0125 78 321

CASA stupenda posizione Corso Bramante e comodo tutto acqua luce vendo L. 75 milioni Tel 0125 78 278

CORSO vero affare in posizione panoramica alloggio di 2 camere cucina bagni tutti L. 40 milioni 0 51 020 5432

PRIVATO acquista in cintura Via Nazionale o Pecetto cascina o casa d'epoca anche diroccata, ingrandimento con ampio terreno Tel 011 855 418

STUDIO professionale ricerca da privato o ente - cascine di prestigio, nella prima e seconda cintura di Torino. Tassativamente 850 350

VICINANZE Cavour grande rustico di ristrutturazione possibile cortile 500 L. 52 milioni Tel 0175 243 330

VIGONE 30 km Torino vendo villa recente con 7 vani accessori terreno mq 1500 L. 140 milioni Tel 0175 263 248

30.000.000 terreno Castelnuovo Nigra edificabile mq 4 lati con pozzo acqua potabile professionale vendo con diritto 9% con diritto a vincolo Tel 515 551 - 658 303 - 515 422 - 608 235

55.000.000 Pavarolo collina Alta Vista casa ristrutturata con giardino giardino pianeggiante vendo con diritto a vincolo Tel 658 235 - 515 422 - 608 235 - 515 551 - 658 303 no mediazione

70.000.000 Carmagnola cascina ristrutturanda di 3 camere cucina doppio ingresso e 1500 mq di prato Studio professionale vende con diritto a vincolo Tel 658 235 - 515 551 - 658 303 - 515 422 - 608 235 no mediazione

80.000.000 terreni edificabili in Castiglione Torinese mq 4 lati con pozzo acqua potabile professionale vendo con diritto a vincolo 9% con diritto a vincolo Tel 515 551 - 658 303 - 515 422 - 608 235

55.000.000 Pavarolo collina Alta Vista casa ristrutturata con giardino giardino pianeggiante vendo con diritto a vincolo Tel 658 235 - 515 422 - 608 235 - 515 551 - 658 303 no mediazione

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 miliardo 200 mila stupenda villetta collinare Cavour Chambery Fenestrelle Tel 0121 69 766 ore pasti

47 Alberghi, pensioni residence

AFFRONTARE ristrutturazione la casa sia può ottenere un prestigioso ufficio con giardino Disponiamo di particolare esperienza specializzati in impianti stabili ad intervento per cui consigliamo soluzioni anche per i non autofinanziati Tel 0161 808 761-62

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compro ori argenti monete grandi prezzi massimi Corso Peschiera 193 Tel 334 832

A.A.A.A. FER compro qualsiasi cosa di ferro per arredi rustici giardini fabbricati anche se in cattivo stato. Il valore potrebbe superare le vostre aspettative Via Pigafetta 47 Tel 882 882 dalle 8 alle 13

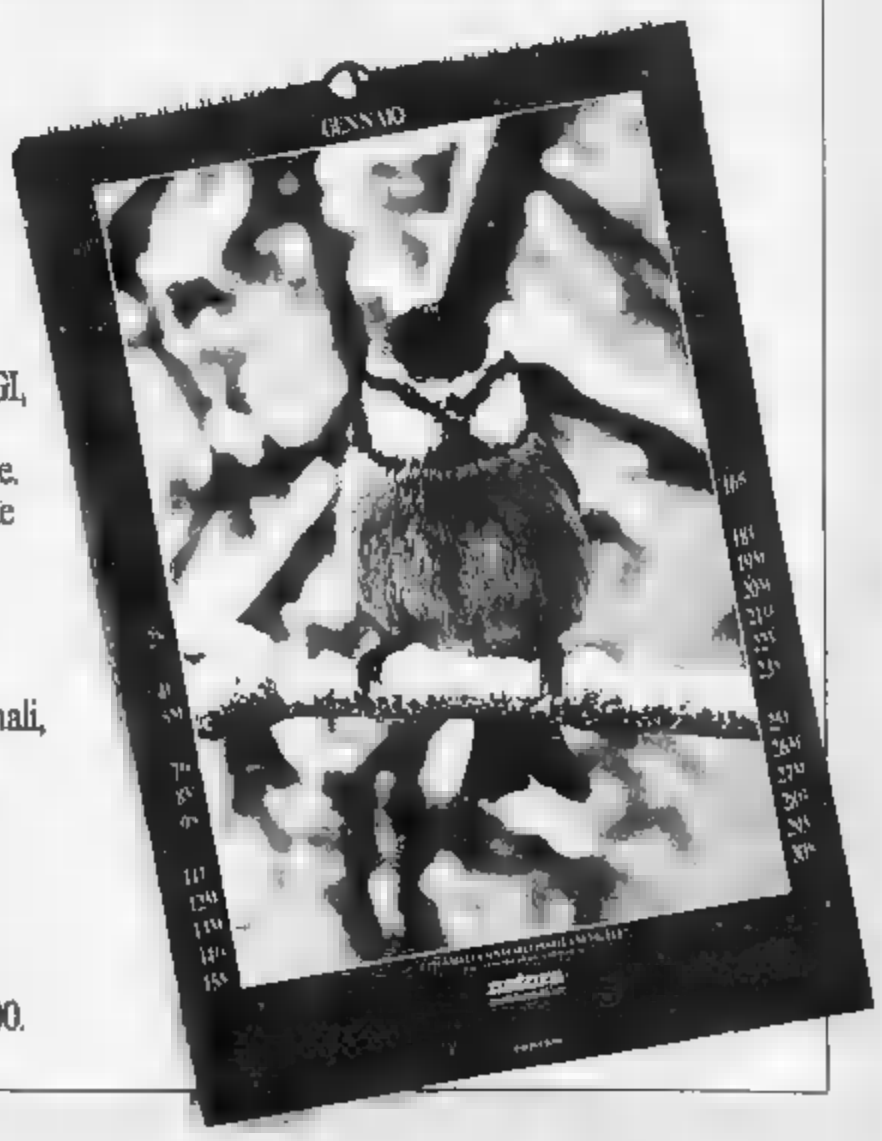
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria vecchi gioielli monete antiche pendole quadri mobili. Tel 812 237 ore 9-12 e 14-17

CIRCE regala vi farà tornare la persona amata, meglio bianca d'amore, comprensione, affari. Via Morgari 13, tel 880 4773.

Il miglior affare vendo nuovo e perfetto anello ad oro Navarra valutazione 250 punti lire Regalo lettino vendita via Bonzanigo 18 - Torino ore 9/11 485 336 - 488 915

OGGI natura
GENNAIO

REGALA
IL MAXICALENDARIO 1988



Ritorna, attesissimo,
il calendario di NATURA OGGI,
allegato gratuitamente
al numero di gennaio del mensile.
Il maxicalendario 1988 da parete
■ una splendida tradizione
che si rinnova, un utilissimo
oggetto che vi farà trascorrere
dodici mesi in compagnia
delle più belle fotografie di animali,
opere di affermati fotografi.
È il prezioso regalo con il quale
NATURA OGGI
vi augura Buon Anno:
NATURA OGGI +
MAXICALENDARIO 1988.
In tutte le edicole, a sole L. 5.000.

Parla il regista Leto

LEA MASSARI UNA DONNA SPEZZATA TRA TORINO E BROOKLYN

In una casa di Brooklyn Virginia, impersonata da Lea Massari discute con la figlia Paola (Agnes Blanchot) che, ansiosa di farsi una vita propria è andata a vivere in America. Virginia è rimasta sola: il marito, infatti, le ha confessato di avere un'altra donna e di questo avvenimento, soprattutto sul come affrontarlo, è in conflitto con la mentalità autonoma e autonomista, quasi cinica, della figlia.

Su questa scena si sono chiuse a New York, dopo dieci settimane di lavorazione, le riprese del film «*Una donna spezzata*» coprodotto da Eidoscope e Raidue, dal romanzo di Simone de Beauvoir e diretto da Marco Leto. Protagonisti Lea Massari con Erland Josephson e Jean-Luc Bideau. Un film che è arrivato a conclusione per l'incrollabile tenacia del regista anche della protagonista Lea Massari, il cui sforzo si potrà meglio comprendere nelle parole dello stesso Marco Leto.

«*Il cinema italiano per la sua tradizione prima neorealistica poi di commedia di costume ha avuto sempre a mio parere molte grandi maschere comiche, pochissimi attori, e per le sue antiche e profonde radici culturali maschiliste, tra questi attori, pochissimo spazio è stato fatto a quella rara specie che sono le attrici drammatiche*».

«*Una donna spezzata*», la cui ambientazione cinematografica è stata italianizzata a Torino, aveva bisogno per essere pensato, prima ancora che essere realizzato, della disponibilità di una di queste attrici, così «*Anche se accade sempre in ogni film — ha detto ancora Leto — che propositi, intenti, emozioni, trovino il loro veicolo privilegiato per giungere da chi fa il progetto fino al pubblico nei volti e nelle espressioni di coloro che si pongono davanti alla macchina da presa, sono tuttavia pellicole in cui la storia vera e propria a voler essere la carta vincente: in altre gli scenari, altre ancora i "messaggi". Ma poi esistono anche i film che ruotano nella recitazione e nella funzione esclusiva dei suoi interpreti. "Una donna spezzata" è uno di questi*».

Lea Massari è per Marco Leto l'erede di Anna Magnani: per personalità, presenza, e capacità di

«*Il cinema italiano — commenta — non l'ha quasi mai apprezzata e valorizzata per quello che meritava. Attrice tuttora popolarissima per le sue prestazioni televisive, essa torna con "Una donna spezzata" dopo molti, troppi anni, ad un ruolo di protagonista assoluta sui grandi schermi cinematografici. Quando lessi il racconto, molto tempo fa, pensai subito a lei. Con lei in questi anni, mi battuto per realizzarne un film: con lei e per lei l'ho scritto. Sono certo che la gente andrà a vederla vivere sul grande schermo, in coppia con un attore di alta classe qual è Erland Josephson, una storia molto semplice di disarmonia, di abbandono e di solitudine, che a molti è accaduto nella vita di ogni giorno di vivere in prima persona: come protagonisti o come testimoni: o forse solo di temere di doverlo fare, in più o meno immediato futuro*».

Un manuale per appassionati e videodipendenti

TORNA IL CINEMONDO

UN VADEMECUM PER DIECI ANNI DI FILM

Natale è per millenovecentottantasettesima volta, con il suo carico di buone intenzioni, edificanti sentimenti, meravigliosi regali. Soprattutto regali.

«*Un libro è meglio*», dice lo slogan pubblicitario in voga da qualche anno, nell'imminenza delle festività, le case editrici si munissono di titoli roboanti, di copertine scintillanti, di prezzi spesso da amatore. Ma che tipo di libro regalare a chi ha già tutto e magari non legge volentieri niente? Ci ha pensato Laterza proponendo in un elegante cofanetto una riedizione dei cinematografici scritti di Giovanni Grazzini nel periodo 1976-1986 e pubblicati annualmente.

«*Il mondo, cronache di film 1976-1986*» di undici volumetti che contengono complessivamente molte centinaia di titoli, più o meno celebri, oltre ad articoli di argomento cinematografico e all'elenco pignolo e puntuale dei film premiati nelle principali manifestazioni internazionali.

Un manuale per gli addetti ai lavori, dunque? Poteva essere così quando questi libri cominciarono ad uscire. Ma il merito ha voluto che il primo volume portasse la data fatidica del 1968, l'anno cioè nel quale la costituzionale sancì il principio della libertà d'antenna. Da allora la televisione ha fatto una strada sorprendente ad una velocità da cardiopalma. Delle duemila emittenti televisive sparse per il mondo ben cinquecento sono concentrate in Italia e il caso fa scuola ovunque, come buono o cattivo quasi sempre da non imitare. L'unico elemento rimasto intatto, nonostante, da quel preistorico 1976, è l'uso del film come piatto forte dei palinsesti sia delle emittenti locali, sia dei network, sia della stessa Rai.

Considerando, come si accennava sopra, che da noi operano cinquecento emittenti e che mediamente trasmettono tre film al giorno ciascuna, arriviamo alla folle cifra di millecinquecento programmati quotidianamente e trasmessi via etere nelle case dove si annidano orde di filmivori completamente assuefatti all'overdose televisiva. Dunque «Cinemondo» non può più ritenersi riservato a quegli occhialuti personaggi che frequentano cineclub e sale d'essai. Il discorso una specie di vademecum, un manuale della giovane, e anziana, marmotta televisiva che, può nobilitare lo spettacolo di un'opera cinematografica spesso scempiata dai tagli e dagli spot con la critica sottile, intelligente, spesso arguta di Giovanni Grazzini. Può arricchire il proprio bagaglio delle notizie che per ogni film, l'autore ha volta volta annotato e riportato forse nella illusione, ma più pia, che esse venissero centellinate prima o dopo la consumazione del «rito» cinematografico al buio di una sala davanti un grande schermo, tra gente attenta o compresa.

«*L'ambizione di questi* - scrive Grazzini nell'introduzione - *è di aiutare chi li sfoglia a ritrovare gli stati d'animo, le fantasie, i consulti ideologici degli ultimi dieci anni, che è come dire la nostra storia, quale il cinema ha riflesso o trasfigurato nei modi più diversi, drammatici e comici, brillanti e demenziali, ora confortandoci con la poesia ora inquietandoci con la cronaca*».

È difficile dire quali sussulti e quali stati d'animo suscitò una pellicola, vista un piatto di pastasciutta e una telefonata della suocera, tant'è. Almeno, grazie alle note critiche di «Cinemondo», qualcuno potrà ricordare che quella curiosa e confusa serie d'immagini intravista distrattamente sul piccolo schermo, una volta era un'opera d'arte chiamata cinema.

Gli anni precedenti la seconda guerra mondiale, 1933-1939, sono i protagonisti del secondo volume della «Storia del cinema fr curata da Maurice Bessy e Raymond Chirat che nel primo ha ripercorso il decennio 1940-1950. Anni popolati da veri giganti dello schermo (Jean Gabin, Michèle Morgan, Arletty, Sacha Guitry, Edwige Feuillère, Louis Jouvet, Fernandel, Raimu) e da una produzione cinematografica mai abbondante film) e ricca di capolavori.

Una grammatica

COME SI DIVENTA REGISTI? ECCO LA RICETTA DI MARTIN E RIDLEY SCOTT

Diventare regista? Basta un po' di pellicola e una cinepresa da 8 mm: «poi si deve premere il dito sul pulsante ed ecco le immagini che si monteranno in un certo ordine». Questa apparentemente semplice ricetta che Ridley Scott, il regista formatosi alla scuola della pubblicità anche televisiva e imposta il film «I duellanti», promette al volume di Terence St. John Marner «Grammatica della regia» pubblicato in Italia dalle Lupetti Editore di Milano. La prefazione di Scott, conquistato in una rincorsa al regista durata tutto l'estate tra Los Angeles, New York e Londra contemporaneamente al montaggio suo nuovo film «Someone to watch over me» c'è nel libro anche un accenno alla tramat non si limita comunque a quella ricetta. Forse a volersi far perdonare o, più sicuramente, per non lasciare spazi al semplicismo e all'improvvisazione, aggiunge: «La pellicola è un materiale molto infiammabile e deve essere maneggiata con cura e competenza».

«Grammatica della regia» ha proprio lo scopo di insegnare questo linguaggio, dal semplice abc al grande poema. È un libro di tecnica per un'arte brillante che bisogna conoscere in tutti i suoi aspetti. Libro di tecnica ma anche di storia una vera indispensabile «lezione di cinema»: Eisenstein allo spot da 30 secondi. Abel Gance a Spielberg. Problemi di regia e di ideazione, l'utile conoscenza del mestiere e il grande spettacolo dell'immaginario filmico. I problemi di sceneggiatura, la preparazione delle riprese, gli obiettivi e gli effetti speciali, gli attori, il budget.

Il libro, il cui titolo originale è «Direction motion picture», si basa su materiale e esperienze professionali dei maggiori registi, è parte di una prestigiosa collana, la «Screen textbooks», pubblicata in Inghilterra e Stati Uniti in associazione con la «London film school». Collana che comprende anche volumi sulla scenografia, la fotografia e come «grammatica della regia» combina didattica e fantasia, tecnica e vivacità narrativa.

i concerti della settimana

Lunedì *ore 21 Cabaret Voltaire*

CAMERATA CASELLA

Programma: musiche di D. Milhaud, M. Mantovani, B. Bartok.

Interpreti: Claudia Carrera, pianoforte; Sergio Lamberto, violino; Massimo clarinetto.

Martedì *ore 20,30 Teatro Regio*

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno Aziendale)

Programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Giovanni.

Interpreti: M. Erdelyi, direttore; L. Squarzina, regia; P. Tomasi, regia; M. Egel, M. Moldovanu, M. Zanasso, H. Laubenthal, S. Baleani, S. Dean, R. Pierotti, P. Cavanelli

ore Auditorium Rai

GRUPPO IMPRENDITORI UNIONE INDUSTRIALI

Programma: P. Dukas, L'apprendista stregone; M. de Falla, nei giardini di Spagna, per pianoforte e orchestra; F. Turina, Danze fantastiche, 23; M. Ravel, Rapsodia spagnola.

Interpreti: Garcia Navarro, direttore; Alicia de Larrocha, pianoforte; Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

Mercoledì *ore 20 Teatro Regio*

Elisabetta Terabust

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno E)

Programma: Quartetto con maschera (Il mito di Don Juan); musiche di vari autori.

Interpreti: J.L. Leguay, coreografia; S. Guglielminetti, allestimento; F. Bujones/V. Klos, V. Derevianko, B. Kell, E. Terabust, D. Wayne.

Giovedì *ore 20,30 Auditorium Rai*

STAGIONE SINFONICA RAI, 12° concerto

Programma: L. van Beethoven: Missa solemnis op. 123.

Interpreti: F. Leitner, direttore; J. Beckman, ; B. Fink, A. Baldin, tenore; H.P. Scheldegger, basso; M. Bordignon, maestro del Coro.

Venerdì *ore 21 Auditorium Rai*

STAGIONE SINFONICA RAI, 12° concerto

Programma: L. van Beethoven: Missa solemnis op. 123.

Interpreti: F. Leitner, direttore; J. Beckman, soprano; B. Fink, mezzosoprano; A. Baldin, tenore; H.P. Scheldegger, basso; M. Bordignon, maestro del Coro.

Il terzo concorso internazionale intitolato a Maria Callas

LIRICA, LA PREVALENZA DEL SOPRANO

Sono pochissimi i tenori tra i 240 cantanti in gara

ROMA — Sono oltre 240 i cantanti iscritti al terzo concorso internazionale «*Maria Callas - Voci nuove per la lirica*» bandito da Raitre con Radiotre e il ministero degli Affari Esteri. Rispetto alle due precedenti edizioni, svoltesi nel 1980 e nell'83, mentre si conferma la «*inoppugnabile assoluta*» dei soprani (52%), sorprende la rappresentata dei mezzosoprani e dei baritoni (14%). Al contrario, sono in crisi i (9%), mentre sostanzialmente stabili rimangono i bassi (11%).

I concorrenti provengono da Paesi. l'Europa è rappresentata da quasi tutte le nazioni, l'America dagli Usa e dal Brasile, l'Asia dal Giappone (tuttavia meno presente che nelle passate edizioni), Cina e Corea del Sud.

Oltre ai nudi dati numerici, l'analisi delle domande ha messo in evidenza un gran numero di partecipanti già vincitori di concorsi sia in Italia che all'estero ed un accresciuto livello culturale generale: moltissimi cantanti sono in possesso di un diploma superiore e molti hanno conseguito una laurea. Tra questi ultimi, troviamo dottori in lettere, in giurisprudenza, in medicina, ma anche in fisica e cibernetica. La giuria, che ha iniziato i suoi lavori presso la «*Sala Casella*» dell'Accademia Filarmonica Romana, è presieduta da Renzo Giacchieri, ideatore del ed attualmente direttore artistico del Festival pucciniano di Torre del Lago.

Ne fanno inoltre parte il soprano Magda Olivero, Leone Magiera, pianista e direttore d'orchestra, Antonio Mazzarelli, presidente dell'Associazione Italiana dei Teatri di tradizione, Sergio Segalini, critico teatrale e direttore rivista «*Opéra Internationale*» Parigi, Eddy Steylaerts, dei programmi musicali della tv belga ed organizzatore del concorso «*Opéra et Belcanto*» di Bruxelles, Giorgio Vidusso, direttore artistico del Teatro Comunale di Firenze-Maggio Musicale Fiorentino.

Ci si avvicina, intanto, alla fase più spettacolare della competizione: nella splendida cornice del Teatro San Carlo di Napoli si svolgeranno, infatti, le due semifinali (18 e 23 febbraio 1988) e la finale (27 febbraio) con diretta tv-eurovisione.

Il terzo concorso «*Maria Callas*» è organizzato dalla Lirico Colaiani con la collaborazione di Silvia Pizzetti. La manifestazione nasce nel 1980 da un'idea di Renzo Giacchieri, allora responsabile per i programmi musicali di Raitre. Il terzo cancelliere tv della Rai ha iniziato da pochi mesi le trasmissioni ma è già chiaro l'orientamento culturale dei programmi e la particolare attenzione data alla musica. Il concorso per voci nuove si ricollega ad analoghe iniziative realizzate qualche anno addietro (voci verdiane e rossiniane), con, in più, la particolarità di essere destinato alla scoperta e alla valorizzazione dei giovani talenti. E, a giudicare dai risultati, poi confermati dai successi della carriera, gli obiettivi sono felicemente raggiunti: Cecilia Gasdia, prima appena ventenne, è la rivelazione che, sola, giustifica e gratifica il concorso.

Ma non è la sola scoperta: Nazzareno Antinori (tenore), Simone Alaimo (basso), Daniela Dessì (soprano) sono alcuni tra i giovani cantanti divenuti in breve tempo artisti di primo piano e ben noti al pubblico.

La prima edizione del «*Callas*» si svolge a Milano. Una selezione, alla quale prendono parte candidati, porta alla designazione di 39 semifinalisti i quali danno vita a 3 serate, teletrasmesse in diretta eurovisione e interv tenutesi alla sala grande del conservatorio «*G. Verdi*».

I cinque vincitori protagonisti di un applauditissimo concerto che il 14 novembre 1980 sigilla la chiusura del primo concorso. Con gli cantanti e con alcuni altri tra i migliori classificati nella competizione, Raitre allestisce appositamente, l'anno successivo al teatro Fraschini di Pavia, la «*Luisa Miller*» di Verdi. L'opera, che costituisce il «premio» per i vincitori, è diretta da Gianandrea Gavazzeni, con scene di Nicola Benois e la regia di Filippo Crivelli. La seconda edizione del concorso viene bandita nell'83, dopo un lasso di tempo sufficiente alla formazione di una nuova generazione di giovani cantanti, e si svolge a Roma, presso l'auditorium della Rai al Foro Italico. Numerosissime le adesioni e le presenze alle prove eliminatorie: tra 185 candidati una giuria, che annovera tra i suoi membri Giulietta Simionato, Leyla Gencer, Carlo Bergonzi, Leonardo Pinzauti e Robin Scott, seleziona 45 finalisti.

Tre serate semifinali ed una finale, con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Edoardo Muller, tutte teletrasmesse in diretta ed in eurovisione, segnano un nutrito stuolo di soprani, veri dominatori del concorso. Tra le nuove delle giovani cantanti, colpisce emozione quella di Maria Dragoni, incredibilmente simile, per timbro e passionalità, a Maria Callas. Vincerà il primo premio, seguita da altri soprani di eccellenti qualità Antonella Bandelli, Marina Bolgan, Patrizia Pace, Susanna Rigacci. Si distinguono anche il mezzosoprano Adriana Cicogna, il tenore Giuseppe Costanzo, il basso Franco De Grandis.

Saranno, di lì a qualche mese, gli interpreti di «*Santa di Castiglia*», un melodramma poco noto di Donizetti, che verrà appositamente allestito da Raitre e rappresentato al Festival donizettiano di Bergamo, per la direzione musicale di Roberto Abbado (il nipote di Claudio Quarantotto), i costumi di Dada Saligeri e la regia di Filippo Crivelli.

Da MERCOLEDI' 23 all' AMBASCIATORI

LA SORPRESA DI NATALE

UN'AVVENTURA INCREDIBILI PROPORZIONI

Steven Spielberg presenta

SALTO NEL BUIO

Un film di Joe Dante

TEATRO di TORINO
Da giovedì 24 dicembre
GIPO FARASSINO
nel successo comico di D. Belmondo
'L DEL PETROLIO
Prev. cassa teatro ore 15-19

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
Da giovedì 24 dicembre
VEGLIA DI NATALE
Balli e Cena L. 80.000
Venerdì 25 dicembre
PRANZO DI NATALE
con spettacolo musicale L. 30.000

Compagnia Regionale di Danza
dal 24 al 27 dicembre
SCHIACCIANOCI
con
GABRIELLA COHEN

ALFIERI
IN PRINCIPIO ARTURO CREO' IL CIELO E LA TERRA

DU Parc
Il vostro salotto di Torino
Dal 21 grande successo
EDO PUMA
«LA FORCHETTA E' VOSTRA»

Non i più GRANDI ma i PRIMI nell'HI-FI e nel VIDEO

VISITATECI

avrete il meglio al servizio... prezzo!

TELEC di Boccardo - C.so Sebastopoli 235 - Tel. 326.211

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CONCERTO
di Natale a S. Bernardino
a cura di Clara Caroli

Teatro

Cabaret all'Hiroshima. Il gruppo Tempo da [illegible], nato dalla collisione tra la band musicale Agatacena e la compagnia teatrale Senzafissadimora, presenta questa sera alle 21 [illegible] locali dell'associazione culturale Hiroshima Mon Amour (via Bellotta 3A) lo spettacolo «F[illegible] forzata». Si tratta di un lavoro organico nel quale musica e teatro si combinano e si alternano nelle dimensioni comiche che caratterizzano lo spirito del gruppo. L'appuntamento (a parte quello reggino «Mi To Cubarit Palmi e tendente di un teatro oggi».

Laboratorio teatrale de «Il Carillon». La compagnia «Il Carillon», in collaborazione con il Gruppo Artisti Associati organizza il [illegible] teatrale «Teatro Magico» che si terrà a partire dall'11 gennaio fino al 13 febbraio presso il Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5. Sono previsti due incontri settimanali della durata di due ore ciascuno (martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.30) durante i quali verranno sviluppati temi come la sensualità la danza e il [illegible] acrobatico. Al termine del ciclo di lezioni sarà allestito [illegible] spettacolo-saggio. Il costo [illegible] corso è di [illegible] mila lire più 20 mila di iscrizione. Per informazioni ed adesioni telefonare dal giovedì al venerdì (ore 15-17) al numero 538 356.

Il «divino» Brachetti. [illegible] sulle domeni sera alle 21 al Teatro Ateneo lo spettacolo «In principio Arturo creò il cielo e la terra», nato da un'idea di Arturo Brachetti e Giorgio Gaber ed interpretato dallo stesso Brachetti. I testi [illegible] di Giampiero [illegible] lo spettacolo è la regia porta la firma di Tony Schmitz. Ognuno dei tre numeri è fantasia, sarà a preludere lo spettacolo è una festa dei «mascherisi» di [illegible] divertimento e di meraviglia allucinanti nella quale Brachetti, abilissimo trasformista, impersona un ragazzo megalomane che si crede Dio «In [illegible] Arturo creò il cielo e la terra» inaugura la rassegna del «Fiore all'occhiello» e va in scena fino al [illegible] dicembre.

Garibaldi Teatro. La compagnia Fiat Teatro Genimo presenta fino a domenica 27 dicembre al Garibaldi Teatro (via Garibaldi 4) di Settimo lo spettacolo «Elementi di struttura del sentimento». Tratto da «Le affinità elettive» di Goethe su progetto di Gabriele Vacis, che cura anche la regia. L'ambizioso lavoro ha ottenuto, nell'85, il premio Ubu [illegible] critica per il miglior spettacolo di ricerca.

La nonna al Carignano. Domani sera alle 21 la Compagnia Attori e Tecnici presenta al Teatro Carignano lo spettacolo di Roberto Cossa dal titolo «La nonna». La regia è di Attilio Corsetti, le scene e i costumi di Umberto Bertacca e la musica di Alessandra Gandolfo. Nora la storia cerca e giustifica di una famiglia ripetta della [illegible] rispettabilità dalla [illegible] che vivono in povertà in preda [illegible] famiglia. Ambientata in Sud America la commedia [illegible] l'ingegnosa [illegible] dandy del teatro anglosassone del calmo degno con la [illegible] terra calpesta [illegible] in scena fino al 3 gennaio.

Trappola per topi. Per la stagione del «Nuovo Progetto» il Teatro Nuovo ripropone mercoledì sera il [illegible] della letteratura gialla firmato da Agatha Christie «Trappola per topi» è allestito [illegible] Teatro della Tradizione Popolare di Gerolamo Angione. Va in scena fino al 10 gennaio (riposo il giorno 26 dicembre e il 1° gennaio).

Margherita Fumero. Lo spettacolo «Tra moglie e marito» che ha [illegible] protagonista Margherita Fumero, debutta mercoledì sera [illegible] Teatro Manzoni. Studio. L'adattamento dei testi (di Georges Feydeau) e la regia [illegible] di Giuliano Gragna. Replica fino al 10 gennaio.

Concerti

San Filippo. Il teatro di via Maria Vittoria 5 ospita questa sera alle 21,15 il trio formato da Gianluca Angelino (pianoforte), Hana Liviabella (violino) e Carlo Bertola (violoncello) in quello degli ebraici Massimiliano Salmi, Andrea Chenna e Giovanni Da Angeli, [illegible] eseguiranno brani di Beethoven. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

La cantina. Questa sera alle 22 nel locale di corso Quintino Sella 122 è di scena il quintetto Lodati «Decicordo» [illegible] Claudio Lodati e Maurizio Brunod.

Concerto di Natale. Alle 21,15 presso la Chiesa dello Spirito di via Porta Palatina 9, concerto di Natale con il coro, i solisti e gli strumentisti dell'Accademia. In programma musiche di Sharle e Mozart.

Jazz al Carignano. Il Teatro Carignano si apre alla musica e propone, stasera alle 21, il concerto della Jazz Studio Orchestra. L'incasso sarà devoluto ai centri di ricerca per la distrofia muscolare.

Trio jazz alla Divina. Questa sera [illegible] 21,30 [illegible] bettola Divina Commedia di via San Donato 47 e di scena il Trio del batterista Giorgio [illegible]. Al fianco di Piero Levorato al basso e di Luigi Tessarollo alla chitarra suonerà anche Gaspare Palermi al sax alto. Il concerto è organizzato dalla Cli [illegible] Promotion e rientra nel cartellone di «Jazz per Torino».

Concerto di Natale. Questa sera alle 21 nella chiesa di San Bernardino, in via Di Nanni si terrà un concerto di Natale con il corale Bevilacqua [illegible] da Cristina Bertano e gli organisti Anna Agnesi, Paolo Guardiano e Antonella Perra. Il [illegible] organizzato dal Centro Pro [illegible] Musicale sarà replicato domani alla [illegible] ore. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

SPECIALE MIXER
Ultima intervista a Marguerite

Raiuno

Ore 18,05: Ieri, Oggi e domani. Da oggi fino a venerdì 25 tutti i giorni dalle 18.05 su Raiuno «Ieri Oggi e domani», quelle con la «Celebrità Story» una rievocazione della vita e della carriera del divo più di richiamo del momento.

Saranno degli della puntata di oggi Giuliana De Sio e il giornalista Oliviero Beha, uno dei conduttori della trasmissione «Vi presento» e l'attrice Paola Quattr[illegible].

Maria Grazia Nataggia il suo corteggiatore in studio Corrado Gaipa.

Sarà inoltre proiettato un filmato di Silvio Muraglia corrispondente di «Ieri oggi domani» da Los Angeles sul revival dei western.

Raidue

Ore 21.35: Speciale Mixer ultima intervista a Marguerite Yourcenar. L'ultima intervista della grande scrittrice Marguerite Yourcenar, scomparsa lo scorso 17 dicembre, sarà trasmessa su «Speciale Mixer» in onda questa sera alle 21.35 su Raidue.

Rispondendo alle domande di Giovanni Minoli, la Yourcenar, unica scrittrice ammessa nella prestigiosa Accademia Francese, parla dei suoi libri, della sua giovinezza, della sua passione per i viaggi, degli scrittori amati del successo, dell'amore [illegible] rimorso di dio, della morte.

In una serie di «fuori programma», registrati dopo l'intervista ufficiale, la scrittrice parla anche di come è la televisione di oggi e di come, secondo lei, dovrebbe essere.

Ore 22,55: Speciale Tg1. Lo speciale Tg in onda questa sera alle 22.55 è dedicato al quarantesimo anniversario della Costituzione, che fu promulgata nel gennaio del 1948.

La trasmissione è stata concepita in due parti.

La prima, affidata a Mario Cervi, ripercorre tutti i conflitti del dibattito politico parlamentare che accompagnò il varo delle carte costituzionali.

Su questo argomento sono previste testimonianze di Giulio Andreotti, Nilde Jotti, Spadolini, Visentini, Giorgio e del professor Magrì.

La seconda parte comprenderà un dibattito sulla Costituzione a 40 anni dopo, il coordinatore Nuccio Fava, partecipano alla discussione Guzzi, Di Michele, Orazio La Malfa, Mino Martinazzoli e Renato Zangheri.

Raitre

[illegible] 10,30: Vita da strega. Arriva su Raitre alle 10.30 tutti i giorni dal lunedì al venerdì e parte da oggi, una delle più note situation-comedy della storia della televisione, il telefilm «Bewitched-Vita da strega».

Creata da Sol Saks nel 1964, la serie è incentrata sulla vita di una giovane strega, Samantha Stephens, che contro tutte le regole della sua centenaria famiglia decide di sposare un comune mortale.

Osteggiata dalla madre, Endora, strega centenaria ed intrigante, la sua vita familiare sulla terra subisce ad ogni episodio contraccolpi ed interventi soprannaturali.

Samantha ha sposato Darrin Stephens, un creativo della «McMahon and Tate», agenzia pubblicitaria di New York.

Anche sul campo del lavoro Darrin è vittima degli espedienti della suocera Endora che cerca continuamente di sabotare il suo matrimonio.

Nel corso dei 200 episodi la vita degli Stephens sarà allietata dalla nascita di due insoliti figli: Tabatha e Adam, anche loro dotati di poteri magici. Elizabeth Montgomery interpreta Samantha Stephens, di tempo (nel 1964) moglie del produttore della serie William Asher.

Dick York è Darrin Stephens, sostituito in seguito dall'attore Dick Sargent. Larry Tate, pignolo e severo capo della «McMahon and Tate» in cui lavora Darrin è interpretato da David White.

Agnes Moorehead «interpreta» Endora, madre di Samantha.

Per il ruolo di Tabatha Stephens invece la produzione scelse la coppia di gemelle che in tempi diversi, seguendo la «crescita» di Tabatha garantirono la continuità del ruolo.

La serie, prodotta sino al 1972, ha visto avvicendarsi numerosi [illegible] Marion Lorne e zia Clara, un'anziana strega smemorata e distratta Paul Lynde e zio Arthur, uno stregone geloso ed esibizionista.

Concludono la galleria dei personaggi principali di «Vita da strega» i Kravitz, vicini di casa, vittime perché loro di failure o scettici.

Nell'ultima stagione la produzione cresce a Elizabeth Montgomery di interpretare anche il ruolo di Serena, cugina di Samantha, giovane strega amante della musica pop, impiccione e cacciatrice di uomini.

I nove anni di produzione «Vita da strega» ha vinto numerosi Emmy, gli oscar della tv e inconfondibilmente come una delle più originali sono degli anni '60.

Italia 7

Ore 23,10: Football americano. Football americano ad alto livello questa sera su Italia 7 alle ore 23.10. «Florida State» e «Auburn», al momento la terza e la quarta squadra del campionato, si affronteranno in una sconto che potrebbe determinare, per la perdente, la rinuncia ad ambizioni di successo finale.

Auburn da parte sua è considerata dall'inizio del torneo la squadra più forte della conference.

Nelle sue file schiera Jeff Burger, miglior quarterback dei college americani e in difesa Tracy Rocker, personaggio di grosso rilievo per Auburn.

Fra i Seminole di Florida State sono invece da segnalare il quarterback Danny Mc Manus e il Tight end Pat Carter.

Il commento è di Stefano Nori e Massimo Bergna.

Raiuno

Sean Connery alle 20,30

12,05 **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi con Simona [illegible] rchini e Giancarlo Magalli
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto, è la Rai?** [illegible] parte
FILM 14,15 **La gelosia della** [illegible], di Jurgi Herz, con Jana Brejchova — *Dalla fiaba di Andersen*, 1° parte
15 — **Speciale** [illegible]
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
17 — **Il grande oceano di Capitan Cook**, serial in sei puntate
17,35 **Pa[illegible] e viaggi radio!**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Oggi e domani**. Lo spettacolo dello spettacolo
19,40 **Almanacco [illegible] dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Agente 007 Thunderball — Operazione Tuono**, [illegible] Terence Young, con Sean Connery, Adolfo Celi, Claudine Auger, Luciana Paluzzi, Rik Van Nutter, Lois Maxwell, Bernard Lee. Usa avventuroso 1965 — *La Spectre ruba due bombe atomiche e le nasconde al largo delle Bahamas, poi ricatta Londra e chiede migliaia di diamanti minacciando [illegible] farle esplodere. 007 [illegible] Nassau dove si mette sulle tracce di [illegible] ricco italiano, Emilio Largo, che pare coinvolto nella faccenda. Dopo aver affrontato squali, killer e duelli subacquei, scopre il nascondiglio [illegible] bombe e guida il contrattacco [illegible] l'aiuto [illegible] Domino, la bellissima amante di Largo, passata [illegible] dalla sua parte dopo che l'italiano le ha ucciso il fratello*
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo in prima visione
22,55 **Speciale Tg1**, attualità
24 — **Tg1 notte**

Raidue

Renzo Arbore alle 22,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Mezzogiorno è...** varietà con Gianfranco Funari
13,40 **Quando si [illegible]**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
15 — **D. O. C., musica e altre a denominazione d'origine controllata**, [illegible] programma [illegible] da Renzo [illegible] e condotto da Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Parlapà**, gioco elettronico a squa[illegible]
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di...** [illegible], attualità
17,45 **Tom e Jerry**, cartoni
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Mary Dusay, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 557° episodio
21,30 [illegible] **giustiziare a New York**, telefilm
22,20 **Tg2 flash**
22,30 **La Rai e il Cacao Meraviglioso presentano: Indietro [illegible]**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **Arrivo John Doe**, di Frank Capra, [illegible] Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Walter Brennan [illegible] commedia 1941 — *Un giornale cambia [illegible] editore e alcuni giornalisti [illegible] vengono cacciati via. Per [illegible] redattore inventa fra [illegible] lettore [illegible] direttore la protesta di un ipotetico John Doe. La cosa si gonfia, e tutti cercano disperatamente John Doe*

Raitre

14 — **Jeans due**, attualità
15 — **Speciale Dedalmpa**: Mina, Milva, Morandi
FILM 16 — **I teddy boys della canzone**, [illegible] Domenico Paolella, con Delia Scala, Teddy Reno, Paolo Panelli. Italia commedia 1960 — *Un cantante [illegible] un inventore costruiscono un'antenna pirata e mandano in [illegible] abusivamente un programma [illegible] che ha enorme successo. Vengono bloccati dalla polizia, ma contemporaneamente [illegible] assunti dalla radio di Stato*
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti con Folco Quilici
[illegible] [illegible] **strega**, telefilm
— **Meteo 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,35 **Sport regione**
20 — **L'isola [illegible] Grazia Deledda**, documenti
20,30 **La fabbrica del sogni**, campionato di spettacolo in diretta. Con Alessandro Benvenuti, Alice e Ellen Kessler
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 **Il [illegible] del lunedì**, di Aldo Biscardi
24 — **Tg3**

Odeon Tv
Canali 24, 35, [illegible]

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — **Pagine della vita**, telenovela
15,30 **Skippi**, varietà per i ragazzi
— **Iridella**, cartoni animati
— **Lamù**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20 — **La ruota [illegible] fortuna** gioco a premi
FILM 20,30 **Breakdance**, di Joel Silberg, con Lucinda Dickey, Adolfo Quinones, Michael Chambers. Usa musicale 1984 — *Sulla [illegible] Flashdance la storia di una ballerina di colore che di giorno fa la cameriera [illegible] sogna solo [illegible] ballare il Breakin'*
22,30 **Basket A1**: Snaidero-Divarese
FILM [illegible] **La [illegible] proibita [illegible] una signora [illegible] bene**, di Luciano Ercoli, con Simon Andreu. Italia drammatico 1971

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Smile**, varietà, con Gerry Scotti
— **Candid Camera**, attualità
— **Deejay television**, musicale
— **Ricitrullin**, telefilm
15,30 **Bim Bum Bam**
— **Alla scoperta di Babbo Natale** cartoni animati
— **Bello e Sebastien**, cartoni animati
— **Holly e Benji i due fuoriclasse**, telefilm
— **Jem**, cartoni animati
18 — **Jonathan**, documentario. Con A. Fogar
19 — **A-Team**, telefilm
20 — **Tenoramagia Licia**, telefilm
FILM 20,30 **Electric Dreams**, [illegible] Steve Barron, [illegible] Lenny von Dohlen, Virginia Madsen. Commedia 1984
FILM 22,25 **Artisti e [illegible]**, di Frank Tashlin, con Dean Martin, Jerry Lewis. Usa commedia [illegible] 1955 — *Un pittore, uno scrittore e due aspiranti cantanti in cerca di fortuna vanno a New York e uniscono i loro sforzi. La pubblicazione di un libro dà inizio ad un intricato caso poliziesco nel quale i protagonisti si trovano [illegible] volti e se [illegible] come possono. Uno dei classici [illegible] Lewis. Versione [illegible] lingua originale*

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Fantasia**, gioco a premi
FILM 15 — **Tarzan [illegible] dell'oro**, [illegible] Mike Henry, Nancy Kovac. Avventura 1968
17 — **Alice**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — [illegible] **Enrica**, attualità presentata da Enrica Bonaccorti
20 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
FILM 20,30 **Yuppi du**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Charlotte Rampling. Italia commedia 1975
23 — **Maurizio Costanzo Show**, attualità
1 — **Première**, settimanale di informazione cinematografica
FILM 1,10 **Operazione squalo bianco**, [illegible] Rodd Dana, Alan Barthe. Italia avventura 1986
2,40 **Film [illegible] notte**

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,40 **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Evelyn**, cartoni [illegible]ati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Babbo Natale celeste**, [illegible] animati
15,30 **Casalo and Co.**, telefilm
16,30 **Malibù**, sceneggiato, con William Atherton, James Coburn
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **La grande lotteria**, telefilm
FILM 20,30 **I viaggi di Gulliver**, di Jack Sher, con Kerwyn Mathews, Lee Paterson, Jo Morrow. Usa fantastico [illegible] — *Peregrinazioni [illegible] dottor Lemuel Gulliver e della sua fidanzata presso diverse popolazioni. I due naufragano e sono costretti ad andarsene da tutti i posti in cui approdano. Qui, diversamente dal romanzo, alla fine Gulliver scopre che si tratta di [illegible] sogno*
FILM 22,25 **I pagliacci**, di Giuseppe Fatigati, [illegible] Alda Valli, Beniamino Gigli. Italia musicale 1942
23,50 **Detective per amore**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
16,00 Ticket Settimanale della salute
16 — Il paginone, letteratura e sport
17,30 Radiouno jazz '87
18,05 La tradizione musicale ebraica
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox
20 — Oggi si canta a soggetto
20,27 Le fonti della musica
20,47 Mi raccomando ■ tieba?
21,03 Inquietudini ■ premonizioni. Storia ■ Giovanna
22,49 Oggi al Parlamento
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
16,32 Stereobigparade
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché ■ parli? attualità
14 — Programmi regionali
15 — Quattro romanzi di Cesare Pavese. ■ luca e i felò
15,30 Gr2 economia
15,45 Il pomeriggio, quotidiano di attualità
18,32 Il fascino discreto della melodia, oggi musica sinfonica
19,57 Fari accesi, per chi guida
21 — Radiodue sera jazz. Dizzy Gillespie story
21,30 Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (Dischi ■ cerco ■ hit parade)
19,50 Stereodue Classic
20,50 F. M. Musica. Notiz■ e dischi ■ successo

TRE (FM 98,2)

15,18 Succede in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,30 ■ ■ ■o, a cura ■ Pasquale Santoli
17 — L'edol■ nella letteratura straniera, documenti
17,30 Terza pagina, musi■ e attualità. Musiche di Nielsen, ■lieri, Bartok
19 — Terza pagina, se■ parte. Musiche di L. van Bee■, Chopin, Respighi
21 — Concerto dei premiati al terzo corso internazionale di esecuzione di musica Segio Lorenzi. Musiche di Fauré, Rachmaninov, Brahms
22,20 Festival Pontino 1987, incontro di studio sulla musica contemporanea

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per ■ vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'udito — Ondaverde notte

Montecarlo

13 — Tmc News
13,30 Sport News
13,50 Sportissimo
14,05 ■ amica, documentario
14,30 Roxana banana, telefilm
FILM 15 — La quinta stagione, di Gordon Vorster, ■ Martin Dreyer, Louis Roux. Drammatico — *Love story tra una bella ragazza cieca e un corridore motociclista*
16 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
16,10 Adamo contro Eva, telenovela
16 — ■ Smart, telefilm
19,30 TMC Ne■
19,50 Teste di gomma, satira
19,55 TMC Sport
FILM 20,20 Volo mortale, di David Lowell Rich, con Peter Graves, Burgess Meredith, Susan Strasberg Usa
22,05 Notte news
22,20 Gallileo, documentario
FILM 23,20 Lo strano triangolo, ■ J. Lee Thompson, con Peter O'Toole, Susannah York, Michael Craig Usa commedia ■ — *Lady Hilary è in disaccordo col marito, e torna a ■se sua e convivere col fratello*

G.R.P. (Ant. 3) Can 66, 42, 30

13,30 Padre e figlio, telefilm
14,30 Dick Van ■, telefilm
■ Disperatamente tua, telenovela
16 — ■ ■ dei barbari, telefilm
17,30 Dick Van Dyke, telefilm
19 — Grp monitor
20 — Ruote roventi, cartoni animati
FILM 20,30 La mafia lo ■ Il Santo, ma era un castigo di Dio, con Roger Moore, Rosemarie Dexter. Giallo — *L'intrepido Simon Templar è questa volta in Sicilia per indagare sulla morte di un americano. Sarà coinvolto nella lotta fra i mafiosi*
22,30 Barbary Coast, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica di automobilismo
FILM 0,30 La più bella coppia del mondo, di Camillo Mastrocinque, con Walter Chiari, Paola Quattrini, Aldo Giuffrè Italia commedia
FILM 2 — All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio, di Joseph P. Mavra, con John Russal, Lon Chaney jr Usa drammatico 1968

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,05 M■lio in due, telefilm
15,15 Le auto della settimana, promozionale
16,16 Rosa de Lejos, telenovela
17,55 Videonotizie
18 — Meglio in due, telefilm
19,40 Star Blazer, cartoni animati
20,20 Rosa de Lejos, telenovela
21,20 Executive suite, telefilm
22,25 Il termometro dell'economia, attualità
24 — Il te■ dell'economia, attualità
0,30 Il meglio ■ ■, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni a■■i
17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Varietà
20 — Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Uomini H, di Inoshiro Honda. Fantascienza
22,45 Euthermalia, rubrica
23,15 Redazionale
FILM 24 — Il mio corpo ■ scaldera, di Howard Hughes, con Thomas Mitchell, Jane Russell ■ ■ 1943

Telecity Canali 63, 38, 36

■ — Ai confini della notte, ■ film
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Baretta, telefilm
17,30 I forti di forte Coraggio, telefilm
18 — Capitan Harlock, cartoni animati
18,30 Robotech, cartoni ■
19,30 Baretta, telefilm
FILM 20,30 Il vendicatore nero, ■ Henry Levin. ■ Errol Flyn, Joanna Dru, Peter Finch. Usa avventuroso 1955 — *Errol Flynn nei panni del Principe Nero, ■■ di Edoardo, principe di Galles, il più celebre ■ ■ condottieri della guerra dei Cent'anni*
22,10 Gioco ■ coppie, sceneggiato
22,40 Col■ grosso, gioco a quiz
23,20 Football americano
0,20 Mod a■■, telefilm

Svizzera R1 tv

FILM 15,25 Gli emigranti, ■ Jean Troell. Drammatico
17,45 Luca, la tigre di pezza, per i bambini
18,15 I tripodi, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20,30 Mia cugina Rachele, telefilm
21,50 Nautilus, programma culturale
22,50 Telegiornale
23 — Le Corbusier, documenti
24 — Telegiornale

Primantenna Canale 21, 37

14 — Le auto della settimana promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Ragazzi in gamba, telefilm
18 — Cartoni
19,30 Il meglio del West, telefilm
20,30 Poldark, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Il meglio del West, telefilm
23 — Spazio promozionale
1 — Le auto della settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Rosa selvaggia, sceneggiato
15 — Telegiornale
FILM 15,05 Joe Butterfly, ■ Audie Murphy Comico
17,30 Cartoni animati
19,15 Gloria e inferno, telenovela
19,45 Telegiornale
20,25 Il segreto, telenovela
■ — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,20 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — La ricetta del giorno
14,10 Tg Borsa
14,30 Donna oggi, attualità
15,15 Tg4 notiziario
16 — Nido ■ serpenti, telenovela
16,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
18 — Senorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Io ■ Teppei, cartoni animati
20 — Bar sport, calcio
21,30 Catch
23,30 Automarket, promozionale
FILM 1 — Assassinio di una call-girl, di Vural Pekel ■ Richard Harrison, Melissa Long Drammatico
2,30 — Film non stop

Torino Futura Canale 68

■ 13,25 La battaglia ■ Don. Avventuroso. 1° parte
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,20 Nel ■ ■ ■
19 — Torino sport
FILM ■ La battaglia del Don. Avventuroso. 2° parte
22,30 I grandi registi, telefilm
23 — Tra l'amore e il potere, telenovela

Tele Subalpina Canale 45

14 — Incredibile ■ vero, documentario
16 — Sido street, telefilm
FILM 17 — Il brillante di Benjamin Bogg. Commedia
18,30 La ■ ■ cammino, attualità
19 — Novena di Natale
19,30 Il Regionale, attualità
20,30 Terra nostra, documentario
22 — Pallavolo
23 — Il Regionale, attualità
23,35 Caccia al crimine, telefilm

Rete Manila Canale 37

13,15 Tra l'amore e il potere
14,15 Music Time
17,15 Nel ■ del ■, cartoni animati
18,15 Music Time
19,05 Torino Sport
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Pentagramma barocco
FILM 23,05 ■ ■ di Sophie, di Alan ■ Pakula, con Meryl Streep Kevin ■ Usa drammatico 1982

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — La notte ■ per 5 gatti, Filo diretto con Gianluigi Marianini
FILM 16 — Gli innocenti vanno all'estero
17,20 I Charleston, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Videocar, promozionale
19,30 Tg4
■ Profumo di caffè, varietà
22 — Tg4
23 — Videocar, promozionale
FILM 23,30 Giovera ho ■ anch'io, di Robert Wise, ■ ■ Ryan, Audrey Totter, George Tobias Usa drammatico 1949 — *Un pugile è ragguinto dal ■ alienatore che specula sulle sue sconfitte. Giunto al termine ■ propria carriera di atleta decide per una volta di agire di testa sua e riesce a vincere per Ko il suo ultimo incontro. Il manager perde ■ ■ grossa somma e al termine del drammatico combattimento lo fa punire severamente*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Tre mariti e un piedipiatti, di Georges Lautner
17 — Le auto della settimana
17,45 Cartoni animati
18,30 Redazionale
18,50 Diario di soldati, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Morire d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradal Francia
22,45 Le carte parlano, cartomanzia con Mary ■
23,45 Le auto ■ settimana

Videouno Canali 53, 39, 26

15,15 Mamma Vittoria, telenovela
16,30 Programma per i ragazzi
18 — Medico e bambino, rubrica
19,30 Le auto della settimana, promozionale
20,30 Pallavolo A/1: Mantova-Bisiolaru-Cus Torino
22,10 Tg Tuttoggi
22,25 Medico e paziente, rubrica
23 — Basket, serie A1: Sancoroma-Benetton Tv
24 — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche
0,10 ■ auto ■ la settimana,

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — Nuda nell'obiettivo
16,30 Peter Pan la giostra dei bimbi
17,30 Il fantastico ranch del piccolo giallo, telenovela
18 — Victoria Hospital, telefilm
18,30 Spendi bene, promozionale
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
FILM 20,30 La valle degli alberi rossi, di W. N. Witney. Poliziesco
23 — ■, telefilm
24 — L'occasione

Rete 7 Piemonte Can. 33, 60, 23

14,30 Cartoni animati
17 — Baby show, varietà per i ragazzi
20,30 Jocelyn e il Baby show
FILM 21,30 Pianeta Venere, di Elda Tattoli, con Bedi Moratti, Mario Pave, Francesco Rabal, Lilla Brignone Duilio Del Prete Italia drammatico 1974
0,15 Il prigioniero, telefilm
1,15 Executive suite, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — Ironside, telefilm
16 — Millsides, promozionale
17 — Il ciclismo del baseball
17,30 Tempio e Tam Tam, cartoni animati
18 — Phantaman, cartoni animati
18,30 Lobo, telefilm
19,30 Super dog ■, telefilm
20 — Zero in condotta, telefilm
FILM 20,30 La spia ■ due volti, con Robert Vaughn Senta ■ger David McCallum Usa ■ 1965 — *Una ■ organizzazione internazionale decide ■ sostituire con un suo uomo un agente ■ controspionaggio al fine di impadronirsi di una nuova e terribile fonte ■ energia*
22,30 Ironside, telefilm
FILM 23,30 Una ragazza alla pari, di Peter Medak, ■ Patty Duke Astin Usa film commedia per la tv 1950 — *La tranquilla esistenza di una famigliola americana è sconvolta dall'arrivo in casa di una baby sitter non precisamente tranquilla*
2 — Telefilm
3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

■ AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Circostanze affrontate con spirito di iniziativa, versatilità e gusto dell'antagonismo, ma occorre moderare la tendenza al fraintendimento ed essere più realisti, scegliendo vie diplomatiche piuttosto che franchezze aggressive.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siete più tollerant e non irrigidite■ su idee preconcette se non volete fare dei passi indietro. L'immaginazione vi aiuta segnalandovi suggerimenti, invece di assecondare un'una totale mancanza di duttilità ■ di buona salute psicofisica.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Programmate con ■ evitando di trattare perché le bugie verrebbero a galla e i piani salterebbero scoperti subito. Non fatevi ingannare da apparenze superficiali e non sottovalutate una persona che conta e che potrebbe facilitarvi.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) Momento dinamico e possibilità di ottenere compromessi in meglio. Ma occorre ■■■■ un maggiore equilibrio e sicurezza in se stessi. Non appoggiatevi ad altri, poiché tradirebbero la vostra fiducia e vi indurrebbero ad errori.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Riuscirete a dominare fatti e persone sempre incombendo agli allogginamenti nascosti e alla prevaricazione. Unitevi a chi vale e mantenete il vostro orgoglio comportativo con maggior tatto e la vittoria sarà vostra.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vi sentirete ■■■ e spenserete ■ ■ ■■■■ indurvi a credere nelle false promesse di qualcuno e a lasciarvi convincere a sbagliati investimenti di denaro. I dubbi del vostro infallibile ma più ■■ dei ragionamenti altrui.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La tendenza a lasciar correre in una questione molto importante per evitare discussioni, potrebbe concludersi con uno smacco per voi. Usate un po' di diplomazia, ma reagite per far andare le cose nel loro verso migliore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La grigia routine e la monotonia di una giornata senza scosse vi intervisteranno e vi spingono all'instabilità. Disperatamo a ma■ in tutti di ■■■ conto, ■■■■ a complicare ■ ■■■ semplici caratterizzeranno il martedì.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Cercherete di approfondire una situazione poco chiara e forse riuscirete a far luce per metà della faccenda. Ma conservate la tolleranza ottimistica anche se la soluzione di un problema vi sembrerà lontana. Un successo vi aspetta.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Una moderata aggressività, ■■■ dato da intuito infallibile permette di fare cose che, con altro stato d'animo, giudichereste inmandare. Mai attanti a non lasciarvi su■■■ ■■ preconcetti perché mancherebbe il bersaglio.

■■■■■■ (21 genn. - 19 febbr.) Se volete ottenere un ■■■■■ dalla persona che aspetta, ■■■■■rato a particolare e a certi consigli dovete accettarli voi, per una volta, senza intervenire vi sembra sentirvi in catene per così poco. Accettate un compromesso.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Una vitalità maggiore del solito ■■■■■ di affrontare una scelta molto complessa ■■ forse richiede ■■■ riflessione, per ottenere di ■■ in seguito ■■■ quel fluido che vi contraddistingue ■■ ■■■ i vantaggi e vi adatterete all'istante.

Temperatura a Torino ore 7 0

TEMPO PREVISTO: Irregolarmente nuvoloso. Venti, deboli variabili. Temperatura stazionaria. Visibilità cattiva, tendente a scarsa. Tendenza senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	+ 1
Alessandria	+ 4
Asti	+ 5
Cuneo	+10
Novara	+ 3
Vercelli	+ 3
Genova	+11
Imperia	+10
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+ 3
Milano	+ 8
Bologna	+ 6
Andona	+12
Roma	+16
Napoli	+17
Bari	+14
Reggio C.	+16
Palermo	+18
Cagliari	+18

All'estero ieri

Atene	+ 7	+13
Berlino	+ 7	+ 9
Bruxelles	+ 8	+10
Buenos Aires	+14	+26
Ginevra	+10	+16
Lisbona	+13	+19
Londra	+10	+12
Mosca	—13	— 6
New York	+ 6	+ 7
Parigi	+ 7	+13
Tokyo	+ 4	+13

Gabriella Gorni e Danilo Bertazzi durante le prove del «Piccolo principe»

AL CARIGNANO
arriva un piccolo principe

Un quarto allestimento per il Teatro Stabile di Torino, «*Il piccolo principe*» da Saint-Exupéry, adattato a tempo di musica da Mietta Segrè e Franco Gervasio.

La prima è stata mercoledì 6 gennaio al Carignano, la sera dell'8 riservata alla critica e repliche previste fino a domenica 10. Sono altresì annunciate la regia di Franco Gervasio, la musica di Fiorenzo Gianani, le scene costumi di Eugenio Guglielminetti, le coreografie di Elisabeth Boeke, con l'intervento di attori tra i quali Michele Di Mauro, Gabriella Gorni e Danilo Bertazzi.

Non è ancora stato comunicato il nome del protagonista, definito un importante attore italiano. Un particolare quanto meno balzano a soli quindici giorni dalla prima. Il personaggio è noto per i dialoghi con la rosa, della quale impara a temere più le spine. E' l'augurio che gli spettatori rivolgono all'importante attore che in ritardo è stato chiamato a una parte insolita nella drammaturgia corrente.

Il regista Gervasio, al suo esordio in sensazionale prima di cimentarsi in un'altra produzione dello Stabile con Walter Chiari, rintraccia nel libro di Saint-Exupéry una certa parrezia dei sentimenti e un vero senso del gioco: «*Nella dedica egli attribuisce quest'ultimo alle tracce d'infanzia ancora vive in ogni adulto. La poesia raffinata che il Piccolo Principe racconta è infatti percorsa da una musica continua, da un'assenza musicale che impegna chi vuole portarlo in palcoscenico a trattarlo più come un'opera che non come copione di prosa*».

Perciò si vedranno in scena, con un'orchestra di otto elementi, alcuni giovani attori con splendate doti musicali in grado di portare la musica stessa alla pari di scene o costumi, al livello di elementi protagonisti nella riduzione letteraria.

r. b. s.

Dario Argento racconta il suo film di Natale

OPERA MALEDETTA
UNA CANTANTE LIRICA E I CORVI ASSASSINI

(Segue dalla 1ª pagina)

maledizione che, appunto come si dice da sempre, il porta dietro il «Macbeth».

Può accennare in breve alla trama ed al là delle irruzioni dei corvi?

«Racconta di una giovane studentessa di lirica che, alla vigilia della prima di «Macbeth», per un incidente che capita a una famosa cantante bulgara, si trova a sostituirla in tutta fretta. Ma anche a lei capita una serie di incidenti apparentemente inspiegabili...»

Si tratta di una ragazza sfortunata oppure lei non crede nella sfortuna e prospetta cause ben precise?

«No, non credo agli interventi della sfortuna o jella, e appunto poi vengono fuori fatti ben precisi che non sto qui a spiegare. Tutto si svolge nell'arco di due giorni, in teatro e fuori, in una città indefinita (anche le riprese le abbiamo effettuate al «Regio» di Parma) e accavallano spezzoni della vita passata, amori, passioni, disperazioni, angosce...»

Il direttore della fotografia è Ronald Taylor, perché proprio lui?

«Potrei semplicemente dire perché ha vinto l'Oscar per «Gandhi», ma evidentemente non è solo per questo. L'ho scelto perché soltanto lui aveva quell'atmosfera con colore senza particolari dominanti, facendo fotografia tagliente nella luce, dura, cattiva, allucinante. In fondo «Opera» è un thriller più tecnologico che psicologico».

Come è nata l'idea di questo film mescolato con l'opera lirica?

«Ho cominciato a pensarci proprio dopo quell'esperienza mancata per il «Rigoletto». Ho cominciato a costruirla intorno ad un'ipotetica stanza d'albergo, radunando le confidenze che aveva fatto Cecilia Gasdia parlando di un film che lo ho più amato, «Il fantasma dell'Opera» e tuffandomi nei ricordi di un altro grande film, «Gli uccelli» di Hitchcock, dimenticando l'insegnamento di «Psycho».

Qual è stata la parte più difficile della lavorazione del film?

«Certo l'aspetto più difficile è rappresentato dalle sequenze con i corvi, uccelli che non si riesce ad ammaestrare. Ne abbiamo presi una cinquantina e portati in un casale nei pressi di Parma per cercare di addestrarli alla meglio. Poi nelle riprese in teatro siamo dovuti ricorrere ai rinforzi di corvi finti, telecomandati, che non sfigurano affatto nei riguardi di quelli veri. Sembrano più veri del vero, proprio come quella battuta sui fiori finti... Quasi tutta la scena è come ripresa dai loro occhi, mentre svolazzano minacciosi sulla platea terrorizzando gli spettatori presenti. Sì, questa è stata una delle sequenze più difficili e più costose».

Le sembra un film che, per le sue caratteristiche, sia adatto alle festività natalizie?

«Come è accaduto per molte altre cose in cui credo che anche il nostro Natale sia cambiato per molta gente. C'è chi gradisce altri divertimenti rispetto a quelli dolciastri alla Walt Disney. Per molti non è più da celebrarsi soltanto a zucchero e miele. Se poi penso agli altri film natalizi tipo «Biancaneve» allora dico che si tratta di una fiaba cattivissima, stracolma di ricette malvagie».

Una domanda personale: lei non cerca di ingrassare almeno un pochino?

«Ho messo anche di fumare, ma non è servito a niente. Forse dovrei fare come certi deputati e ministri, loro non si assottigliano mai, cosa che invece è capitata a me facendo il regista».

Lamberto Antonelli

questa sera al cinema

(Lunedì lire 3500/4000
- Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli under e del 30% ai soci spettacolo/più Circuiti Arci ecc.)

****	ECCEZIONALE	****	+ III
***	SUCCESSO	***	
**	CONSENSO	**	
*	DISCRETO	*	
	SCARSO		

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 854.934

La fanciulla di Monza, di Luciano Odorisio, con M. Rousset, A. Gassman, R. De Cardona (It.-Col.) — Storia leggermente succosa di un documento della contessa Virginia de Leyva (vedova di Don Rodrigo) ed elementi del Manzoni. V. 14. **Drammatico**
Ore 15.10-17.15-19.50-22.40 ★·***

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 858.371

Personal services di Terry Jones, con J. Walters, A. McCowen (Gran Br.-Col.) — Una prostituta inganna un bordello e minaccia di denunciarlo di essere una travestita dopo aver avuto con lui una curiosa e inconsueta avventura. V. 14. **Commedia**
Orario 15.10-17.10-19.40-20.30-22.30 ★★ ***

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, C. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo ideale si rendono di tutta necessità semplicemente di tre streghe e per di più!! Vist. 14. **Commedia**
Ore 15.30-17.40-20.30-22.20 ★★★·*****

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Non guardatemi di Pierre Grimblat-Dufilho, con C. Bourgoin, M. Aumont e Celine (Fr.-Col.) — Il fascino e una professionista dalla malagonna mozzafiato porta lo scompiglio nella scuola e nella comunità retta dal conformismo. Vist. 14. **Drammatico**
Ore 16.30-17.15-19.20-20.45-22.30 ★★·**

ARLECCHINO
corso Stati Uniti 27 Tel. 547.150

I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Eliott Gould, Jean Rochefort, M. Vandystadt (It.-Col.) — Come con una commedia mondana la bella Marina Fumagalli diventa una Lauren Hutton o una Pippa di Meganite (a scelta e nell'ordine). Ven. 14-16.30-18.25-20.25-22.30 **Commedia** ★·***

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.906

Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve e dei sette nani è rieditata dalla Regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbonato **La valle dei castori**
Ore 15.30-17.10-20.10-22.30 **Dis. animato** **Radio 1937**

CENTRALE
via C. Alberto 37 Tel. 540.110

Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. Bianco-nero). — Nel cielo della «tradizione» vecchia capitale tedesca volano angeli. Se innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventare anch'essi. Ore 15.15-17.40-20.10-22.30 ★★★·*** **Drammatico**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/D Tel. 545.713

Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con G. Marosse, R. Fejto, P. Monier-Genoud (Fr.-Col.) — Nel '44 la persecuzione nazista degli ebrei non si arresta neppure di fronte a un piccolo ospite del collegio cattolico. Leone d'oro a Venezia **Drammatico**
Ore 14.30-16.35-18.40-20.45-22.40 ★★★★·***

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/D Tel. 545.341

Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con G. Marosse, R. Fejto, P. Monier-Genoud (Fr.-Col.) — Nel '44 la persecuzione nazista degli ebrei non si arresta neppure di fronte a un piccolo ospite del collegio cattolico. Leone d'oro a Venezia **Drammatico**
Ore 15: 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 ★★★★·***

CRISTALLO
via Cotta 6 Tel. 650 71 00

La bamba, di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Color) — Il cantante ormondo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non visto. **Musicale**
Ore 15.30-18.10-20.20-22.30 ★★·***

DORIA
via Cagliari 6 Tel. 542 482

Attilaaa! ladro di H. Wilson, con W. Goldberg, B. Goldenwait, L. Ann Wallin (Usa-Col.) — Sempliciotta ragazza dona rivitalizzante nella passione nascosta e degenerata di un avvocato la chiave d'una catena di delitti nella tolleranza S. Francisco. **Giallo-rosa**
Ore 16-18.10-20.20-22.30 ★★/***

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.9341

I picari, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio, Col. Non visti. — Due vagabondi sluggono alla galera e al patibolo, felici d'una vita combattuta giorno per giorno senza moralismi. **Commedia**
Ore 14.50-17.30-20.05-22.40 ★★·****

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.9341

The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, Donal McCann (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 della anziane Morkan: rievocazioni, scherzi e buon appetito non nascondono il brivido della morte. Col. M. V. **Drammatico**
Orario 15-17.40, 18.20-21.22.40 ★★★★·****

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.9341

Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective ingaggiato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la fama del diavolo lavora sempre in cronaca. Vist. 14. Ore 16.30-17.50-20.10-22.30 ★★/****·Horror

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.037

Renegade - Un cane doppio duro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Robert Vaughn, Fiona Hill (It.-Col.) — Un cane senza padrone e senza violenza lo batte contro un cowboy deciso a sterminare, che finirà stanco degli orsi degli hippies. **Avventuroso**
Ore 14.45-16.40-20.35-22.30 ★·***

GIDIELLO
via G. Colombo 31 Tel. 500.166

I picari, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana [illegible]. Col. Non visti. — Due vagabondi sluggono alla galera e al patibolo, felici d'una vita combattuta giorno per giorno senza moralismi. **Commedia**
Ore 16.15-17.40-20-22.30 ★★/***

IDEAL
corso Vercelli 4 Tel. 331 43.18

Non aprite quel cancello di Tibor Takacs, con Stephen Dorff, Chanda Dancy, Louis Tripp (Usa-Color) — La lotta del male si scatenerà contro due teenagers attraverso una bara incastonata ovalmente nel giardino di casa. Vist. 14. **Horror**
Orario 15.30-17.15-19.20-20.40-22.30 **Non recensito**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.78.03

Appuntamento al [illegible], di Dave [illegible], con Rae Basinger, Bruce Willis (Usa-Color) — Gli [illegible] Dragnette alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. La birra e la commedia di tutti i colori. **Commedia**
Ore 15-16.50-18.40-20.35 ★★/***

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis Tel. 537.109

Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Color) — Un detective ingaggiato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la fama del diavolo lavora sempre in cronaca. Vist. 14. Ore 15.45-18.20-20.15-22.30 ★★/****·Horror

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.329

Beverly Hills Cop II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reinhold (Usa-Color) — Ritorna in California da Detroit lo sbarazzino inedpiato di colpire che non ha certo paura d'alternare la «Cenerentola» da spiaggia Ballone. **Poliziesco**
Ore 15.55-18.10-20.20-22.30 ★★/*****

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.856

Inarrestabile inseguitrice dalla multinazionale

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.404

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John [illegible], Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 3 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. **Drammatico**
Ore 15.45-18.55-22 ★★★/*****

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.416

Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve e dei sette nani è rieditata dalla Regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbonato **La valle dei castori**
Ore 15.30-17.50-20.10-22.30 **Dis. animato** **Radio 1937**

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 561.466

Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Color) — In una Detroit prossimo futura la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto assassinato. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non visto. **Poliziesco**
Orario 15.45-18-20.15-22.30 ★★/****

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.165

I picari, di M. Monicelli, con E. Montesano, Marcello Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio, Col. Non visti. — Due vagabondi sluggono alla galera e al patibolo, felici d'una vita combattuta giorno per giorno senza moralismi. **Commedia**
Ore 15-17.30-20-22.30 ★★/****

STUDIO RITZ
via Assisi 8 Tel. 630.881

Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective ingaggiato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la fama del diavolo lavora sempre in cronaca. Vist. 14. Ore 15.45-18-20.15-22.30 ★★/****·Horror

VITTORIA
via Roma 334 Tel. 511.788

Il segreto del mio successo di Herbert Ross, con M. J. Fox, H. Slater, R. Jordan (Usa-col.) — Come un giovane yuppie ridicolizza i miti dell'alta finanza mescolando astuzia, ingenuità e sfacciataggine in una pericolosa New York. Non visti. **Commedia**
Orario 15.45-18-20.15-22.30 ★★★/***

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 12 Tel. 748.2987

La spada nella roccia, di W. Reitherman, prod. Walt Disney (Usa-Col.) — La inconsueta disciplina fin Arturo della Bernola, prima di strappare la mitica spada dal ruvido ed essere lanciato dal mago Merlino verso la portata e la leggenda. **Dir. animato**
Ore 10-20.45. [illegible]30 **Riedizione 1964**

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 Tel. 767.197

Soldati — 365 all'alba, di Marco [illegible], con Massimo Dapporto, Alessandro Benvenuti (Italo-Color) **Drammatico**
Ore 20.30-22.30
AMBRA RAGAZZI Gli aristogatti, [illegible]sney. **Disegni animati**
Ore 14.30-16.30

FARO
via Po 30 Tel. 823.814

Un lasciapassare a New York, di e con Alberto Sordi, Dom De Luise (It.-Col.) — Ce lasciapassare a New York: come la persecuzione degli ebrei, la mafia non cambierà il destino d'un uomo catapultandolo a sessant'anni dall'Italia agli Stati Uniti. **Commedia**
Ore 20.30-22.30 ★★/***

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436 560

Oggi Chiuso

MASSAUA
piazza Massaua 8 Tel. 790.883

Vedi Teatri

NUOVO [illegible]
via Venaria 8 Tel. 748.2340

Atmi letale, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover, (Usa-Color) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile, insieme fronteggiano una coppia di ferri. Vietato 14. **Avventuroso**
Ore 20.15-22.30 ★★/***

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 674.171

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Color) — Poliziotta ed ex [illegible], hanno sposi, [illegible]'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma vari criminali hanno la stessa idea. **Commedia**
Ore 20.30-22.30 ★★★/***

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18 tel. 511.293)
Bocca bianca... bocca nera, Alberta Frayssé, Ayla Wilson. Drama. 14.05: 15.25; 16.45, 18.10, 19.35; 21, 22.30.

ANCO POSSICAY (c.so Ottavio 31 tel. 464.521)
Ginger desiderio di sposa, Ginger Lynn e **Titanaut erotica**, colori. Ap. 15; ult. 22.30

CINECLUB (c.so Casale 178)
Blazing. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c.so Regina Margherita 106, t. 521 344 0)
Notti di fuoco di mia moglie e John Holmes bizarre lovers, colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24)

MAFFEI (via F. Tommaso 9, tel. 655.334)
Collegiali incestuose, con Ginger Lynn, Tracy Lords, Susan Hall. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22.30

MAJOR (largo [illegible] Cesare 105 tel. 857.974)
I vizi del sesso. Colori. [illegible]. Ap. 15; ult. 22.30

METROPOL (via Pianezza, tel. 650 54 70)
Sexual Odissey, [illegible] Joanna Storm, May Lin, Amber Lynn. Col. Ap. 14,30; ult. 22.30.

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 330-856)
Marina vizio selvaggio, con Marina Frayssé. Una iniziazione. Colori. Non stop dalle 14 alle 24. Ult. ore 23.30.

PRINCIPE (c.so Pr. d'Acaja 45, t. [illegible])
Vanessa e Marilyn orgiastiche porcellone e Tripotage parisien. Colori. [illegible] 15; ult. 22.30

REGINA (c.so Reg. Margh. 172, t. 530 885)
Oltre il desiderio (Usa) Vanessa Del Rio, Seka, John Leslie e **La gatta bianca** (Usa) Sheila Grant, John Leslie. Colori. Ap. ore 10; ult. 22.30 continuato

SONIA BLUE (v. S. Donato 40, t. 481 765)
Sex Drive, con Sherry St. Claire, Melanie Scott, Rachel Hanley (super americani hard [illegible]). Colori. Ap. ore 19; ult. [illegible] ingresso L. 4000

SPEZIA (via Nizza 140, tel. 656 3817)
Amore in [illegible]. Colori. Ap. ore 15; ult. 22.30

TORINO (v. Sacchi 8, tel. 530 303)
La signora ignuda arrapa, con Seka, Savana, Ginger Rean. Colori. Ap. ore 10; ult. 22.30. No stop

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 2, tel. 471 642)
Marilyn my love e Valerie la calda bestia. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CUNEO
SPLENDOR: Le streghe di Eastwick.
CHIVASSO
CINECITTA': Notte italiana.
MODERNO: Sali freschi.
POLITEAMA: Un pisco d'amore. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una preghiera per morire.
ITALIA: L'iniziazione.
RITZ: Appuntamento al buio.
SESTRIERE
FRATTEVEL Spirito.

IMMINENTE A TORINO
magnificenza del DOLBY STEREO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI

TOMBA E' UN PO' PIU' GRANDE ZURBRIGGEN UN PO' PIU' INDIETRO

KRANJSKA GORA — «*Tris, poker, cinquina e poi tomba!: sarà difficile fermarmi a questa vittoria sulle nevi jugoslave dimostra che sono in grado di vincere* [illegible] *solo in Italia ma anche all'estero. Questo mi porterà fortuna per* [illegible] *pare del prossimo anno*». Alberione Tomba celebra il quinto trionfo con [illegible] consueta spavalda e fanciullesca [illegible] sicurezza. I tifosi [illegible] assiepano e i fotografi faticano per tenerlo fermo in posa con le dita della mano destra aperte a indicare la quinta vittoria.

«*Certo, avrei preferito vincere ieri, nel giorno del mio compleanno, ma va bene anche così. Ho festeggiato ieri e festeggio anche oggi*». Accompagnato dal fratello Marco, nel pomeriggio ha fatto ritorno a Bologna e ha finalmente dormito una notte a [illegible] oggi pomeriggio riparte per la Valtellina dove domani correrà il «Parallelo di Natale», gara valida per la Coppa delle nazioni, omaggio del mondo dello sci a Bormio e alla vallata lombarda che ospitò due anni fa i Campionati Mondiali e che ora vuole tornare alla vita normale dopo la tragedia dell'estate.

Con il primo posto di oggi Tomba ha incamerato altro prezioso vantaggio in classifica generale di Coppa del Mondo. I 22 punti che lo separavano da Zurbriggen sono diventati 34. lo svizzero ora avrà a disposizione la discesa di Schladming per ridurre lo svantaggio, ma le sue condizioni di forma attuali non sembrano [illegible] da assicurargli la vittoria.

Ma il successo azzurro questa volta non si ch[illegible] Alberto Tomba: [illegible] è un altro italiano. Richard Pramotton, tornato finalmente [illegible] lo sciatore che un anno fa aveva a lungo lottato nelle prime posizioni della classifica di Coppa.

Com'è nel suo carattere di valdostano taciturno, il sergente degli alpini di Courmayeur [illegible] si abbandona in dichiarazioni, ma anche [illegible] posto suo parla l'incontenibile [illegible] (suo compagno, lassù [illegible] camera, fra l'altro). «*Di uno sono soprattutto felice oggi — dice —. Del fatto che Richard* [illegible] *arrivato secondo. Ero stufo di essere solo sul podio. Aveva bisogno* [illegible] *avere un altro azzurro a farmi da braccio destro*».

Ma questa, aggiunge il commissario tecnico Sepp Messner, «*è soprattutto la dimostrazione che la squadra c'è, che Thoeni e Pietrogiovanna stanno facendo,* [illegible] *tutti i tecnici e gli allenatori, un lavoro coreplo. Negli allenamenti tutto questo risultava molto chiaramente e ora lo abbiamo dimostrato in gara*».

A destra, [illegible] è [illegible] poco conclusa la gara: [illegible] alle[illegible]m e Kranjska Gora: Tomba (ritratto insieme a Pramotton) esulta sollevando al [illegible] un bastoncino con [illegible] foulard tricolore appeso alla punta. Qui [illegible], Pramotton (che si è piazzato secondo) [illegible] piena azione

lunedì STAMPA SERA sport

DONO DEL CAMPIONATO UN PAIO D'ALI AL NAPOLI

TORO-JUVE DOPO LA SOSTA

Il campionato si ferma, anche i calciatori fanno festa. Natale sarà bello per il Napoli che se ne è andato in [illegible] dopo aver fatto polpette dell'incompleto Verona, un po' meno (calcisticamente s'intende) per i suoi inseguitori [illegible] rallentato» (anche per l'intrusione di «corpi estranei»).

Alla ripresa del tor[illegible] la Juventus affronta il Torino in [illegible] derby che [illegible] potrà definire come lo scontro dell'anno ma che [illegible] sempre [illegible] «partitissima degli affetti» oltre che [illegible] gli effetti. Non possono scherzare i granata in cui classifica è tutt'altro che lieta. Non possono scherzare i bianconeri se vogliono mantenersi a livello di alta dignità. Arricchiscono la gran giornata del «ritorno» Milan-Napoli, Samp-Inter e Fiorentina-Roma.

IL[illegible] DATI [illegible] A RUSH

LONDRA — Anche Francis Rush ha voluto dire la sua [illegible] momentoneo del figlio. Lo ha fatto sul «Sunday Pretile», affermando che «*non è colpa di* [illegible] *se non segna. La Juventus ha un gioco* [illegible] *una volta morbido avrebbe vita dura anche nel campionato inglese di terza divisione. Sono tifoso del Liverpool e mi piacerebbe se* [illegible] *tornasse qui*».

Mister Rush comunque crede nella rinascita del figlio: «*E' troppo orgoglioso e tornerà a giocare in patria solo dopo aver fatto vedere il* [illegible] *vero valore agli italiani*».

Ora la famiglia Rush si prepara a festeggiare il Natale. Conclude Francis [illegible]: «*Fare*[illegible] *tutto per ridargli la carica, cercando anche di fargli d*[illegible] *re quegli spaghetti che lan non può sopportare*».

Vialli ha tentato invano di superare Tacconi

Cominceremo da Juventus-Sampdoria, partita che avrebbe dovuto illuminarci sulle future sorti del campionato. Ci [illegible] illuminato? Dunque, vediamo. La Sampdoria voleva vincere per non perdere terreno [illegible] confronti del Napoli fuggitivo. La Juventus voleva vincere per mantenersi in una posizione che, pur [illegible] [illegible] incoraggiante, potremmo definire di attesa degli eventi (compresa la sentenza definit[illegible] riguardo il [illegible]o Sanguini). Ebbene non ha vinto la Samp e non ha vinto la Juve. Il Napoli sarebbe stato più felice se Marchesi avesse battuto Boskov, togliendogli così di mezzo il più aggueritto inseguitore. Ma è da supporre che il N[illegible]li contasse poco sul trionfo bianconero così come è da immaginare che il pareggio di Torino sia per la capolista del tutto soddisfacente. La classifica dice che gli azzurri si dispongono a godere della sosta natalizia [illegible] tre [illegible] [illegible] vantaggio sul Milan (fortificato da due punti evanescenti: caso petarde-Tancredi) e quattro sulla Samp (che [illegible] essere raggiunta dalla Roma, sempre per il caso petarde-Tancredi). Ma ciò che non dice la classifica lo dice il gioco: il Napoli è, per unanime riconoscimento la squadra che produce il gioco migliore e lo esibisce [illegible] scenl che lanciando bulloni a petardi ne favoriscono la marcia la colpa non è certo [illegible] di Maradona né [illegible] Bianchi.

D'altra parte [illegible] avversari del Napoli fanno — bisogna riconoscerlo — onestamente il possibile per convincerci di quanto sia difficile impresabile un aggancio in testa. Prendiamo ad esempio il derby di San Siro. Trapattoni schiera una formazione inedita di difensori. Sacchi presenta un Milan largato [illegible] pentrocampisti e lascia in panchina per quasi tutta la partita il suo unico bomber vero, Virdis. Il Milan domina. Si dice c'è una sola diciassette in campo. Vero. Ma la diciassette che «domina» il gioco, che «stravolge» il rivale, vince per un gol appena e quel gol non lo segna né Galli né Donadoni, né Massaro né Evani, non lo segna nessun rossonero per il semplice motivo che è un autogol. Se la difesa interista non fosse intralciata in uno stordente «un proprio», il dominante Milan starebbe ancora lì adesso a bussare alla porta.

Mentre la Juventus pareggiava con la Samp e l'Inter batteva se stessa, il Napoli offriva in serena [illegible] [illegible] tifosi le immagini d'un incompleto Verona. Due reti di Giordano, due di Bagni che ha evangelicamente diviso le segnature tra la porta avversaria e la propria e una di Maradona. Festa grande al [illegible] Paolo dunque e inutile [illegible] Olimpico giacché la Roma ha liquidato il malcapitato Pescara per 5 a 1. Un buon numero di gol ha caratterizzato anche la domenica della Fiorentina. Disgraziatamente trattasi di gol subiti: tre, dall'Ascoli. Eriksson continua a dubitare. [illegible] situazione [illegible] fa critica, auguriamo ai viola giornate serene [illegible] questo cupo periodo di fine autunno.

Il Torino c'è «arrampicato» a Como. Un pareggio in trasferta va sempre bene per chi non deve aggredire a cinquanta [illegible] abitanti e va bene soprattutto se [illegible] seguito ad una sconfitta lo casa contro l'Empoli.

Donno-poliziotto controllano Elkjaer al Comunale di Torino

Il Milan vince il derby ma perderà due punti a tavolino. La Samp rallenta l'inseguimento di fronte alla Juve alla quale sfugge un altro punto. Avanza la Roma ma, insieme all'Inter, china la fronte il Verona.

Giordano, in gran forma, realizza la rete che apre la strada al Napoli verso la goleada

SERIE A

ASCOLI-FIORENTINA 3-0
43' Giovannelli (A) rigore; 60' Casagrande (A); 84' Giovannelli (A) rigore

COMO-TORINO [illegible]

EMPOLI-CESENA 2-2
24' Lorenzo (C); 28' Cucchi (E) rigore; 38' Cucchi (E); 44' Rizzitelli (C)

INTER-MILAN 0-1
3' Ferri aut. (I)

JUVENTUS-SAMPDORIA 1-1
5' Cabrini (J); 52' Vierchowod (S)

NAPOLI-VERONA 4-1
14' Bagni (N); 28' e 90' Giordano (N); 35' Bagni (N) autogol; 64' Maradona D. (N)

PISA-AVELLINO [illegible]

ROMA-PESCARA 5-1
5' Agostini (R); 23' Galvani aut. (P); 52' Giannini (R); 54' Agostini (R); 79' Silukovic (P); 90' Policano (R)

	IN CASA						FUORI CASA							PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE						BILANCIO			
	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S				PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	FAVORE V	N	CONTRO P	N
NAPOLI	6	6	[illegible]	0	19	6	6	[illegible]	[illegible]	0	6	2		21	3	12	9	3	0	25	7	18	5	4	0	0
[illegible]	5	3	1	1	6	2	7	[illegible]	[illegible]	0	8	2		18	1	12	7	4	1	14	4	10	2	2	0	0
SAMPDORIA	6	[illegible]	2	0	12	3	5	[illegible]	[illegible]	1	6	7		17	-1	12	6	[illegible]	1	18	10	8	4	2	1	0
ROMA	[illegible]	5	1	0	15	5	6	1	2	3	5	7		15	-3	12	6	3	3	20	12	8	3	2	2	2
JUVENTUS	7	5	1	1	10	4	5	1	0	4	5	8		13	-6	12	6	1	5	15	12	3	1	1	3	2
CESENA	6	3	2	1	5	1	6	1	2	3	6	10		12	-6	12	4	4	4	11	11	—	1	1	2	2
INTER	7	2	3	2	8	6	5	2	1	2	8	8		12	-7	12	4	4	4	16	16	—	2	2	2	2
VERONA	5	3	1	1	8	3	7	0	4	3	5	11		11	-6	12	3	5	4	13	14	-1	4	2	2	0
TORINO	[illegible]	[illegible]	2	1	6	5	7	0	4	3	4	10		10	-7	12	2	6	4	12	15	-3	1	0	3	3
ASCOLI	[illegible]	3	3	0	12	4	6	0	1	5	4	12		[illegible]	-8	12	3	4	5	16	16	—	4	3	1	1
FIORENTINA	[illegible]	2	3	1	9	5	5	1	1	4	4	8		[illegible]	-8	12	3	4	5	13	13	—	1	1	4	4
PESCARA	6	3	2	1	7	5	6	1	0	5	4	20		10	-8	12	4	2	6	11	25	-14	4	4	3	2
PISA	7	2	2	3	7	10	5	1	2	2	4	5		10	-9	12	3	4	5	11	15	-4	0	0	3	3
COMO	6	2	2	2	7	6	6	0	3	3	4	10		9	-9	12	2	5	5	11	16	-5	1	1	5	4
AVELLINO	5	1	2	3	7	9	6	0	1	5	2	14		5	-13	12	1	3	8	9	23	-14	0	0	3	3
EMPOLI	6	2	3	1	5	4	6	1	0	5	4	11		4	-9	12	3	3	6	9	15	-6	3	3	2	1

● Penalizzazioni: Empoli -5.

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 18

1	Ascoli	Fiorentina	1
2	Como	Torino	X
3	Empoli	[illegible]	X
4	Inter	Milan	2
5	Juventus	Sampdoria	X
6	Napoli	Verona	1
7	Pisa	Avellino	X
8	Roma	Pescara	1
9	Bari	Lecce	1
10	Bologna	Padova	1
11	Cremonese	Atalanta	X
12	Catania	Cesena	X
13	Salernitana	[illegible]	X

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 19

1	Avellino	Ascoli	
2	Cesena	Pisa	
3	Fiorentina	Roma	
4	Milan	Napoli	
5	Pescara	Como	
6	Sampdoria	Inter	
7	Torino	Juventus	
8	Verona	Empoli	
9	Lazio	Bari	
10	Sambenedett.	Messina	
11	Triestina	Genoa	
12	Taranto	Foggia	
13	Udine	Palermo	

CONCORSO 18
Monte premi L. 23.100.867.822

Ai 2623 «13» L. 4.403.000
Ai 46.127 «12» L. 233.400

A TORO MEZZO SEDUTO UN PUNTICINO A COMO

Le pagelle ■:
Piercarlo Affonsetti

6,5

LORIERI

Finalmente, dopo critiche e polemiche, trascorre una domenica tranquilla. Una sola, disperata uscita e vallanga per fermare Borgonovo, messo in movimento da Comi-Lucchini. Ha «mollato» la sua postazione. Quindi, interventi di ordinaria amministrazione

6,5

CORRADINI

Il destino impossibilitato da Agnolin di applicare Comi-Lucchini il più pericoloso attaccante comasco ma lui in nettissima ripresa rispetto a tempi neppur troppo lontani non si spaventa. E riesce anche a imprimere qualche accelerata alla timida manovra dei compagni

5,5

FERRI

Concreto e sbrigativo, qualche volta si fa prendere dalla trance agonistica. E passi. Meno venabile — anzi — si guida che combina al 45 quando «lascia» una palla a Centi il quale raccoglie e fa subito Lorieri gratificato con una carezzata bellamente alzata da terra

6

CRIPPA

E' lenta precotturale probabilmente coscienta di attraversare un momento difficile. Pigro di iniziativa, lottando e contrasta e attento. La generosità, poi, non si discute. Un salvataggio su Viganò mentre gli proponeva la grandezza dei compagni

6

Ha scarsità naturale e lo dimostra anche contrastando Borgonovo, incapace di cacciare nel guai il mastino granata. Il quale va in affanno una paio volte e si toglie d'imbarazzo allertando l'avversario con una sonta che vale una «ribalta» pluripiuma

6

CRAVERO

Ordinato e compassato, troppo, giova scrupolosamente alla posizione difensiva rinunciando a intraprendere iniziative offensive che (probabilmente per eccesso timore) non rientravano nel programma del Torino in versione comasca.

5

BERGGREEN

Lotta ma non emerge e quando gli tocca appoggiare un pallone fa la melanconica: molto spesso fuori misura, con traversoni e «assist» destinati al vento. Con la conseguenza di creare ulteriori difficoltà a compagni che già non brillano in maniera particolare.

5,5

SABATO

Così comincia la difesa apporto deludente al gioco del Toro. A Como non si nota ma lo mostra a quando ciò avviene è a causa di palle in scavezzacollo e a cacchio, senza precauzione e criterio. Prestazione, insomma, da rifare quanto prima.

6,5

POLSTER

Con quel sinistro sfiora e improvvisa, che usa per puntare palloni e spaventare avversari, con quella dinamica continua, con quel tocco di stazza extra, malgrado la soggezione i tifosi. Purtroppo, i compagni non lo accompagnano e i palloni dove spesso capitano!

5,5

COMI

Uomo d'ordine? Regista? Incendo «libero»? Veramente difficile individuare la funzione tattica esplicata ieri dal giocatore, sacrificato da Radice alle ragioni di risultato e che, in ogni caso, non si è mai fatto notare in maniera apprezzabile

6

Scarso nella manovra, pronto ed assennato nella conclusione, non è tuttavia riuscito a diventare determinante in alcuna occasione. E dire che la cattiva gestaia di Clemente, guardiano, tra i meno allenanti della sua squadra, avrebbe potuto favorirlo.

6

LOMBARDO

L'arbitro pollero ha diretto manifestando autorevolezza e tempestività nonostante i falli gli abbiano imputato eccessiva tolleranza nei confronti del granata. Semmai gli va addebitata qualche valutazione inesatta ma si tratta di colpe ininfluenti

Passarella vuol vincere un derby prima di lasciare

BATTERE IL MILAN UNA VOLTA PER RITORNARE A CASA FELICE

MILANO — A fine stagione lascerà l'Italia per ritornare in Argentina dove spera di concludere la sua carriera giocando ancora per qualche anno in una formazione di grande importanza. Ma risolta di andarsene senza aver provato la soddisfazione di vincere un derby. Arrivato all'Inter nella scorsa stagione assieme a Trapattoni, dopo tre confronti con il Milan in campionato Daniel Passarella ha dovuto accontentarsi finora di un pareggio e di due sconfitte. «*Mi resta ancora il derby di ritorno per la rivincita* — dice — *voglio andarmene senza provare la gioia di battere il Milan. Nella mia carriera* ho avuto mai avuto l'occasione di disputare una rivalità così e adesso che l'Inter mi ha offerto questa opportunità purtroppo rischio di vincere. Una vera sciagura».

Esaminando i tre derby finora disputati Passarella non riesce a trovare le cause delle sconfitte. «L'anno scorso — ricorda — abbiamo pareggiato la gara d'andata terminata 0-0, ma allora sembrava che le due squadre avessero stipulato un tacito accordo di non aggredirsi per paura di perdere. Nel ritorno, in primavera, il Milan riuscì ad imporsi grazie a una rete di Donadoni dovuta a una nostra distrazione difensiva e a un regalo finale a Virdis. Infine, ieri, solo la sfortunata autorete di Ferri ha permesso ai cugini di conquistare un'altra vittoria. Una vittoria del tutto immeritata, dovuta a una nostra svista difensiva e all'arbitro che ha annullato un gol giusto e sacrosanto. Un pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo. Noi non siamo stati inferiori al Milan che ha trovato la strada spianata dall'autorete e specie nel secondo tempo non ha fatto nulla per giustificare la vittoria».

E dall'inizio della stagione che in casa interista si parla di svista difensiva e di attimi fatali. «*Purtroppo è così* — replica l'ariziano libero — *ci sono momenti nella nostra difesa che non si possono spiegare in alcun modo. Siamo ancora quelli dello scorso anno che costituivano la difesa migliore del campionato. Non mi sento di dare la colpa a nessuno né tanto meno a me stesso*».

Passarella è comunque convinto che nel girone di ritorno l'Inter riuscirà finalmente a battere i rivali di sempre. «*Ormai non mi resta altro che andare a caccia di affermazioni importanti per salvare la stagione e qualche gioia ai tifosi. Così vi posso assicurare che il nostro primo obiettivo sarà quello di conquistare un derby*».

Qualcuno dice che una delle cause del crollo dell'Inter in questo campiona-

E FRA TANTI FUORICLASSE GUSTIAMOCI UN COSTACURTA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Basta un «under 21» di nome Alessandro Costacurta per completare il Milan e contribuire a battere l'Inter nel derby meneghino. Poco più che un ragazzo, quasi un esordiente tanto è vero che ha giocato una manciata di minuti in serie A; Sacchi lo ha utilizzato un paio di volte come sostituto, ma però sin dal primo minuto di gioco.

Costretto a buttarlo in campo al posto dello squalificato Baresi, Sacchi si è ritrovato in casa un super-libero. Non ha la classe dell'assente capitano, è ancora irruente come un giovane leone ma la precisione e l'efficacia negli interventi non difettano. Mai uno stacco inopportuno, mai un appoggio difettoso: giocare la prima vera partita in un derby e vincerlo, non è cosa di tutti i giorni.

Costacurta è fatto un nome grande alla Under 21 di Cesare Maldini. Il tecnico, avendolo visto crescere assieme al figlio Paolo nelle rappresentative rossonere, gli ha sempre dato fiducia dimostrando soltanto in occasione di un infortunio. Mandato a fare esperienza nel Monza, Costacurta ha disputato 34 partite in C1 poi, nell'87, i 21 anni compiuti ha ritenuto opportuno richiamarlo all'ovile. Sacchi, a sua volta, lo ha tenuto in panchina fino a quando è venuto il momento di sostituire capitan Baresi, non ha cercato altre soluzioni avventurose come aveva fatto nel passato privilegiando i soliti «parmigiani». Stavolta è andato sul sicuro con questo ragazzo alto e spavaldo, dagli occhi chiari e dal temperamento di gladiatore.

Mentre sul fronte opposto, Trapattoni tentava a tranciare le geometrie degli avversari, lui, Costacurta, badava sul pallone con spirito di un ventenne, ma in modo ardimentoso e poderoso.

Ha raccolto nel derby anche applausi a scena aperta con qualche sbuffo di marca da parte della tifoseria nerazzurra che attende ancora di avere un libero efficace e sicuro perché Passarella ha soltanto lasciato intravedere queste qualità essendo stato visto sul viale del tramonto.

«*Sapevo che è un ragazzo in gamba* — dice di lui Sacchi — *ed i fatti mi hanno dato ragione. Si è inserito nella difesa come se avesse sempre giocato: una bella soddisfazione per lui e per me*».

L'interessato ringrazia: «*Non ho avuto problemi intervenendo bene sul primo pallone. Poi, quando siamo andati in vantaggio, molto presto, mi sono detto: adesso comincia il difficile. Invece l'Inter ha attesi praticamente la difesa per venire all'arrembaggio e noi le abbiamo già preso le misure. Non abbiamo mai grossi rischi e questo è rincuorante e fatto più confortante per noi che giochiamo sul reparto arretrato*».

Il gol del Milan nel derby giunge a sette giorni di distanza da un risultato analogo: peccato che quello con la Roma venga annullato dal giudice con una sconfitta a tavolino per i ragazzi di Sacchi. Altrimenti il loro ruolino sarebbe immacolato: appena una sconfitta «vera», proprio a San Siro con la Fiorentina.

Oltretutto in nove incontri, Galli e compagni non hanno subito reti, a conferma della solidità della difesa, ci sia o meno Franco Baresi, insuperabile baluardo davanti al Galli portiere.

Il ritardo del Sacchi tappista è destinato a rovinare un ruolino di marcia considerevole: la mano del Sacchi tecnico comincia ad intravedersi anche se con gli uomini di cui dispone la squadra rossonera non ci sarebbero problemi per nessuno.

Lo ha dimostrato proprio Costacurta, giocando tempo pieno nel derby e dando saggio del valore dei giovani rossoneri. Dopo Maldini, ecco un'altra bella realtà nel vivaio milanista.

Giorgio Gandolfi

A sinistra, Sacchi ha fatto dell'umorismo sul pavellone «rossonero» che mangerà a Natale. A destra, Giovanni Galli è il portiere meno perforato del campionato

RIFLESSI DI JUVENTUS IN UN PAREGGIO

Le pagelle di: **Angelo Caroli**

7,5 TACCONI

Quando Stefano non parla troppo e finisce il proprio compito alla parata è davvero bravo, praticamente insuperabile. In almeno tre occasioni ha tolto a Vialli la soddisfazione del gol. E' stato senza dubbio il migliar bianconero, un protagonista de prima fila.

5,5 FAVERO

Mancini non ha tutto granché, ma il difensore non è comunque sceso da appunti. Sembra apparso, lento e lontano dalla forma migliore. Per fortuna l'avversario diretto è stato bravo quanto di. Favero se la cava dunque con il minimo danno.

6,5 CABRINI

E' ancora una volta il terzino «mundial» a risolvere una questione difensiva con un azzeccato colpo di testa. Nel secondo tempo il bell'Antonio limita l'azione e schemi di contenimento, anche perché Pari sembra essere più attento nel presidio del settore.

6 BONINI

Non raffinato il consueto dinamismo e appare alquanto appannato. Non è insomma il solito motore diesel che gira a pieno ritmo e che oltre aiuta a tutti i compagni di squadra. Offre un rendimento appena sufficiente ed è sostituito da Bruno (5) al 66'.

6 BRIO

gli crea molte difficoltà, ma il derbano cavia su un appoggio costante della squadra, che avanza a folate dopo aver esercitato predominio a centrocampo. Sergio commette un solo errore serio, ove a momenti la squadra paga a prezzo molto caro.

5,5 SCIREA

Ha giocato 45 minuti ad altissimi livelli. Successivamente, dopo aver sbagliato uno stop, ha commesso una serie di errori e si lasciano poi palesare dare il successo alla squadra di Boskov. Non raggiunge la sufficienza.

6,5 ALESSIO

Ha dimostrato molta vitalità e freschezza atletica. E' stato utile nell'aiutare il collettivo, ma non l'uppo Rush. è comunque dimostrato anche di nell'interpretazione della parte dell'ala tornante che sa fungere e che dà respiro all'azione.

5,5 MAURO

Non è ancora a posto fisicamente, perché è parso un po' estraneo alle vicende della partita. La lentezza nell'impostazione del gioco non ha favorito le offensive bianconere, fronteggiate in tempo dall'avversario. Merita attenuanti, ma non la sufficienza.

6,5 BUSO

Il ragazzo è pieno di volontà e di grinta. Sviluppa meno polmoni rispetto ai tempi del debutto, preferisce avviare il tema offensivo lontano dall'area, ma quando vi entra (e lo fa spesso) crea problemi all'avversario e riuscita molto utile all'inglese Rush.

6 RUSH

Non è ancora lui, su questo concetto non esistono dubbi. Però ci chiediamo: come può il goleador segnare se è abbandonato a se stesso nell'area di rigore? Nel finale, aiutato da Buso, ha avuto modo di avere più libertà e creare un problema a Dielazzoni.

5,5 DE AGOSTINI

E' la prima volta che lo vediamo in difficoltà. La marcatura di Bonomi lo ha messo in affanno, però è stato costretto a battere tra più avversari, visto che il centrocampo non era funzionale e solido come in altre occasioni. Solo nel finale si è fatto notare, ma era tardi.

6 [illegible]

Autore di buoni cicli pizzetti soprattutto delle zone laterali, per il resto non si è integrato subito nel ruolo di chi opera sulla corsia esterna. Ha fatto meglio quando è tornato alla regia, al posto di Mauro, ma lo ha fatto senza la personalità necessaria.

6,5 BUSO

Il ragazzo è pieno di volontà e di grinta. Sviluppa meno polmoni rispetto ai tempi del debutto, preferisce avviare il tema offensivo lontano dall'area, ma quando vi entra (e lo fa spesso) crea problemi all'avversario e riuscita molto utile all'inglese Rush.

TACCONI, LA PARATA E' D'ORO MAURO, IL REGISTA CHE TACE

Stefano Tacconi ha il vizio delle battute ad effetto. Ma neanche lo molto gli impediranno di dire ancora la verità, evitare di sdrammatizzare le tensioni che si cumulano da una domenica all'altra di calcio. Quando la misura trabocca lui decide che è tempo di star per un po'. Scende in campo contro la Sampdoria e stoderà una partita a tutto tondo, grandi parate, salvataggi disperati, severi rimproveri ai compagni che non protteggono adeguatamente l'area.

Uno dei bianconeri particolarmente preso di mira da Tacconi è l'amico Massimo Mauro, uno che invece delle parole ad effetto ama giocare ad affetto. Un estroverso come Stefano, un altro che ha il calcio nel sangue. Ma che non riesce, ieri stato, mantiene le promesse. Aveva detto: *«Devo fare ripiego, e va bene, mi metterò al servizio della squadra»*. La cosa non si è verificata. Per ragioni. La prima è che Mauro non era nelle condizioni fisiche ideali reggere il ritmo imposto dalla Sampdoria. Reduce da un lungo infortunio, Mauro aveva giocato solo i minuti finali a Napoli, ieri dopo 60', è scoppiato.

Ma c'è un'altra ragione, tecnica. Mauro è forse quel regista che sogna Marchesi. La fotocopia del Platini ultima maniera tanto per intenderci. Mauro ha delle caratteristiche ben precise. Sulla fascia destra, pur non possedendo l'estro il cambio e velocità di Donadoni, ha comunque quella di dribbling necessaria a superare l'avversario diretto. In mezzo, invece, sbrecchè nel dire Marchesi, si trova intrappolato nella ragnatela composta dai centrocampisti avversari e finisce per cozzare contro un muro.

Tacconi quindi ha dovuto imparare molto anche a causa delle difficoltà patite dal centrocampo bianconero. Se è vero infatti che Favero non ha concesso molto spazio e Mancini in verità espressioni al di sotto dei suoi e che Brio, ha bene o male, ingaggiato aspri duelli con Vialli concedendogli due sole vere conclusioni a rete, il centrocampo juventino invece ha ballato. Vuoi per la giornata poco lucida di De Agostini, imballato dal passo di Bonomi, vuoi per i problemi di tenuta di Bonini (alle prese con tutto sgusciante Salsano), soprattutto, perché Mauro non è mai riuscito a imporsi Fusi in maniera schiacciante.

Fusi è l'ultimo arrivato, tanto che già Vicini lo vede bene in Nazionale come eventuale sostituto di Bagni e del regista avversario Resta il fatto che Mauro non ha saputo far compiere alla Juve quel salto di qualità sperato da Marchesi.

Già una volta Mauro fu impiegato Marchesi in mezzo al campo. Avvenne Avellino dieci fa. Allora giocò molto più arretrato di, addirittura al posto di Bonini. In pratica centromediano metodista. Disse: *«Io preferisco stare sulla fascia destra»*. E nacquero polemiche a non finire.

Ora Marchesi intende insistere, magari a scapito di Magrin che, come ieri, ha dovuto sobbarcarsi il lavoro sulla destra solito svolto da Mauro senza riuscire a rendere tutto l'impegno Briegel, acerrimo concorrente per tutti Insomma Mauro in e Magrin laterale rischia di scontentare tutti e due. Tacconi ieri ha parato tutto. E ha rispettato, fuori dal la consegna del silenzio. Ma altri, Mauro e Magrin appunto, potrebbero prendere il posto come oratore.

Franco Badolato

A fianco, Tacconi si esibisce in volo per fermare Vialli; qui sotto, stato complimentato dal collega Boskov

MANCINI: SCUDETTO E POI TANTI SALUTI

Nel suo futuro ci potrebbe essere uno scudetto, una maglia bianconera una maglia azzurra. Roberto Mancini il compito di fissare l'ordine di preferenza. Anche se a lui piace dire che dopo la Sampdoria le alletterebbe tentare l'avventura all'estero: Francia e Spagna le mete preferite. Ma ha così tanti estimatori in Italia, che viene difficile pensare ad un Mancini d'esportazione. Piuttosto è più semplice pensare ad una delle solite spacconate di questo monello con il gusto della bravata, che non alla seria intenzione di un giocatore deciso a voltare pagina proprio nel momento in cui sta per raccogliere i primi concreti risultati della sua carriera.

Vicini ha promesso maglia azzurra nelle prossime tre amichevoli pre-europei. Un premio che Mancini merita altro per aver saputo attendere nell'ombra il suo momento, senza riuscire a condividere la gioia del suo grande amico Vialli. Ma è nella Sampdoria che Mancini spera di toccare le soddisfazioni più e immediate.

Ieri però è incappato in una giornata poco felice. Non ad essere protagonista, anzi, lo è stato ma alla rovescia, risultando tra i meno brillanti in campo. Capita anche ai grandi artisti di sbagliare. Figuriamoci poi una «pazza» come Mancini, capace tirare fuori giocate geniali, come di scomparire nell'anonimato più assoluto.

Il suo amico Vialli invece ha entusiasmato, procurandosi quattro palle gol quattro e non riuscendo a battere Tacconi perché il portiere juventino ieri sembrava Mandrake. Invidia? Neppure per sogno. di solo quella vecchia storia di Vialli con più cuore di lui. Ammette: *«Non è che lui si un leone e che invece mi tiri indietro. E' solo questione modi diversi di concepire il calcio. Lui si proietta su ogni pallone con foga, anche su quelli già persi. Io invece preferisco amministrare le forze per non trovarmi in difficoltà in altre occasioni»*.

Ieri non si è ripetuto. Semplicemente non era — diciamo così — ispirato. Non ha mai tirato in porta, ma ha servito a Vialli una palla-gol invitante, sprecata in extremis dal solito Tacconi. L'avvocato Agnelli ha avuto parole di elogio solo per Vialli, ma questo non significa che Mancini non alletti la Juventus che già una volta si lasciò scappare il giocatore da sotto il naso. Questione di ore, gli emissari bianconeri arriveranno a Bologna pochi dopo che la società emiliana si era accordata con la Sampdoria.

Mancini ora non vuole più la Juve, ma se Mantovani decidesse di venderlo, non rifiuterebbe un trasferimento a Torino. Prima però vuole lo scudetto a Genova. Mancini no a ripensarci.

f. v.

E' tra i giocatori più richiesti del campionato. Lo vorrebbe la Juventus, ma lo alletta anche la prospettiva di giocare all'estero. Intanto, spera di riuscire ad agguantare il Napoli e aspetta da Vicini una maglia azzurra da titolare

Mancini, genio e sregolatezza della Samp di Mantovani

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

15ª [illegible]

Girone A: fallisce l'attacco della Romentinese

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'Arona supera anche il difficile ostacolo di Romentino e chiude l'andata in vetta alla classifica, meritando ampiamente il titolo di «campione d'inverno». Gli azzurri del Lago Maggiore sapevano che un [illegible] della Romentinese avrebbero dovuto sudare [illegible] proverbiale sette camicie e così è stato. Ma [illegible] capolista ha veramente sofferto la pressione dei locali solo nella seconda parte della gara, quando i verdeoranaio hanno tentato il tutto per tutto pur [illegible] sbloccare il risultato. Nel primo tempo, invece, l'Arona aveva controllato bene il match e aveva avuto anche una ghiotta occasione per cogliere il successo pieno un calcio [illegible] rigore. Ma il bomber Romanello si è fatto parare il tiro dagli undici metri dal bravo portiere Destro che ha così confermato [illegible] sua imbattibilità interna.

Nella ripresa, la Romentinese ha [illegible] decisamente l'iniziativa e ha premuto a lungo. Purtroppo per i locali, l'arbitro ha negato loro un penalty nelle battute finali e, inoltre, il centravanti Rosso era [illegible] giornata-no: il resto lo ha fatto la difesa aronese.

La gara si è conclusa col risultato ad occhiali, graditissimo agli ospiti che mantengono il vantaggio di tre punti sulla Romentinese e di due sul Crusinallo, che è [illegible] a pareggiare a Villadossola.

In coda [illegible] classifica è sempre più incerta. Sconfitto a Crevola, il Romagnano chiude l'andata all'ultimo posto, ma davanti a lui, [illegible] un solo punto di vantaggio c'è [illegible] terzetto tutt'altro che fuori pericolo.

Marcello Santo

CLASSIFICA: Arona [illegible] 24, Crusinallo 24, Romentinese e Meina 23, Cerano e Villadossola 18, Pembiese 17, Gozzano 13, Fontanetese 12, Crevolese 11, Baveno e Ju. Comerio 10, Cavaglio, Montecrestese e Galliate 9, Romagnano 6.

GALLIATE-CERANO 0-1 — Galliate: Bernardini, Lo Presti, Marieni, Garrocardella, C. Tadini, Pervetti, Marchesini, Pocenia (27' L. Tadini), Cerianno, Fiorini, Scarpiani (72' Angiulli). Cerano: Sandri, Nappi, Burrone, Bassi, Vitale, Cerri (70' Quaglia), Marchesotti, Tricarico, Esposito (32' Bricco), Bramosa, Barbaro [illegible] 77' Marchesotti, Arbitro: Santoro.

[illegible] 0-0 — Fontanetese: Ossero, Gaddi, Ferron, Castano, Romito, Tonnetti, Donna Zani, Rossi; Carbone, Pinoni, Arena. Frino. Mussera, Vighetti. Scala. Di Dominico, Giuseppe Romanello, Miroli, Zonca, Terrani, Giorcelli. Arbitro: Radice.

VILLADOSSOLA-CRUSINALLO 1-1 — Villadossola: Godio, Frassi, Bassucci; Giorgetti, Maggetto, Barozzi, Borgetta, Falcone, Molinari, Zampi, Fabbri. Crusinallo: Tesoni; Volpe, [illegible] Barbieri (37' G. C. Balbiani), F. Ghirardini, Fulgheri, S. Ghirardini, Lo [illegible] (50' Donghi), Patteroni [illegible] Cerutti. Magagnoli. Reti: 13 Maggnoli, 45' Fabbri.

CREVOLESE-ROMAGNANO 2-0 — Crevolese: Gandolfo; Merlani, Zuccaro, Fossetti, Cesarini, Bulgheroni, Ruggeri, Santoleri, Grillo [illegible] (80' Fulgheri), Cerutti, Belli, Romagnano: Pairo, Boletti, Marzotto, Zanetti, Ferroni (68' Cosmezzi), Gherbin, Mira d'Ercole (Sala), Biraghi (68' Marcia), Vicario, Morellini, Bisi [illegible] Possetti, 75' Sartoretti.

MONTECRESTESE-CAVAGLIO 1-1 — Montecrestese: [illegible] Amenucci; Fabris, Miglan, Melchiorri, Terni[illegible]ghini, Franceschi; Liperi, Pennacchi (75' Frangipane), [illegible] Mocellin, Pinarel, Cereghini, Marchetti, Borcoroli, Andrigo. Cavaglio: Gaboli, Coccolo; Bertini, Tolosi, Colonna, Cocca, Lauderia. Reti: 48' Liperi [illegible] Andrigo.

POMBIESE-JU CAMERI 1-0 — Pombiese: Bagatin, Gibogiri, Pilecchi, Giovanna, Barbero, Bellomo; Cellori (55' Mariani), Cavallari (74' Colombo), Caprotti, Bevilac Zerzi. Ju Cameri: Pinoni, Valentino, Magnaghi, Tamagni, Tilli, Cassin, Spigolon (74' Macchi). Ferrari, Antonini, Orlando. Arbitro: Girodo. Rete: 72' Mariani.

BAVENO-GOZZANO 3-2

MEINA-FONTANETESE 0-0

[illegible] il campionato è sospeso riprende il [illegible] gennaio

La Prima categoria ha completato il giorno di andata e per le feste natalizie e di fine anno si concede una breve pausa. Domenica 10 gennaio [illegible] tempo dovrebbero disputarsi i recuperi. Sono campioni d'inverno Arona, Verrone, Lenzese, Lucento, Mariannese e Lucerna.

LA SECONDA CATEGORIA

GIRONE A: Cappuccini-S. Maurizio 1-2, Vela-Pavese 1-0, Domodossola-Fenalo 1-0, Fondotoce-Margozzo 1-1, Gargallo-Cannobiese 1-3, Orta-Arnarè 3-1, Pella-Cureggio 3-2, Barrese-Casale Corte Cerro 2-0.

Classifica: Cannobiese p. 24; S. Maurizio 23, Barrese 22, Margozzo 19, Orta 18, Cappuccini, Fondotoce [illegible] e Fenalo 17, Vela 14, Cureggio 13, Gargallo e Pella 12, Casale Corte Cerro 8, Arnarese [illegible] sola e Pavese 7.

GIRONE B: Bruno-Vignale 0-0, Cureggio-Maggiorate 1-4, [illegible] Varallo 0-0, Juve Nibbiola-Cr[illegible] 2-2, Momo-Varallombrosa 2-1, S. Agabio-Carpignano [illegible], Sparta-Calignaga 0-0, Volumia-Olimpia 5-0.

Classifica: Carpignano e Sparta p. 22, Maggiorate 21, Cureggio 18, Calignaga 18, Momo e Varallombrosa 15, Grignasco, Vespolate e Volumia 14, Juve Nibbiola 12, Bruno, Cressa e Olimpia 11, S. Agabio 10, Vignale 9.

GIRONE C: Boglese-Dorate Mongrando 1-2, Chiavazzese-Lessona 4-3, Ponderanese-Mosso 1-1, Pray-Fulgor Valdengo 1-0, [illegible] Biellese-Spoing 1-1, Valle Cervo-Viglianese 0-1, Vallestrona-Verrua 1-0, Lamarmora-S. Biagio 2-7.

Classifica: Chiavazzese p. 23, Fulgor Valdengo 21, Dorate Mongrando 20, Mosso 18, Bocina e Verrua 15, Pray e Sagliano 17, Ponderanese e Vanzonese 14, Lessona e Viglianese 12, Valle Cervo e Boglese e S. Biagio 7, Lamarmora 5.

GIRONE D: Arnad-Verres 1-1, Bellavista Cen-Charvensod 1-0, Cou[illegible] Frede-Pont Donnas [illegible] Issogne-Aymavilles 3-2, Montjovet-St-Pierre 5-1, S. Bernardo-Sangiorgese 6-3, Tarcisio-Quart 1-1, Verres-Gressan [illegible] 1.

Classifica: Bellavista Cen p. 29, Verrone 26, Issogne 22, Pont Donnas 20, St-Pierre 15, Verres 14, Aymavilles, Charvensod e Montjovet 13, Sangiorgese 12, Arnad, Gressan e Tarcisio 11, S. Bernardo e Quart 7, Course Frede 6.

GIRONE E: Arborio-Virlatti 0-1, Cameriano-Trinitapoli 8-2, Casalbeltrame-Popolo 1-0, Casalvolone-Varallegio 1-2, Granozzese-V. S. Antonio 1-2, Piemonte Sport-Pontetura 1-0, Saluggia '86-Saluggese 2-1, Vicolungo-Recetto 0-0.

Classifica: Cameriano e p. [illegible] Saluggia '86 23, Varallegio 20, [illegible] e [illegible] Sport 19, Villata 18, Recetto 17, Vicolungo 14, Casalbeltrame Pontetura e V. S. Antonio 13, Granozzese 10, Saluggese 9, Arborio 8, Popolo 6, Trinitapoli 5.

GIRONE F: Cella-Ghivizzano 3-0, Fellonese-Salzasca 3-3, Forno-Agliè 1-1, Rodolfese-Bussarese 2-1, La Vischerese-Lanzi 2-1, Pianese-Volpianese 1-1, Rivara-Lucania 4-0, Valperlino-La Torre 2-0.

Classifica: Cella e Rivara p. 22, Caluso [illegible] Salzasca 19, Fellonese 18, Agliè 17, Pianese, Volpianese e Volpiano 16, [illegible] Vischerese e Lanzi 13, Forno 11, Rocchetta 9, Locana 8, Bussarese e La Torre 7.

GIRONE G: Excelsior-Azzurra Volletto 1-0, Filarm-Marene 0-1, Gabeno-Robassomero 1-1, River Monterosa-Palazzo 4-2, Santa Giulia-Victoria Ivrea 0-3, Subalpina Eurobagno-Druentina 1-2, Trinitapoli-Rivalmotor 2-2, Venchiglietta [illegible] Bergaro n.p.

Classifica: Robassomero p. 24, Excelsior e Victoria Ivrea 18, Gaglianico 18, Subalpina Eurobagno 17, Druentina 16, Marene, Pont Donnas e Santa Giulia 9, Venchiglietta 11, Rivalmotor e River Monterosa 12, Azzurra Volletto 11, Trinitapoli 10, Palazzo 8, Filarm 6.

GIRONE H: Borgo 8, Rivarolese-Leinì 1-0, Collegno-Bussoleno 3-1, Condove-Pianezza 2-2, Borgo S. Giacomo-Borgaretto 1-1, I.T.E.S. Susa-Bruino 3-0, Rangers M.-Savoia n.p., Sangano-Cavanese 1-1, Valmessa-Susa 0-2.

Classifica: Cavanese p. 25, [illegible] Borgaretto Condove e Pianezza 20, Savoia 19, Rangers M. [illegible] 14, Borgo S. Rema e Bussoleno 13, F. Leinì e Grugliasco 12, Borgo S. Giacomo 11, Valmessa 8, I.T.E.S. Susa 5, Bruino 3.

GIRONE I: Arco-Agl. Sport 2-2, Bar Italia And.-Sanmartinese 1-5, Cortemilia-Sommariva 2-1, Isola Asti-Santostefanese 1-1, La Loggia-Canelese 1-2, Fino '73-Autocrossi 1-2, Santa Stella-Monchiero 1-1, Stella Azzurra-Costigliole 1-4.

Classifica: Costigliole p. 25, Agl Sport 19, Cortemilia e Sommariva 18, Santostefanese 17, La Loggia 15, [illegible] e Isola 15, Canelese 14, Arco 12, Agliani e Autocrossi 10, Fino 73 e Santa Stella 9, Stella Azzurra 7.

GIRONE L: Borgo Mercato-Club Cagliari 1-1, Nonio-S. Paolo 1-0, Pancalieri-Cumiana 1-1, S. Maria-Napoli Club 0-1, Tetti Francesi-Figlio d'la Gioia 1-1, Leona e Club Valpellice 1-1, Vigone-[illegible] Pinerolo 2-1, Villar Perosa-Piscinese 2-1.

Classifica: Napoli Club e Villar [illegible] 19, Cumiana e [illegible] Pinerolo 18, Borgo Mercato, Leona e Club e S. [illegible] 15, Piscinese 13, Pancalieri 11, Valpellice 10, S. Paolo e Tetti Francesi 8, Club Cagliari 7, Perosa e la Gioia 5.

GIRONE M: Bassignana-Roncorosso 2-0, Castagnetese-Felizzano 0-0, Cassano-Lobbi 1-0, Castelnovese-Mezzana 1-2, Occimiano-S. Giuliano N. 1-0, Pozzolese-Valenzana 0-3, Predosa-Sale 1-1, Quargnento-Castellazzo 0-0.

Classifica: Castellazzo p. 22, Felizzano 21, Quargnento e Sale 18, Lobbi e Predosa 17, S. Giuliano N. 16, Bassignana, Occimiano e Valenzana 15, Valenzana 14, Cassano 13, Pozzolese 12, Castelnovese 9, Calcinese 8, Roncorosso 2.

GIRONE N: A. Bonese-Canli 6-0, Auxilium-Trofarello 1-1, Balmetta-Pro Villanova Bonz. 3-1, Bonese-Fossanese 2-2, Canale-Dogliansse 1-1, Racconigi-Savigliano 81 2-4, [illegible] Ideal-Rivoli Cressini n.p., Villanovese-Narzolese 4-2.

Classifica: Dogliansse e 20, Bonese 19, Canale e Savigliano 81, Fossanese 16, Auxilium e Narzolese 15, Bonese e Rivoli Cressini 14, A. Bonese 13, Racconigi e Villanovese 11, Pro Villanova Bonz. 10, Canli 9, Racconigi e Trofarello 8.

Girone B: i lanieri si confermano al comando

LA CHIAMATA [illegible] PANEGGI E IL VERRONE [illegible]

E' del Verrone il simbolico titolo di «campione d'inverno». Pareggiando (2-1) sul difficile campo di Santhià, in cinque minuti, a metà ripresa, il balzo e risposta con reti di Perrone e Deitrol, i lanieri hanno conquistato il punto di vantaggio sui rivali del Vigliano, costretti a dividere la posta in palio, nel derby tutto biellese con i cugini della Pro Candelo. L'undici di Sprugnola è passato per primo in vantaggio, al quarto d'ora, con Ottino, e dopo il pareggio [illegible] Marazzo alla mezz'ora, ad [illegible] manciata di minuti dal riposo, si sono riportati [illegible] e con il solito Crepaldi il gruppo ha fatto la differenza.

*Anche altri due incontri Gex-Carisio, ricoperto di Nemorini e marcatura del grigiorosso Perciavalli e Litorno Ferraris-La Cerva (all'uno-due di Biscotto su rapporto di solo tiro) hanno regalato il solo tiro

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Capelli, allenatore dell'Alessandria, non recrimina

CAPELLI: «IL DERBY COL CASALE IN UN CLIMA DI ESASPERAZIONE»

CASALE MONFERRATO — Volti soddisfatti dopo il derby Casale-Alessandria (0-0) che ha richiamato sugli spalti circa 3000 spettatori. La gara è stata caratterizzata da un forte agonismo; il terreno pesante ha accentuato qualche contrasto sempre molto deciso. In campo e sugli spalti però tutto si è sempre svolto nei limiti della correttezza sportiva. Ricorda il presidente nerostellato Sergio Bocci: *«E' stata una gara un po' spigolosa, forse non valida tecnicamente. Nessuno degli spettatori e tanto meno dei giocatori sui campi si è però annoiato. L'Alessandria ha disputato un match di contenimento, ma ha cercato con improvvisi attacchi di aggredicarci l'intero posto. Sono però state nostre le occasioni migliori. Non intendo recriminare, ma do anzi che sui due fronti si fosse messo in preventivo anche un eventuale insuccesso. Sino all'ultimo minuto si è vissuto il derby con ansia e incertezza».*

L'allenatore dei grigi Adelino Capelli parla invece di: *«Un esasperato agonismo. Nella ripresa si è troppo in maggior difficoltà il Casale. Noi abbiamo sbagliato giocando a volte con troppa precipitazione. Il collettivo nerostellato è molto valido nella prima mezz'ora di gioco poi subito. Nel secondo tempo abbiamo anche espresso una certa superiorità territoriale e per un soffio Bisoli ha fallito un'ottima occasione. E' stata comunque una sfida molto vivace scorrettezze e falli plateali».*

Nutrita è stata la presenza sugli spalti ultras grigi che incitato a gran voce la loro squadra mai eccedere. Aggiunge Capelli: *«In un derby è importante che la gente si diverta. Oggi purtroppo non sono stati segnati gol ma lo spettacolo non è certo mancato con di buona fattura sui due fronti».*

Per il Casale l'allenatore Giovanni Sacco non ha *«La compagine alessandrino oggi ci ha fatto soffrire colpendo bene in contropiede. Abbiamo però avuto noi le migliori opportunità. Soavente l'estremo difensore ospite ha salvato con interventi tempestivi il risultato».*

Conclude Sacco: *«Mocellin (per due volte) e Marchese hanno avuto possibilità di segnare. C'è però sempre stato qualcuno pronto a chiudere lo specchio della porta».*

Gino De Franchici

Sei reti rifilate al Levante

AD ASTI LO SPONSOR E ARRIVANO I GOL

Il tecnico dell'Asti, Enrico Pasquali

ASTI — Natale è stato molto generoso con l'Asti: ha portato i sei rifilati al Levante e anche uno sponsor. Un abbinamento nel calcio oggi non più notizia perché è routine di tutti i giorni. Ma ad Asti il discorso è un diverso perché è la prima volta che i «galletti» vengono sponsorizzati. C'era stata, è vero, nel 1982-83, una parentesi grazie al «Consorzio dell'Asti Spumante», ma era durata pochissimo, tanto da essere dimenticata in fretta.

Quello con la M.C.M. Spa. ha scritto il suo marchio sulle maglie, per la prima volta ieri, si può dunque dire la prima sponsorizzazione in piena regola. È singolare notare come l'Asti, che non aveva trovato sponsor neppure ai tempi della C1, il abbia in Eccellenza. L'azienda che ha voluto dare alla squadra la sua fiducia, produce prefabbricati in cemento e ha sede a Isola d'Asti. Occupa una quarantina di dipendenti. Non c'era poi migliore per battezzare l'abbinamento una sonante vittoria per 6-1 hanno segnato due gol Icardi, uno a testa Dellagiovanna e Stranieri e due Castellani, che lo scorso anno faceva la riserva in Prima Categoria e che ora ha 9 reti nella classifica cannonieri.

Il primo gol è stato un capolavoro: *«Ma tutta la squadra è stata grandissima* — ha dichiarato l'allenatore Enrico Pasquali — *contro un avversario che fuori casa si era sempre fatto rispettare. Abbiamo giocato con una punta sola, ma con il nostro pressing a tutto campo, abbiamo creato occasioni a raffica e una colta tanto anche gol a ripetizione».*

Franco Cavagnino

Con l'Albenga

CAIRESE UN PARI PREMIOSO

CAIRO M. — Tra Cairese e Albenga un pari che sembra andare bene a tutti.

I giallobù di Angelo Seghezza a quota 16, in una posizione di classifica tutto sommato di prestigio, la capolista di Mialich mantiene il primato dopo aver giocato su un campo difficile, e ha sempre due lunghezze di vantaggio sulla seconda.

In effetti i due tecnici, pur disputando la loro onesta partita, hanno badato soprattutto a non perdere.

Nel primo tempo l'Albenga ha premuto di più (ma la Cairese ha risposto in contropiede), nella ripresa solo qualche schermaglia e poi l'«aiuto» della nebbia che, nei venti minuti finali, ha quasi impedito di giocare. Un pari tranquillo e senza emozioni.

Comincia Gianni Mialich: *«L'Albenga gioca sempre per vincere. Questa è la sua mentalità, ed è anche quanto ci impone il ruolo di capolista. Ma in attacco non siamo proprio fortissimi, la Cairese è un avversario di rispetto, nel calcio bisogna spesso saperli accontentare».*

Ancora più chiaro Seghezza. *«Un gol, da una parte o dall'altra, poteva anche arrivare, ma verso la fine dell'incontro, con la complicazione della nebbia, non abbiamo voluto rischiare».*

«Non capisco chi apprezza questo risultato: l'Albenga è la prima della classe, è una signora squadra, a centrocampo gioca benissimo. La Cairese deve salvarsi e non può gettare punti al vento».

Anche le assenze contribuiscono a portare argomenti al «partito del pareggio». La Cairese era senza Bertone, Massara e Melchiori, quest'ultimo squalificato, l'Albenga mancava di Balvedere, che scontava la seconda giornata di sospensione del giudice sportivo. Il punto va davvero bene? La classifica dice di sì.

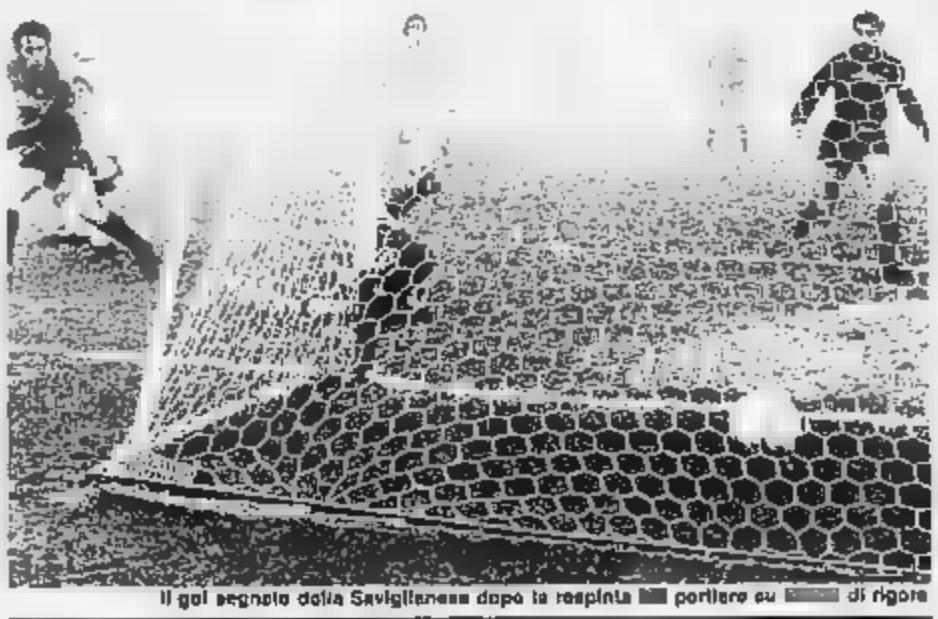
Alle sue spalle si alternano Juve Domo e Valenzana. Il Cuneo va a corrente alternata, la Biellese sembra essere ancora in crisi.

Sandro Chiaramonti

Arbitro e Sorso castigano la Saviglianese

TROPPI DUE PALLONI IN CAMPO

L'«incidente» durante la rete del pareggio sardo



Il gol segnato dalla Saviglianese dopo la respinta del portiere su rigore di

SAVIGLIANO — Sconfitta per colpa delle imperdonabili distrazioni dell'arbitro, adesso la Saviglianese si trova in seria difficoltà in classifica; la tanto attesa salvezza sarà dura da conquistare.

Ieri i rossoblù di Giuliano Giavegna hanno lasciato al Sorso i due punti in palio, ma hanno avuto un gol annullato e la rete del momentaneo pari dei sardi segnata su la difesa cuneese bloccata perché in campo c'erano due palloni.

Ferma a quota dieci punti in classifica, ma con media inglese precipitata a meno 9, la Saviglianese può più commettere errori a cominciare dall'incontro recupero in programma mercoledì alle 14.30 sempre al «Marino» contro la Sarzanese.

Arbitro colpevole, senza dubbio, i rossoblù anche troppo garibaldini. Il Sorso è riuscito a conquistare la posta piena nel momento di massima pressione dei padroni di con la difesa sguarnita e lasciata in custodia ad un solo mediano.

Lo spogliatoio rossoblù recita il mea-culpa e non parla, mentre Stefano Altovino è ancora arrabbiato per quel gol che gli è stato annullato, su sa perché, dal direttore di gara. Per i ragazzi di Giuliano Giavegna è tratta la seconda sconfitta consecutiva.

I tifosi s'attendevano i due punti. Ieri e altri due nel recupero di mercoledì. Conquistando la posta piena due incontri la Saviglianese si sarebbe riportata nella media-alta della classifica. Invece, con il capitombolo interno, i rossoblù sono saldamente ancorati al fondo della graduatoria e con un calendario da affrontare tutt'altro che semplice.

I sogni di gloria sono certamente scomparsi, ma rimane ancora la grinta e la consapevolezza che la salvezza può essere raggiunta senza troppe difficoltà. Giuliano Giavegna ha ragione ad attaccare gli arbitri e a chiedere maggior protezione per la sua squadra ieri la Saviglianese ha avuto il primo rigore a favore della stagione; ma è certo che i rossoblù, correttamente sul piano dell'impegno e del gioco, si lasciato spesso trascinare dalla voglia di vincere a tutti i costi e vengono così puniti dal contropiede degli avversari. Così a Civitavecchia, ieri al «Marino».

In serata girava una parola d'ordine nell'ambiente rossoblù: vietato perdere ancora. E' la promessa che i giocatori fanno al mister, ai dirigenti e ai tifosi. E poi bisogna dirlo, anche il pareggio è classifica, soprattutto in serie difficile come la C.

Florenzo Panero

La sconfitta col Virescit non preoccupa i leoncelli

DERTHONA, UN GRAN TONFO

Il presidente Zanaboni: «Non sono assolutamente adirato, contro i nostri avversari non c'era nulla da fare» - Le critiche all'arbitro

TORTONA — Sconfitta del Derthona contro la Virescit per tre a una, ma nessun rammarico in casa bianconera.

Tutti nei loro commenti sono d'accordo che la vittoria della squadra bergamasca sia giusto premio proprio per l'impegno e la tecnica messi in mostra dagli uomini di Magistrelli.

Il presidente del Derthona Eraldo Zanaboni commenta: *«Mi spiace per la sconfitta, questo è abbastanza ovvio, ma non sono assolutamente arrabbiato... Riconosco che la Virescit è una grossa squadra e che merita pienamente la posizione che sta occupando nella classifica generale».*

«Delle squadre fino ad oggi viste al Fausto Coppi debbo dire che è stata senz'altro quella che più mi ha impressionato sia per tecnica sia per capacità nel mettere in pratica gli schemi di gioco. Una squadra ben dotata, come già si diceva alla vigilia della partita, che è in grado di dettare legge in campo come molte».

Il presidente Zanaboni ha però anche aggiunto: *«Qualche piccola cosa in debbo recriminare invece all'arbitro; almeno in una occasione, nel secondo tempo, su Recaldini c'è stato un fallo da massima punizione che il direttore di gara non ha rilevato. Tutto questo penso che non si debba aggiungere altro».*

Qualche rimpianto invece si mette in mostra l'allenatore bianconero Ambrogio Pelagalli che afferma: *«La Virescit è squadra forte ma non imbattibile; abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo e che dopo quarti del campionato non dovrebbe più accadere. Abbiamo anche creato occasioni da gol ma troppe volte non siamo stati in grado di sfruttarle».*

«Loro, è chiaro, hanno giocato come hanno saputo, sono andati a nei momenti che hanno ritenuti più favorevoli. Una cosa non mi bene, ed è quella di perdere con due gol di scarto. Sono troppi, non meritavamo tanto svantaggio».

Anche l'allenatore della Virescit, Magistrelli, ha commentato con favore la partita: *«Penso che la nostra vittoria sia più che meritata, debbo però rallegrarmi con l'amico Pelagalli in quanto dispone effettivamente di una squadra che ha buone qualità».*

«In tutta franchezza temevo questa trasferta perché avevo visto il Derthona a Orpitoletto e mi aveva parecchio impressionato è arrivato quel gol proprio nei primi minuti della partita che sicuramente ha contribuito a facilitarci ogni cosa».

Nel confronto di domenica gli ex di turno erano tre: due nelle file del Derthona, Percassi e Pecoraro, uno in quello della Virescit, il portiere Piacentini «Tarzan», che a Tortona è rimasto per ben cinque anni.

«Ho giocato con molta emozione — ha detto Gianbattista Piacentini — *proprio perché a Tortona ho trascorso cinque anni meravigliosi ed ho un bel ricordo della città. Rientravo in campo dopo una lunga assenza per un delicato intervento chirurgico e quindi era doppia mia emozione. Fortunatamente è finito tutto bene, anche se debbo riconoscere che il Derthona è squadra che ci ha parecchio impegnato per il suo agonismo e per la sua volontà che si esprimere campo».*

A Giambattista Piacentini, proprio per la lunga militanza nelle file del Derthona, allo sport Gianni Diamante, a nome dell'amministrazione comunale, ha consegnato una targa ricordo dello stemma della città, il «leone rapante», che è poi anche lo stemma Derthona.

Enrico Bogaizi

Il Moncalieri vittorioso ad Aosta

IL TRAINER PASQUA «DEL FINE D'ANNO»

AOSTA — La vittoria del Moncalieri al Puchoz (1-0) ha accentuato il difficile momento dell'Aosta che, dopo il pareggio a Domodossola e il successo di mercoledì a in Coppa Italia (3-2), sembrava aver ritrovato la via giusta per la china. I rossoneri hanno attaccato per novanta minuti, non sono riusciti a superare la difesa torinese che è avuto nel portiere Riscitto un baluardo insuperabile. L'estremo difensore piemontese ha compiuto tre prodezze decisive mentre il Moncalieri ha sfruttato l'unica opportunità assicurandosi i due punti con un di Feggi.

Volti sorridenti negli spogliatoi ospiti per una vittoria che l'allenatore Benedetto Pasqua considera *«estremamente importante e che ci ha consentito di chiudere in bellezza il 1987. Un pareggio sarebbe stato la logica conseguenza di quanto emerso in campo, però non abbiamo rubato nulla. Abbiamo impostato la partita su un attento controllo delle punte e dei contropiedisti rossoneri. Sapevamo che l'Aosta doveva attaccare per vincere quindi indispensabile non commettere errori in difesa. Siamo riusciti a fare tutto bene e ad incamerare due punti preziosi. Credo che i rossoneri possano comunque salvarsi poiché hanno formazione di tutto rispetto».*

Delusione nell'ambiente aostano per l'inattesa battuta d'arresto. Dice il mister Mario Baiocchi: *«Non riusciamo a concretizzare a dovere mole di gioco che produciamo. Sino al limite dell'area avversaria tutto procede bene poi ci smarriamo. Il Moncalieri si è limitato a difendersi e ha conquistato i due punti con l'unica conclusione tutta partita. Se all'inizio Moncada schiacciava risultato, nell'azione che ha portato a presentarsi solo davanti a Biscotto, la partita cambiata completamente volto e ora non saremmo qui a parlare di sconfitta. Adesso vediamo di sfruttare la sosta natalizia per riordinare le idee e rappresentarci in campionato con lo spirito giusto per toglierci una situazione difficile. Mi che il 1988 regali più qualche piacevole che ha smesso delusioni».*

Se alcuni elementi non hanno risposto alle attese, altri hanno invece dimostrando le proprie qualità come Gianni Cuc. Diciassette anni, centrocampista di belle promesse. Cuc è uscito dal Puchoz con rabbia in per la sconfitta, ma orgoglioso per la prestazione fornita al cospetto torinesi. E proprio lui, il meno esperto, ad assumere l'iniziativa nella zona nevralgica del campo e a cercare di dare vigore alle manovre rossonere. Dopo aver militato nei settori giovanili Aymavilles del Gressan e del Sant'Orso, Cuc è passato quest'anno all'Aosta ed ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per imporsi. Dice Cuc: *«Stiamo attraversando un momento particolarmente delicato. Dobbiamo però reagire subito».*

Sigfrido Beneyton

IL MALTEMPO HA SALVATO LA BIELLESE DAL SAVONA

BIELLA — I bianconeri ringraziano la nebbia che ieri sul risultato di 1-0 in favore del Savona ha improvvisamente (ed inaspettatamente) avvolto il «La Marmora» rendendo impossibile la continuazione della gara. Decisione inevitabile quella dell'arbitro Marin di Castelfranco Veneto di sospendere l'attesa sfida, anche se nelle stanzine liguri i mugugni e le imprecazioni contro la malasorte sono sprecati.

Certo che miglior regalo (per la Biellese) e contemporaneamente peggiore beffa (per il Savona) la sorte non poteva scegliere considerato l'andamento dell'incontro con ospiti padroni del campo. E' stato se gli eventi meteorologici avessero deciso di togliere d'impiccio l'undici laniero visto che in campo i bianconeri soli riuscivano a combinare nulla di buono.

Tutto si è verificato nella ripresa, dopo rigore trasformato impeccabilmente da Pietropaolo che aveva portato il Savona in vantaggio per 1-0. La nebbia ha subito iniziato a calare sempre più nella zona dello stadio, prima da spettatrice, come se avesse voluto osservare la reazione della Biellese gol subito. In pochi attimi si è assistito ad un repentino condizioni atmosferiche: evento raro per Biella, il «La Marmora» si è trovato avvolto in una fitta cappa grigia che ha ridotto ai minimi termini la visibilità costretto l'arbitro a decretare fine anticipata dell'incontro.

Negli spogliatoi il mister laniero Zunino non ha avuto difficoltà a riconoscere superiorità degli ospiti: «Signori, parliamo chiaro — ha detto l'allenatore biancoverde — Savona avrebbe meritato di vincere a mani basse. Senza provvidenziale venuta della nebbia difficilmente sarebbero riusciti a rimediare l'esito dell'incontro. Pietropaolo e compagni avrebbero meritato di vincere. Forse hanno fruito di un rigore così un loro vantaggio ci stava legittimo. E' incredibile quello che la squadra è riuscita a non fare. E dire che teniamo del successo di Cuneo, una vittoria che in teoria doveva costituire un trampolino».

Zunino si è tirato indietro nel tracciare un pesante nei riguardi dei suoi ragazzi: «Qualcuno entra in campo con le gambe che tremano ed ha paura pubblico di casa. Ma nel calcio le attese dei tifosi, i fischi, qualche parola di troppo così normali. Se questo gruppetto non cambia mentalità in breve tempo andrà dritto filato in andrà sostituito dai ragazzi della seconda squadra. Non vi è dubbio che il problema da risolvere non è tecnico ma psicologico. Nelle ultime due gare è fortuna ci ha dato una grossa mano. Ma da adesso in avanti dobbiamo continuare con le nostre forze perché possiamo sempre sperare nella dea bendata».

La sospensione della partita ha lasciato l'amaro in bocca in casa del Savona. Sostiene Della Bianchina, giocatore-allenatore: «Ormai era quasi fatto: la gara in mano. Invece è calata la nebbia. Quest'anno non ce ne va bene una. La squadra ha giocato in modo perfetto. I candidati alla sembravamo noi e non la Biellese. Per il 6 gennaio, data recupero, prometto un'altra grande prestazione».

Roberto Eynard

Della

Gli arbitri contro la San Benedetto

NON E' UNA SCONFITTA E' PROPRIO UNO SCIPPO

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — La sconfitta-scippo di Pesaro non va proprio giù alla San Benedetto.

«*Non è ammissibile un comportamento simile da parte degli arbitri* — commentava De Stefano a fine gara. — *Morandotti è stato buttato fuori senza motivo, mentre gli giocatori della Scavolini è stato concesso qualsiasi tipo di protesta. E Bianchini, squalificato, che dirigerà il gioco addirittura da dietro il tavolo della giuria*».

E la lista degli episodi contestabili si allungava a dismisura, ovviamente con la «consulenza» di Gianni Asti e di Giorgio Bongiovanni.

E stavolta dobbiamo dire pienamente d'accordo con le recriminazioni della formazione torinese: quella che in tutto Belgrado meriterebbe infatti di essere chiamato come dimostrazione di cosa un arbitro possa decidere, a piacere, il risultato di una partita di basket. Non vogliamo mettere in discussione la buona fede dell'arbitro riminese, ma la sua incapacità è stata... una sola: quella.

La San Benedetto perde così la grande occasione di espugnare il campo di Pesaro e di incrementare la sua classifica: resta a quota 18 sia la Montecatini, raggiunta dalle due inseguenti, e dovrà già di tutto ora per conquistare due preziosi punti in trasferta mercoledì sera a Venezia. Compito difficile, comunque, perché l'assenza di Vidili pesa, e parecchio, nell'economia della squadra di Asti.

Senza la possibilità di far ruotare l'encomiabile Procaccini e di dare cambiamenti di ritmo alla squadra, Asti ha dovuto inventare strani equilibri quando più è venuto a mancare anche Morandotti ha giocato pesante la carta dei tre piccoli (Procaccini, Savio e Scarnati contemporaneamente in campo), ma non c'è stato nulla da fare.

«*Avremmo meritato i giusti equilibri* — recriminava l'allenatore torinese — *in apertura di ripresa stavamo giocando perfettamente, come a Bologna. Avevamo recuperato lo svantaggio; eravamo andati in testa la palla girava bene e Morandotti era incontenibile. E allora è arrivata la mazzata del 4° fallo e del tecnico a Morandotti, la mazzata che ci ha costretti a cambiare tutto. Ma questa sconfitta, così ingiusta, ci dà la misura di quello che valiamo, di come possiamo battere chiunque pari a pari qualsiasi squadra*».

Peccato soltanto che alla San Benedetto sia mancato tempo per trovare la giusta misura contro la zona in cui si era rifugiata, disperata, la Scavolini, peccato che solo nella ripresa la palla abbia cominciato a viaggiare con rapidità e continuità tra esterni e pivot, mettendo sovente fuori causa i difensori.

«*Ridateci Vidili, fate che Savio ritrovi il tiro, e potremo battere chiunque*», dice Asti. In parte è vero, ma la San Benedetto ha un disperato bisogno di trovare un buon apporto dai punti dai suoi esterni: solo 15 punti dai tre «piccoli» a Pesaro, e un 4 su 18 al tiro decisamente insufficiente. D'accordo che Savio e Scarnati sono impegnati alla spasimo in difesa da Aza Petrovic (che comunque fino a raccolto 23 punti grazie anche a 12 tiri liberi), ma questa può essere una giustificazione solo parziale: la San Benedetto ha bisogno di avere uomini efficienti sotto entrambi i canestri.

Ma non c'è tempo di recriminare: il calendario, reso fittissimo a causa della tournée americana della Nazionale, impone autentici «straordinari» proprio durante le festività di fine anno. Stamane la San Benedetto è partita per Padova, dove resterà fino a mercoledì, poche ore prima della partita con la Ritachi a Venezia: uno scontro da vincere assolutamente per non perdere contatto con le tre toscane che ora affiancano i torinesi all'ottavo posto.

«*Ma non ce la mai fatta* — bofonchia Asti — *Siamo arrivati a Pesaro e la Scavolini aveva la luce alla sera dopo due trasferte consecutive; adesso l'Ritachi avrà da sfogare tutta la rabbia per la batosta di Bologna. Ma in quanto a rabbia, paradossalmente, non siamo male neppure noi*».

Guido Ercole

Procaccini impostò lo schema d'attacco

Calcio-donne: il Torino Siem Venaria battuto in casa

QUESTE BELLE RAGAZZE SI DISTRAGGONO NON UNA, MA TRE VOLTE

Il Natale sta avvicinando e tutti si sentono certamente più buoni e desiderosi di fare tanti doni. Così anche il Torino Siem Venaria si è lasciato coinvolgere da questa magica atmosfera, travestendosi da Babbo Natale nell'ultima giornata del 1987 del campionato di calcio femminile di Serie A. Sabato scorso infatti le ragazze di Cosimo Bersano sono state battute in casa dal Prato (3-1), regalando veramente su un piatto d'argento il successo alla formazione toscana, che ha ringraziato e se n'è tornata a casa incredula per il gradito omaggio.

I tre gol della squadra ospite sono scaturiti da tre svarioni difensivi identici che hanno messo in evidenza una retroguardia granata troppo allegra e molto distratta.

«*Sembra davvero incredibile, ma sabato abbiamo toccato il fondo* — commenta amaramente il tecnico Cosimo Bersano — *e penso proprio che giocare male come abbiamo fatto contro il Prato non sia davvero più possibile. Per ben tre volte ci siamo distratti banalmente in difesa, commettendo errori a dir poco ridicoli e siamo stati immediatamente puniti. Poi abbiamo tentato di rimontare ma l'impresa, complice anche un po' di sfortuna, è apparsa subito molto difficile*».

E' stata insomma una partita sbagliata e sicuramente da dimenticare, anche perché si è conclusa in maniera assolutamente non prevista a Torino. Ma le sorprese in questo campionato non sono finite e dimostra la sconfitta del Trani, terzo in classifica, scivolato bruscamente in casa della Reggiana, e così anche il Torino potrà sicuramente ritirarsi di questi due punti regalati alle toscane. Al di là del risultato di sabato, infatti, la formazione può dirsi soddisfatta del rendimento tenuto finora e soprattutto può puntare a disputare un campionato ad alto livello.

Dopo le vacanze di Natale, le ragazze di Venaria andranno a smaltire i bagordi di Capodanno giocando il 2 gennaio proprio sul difficile campo del Trani e poi avranno a disposizione alcune partite abbastanza facili in cui potranno incrementare il loro punteggio in classifica.

«*Se avessimo vinto sabato avremmo potuto concludere il 1987 in terza posizione* — prosegue Bersano — *e invece ora siamo sesti. Questi però modifica il mio giudizio positivo sulla squadra, che ritengo possa fare bene in futuro. Sono convinto che, dopo aver perso così male con il Prato, potremmo anche andare a vincere a Trani. In ogni caso abbiamo le carte in regola per concludere il campionato in terza o quarta posizione*».

La fiducia manca, quindi, al team piemontese, che vuole iniziare bene il nuovo anno anche per cercare di sensibilizzare sempre di più la gente in merito a questo sport che vive ancora a livello di puro dilettantismo, con costi però assai vicini a quelli del professionismo. Anche per questo il Torino, pur ringraziando la Siem per il prezioso aiuto che le sta offrendo, sta cercando un grosso sponsor che possa risolvere definitivamente tutti i problemi, visto che le casse della società, ad un terzo del campionato, sono già quasi vuote.

Maurizio Pignata

Un'acrobatica rovesciata di Hakime Gaciface

L'A.S.P. Libertas di Pianezza

HA SOLO SETTE MESI MA E' GIA' GRANDE

Ha appena sette mesi di vita, ma è già diventata una delle società più importanti di Pianezza, cittadina della prima cintura torinese. Fondata a maggio, l'A.S.P. (Attività Sportive Pianezza) Libertas ha in breve tempo reclutato centotrenta soci. Frequentatissimi sono soprattutto i corsi di avviamento alla ginnastica artistica, di minivolley e di ginnastica per adulti, ma l'attività principale è la pallavolo agonistica. Su questo dato non ci sono dubbi.

Il vero obiettivo dell'A.S.P., oltre a quello di propagandare la pratica sportiva in un centro tradizionalmente dominato dal calcio e poco competitivo nelle altre discipline, è proprio la creazione di una solida società pallavolistica, in grado nel giro di pochi anni di dare la scalata ai vertici dei tornei provinciali e magari di mettere il naso in quelli regionali.

A favorire esperienza e sostanza alle esordienti formazioni bianco-arancioni sta pensando Ermes Fasson, quattro campionati di serie A con il Cus Torino, tra il '73 ed il '76 più altri tre ad Asti tra A2 e B prima di una sfortunata sequenza di infortuni che ne hanno limitato le grandi potenzialità di «bomber».

Fasson ora è il direttore tecnico del club pianezzese ed è pure l'allenatore-giocatore del team maschile che mira a vincere la seconda divisione: «Nel giro di due anni — dice — vorremmo portare le squadre maschile e femminile in prima divisione e cominciare ad organizzare un buon settore giovanile».

Aiutata da un buon numero di piccoli sponsor, l'A.S.P. dovrebbe poter sfruttare pienamente dall'inizio dell'88 la nuova palestra delle scuole elementari inaugurata recentemente con un doppio quadrangolare pallavolistico.

L'impianto è bello, funzionale e possiede anche una tribunetta capace di ospitare fino a 200 spettatori. Una struttura ideale, a sostanza, per poter programmare a breve scadenza un primo salto di qualità.

r. cob.

Nuoto — Selezioni per la Coppa Caduti di Brema

PROMOSSA LA LIBERTAS SA.FA IN BILICO RARI NANTES E FIAT

Nuotatori piemontesi sugli scudi ieri a Torino nella piscina «Parri». Il traguardo finale nazionale della Coppa Caduti di Brema ha trasformato gli atleti di uno sport prettamente individuale in protagonisti di una lunghissima staffetta a squadre che ha coinvolto dodici società piemontesi.

Nella fase regionale ha vinto per sei volte la Libertas Sa.Fa, prima con la squadra femminile (11.148 punti secondo i valori assegnati dalla «tabella finlandese») e prima con i maschi (11.178 punti). Alla fase nazionale, in programma a metà gennaio, accedono le prime otto società nelle graduatorie maschile e femminile.

Confrontando le classifiche dell'anno la Libertas Sa.Fa ha quasi la certezza di esserci ammessa, ma ci spera anche il Rari Nantes Torino e il Sisport Fiat che hanno concluso alle spalle della Sa.Fa nella graduatoria maschile, rispettivamente con 10.969 e 10.846 punti.

Sono caduti due primati regionali, per merito di Andrea Cerruti, velocista della Sisport Fiat, che ha ritoccato il record Cadetti già nei 50 libero con 24" netti, e per merito di Ilaria Scarelli, sprinter della Libertas Sa.Fa, nuova primatista regionale dei 50 stile libero per le categorie Ragazze e Juniores con il tempo di 27"2.

La «tabella finlandese» ha invece esaltato il delfinista della Rari Nantes Torino Fabrizio Imperadore, un fulmine (25"2) sui 50 farfalla.

In evidenza anche la giovane rivelata cuneese Cristiana Giordano, la più veloce sui 100 rana. Un'emozionante conferma di questo suo brillante inizio di stagione che le è valso, a soli 13 anni, la partecipazione in Nazionale alla Coppa Europa a Montecarlo, alla scuola della primatista italiana Manuela Dalla Valle; su eccellenti livelli Dr Alessi sui 100 farfalla, Nadia Paulasso, per un soffio rimasta sopra i 9 minuti negli 800 stile e infine Clary e Caratti sui 50 dorso e 50 rana.

Sono state quattro ore abbondanti di nuoto «spumeggiante», secondo una formula gradita al pubblico e agli atleti stessi, che hanno potuto riscoprire (o scoprire) lo spirito di squadra in uno sport che quasi sempre esalta soltanto le qualità dei singoli.

Renato Bolla

Totip

Concorso 51

1ª	Helgoland	2
	Wonderful	2
2ª	Dimmer	x
	Engladina	1,x,2
3ª	Gusmano	
	Cavaliere E.	1
4ª	Nabir Cherry	x
	Minigen L.	
5ª	Primopol	x
	Red Dragon	1
6ª	Larina	2
	Salve	

Monte premi L. 1.665.267.700

Ai	21	«13» L.	28.968.000
	311	«11» L.	1.101.600
	5535	«10» L.	82.500

Bocce: torneo «Reba Fonditori»

ALL'EDELWEISS PIACE ANDARSENE IN FUGA

Con le festività di fine anno il torneo organizzato dalla società torinese dei Reba Fonditori si concede una sosta. Sono state disputate le prime quattro giornate delle undici in programma, ma è già venuto il momento di parlare di fuga da parte della quadretta dell'Edelweiss. Amerio e soci hanno inanellato ottime prestazioni che li pone in vetta da soli.

Notevole il loro rullino di marcia: gli unici avversari che ne hanno contrastato duramente il cammino sono stati quelli della quadretta Materassi Albert, alla 3ª giornata: comunque, nonostante i quattro pallini colpiti, Aghem e soci non sono andati oltre i 9 punti. Ma la partita decisiva per la fuga è stata quella della 4ª giornata, quando Amerio si è trovato di fronte La Fisa di Bragaglia. Fino a quel momento la squadra di via Breglio sembrava la rivale più accreditata: nulla da fare e vittoria all'Edelweiss per 13 a 8.

Proprio nella quarta serata si è registrato il ritorno al successo dei padroni di casa dei Reba Fonditori, al termine di una eccellente prova collettiva: 13 a 8 alla Offlaine Masiero, con buone prestazioni in accordo dei fratelli Segafredo. 2 pallini di Renato ed uno strepitoso 17 su 20 di Boglanchino.

Nella serata precedente, invece, era toccato a Lilla e Sangillitese dare spettacolo: partita tiratissima e 13 a 12 finale a premiare la compattezza della Lilla, nonostante i 4 pallini del sempre bravo Deregibus. Sempre in tema di piccolo bersaglio, è giusto segnalare i sei centri del giocatore friulano nella seconda giornata.

Il torneo è, comunque, regolato da un buon equilibrio tra le squadre partecipanti, poiché nessuna formazione è ancora ferma a zero punti: anche Sangillitese e Materassi Albert hanno mosso la classifica, ai danni, rispettivamente, di Giorgio Coppe (Dalloimo) per 13 a 8 e Lilla per 13 a 3.

Nell'attesa di sapere se qualcuno riuscirà a contrastare il dominio dell'Edelweiss, la manifestazione si ferma per quindici giorni, per riprendere nella serata di venerdì 8 gennaio.

Gian Paolo Gatta

Classifica: Edelweiss punti 8; Reba Fonditori, Giorgio Coppe, Lilla, Calzature Migliardi, La Fisa e Omit 4; Off. Masiero, Coalto, Sangillitese e Materassi Albert 2.

Pallavolo, serie B: la Sa.Fa perde a sorpresa contro il Lasalliano, che la raggiunge in classifica

ECCO IL DERBY CHE NON TI ASPETTI

L'ultimo turno dell'87 non sposta una virgola nel discorso-promozione nel torneo di B maschile. La capolista Polenghi patisce nel primo set la travolgente battuta della Facemenia Pol Swierk inserire Squizzato al posto di Arnaud, gli astigiani assestano la ricezione e la partita non ha più storia.

Alpitour e Valeo intascano il previsto 3-0 contro Colombo e Calzer, e restano a due lunghezze di distanza dalla vetta.

La zona B1 regala un importantissimo passo in avanti del pavese del Nord Petroli (quarta vittoria consecutiva), letteralmente scatenati contro il dimesso Pavic Ponti.

L'immancabile sorpresa della giornata giunge dal derby torinese, perso inopinatamente dalla Sa.Fa che viene così raggiunta a quota quattro dal Lasalliano. Reduci dal brillante match disputato contro il Valeo, i rossoblù di Oatti hanno enormemente deluso (tenendo addirittura perdere un set (il terzo) l'umiliante punteggio 15-1, 15-1, 15-7. Lasalliano: Cornollo, Arese, Bruna, Perosino, Peano, De Palo (sestetto); Rossi, Chicchinato, Alberino. All.: Della Croce. Sa.Fa: Morice, Bellardone, Carlevaris, Magliano, Sangiorgio, Masino (sestetto); Zugno F., Oatti, Besana. All.: Oatti. Arbitri: Serrapede e Pugliatti (To). Durata set: 25', 91', 11', 21'.

Polenghi Asti-Facemenia Novi 3-1 (3-11; 15-7; 15-8; 15-8). **Polenghi:** Martino, Puntoni, Ruffinatti, Arnaud, Bucci, Borsato (sestetto); Squizzato All.: Swierk. **Facemenia:** Sartirana, Barbagelata, Mangini, Capello, Montessoro, Ballerini (sestetto); Armella Sanni. All.: Massa. Arbitri: Chiavarra e Dio (To). Durata set: 15', 21', 24'.

Alpitour Cuneo-Colombo Genova 3-0 (15-12; 15-11; 15-6). **Alpitour:** Bonaspetti, Dutto, Dadone, Salomone, Bina, Scarsi (sestetto), Bedino All.: Borgna. **Colombo:** Picasso, Poggio, Dagnino, Gros, Rosai, Rhebini (sestetto); Bellucelli, Mariotti, Roncallo. All.: Fontanellone. Arbitri: Panzarella e Surrello (To). Durata set: 25', 28', 18'.

Libertas Vercelli-Casalmaggiore 3-0 (15-7; 15-11; 15-6). **Libertas:** Salini, Pilotti, Mira, Manachino, Reggio, Lanzafame (sestetto); Motti. Pro. All.: Losa. **Casalmaggiore:** Marasi A., Melli, Pellizzoni, Vagli, Mercalano, Marasi R. (sestetto); Costa, Bolzoni. All.: Mastromatteo. Arbitri: Pinna (Ali) e Malnardi (No). Durata set: 16', 25', 10'.

Calzer Parma-Valeo Mondovì 0-3 (7-15; 11-15; 6-15); **Nord Petroli Pavia-Pavic Fenil Romagnano 3-0** (15-5; 15-2; 15-13).

Classifica: Polenghi 10; Alpitour e Valeo 14; Nord Petroli e Facemenia 10; Vercelli e Pavic 8; Colombo 6; Sa.Fa e Lasalliano 4; Casalmaggiore 2; Calzer 0.

Gli altri tornei

L'Accornero si traveste da Babbo Natale nel big-match con il Cislago e perde il primato della B femminile. La partita disputata dalle saviglianesi è tutta da raccontare: gran gioco nei primi due set, nel terzo riscattate da una splendida rimonta (da 8-14 e 15-14) purtroppo finita male, e poi altri due grossi regali alle lombarde negli ultimi due parziali (da 8-1 a 9-15 nel quarto e da 6-0 a 7-15 nel quinto).

«*Evidentemente le mie giovani non sono ancora mature per chiudere positivamente le gare del genere* — commenta amaramente il tecnico dell'Accornero, Matteo Almar — *Quando si giocano di certo tante occasioni favorevoli contro un avversario smaliziato come il Cislago, si finisce inevitabilmente col soccombere. Quanta rabbia, però, a ripensare a quei due matchball sciupati nel terzo set con due schiacciate senza muro*».

La in vacanza confermando i primati dei pinerolesi del Tec Fin, delle pistoiesi dell'Om Geri e delle sporchesi dell'Uniteam, capaci di vincere in rimonta al quinto set anche sull'ostico campo del Lissone. Uniche squadre che nell'88 potranno sperare di raggiungere le fuggitive sono Alessandria, Taje Sanremo e Sib Magenta, seconde staccate di due punti.

femminile: Pavic Romagnano-Gifra Vigevano 3-0 (15, 9, 10); Accornero Savigliano-Cislago 2-3 (15-13; 15-3; 15-17; 9-15; 7-15); Cecina-Federal Mogul Rivarolo 2-3 (15-10; 3-15; 15-3; 9-15; 5-15); Pantera Lucca-Valdaro Casale 3-0 (6, 8, 7); Vercilia-Novate 0-3; Bergamo-Carrarese 1-3. **Classifica:** Cislago e Carrarese 14; Accornero 12; Pavic 10; Pantera, Novate, Bergamo e Valdaro 8; Federal 6; Gifra e Cecina 4; Vercilia 0.

Cl. maschile: Ivreo Mondovì-Cus Genova 3-1 (15-8; 15-17; 15-10; 15-11); Novara-S. Anna S. Mauro 2-0 (16-18; 15-9; 15-11; 8-15; 5-15); Caronno-Vallespa 0-3 (14, 7, 5); Ciscolan Te-2A Albisola 3-1 (13-15; 15-12; 15-9; 15-7); Chivasso-Tec Fin Pinerolo 1-3 (8-15; 15-8; 8-15; 4-15); Acqui-Alessandria 0-3 (6, 9, 5). **Classifica:** Tec Fin 16; Alessandria 14; S. Anna e Ivreo 12; Cus Genova 10; Vallesura 8; Ciscolan, 2A e Chivasso 6; Novara 4; Caronno 2; Acqui 0.

Cl. femminile: *Girone A:* Volunlasa At-Ad Viaggi Mi 3-2 (15-1; 15-3; 5-15; 12-15; 15-10); Lissone-Uniteam Ivrea 2-3 (15-8; 2-15; 15-7; 12-15; 4-15); Fulgori To-El. Tel Chivasso 2-3 (7-15; 15-12; 10-15; 15-11; 7-15); Dlm Cafasse-Lasalliano To 1-3 (8-15; 18-20; 15-9; 10-15); Sib Magenta-Merate 3-0; Sgeam Mi-Bresso 1-3. **Classifica:** Uniteam 16; Sib 14; El. Tel 12; Lasalliano e Bresso 10; Fulgori e Lissone 8; Sgeam e Voluntas 6; Adda 4; Dlm 2; Merate 0.

Girone B: Collecchio-Dival Cn 4, 4, 5); Amatori Ge-Masini Valenza 0-3; Carrara-Robur Massa 3-2; Om Geri Pt-Cus Genova 3-2; Taje Sanremo-Ceparana 3-0. **Classifica:** Om 16; Taje 14; Cus Genova 12; Masini 10; Collecchio 8; Chiavari, Bisso, Dival, Carrara e Amatori 6; Robur 4; Ceparana 0.

Roberto Candio

QUEL FELICE SCIATORE NUTRITO A TURTELEIN

Tomba

Il nuovo numero uno dello sci mondiale può apparire uno spaccone. In realtà è un ragazzo entusiasta dello sport che pratica

Servizi:
Giorgio Dostefanis

Che cosa si può ancora dire di Alberto Tomba? Le pagine dei giornali, sportivi e non, parlano solo di lui. Però, soprattutto fra i non addetti ai lavori, continua a serpeggiare un non so che di incredulo: ma come, un cittadino che va così forte? Bolognese, oltretutto. Che si permette addirittura di insidiare i record di Stenmark.

Ebbene sì. Quel ragazzone che due anni fa ha vinto a sorpresa l'ultima edizione del parallelo di Natale a San Siro impressionando tutti per la straripante fisica, è diventato il più forte sciatore del mondo (almeno al momento attuale). La sua sciata è naturale, unica: i suoi nervi letteralmente a prova di bomba. Ecco, anno queste le due armi del nuovo *leader* di Coppa del Mondo.

La prima, indiscutibile anche in gigante, attualmente risalta soprattutto in slalom. Tomba è fisiologicamente portato allo slalom gigante. Lo speciale, pur non avendo mai rappresentato una vera e propria bestia nera, è sempre stato — discesa libera a parte — la specialità a lui meno gradita. Difficile districarsi in una selva di paletti quando si è alti più di un metro e ottanta e si pesa quasi novanta chili. Ma quando c'è il talento... Ed ecco i due successi consecutivi a Sestriere e Madonna di Campiglio.

Sci entrambi quasi sempre rigorosamente sulla neve alla ricerca della scorrevolezza, nessun problema sul palo. Tutti, da Stenmark a Mierlich, calibrano una qualche personale tecnica, nell'affrontare i paletti, lui no: la sua linea di discesa è tale che «se li trova davanti», sul braccio o sul pugno proteso o sul torace, senza la necessità di alcun movimento superfluo che significherebbe poi dispersione di energia (e, quindi, perdita di velocità).

Una testimonianza significativa: «*Tomba sciа uno stile semplice, sicuro ed efficace, privo di fronzoli. Non ha un suo stile particolare, ma deve avere un fisico di ferro che gli consente di far apparire facili anche gli ostacoli più tradizionali*». Chi parla è nientemeno che Stenmark.

La seconda arma: il carattere. Guascone, sbruffone, montato, strafottente, matto: di lui si è detto tutto questo e poi ancora qualche cos'altro di peggio. Sostanzialmente è tutto sbagliato. Alberto Tomba è un ragazzo felice di 25 anni, che fa una cosa che gli piace e quindi la prende quando allegria, ama scherzare anche con se stesso, vuole divertirsi, è estroverso com'è innato nel sangue romagnolo. Con buona pace dei velenosi commenti dei giornalisti avvedesi tarfani-Stenmark.

Scheda del campione

TUTTO TOMBA GUIDO PER GUIDO

Età: 21 anni compiuti il 19 dicembre.
Città: Bologna.
Statura: 1,83
Peso: 84 kg.
Capelli: neri e ricciuti (talvolta pettinati con gomminal).
Primo maestro: Roberto Stergaez.
Società d'appartenenza: Centro Sportivo Carabinieri.
Professione paterna: commerciante in tessuti.
Componenti famigliari: oltre a padre e madre, un fratello, Marco, 27 anni, e una sorella, Alessia, di 13.
Auto: due Bmw: la «318» tutti i componenti la squadra azzurra, e la «4x4» che può guidare dall'altro ieri quando ha compiuto 21 anni)
Hobby: tennis, sci nautico, musica, ragazze, automobili.
Cantante preferito: Gustavo Thoeni e Stenmark
Attore preferito: Robert Redford e Newman
Attrice preferita: Kun Basinger e Serena Grandi.
Piatto preferito: tagliatelle e tortellini alla bolognese
Ama la caccia?: sì
Ama la tv?: sì.
Le piace Celentano?: sì
Ha la moroso?: sì.
E' dormiglione: sì.
Preferisce la mattina o la notte: la notte.

IL LESSICO SPAVALDO DI SUPERMAN «SONO GIOVANE E FANTASTICO»

Prima mette gli sci in equilibrio verticale sul palmo della mano, poi indossa barba e cappuccio da Babbo Natale. «*Silenzio!*», celiantaggia dal podio alla folla impazzita dalla gioia. «*Adesso applaudite pure*», dopo aver ottenuto qualche attimo di silenzio. Alberto Tomba è personaggio unico. Non si è mai visto, nel pittoresco mondo dello sci (e neppure degli altri sport, probabilmente), qualcuno comportarsi come lui. Non è pazzo, ma, soprattutto, non uno sciocco: semplicemente un ragazzo entusiasta, estroverso, che non ha vergogna di dire ciò che gli frulla nel vivacissimo cervello. La sua guasconeria è cosciente, priva di una dose di autoironia che la rende non solo adottabile, ma semmai estremamente simpatica. Qualche episodio.

Dopo l'inforcata nel gigante di Kranjska Gora.

«*Invece della cinquina è fatto... tomboia*».

Perché hai fatto discesa: hai paura?

«*No. Lo faccio per lasciare un po' di spazio agli altri*».

Ma chi sei? E' la domanda retorica ed entusiasta che gli viene ripetuta dopo ogni vittoria. Variabile la risposta.

«*Il messia*», oppure, «*un fenomeno*», o ancora, «*il più grande*».

Momenti di grande tensione per tutti, fra una manche e l'altra. Soprattutto per chi è in lizza per la vittoria. Si mangia qualche cosa di molto nutriente e facilmente digeribile, s'inganna l'attesa con chiacchiere banali. Alberto Tomba, in testa dopo la prima manche nel gigante di Val Badia, si scatena con Michael Mair alla guida dei 450 cavalli della «4x4» Lamborghini di Telemontecarlo.

Qual è la vittoria più bella?, gli viene chiesto dopo il quarto successo.

«*La quinta*».

Era già avvenuto a Sestriere, si è ripetuto a La Villa: prima del traguardo alza un braccio a salutare la folla.

«*Sapevo già di avere vinto. Ad un certo punto lo capisco. Allora ho ringraziato la pente che mi aveva aiutato*».

Normalmente c'è una certa riluttanza, da parte degli sportivi, a parlare di soldi. Lui così si presenta alla conferenza stampa dopo le prime due vittorie a Sestriere.

«*Intanto un centone ma sono fatto*».

Hai appena vinto il gigante a Val Badia. Adesso anche lo slalom di Campiglio?

«*Non c'è il due senza il tre il quattro vien da sé*».

Corri per i soldi o per che cosa?

«*Corro per dimostrare di essere forte. Il più forte. Per dimostrare che sono giovane e fantastico*».

«*Alberto! Alberto!*», grida da sulle spalle di un amico una ragazza festante dopo la quarta vittoria.

«*Ci vediamo stanotte: ti indirizzo al mio segretario*».

Che cosa farai, da grande?

«*Aiutare mio padre in negozio. Magari vado... Dove vado? Al mare. O in montagna. Posso aprire una scuola di sci o un negozio di articoli sportivi. Devo decidere*».

Si racconta che in partenza disturbi la concentrazione di tutti gli altri. Una delle ultime vittime: la

Euromotor Ford **Autostadio**

Co-Auto

una proposta esclusiva delle Concessionarie FORD di Torino e Collegno

la ESCORT subito pagata in due anni senza un centesimo in più

AGEVOLAZIONI
SPECIALI ANCHE
PER PAGAMENTI IN
36 - 48 - 60 MESI

✱**ESCORT 60 CL**
L. 9.980.000
Comprensiva di 5ª marcia, servofreno, lunotto termico, poggiatesta regolabili, sedile posteriore sdoppiato, luci retromarcia, cinture di sicurezza inerziali, orologio, accessori di cortesia al netto di I.V.A. franco concessionaria

PROMEMORIA

1'500'000 all'ordine e blocchi il prezzo

3'560'000 alla consegna

4'920'000 24 Mensilità da £ 205000

✱9'980'000 Senza interessi!!!

Autostadio CORSO SIRACUSA 33 - CORSO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 -

[illegible] P. EUGENIO 11 - CORSO GROSSETO 318 - **Euromotor**

Co-Auto COLLEGNO CORSO FRANCIA 94 -

MILANO

Stretti poveri

Ribasso

MILANO — La breve settimana prenatalizia ha aperto le contrattazioni in un clima molto povero di scambi e contrastato sin dalle prime battute che hanno registrato infatti lo spostamento del primo indice di -0,5 per cento su un volume ristretto di scambi. Poi mano a mano si sono delineati i primi prezzi più calmi di Fiat d poi c'è 8550, di Montedison 1345-1325, Generali 08.500. Discreta per gli ri titoli primari. Subito in apertura la Mediobanca registrato un 190.000, le Italcementi (prezzo conservato in chiusura), le Olivetti sono riuscite ad aprire, data la scarsa attività, a 7450, registrando buona resistenza fondo.

A metà riunione l'indice nerale si è assestato nuovamente a -0,8 per cento sul 61 per cento del listino. Evidentemente si rimanda il tutto a dopo le feste natalizie e anche mercato dei premi ha registrato un'attività ridottissima per fine gennaio qualche scambio per fine febbraio solo sulle voci primarie. le peso i prezzi sul finale con le a le Fiat a 8580, l'Assitalia migliora a Olivetti più calma invece a 7470 ro 7500 di apertura, l'Iniziativa Meta sale a 10.100 chiudere a 10.080. In complesso chiusura resistente con scarsa volontà di operare. Dopo mezzogiorno l'indice Borsa è passato a -0,9 sull'81 per cento del listino. Il dopo Borsa ha registrato modesto recupero per le voci primarie.

I prezzi: Generali 88.180, 88.300, 88.500, 88.700; Fiat 8580, 8590, 8540, 8530, 8580, priv. 5522, 5480, 5460, 5500; Montedison 1345, 1330, 1335, 1340; Olivetti 7470, priv. 7450; Toro 20.500, priv. 14.200; Sai 16.000, risp. 9020; Ifil 19.500; Burgo 10.470, 8540.

TORINO

Indici in calo

TORINO — Il mercato azionario alla riapertura ha registrato un calo sia nelle quotazioni che nell'attività. Gli scambi sono apparsi ridottissimi e hanno interessato in pratica soltanto i valori più rappresentativi del lio. L'indice medio ha registrato una ulteriore perdita dello Soltanto due comparti del listino si sono in controtendenza: da registrare tra questi il recupero messo a segno dagli alimentari (+2,19%); i tessili recuperano soltanto lo 0,27. Perdono invece ulteriormente terreno gli assicurativi, i bancari, i finanziari e i meccanici. La perdita più è stata quella degli assicurativi (-1,49%), contenuta invece quella dei bancari e dei meccanici, intorno allo 0,80%, analoga a quella dei finanziari. Ancora minore la perdita degli immobiliari (-0,30).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Ania 2520, risp. 2500, risp. o.c. 1680; Sip 1850, Sip risp. 1900; Stet 2450; Warrant 600; Stet risp. 2510; Fiat 8590; priv. 5510, risp. Generali 88.000; Montedison 1335, risp. 719.

Ordini bloccati

TORINO — Rinnovato il consiglio dell'Ordine degli agenti di cambio della Valori. L'assemblea degli agenti di cambio ha membri per il biennio 1988/89. Giovanni Arnò (presidente), Novarino (segretario), Giorgio Olivero, Gian Marco De Ferrea e relli. L'assemblea ha eletto rappresentanti di Torino nazionale degli ordini degli agenti cambio Franco Cellino e Giovanni Fissore.

L'Unione Industriale di Torino insegna ad usare meglio il computer

HAI UNO STAKANOVISTA IN AZIENDA MA NON SAI ANCORA SFRUTTARLO A FONDO...

TORINO — L'Unione Industriale, prima fra le Associazioni imprenditoriali italiane, realizzato nuovo di consulenza e formazione per l'informatica d'ufficio, assumendo così in prima persona un ruolo attivo nei processi di formazione e nella soluzione di problematiche relative all'automazione del lavoro d'ufficio.

A supporto del Servizio è stata predisposta, in collaborazione con l'Olivetti, un'aula informatica, dotata di 11 personal computers, del modello «M28» ed «M24», collegati fra loro in rete.

L'iniziativa è stata presentata, nel corso di un incontro con i soci del Club Dirigenti d'Informatica, da Luciano Chiappalone, dirigente del servizio economico dell'Unione, e da Armando Lo Monaco, responsabile servizio informatica d'ufficio.

La diffusione sempre maggiore delle tecnologie per l'informatica d'ufficio, per chi si cimenta con le nuove tematiche ad esse collegate, comporta una serie di problemi spesso legati ad una loro scarsa conoscenza.

I personal computers, ha infatti spiegato Chiappalone, sono per lo più destinati ad un'utenza «non informatica», che spesso non ha la scienza e la preparazione adeguate per sfruttare interamente la capacità e le possibilità di queste macchine.

«In molti casi la sottoutilizzazione dei personal è legata alla carenza di un addestramento specifico all'uso di queste tecnologie. Non è affatto vero che per usare un personal basta premere un bottone».

Inoltre, una sensibilità all'uso dei strumenti di informe una predisposizione culturale, prima ancora che tecnica, novità: una cultura cambiamento.

E' proprio questa la filosofia su cui si basa l'aula informatica, la cui attività è rivolta, soprattutto, responsabili delle funzioni aziendali diverse quella informatica, per l'acquisizione di conoscenze, procedure ed applicazioni di un sistema la cui logica non è quella normalmente utilizzata nella gestione dell'azienda e con la quale deve interagire.

I programmi di informazione, illustrati da Armando Lo Monaco, sono articolati in tre diversi livelli. Il primo livello, rivolto ai responsabili dei aziendali, prevede serie di seminari, alcuni «casi reali» aziendali, che illustrano le di applicazione offerte dai mer dell'informatica d'Uffi attività di «supporto alle decisioni».

Il secondo livello, rivolto a persone già sensibilizzate all'uso dell'informatica d'ufficio, comprende seminari sulla realizzazione, con «productivity tools», di applicazioni inerenti l'attività dei settori aziendali di volta in volta trattati, direttamente utilizzabili nelle proprie aziende dai partecipanti.

Il terzo livello prevede seminari di approfondimento delle potenzialità dei «pacchetti» software di produttività individuale, utilizzati per lo sviluppo di applicazioni.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	21/12	18/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	100 80	100 80
Enel 82/96 Indicizzato	103 15	103 15
Enel 82/89 II Indicizzato	103 80	103 80
Enel 82/89 III Indicizzato	104 20	104 20
Enel 82/89 IV Indicizzato	105 40	105 40
Enel 83/90 I Indicizzato	104 70	104 70
Enel 83/90 II Indicizzato	104	104
Enel 83/90 III Indicizzato	104 80	104 50
Enel 84/92 I Indicizzato	105 15	105 15
Enel 84/92 II Indicizzato	104	104
Enel 84/92 III Indicizzato	104 40	104 40
Autostrade 8% 80/88 I	98	98
Autostrade 8% 80/90	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/92	99 80	99 80
C.C. OO. PP. 3%	87 30	87 30
C.C. OO. PP. 3,5%	83	83
C.C. OO. PP. 5%	77 80	77 80
C.C. OO. PP. 7%	78 30	78 30
C.C. OO. PP. 6% 74	78 45	78 45
C.C. Ind. St. 4% 88 III	98	98
C.C. Ind. St. 5% 69 V	94 20	94 20
C.C. Ind. St. 6% 69 V	94 50	94 50
C.C. Ind. St. 7% 76 I	93 40	93 40
C.C. Ind. St. 7% 77 II	93 40	93 40
C.C. Aut. 7% 78 I	91 90	91 90
C.C. Aut. 7% 72 II	77 40	77 40
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 25	91 25
Amm. FF.SS. 7% 70	94 50	94 50
Amm. FF.SS. 72/88 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	103 20	103 20
Amm. FF.SS. 83/90 II Ind.	103 30	103 30
Amm. FF.SS. 84/92	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 85/92 Indicizz.	101	101
ICIPU vent. 6%	97 50	97 50
ICIPU 7% 71 I	99 50	99 50
IMI 69/84 ECU8	97 40	97 40
IMI 70/88 26° 7%	99 90	99 90
IMI 81/85 Indicizzato	114	114
IMI 83/90 VII opt. Indiciz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 88/88 I	82	82
73/93 II	82	82
Montedison 13,5% 78	171	171
Olm 73/83 ex 6%	84	84
Pirelli 6%	89	89
Metalli 6%	85	85
Sifmi 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%		89
Ist. S. Paolo To 6%	77 80	76 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%		73 10
S. Paolo OO. PP. 6%	73 70	73 70
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	130	132
S. Paolo OO. PP. 81 18° ledic.	102 70	102 70
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.		100
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° indic.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%		87 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74		80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/89	107%	107%
Benetton 8,50% 86/91	84	84
Castagnetti 12,5% 82/91	—	—
Cir 10% 85/92	96	96
Eridania 10,75% 86/96	96	96
Italgas 74% 82/88	278	278
Mediobanca 14% 83/88	—	—

Titoli	21/12	18/12
7% 86/96	78	78
Medio Sip 9% 86/91	99	99
Mira Lanza 14% 87/97	—	—
Pirelli 13% 87/97	—	—
Stet 10% 85/93		126
Stet 16,30% 83/88	106	106
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/96	107	107
C.C.T. ECU 11¼% 82/90		
C.C.T. 12,25% 84/91	105 90	105 90
C.C.T. 1-11-87	—	—
C.C.T. 1-12-87	—	—
C.C.T. 1-1-88		99 90
C.C.T. 1-2-88		99 95
C.C.T. 1-3-88		100
C.C.T. 1-4-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-5-88		100 15
C.C.T. 1-6-88		100 25
C.C.T. 1-8-88	100 75	100 75
C.C.T. 1-9-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-88	100 90	100 60
C.C.T. 1-11-88 II	99 90	99 60
C.C.T. 1-12-88	100	100
C.C.T. 16-12-88	99 90	99 60
C.C.T. 1-1-89	102 90	102 90
C.C.T. 17-1-89 II	99 05	99 05
C.C.T. 1-2-89	102 50	102 50
C.C.T. 16-2-89 II	99 10	98 80
C.C.T. 1-3-89	101 20	101 20
C.C.T. 15-3-89 II	99 20	98 80
C.C.T. 1-4-89	101 55	101 55
C.C.T. 1-5-89	101 35	101 35
C.C.T. 1-6-89	101 60	101 50
C.C.T. 1-7-89	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-89	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-89	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-89	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-89	100 45	100 55
C.C.T. 1-1-90	100 10	100 20
C.C.T. 1-2-90	99	99
C.C.T. 1-2-95	98 35	98 15
C.C.T. 1-3-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-4-95	95 50	95 35
C.C.T. 1-5-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-6-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-7-95	97 10	96 70
C.C.T. 1-8-95	97 10	96 50
C.C.T. 1-9-95	96 75	96 75
C.C.T. 1-10-95	96 40	96 90
C.C.T. 1-11-95	97 05	97 05
C.C.T. 1-12-95	97 60	97 60
B.T.N. 12% 1-10-87	—	—
B.T.P. 1-2-88	99 85	99 95
B.T.P. 1-2-88 12,50%	100 35	100 35
B.T.P. 1-10-88	101 30	101 30
B.T.P. 1-11-88	101 60	101 60

Cambi bancari

quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1197-1198
Sterlina	2195-2197
Marco tedesco	735,50-735,75
Franco svizzero	905,00-905,50
Franco francese	217,25-217,50
Franco belga	35,18-35,20
Fiorino olandese	656,90-657,15
Scellino	104,24-104,50
Dracma	9,2650-9,2750
Peseta	10,81-10,82
Escudo	9,0010-9,0110
Yen	8,4475-8,4575
	1518-1519

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21/12	18/12
ALIMENTARI		
Alivar	7650	7700
Eridania	3200	3100
Eridania risp	2190	2190
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	25000	
Milano Ass. r. n.c.	12580	
C. Latina	12990	12790
C. Latina r. n.c.	5700	5700
Lloyd Adriatico	20400	20400
Lloyd Adriatico r.	9600	9500
Generali	88500	
Ras	41080	00
Ras r.	18580	19700
Sai	16000	15100
Sai r.	9000	9000
Toro	21000	
Toro p.	14600	14700
Toro r.	10150	10000
Un. Subalpina Ass.		20700
Banca Comm. Ital.	2480	2490
Banca C. Ital. r. n.c.	2380	2380
B. Naz. Agr.	6600	6600

Titoli	21/12	18/12
B. Naz. Agr. p.		3120
B. Naz. Agr. r.	1990	1900
Banco di Roma	7500	7500
Credito Italiano	1490	1480
Credito Italiano r.		1480
Interbanca	16200	15800
Interbanca p.	10500	10500
Mediobanca	200000	207000
N. Banca Antor.	2580	2580
N. Banca Antor. r.	1290	1290
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	10580	10600
Burgo p.	6550	6550
Burgo r.	10360	10300
Gruppo ed. Fabbri p.	1540	1540
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	4600	4570
Unicem	20580	20300
Unicem r. n.c.		10700
CHIMICI - GOMMA		
Italgas		
Mira Lanza	31400	31500
Montedison	1338	1370
Montedison r. n.c.	719	715

Titoli	21/12	18/12
Cir	3500	3400
Cir r.	3358	3400
Cir r. n.c.	1840	1880
Cofide	2840	2870
Cofide r. n.c.	1300	1300
Comau Finanziaria	2700	2790
Comau w.	—	—
Gaic	32400	32400
Fidis	7190	7150
Fiscali-Cimeri	1100	1100
Fiscali-Cimeri r.	1100	1100
Fiscambi	9300	9000
Fiscambi r.	2150	2200
Gim	6150	6150
Gim r. n.c.	2270	2220
Ifi p.	19450	19500
Ifil	3458	3490
Ifil r. n.c.	1765	1885
Ifint	1580	1586
Mittel	2870	2930
Pirelli & C.	4480	4480
Pirelli & C. r.	2890	4800
Pirelli	3010	3020
Pirelli r.	3010	3100
Pirelli r. n.c.	1900	1950
Sabaudia	1150	1150
Sabaudia r. n.c.	810	810
Saes	1820	1860
Saes r.	910	910
Sarit	5170	5190
Schlapparelli	502	501

Titoli	21/12	18/12
Sme	1840	1880
Smi	2080	2090
Smi r.	1680	1680
Sogefi	3500	3000
Stet	2450	2450
Stet risp.	2518	2510
Stet warrant	600	600
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4250	4230
I.p.i.	4580	4020
Risanamento	14250	14250
Risanamento r. n.c.	11200	11200
Sifa	2940	2980
Sifa r.	2250	2340
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
	3230	
Castagnetti	4540	4540
Fiat	5590	
Fiat p.	5510	5510
Fiat r.		
Gilardini	13700	13700
Gilardini r. n.c.	10000	10000
Magneti Marelli	2960	2960
Magneti Marelli r.	2700	2700
Savi Getters p.		3250
Tecnost	1830	1830
Olivetti	7500	7500

Titoli	21/12	18/12
Olivetti p.	4600	4600
Olivetti r. n.c.	4350	4350
Pininfarina	13150	13150
Pininfarina r.	13000	13000
Saiag		3200
Saiag p.	3220	3220
Saiag r. n.c.	2220	2220
Westinghouse		28200
Cartiere	230	230
Technecomp	1120	1120
Technecomp r.	810	800
Valeo	5300	5300
TESSILI		
Benetton	10600	10600
Benetton w	25	25
Cantoni	6300	6300
Cantoni r.	6300	6300
Fisac	3350	3300
Fisac r	3700	3700
DIVERSI		
Acque Potabili	6700	6700
Cga	3200	3200
Cga r. n.c.	1335	1325
Facchetti	140	140

AZIONI A MILANO

Titoli	21/12	18/12
ALIMENTARI		
Alivar	—	7660
Bonifiche Ferr.	30010	30000
Buitoni	5980	5200
Buitoni r. n.c.	3450	3350
Eridania	3210	3100
Eridania r. n.c.	2090	2110
Perugina	3950	3890
Perugina r. n.c.	1245	1270
Zignago	4650	4200
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass	50000	
Alleanza r.	51000	52700
Assitalia	20350	20870
Ausonia	2242	2300
Milano Ass.	26200	25100
Milano Ass. r. n.c.	13480	13600
C. Latina	12450	12700
C. Latina r. n.c.	5050	5100
Generali	89180	89790
Italia Assicurazioni	16350	15650
L'Assitalia	96500	95000
La Fondiaria	61200	61850
La Previdente	25450	25500
Lloyd Adriatico	20450	20400
Lloyd Adriatico r.	9640	9500
Ras	41300	41700
Ras r. n.c.	18450	19100
Sai	16500	15985
Sai r.	9020	9000
Toro	20580	21300
Toro p.	14200	14500
Toro r.	10150	10100
Un. Subalpina Ass.	29180	28300
Unipol p.	19180	19350
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3485	3464
Banca C. Ven. r. n.c.	3851	3830
Banca Comm. Ital.	2371	2399
Banca C. Ital. r. n.c.	2450	2410
B. Agr. Mantovano	6540	6550
Mediobanca	1996	1058
B. Mercantile	8319	9300
Sme	1506	6570
Sme p.	2108	2130
Sme r. n.c.	1819	1805
Snl r. n.c.	14850	14550
B. Chiavari	3706	3690
Banco Toscano	4317	4320
Banco Roma	7300	7400
Banco Lariano	2906	2900
Banco Napoli r.	16720	15750
B. Sardegna r.	10100	10130

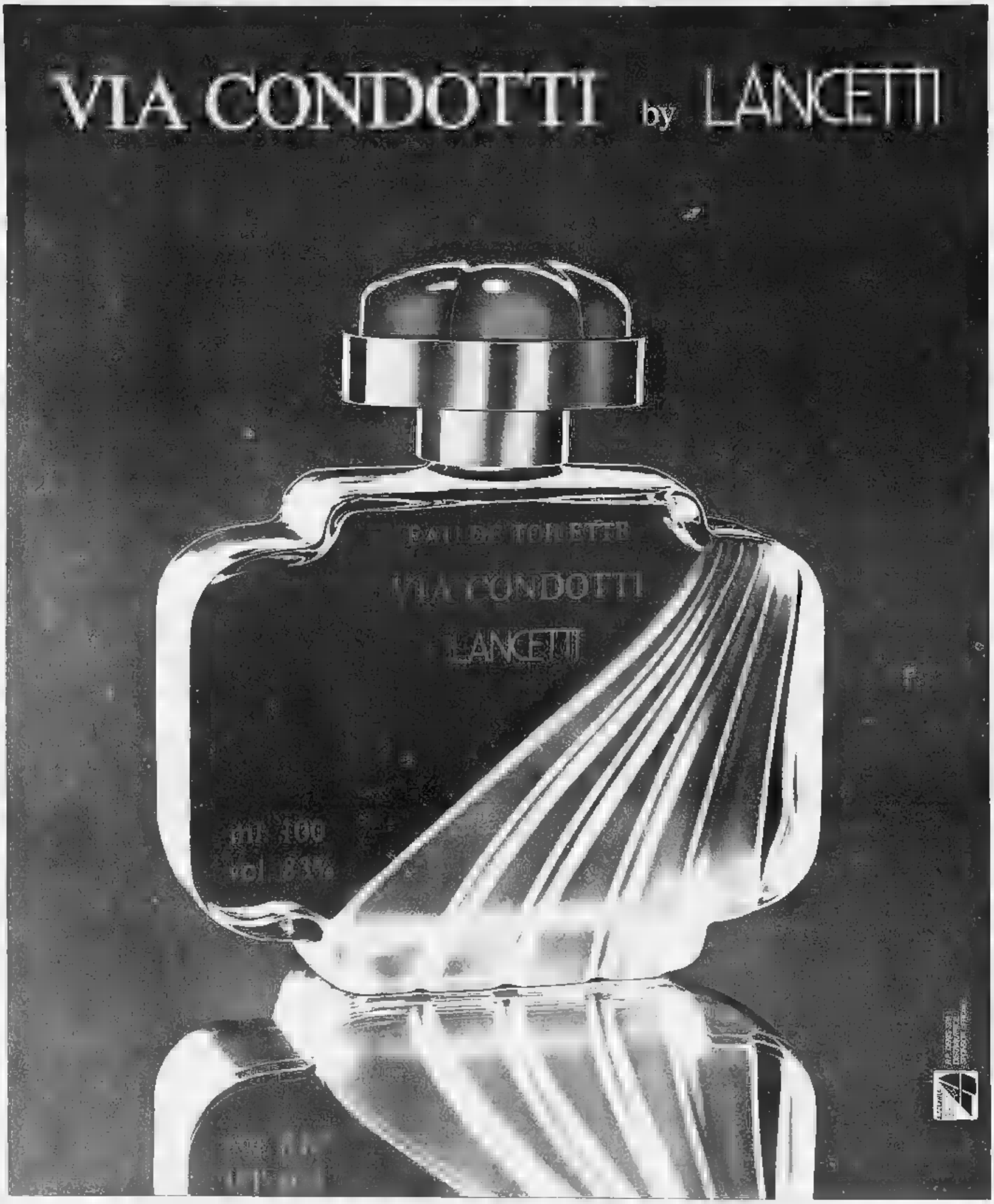
Titoli	21/12	18/12
Credito Comm.	4110	4300
Cr. Fondiario	3480	3490
Credito Italiano	1475	
Credito Ital. r. n.c.	1475	1480
Cred. Varesino	2240	2350
Cr. Varesino r. n.c.		
Interbanca	14200	15200
Interbanca p.	10599	10400
Mediobanca	199125	201500
Nba	2585	2565
Nba r. n.c.	1210	1225
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	2389	2399
Burgo	10475	10500
Burgo p.	6540	6550
Burgo r.	10310	10300
Ed. Espresso		62560
Fabbri p.	1630	1572
Mondadori	16350	16400
Mondadori p.	10600	10600
Mondadori r. n.c.	6880	6650
Poligrafici Ed.	1800	5840
CEMENTI - CERAMICHE		
Cdp	2771	2750
C. Augusta	4405	4390
C. Marone	3515	3530
C. Sardegna	6021	6030
C. Siciliana	8260	8500
Cementir	2078	2055
Italcementi	100000	101250
Italcementi r. n.c.	43200	43500
Unicem	20550	20320
Unicem r. n.c.	10600	10720
CHIMICI - GOMMA		
Bonifiche	4750	4800
Caffaro	695	695
Caffaro r.	704	705
F.M.C.	2180	2200
Farmitalia-Erba	10630	9700
Farmit-Erba r. n.c.	7500	6750
Fidenza Vet.	4365	4351
Italgas	2158	2170
Manuli Cavi	3400	3410
Manuli Cavi r. n.c.	1580	1570
Mira Lanza	31580	31500
Montedison	1357	1408
Montedison r. n.c.	711	727
Montefibre	1620	1645
Montefibre r. n.c.	1130	1130
Pirelli	1410	1461
Pirelli	1295	1305

Titoli	21/12	18/12
Pirelli r. n.c.	821	815
Pirelli Spa	3057	3010
Pirelli Spa r.	3010	3170
Pirelli Spa r. n.c.	1091	1091
Recordati	8880	8990
Reticendati r. n.c.	3275	3260
Rol	1565	1560
Rol r. n.c.	1440	1440
Saffa	8530	8760
Saffa r.	6530	6520
Saffa r. n.c.	4530	4000
Saiag	2095	2095
Saiag r. n.c.	1134	1150
Sicilcassa	20700	20800
Siciliacemento	25100	23200
Sifa	2521	2532
Sifa r.	2481	2480
Sifa r. n.c.	1681	1695
Snia Fibre	1680	1830
Snia Tecnop.	5210	4880
Snia Bpd	7730	7800
Veneta Ilgl.	3355	3320
[illegible]		
La Rinascente	3585	3640
La Rinascente p.	2410	2410
La Rinascente r. n.c.	2335	2390
Sifa Genova	690	710
Sifa L.7.87	690	690
Sifa r. n.c.	600	600
Standa	11200	11775
Standa r. n.c.	6400	6180
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	744	749
Alitalia p.	320	327
Autostrade To-Mi	10900	10550
Autostrade p.	1733	1752
Italcable	11900	11750
Italcable r. n.c.	10150	11510
Selm	1410	1440
Selm r.	1475	1485
Sip	1850	1885
Sip r. n.c.	2052	2049
Sirti	6250	6200
Sondel	845	835
Tecnomasio	1501	1505
FINANZIARI		
Acque Marcie	515	511
Acque Marcie r. n.c.	281	282
Anic Fin.	8500	8660
Bastogi	362	362
Bastl. Stelo	20250	21000
Bastl. Stelo r. n.c.	10500	10560
Grassetti	695	700

Titoli	21/12	18/12
Gutem		
Cem. Fin.	1850	1885
Cir	3301	3380
Cir r.	3380	3380
Cir r. n.c.	1850	1820
Cofide	3188	3880
Cofide r. n.c.	1300	1300
Comau		2790
Comau w.	n.r.	n.r.
Ciga	2830	2780
Eurogest	410	410
Eurogest r.		300
Eurogest r. n.c.	271	271
Euromobiliare	6340	6450
Euromobiliare r. n.c.	2400	2440
F. C. Nord	18250	18450
Ferruzzi Ag. F.	1739	1740
Ferruzzi Ag. risp.	2400	2560
Ferruzzi Ag. r. n.c.	600	630
Fidis	—	7010
Fimpar	1375	1300
Finarte	2730	2700
Fin Roma	7480	7350
Finscorp Gaic	32800	
Finrex	1070	1085
Finrex r. n.c.	702	702
Fiscambi	8880	
Fiscambi r. n.c.	2140	2165
Gemina	1529	
Gemina r.	1450	1462
Generalcasa	183 75	184,50
Generalcasa r. n.c.	95 79	97
Gim	6150	6100
Gim r. n.c.	2250	
Ifi p.	19460	19500
Ifil	3498	3480
Ifil r. n.c.	1760	1885
Ifil. MeTe	10088	10060
Ifil. MeTe r. n.c.	4300	4351
Ifint	1520	1560
Immobiliare	103450	105000
Immobiliare r. n.c.	44325	47500
Mittel	2925	
Kerosil	585	580
Partec. Finanz.	3470	3570
P. Fin. r. n.c. ex w.	1349	1355
Pirelli & C.	4485	4480
Pirelli & C. r.	2888	2870
Pozzi	1085	1060
Pozzi r. n.c.	1006	1006
Reggio Sella	3490	3490
Reggio Sella r. n.c.	2280	2305
Rejna	12500	
Rejna r. n.c.	30500	
Riva Finanz.	8979	
Saiaudia	1131	1140
Saiaudia r. n.c.	900	920
Saes	1830	1840
Saes r.	915	915
Saes pell. p.	3085	3100

Titoli	21/12	18/12
Schlapparelli	500	501
Sarit	5200	5200
Salvarer	9800	9900
Sifa	2940	3000
Sifa r. n.c	2215	2260
Sme	1455	1035
Smi	2080	2081
Snl r.	1961	1950
Sogefi	3020	3000
Sa.pa.l.	2581	2580
Sa.pa.l. r. n.c.	1300	1300
Stet	2340	2360
Stet risp.	2496	2525
Stet warrant	561	595
Stet warrant Sip	780	782
Terme Acqui	2251	2250
Tripcovich	7800	8000
Tripcovich r. n.c.	3440	3594
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7010	7030
Aedes r.	4001	4050
Attività Immobiliari	4380	4350
Caltagirone	7784	7790
Cogefar	4810	4810
Cogefar r	2130	2140
Del Favero	4000	4000
Grassetto	11000	11100
Imm. Imm. I.	1964	1935
Imm. Imm. I. r.	1913	1913
Risanamento	14250	14250
Risanamento r. n.c.	11210	11210
Vianini	3220	3280
Vianini r. n.c.	3220	3220
Vianini Ind.	1219	1180
Vianini Lav.	2720	2700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2510	2700
Alusia	870	870
Alusia r. n.c.	1070	1000
Danieli & C.	4750	4775
Danieli & C. r. n.c.	2580	2540
Gabbacarozzi	8380	8590
Fiasma	7417	7420
Fiar	10000	10000
Fiat	8550	8540
Fiat p.	3532	3548
Fiat r.	9585	9382
Focchi Filippo	1818	1775
Franco Tosi	13580	13690
Gilardini	13730	13730
Gilardini r. n.c.	11190	11200
Ind. Secco	1020	1030
Magneti M.	2885	2940
Magneti M. r.	2456	2470
Merloni	1200	1200
Necchi	3500	3600
Necchi r.	2580	2580

Titoli	21/12	18/12
Nuova Pignone	4500	4500
Olivetti	7470	7550
Olivetti p.	4450	4450
Olivetti r. n.c.	4345	4350
Pininfarina	13150	13120
Pininfarina r.	13000	13021
Rodriguez	15400	15350
Saffa	5580	5500
Saffa r.	5400	5000
Saipem	2960	2961
Saipem r.	2650	2700
Saipem r. w.	330	327
Sasib	3230	3240
Sasib p.	3200	3200
Sasib r. n.c.	2365	2367
Tecnost	1950	1961
Telmecomp	1115	1125
Telmecomp r. n.c.	810	814
Trafilerie	971	981
Valeo	5210	5100
Westinghouse	29200	
Worthington	1141	1160
MINERARI - METALLURGICI		
Cartier. Metal. Ital	3420	3415
Cdalmine	227	225
Falck	5345	5350
Falck r.	5080	4990
La Metalli Ind	565	567
Metal	—	3000
Le Nickelà	8360	8360
TESSILI		
Benetton	10950	10900
Benetton w	24 50	27
Cantoni	6400	6290
Cantoni r.	6400	6340
Cucirini	1345	1340
Eliseiana	2500	2500
Fisac	3381	3305
Fisac r.	3480	2687
Linificio	1770	1775
Linificio r. n.c.	1640	1640
Marzotto	4145	4185
Marzotto r.	4240	4240
Marzotto r. n.c.	4125	4125
Olcese Veneziana	2671	2650
Rotondi	18400	17400
S. It. Manufatti	—	7150
Zucchi	3450	3700
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4410	4400
A. De Ferrari r. n.c.	2095	2100
Acque Potabili	6589	6675
Cga	3200	3230
Cga r. n.c.	1335	1325
Jolly Hotel	12450	12440
Jolly Hotel r.	12400	12500
Facchetti	140 25	140 50



È un'idea regalo di

camurati

il profumiere

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 9/20

Fatturazione per aziende ■ liberi professionisti

Radicali e liberali contro i finanziamenti clientelari per la cultura

SEPOLTI, INTRONATI E CARCIOFI MA FORAGGIATI DALLO STATO...

Il sottobosco costa ogni anno ben 1.273 miliardi di lire — Secondo la Corte dei Conti, solo 383 enti [illegible] 3.400 sarebbero meritevoli di sostegno da parte pubblica

OBIETTORI LOTTERIA CONTRIBUTIVA NEL MONDO

[illegible] — In diversi Paesi europei, dell'Est e dell'Ovest, un gruppo di 130 persone dal 13 dicembre sta facendo un digiuno di protesta per ottenere la liberazione degli obiettori di coscienza, finiti in carcere soprattutto in Polonia, Grecia e Ungheria, e per chiedere una legislazione che preveda il diritto a non indossare la divisa.

Lo ha detto Antonio Stango, segretario coordinatore dell'Associazione radicale per i diritti umani, aprendo a Roma una riunione congiunta tra l'associazione e il «Gruppo Satyagraha», un movimento non violento che si richiama ai principi di Gandhi. Nell'assemblea si è anche discusso dell'organizzazione di una raccolta a favore dell'obiezione [illegible] che, si terrà a Roma la sera del 23 dicembre. Stango ha poi illustrato le battaglie che l'associazione, costituitasi poco più di tre mesi fa, vuole condurre per il rispetto della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, della Convenzione di Ginevra sui rifugiati politici e dell'atto finale di Helsinki. Tra le richieste vi è anche la cessazione delle discriminazioni cui sarebbero sottoposti gli immigrati dei Paesi extraeuropei in Italia e in altri Stati.

Alliselmo

Marco Pannella

Ecco alcuni esempi di enti privati finanziati col denaro pubblico:

Accademia [illegible] Signori Diamniti di Viterbo: 5 milioni; associazione nazionale accoglitori 203 milioni; Fiera del carciofo: 1 milione; Compagnia allegra brigata: 25 milioni; associazione La Stravaganza 20 milioni; Accademia [illegible] Intronati [illegible] Siena: 10 milioni; Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini: 20 milioni; Accademia dei sepolti di Pisa: [illegible] milioni.

ROMA — Enti, associazioni, circoli, centri studi che si reggono con il finanziamento dello Stato: in tutto sono ben 3.400 che formano un sottobosco di cui i radicali hanno scoperto che di almeno tremila se ne potrebbe fare tranquillamente a meno. I finanziamenti pubblici venissero scapsi, dicono i [illegible], si fermerebbe [illegible] pioggia di miliardi distribuiti per alimentare [illegible] insano clientelismo, ma soprattutto [illegible] risparmierebbe 1.273 miliardi di lire [illegible] un momento di cui le [illegible] piangono.

E così i fedeli di Pannella, ma anche di Altissimo, hanno deciso di dar battaglia contro gli sprechi di denaro pubblico sulla base dell'indagine meticolosa della Corte dei conti e chiedono che il finanziamento dello Stato venga dato solo [illegible] iniziative serie.

L'indagine [illegible] Corte dei conti si riferisce al 1985. Nella sua relazione sul rendiconto generale dello Stato, la Corte ha allegato un dettaglio specifico e [illegible] si scopre che nello stesso [illegible] furono erogati 5.090 [illegible] e [illegible] miliardi di [illegible] per circa 3.400 [illegible] di questi, secondo i radicali, solo 383 potrebbero avere il giusto finanziamento [illegible] tratta [illegible] enti [illegible] ricerca come il Cnr che ricevette 802 miliardi, l'Enea (1.102 miliardi) e l'Istat 107 miliardi, come pure organismi culturali, enti di teatro, e l'Accademia di S. [illegible]. Ci [illegible] poi enti finanziati [illegible] base a convenzioni internazionali, come le varie articolazioni dell'Onu, il Consiglio d'Europa, la Nato, l'Interpol e [illegible] organizzazioni scientifiche internazionali. [illegible] sono poi gli enti d'interesse pubblico come l'Aima, gli istituti sperimentali, le Camere di Commercio, l'Accademia nazionale dei Lincei.

E per tutti gli altri radicali e liberali sono drastici: devono provvedervi direttamente i cittadini perché sostengano il pluralismo culturale che il appunto [illegible] *se è sentito e sostenuto* dalla collettività. In [illegible] contrario si finisce invece col [illegible] spazio a favore [illegible] gruppi e gruppetti sostenuti dal patronage partitico e personale, creando sterminate burocrazie sostanzialmente parassitarie, anche se ovviamente tutto appare regolare e legittimo.

Ma il problema [illegible] di questa forma particolare [illegible] assistenzialismo dello Stato — che pure [illegible] è stato finora colpito o abbastanza criticato anche in tempi di tagli impietosi della Finanziaria, nulla [illegible] esempio il [illegible] dei rimborsi Irpef per i lavoratori dipendenti — è che contribuisce a realizzare quella «divisione delle spoglie» che ha contribuito alla dilatazione abnorme della spesa pubblica attraverso [illegible] pioggia di leggine che [illegible] genere vengono [illegible] non in assemblea generale [illegible] nell'ambito [illegible] ristretto [illegible] commissioni. L'assalto alla diligenza, denunciano i radicali, è un vero e proprio stillicidio per lo [illegible].

E scavando nella memoria, i [illegible] ricordano ad esempio una iniziativa della Sinistra indipendente, sostenuta dalle firme di cinque deputati del partito [illegible], sei della democrazia cristiana, sei socialisti e tutti gli otto della Sinistra indipendente, con [illegible] si richiedevano, in aggiunta all'esistente, [illegible] a vario titolo per altri 840 miliardi: «*Quel provvedimento per fortuna [illegible] andò in porto, ma nella [illegible] legislatura non fu isolato, ma [illegible] buona compagnia [illegible] altre numerose iniziative legislative provenienti [illegible] tutti i partiti*».

Che [illegible] spinge [illegible] e [illegible] a premere il pulsante [illegible] rigore? Qualcuno li ha accusato di volere provocare inutili scandalismi. [illegible] di ogni erba un fascio. Ma loro, i [illegible] nenti dell'iniziativa contro il clientelismo di Stato, giurano che il loro intento è quello di arrivare [illegible] una svolta nei rapporti tra Stato e cittadini.

Record [illegible] Napoli; [illegible] ricerca

UN BIMBO AL NIDO COSTA 20 MILIONI

ROMA — Un pupo all'asilo rappresenta per il Comune [illegible] Napoli un deficit pro capite di 20 milioni. A Torino la perdita è quattro volte inferiore, perché le famiglie contribuiscono con rette modeste, [illegible] comunque fra le più elevate d'Italia. A Roma invece la sola spesa per la «pappa» del pic[illegible] comporta un'uscita di un milione per [illegible] iscritto [illegible] mensa, dove si consumano pasti da [illegible] lire. Palermo è meno spendacciona. Negli [illegible] non solo eroga pasti da duemila lire a coperto, [illegible] riesce addirittura a coprire [illegible] tutto la [illegible] con le tariffe a carico dell'utenza.

A raccontare il [illegible] mili- è il rapporto sullo [illegible] dei servizi comunali pubblicato [illegible] «*Sistemi permanenti di servizi*» (Sps), il consorzio del quale fanno parte [illegible] autonomie locali e le più grandi imprese italiane. Il quadro che emerge dai dati raccolti è sconcertante. Per [illegible] servizi i Comuni spendono molto ed [illegible] poco.

Un pasto in un asilo nido, [illegible] principali 11 città italiane, costa in media all'amministrazione civica circa dieci milioni e [illegible]. A Napoli [illegible] oltre si raddoppia. A Firenze è pari a 13 milioni e 400 mila lire. Roma e Venezia sopportano [illegible] esborso di oltre 11 milioni. Milano e Bari pagano secondo la media, mentre Torino, Genova, Bologna e Palermo affrontano [illegible] minori.

Tutto dipende anche [illegible] contributi richiesti alle famiglie. Le entrate maggiori, [illegible] altro molto esigue in proporzione ai [illegible] sti, si verificano solo a Torino e Firenze con tariffe da 2 milioni per iscritto. A Milano i genitori invece versano un milione e [illegible] mila. Tutto [illegible] però non [illegible] per pareggiare i costi di tutti i servizi.

Il rapporto Sps spiega che quello più diffuso è lo scuolabus. Circa 58 comuni [illegible] cento [illegible] hanno già organizzato. [illegible] in Trentino, Molise e Calabria si riscontra [illegible] media inferiore. Diciassette bambini [illegible] cento viaggiano in scuolabus, [illegible] punte che oscillano dal [illegible] al [illegible] per cento nelle zone dell'Italia centrale. Ogni passeggero [illegible] [illegible] Comune [illegible] media 506 mila lire l'a[illegible] con differenze anche rilevanti [illegible] città a città. A Catania per il trasporto alunni il Municipio spende 2,2 milioni per bambino e non incassa una lira in cambio del servizio prestato, come succede [illegible] Roma e a Napoli. La spesa è invece meno onerosa a Genova dove [illegible] scuolabus rappresenta un'uscita di un milione e trecentomila lire per persona trasportata. A Palermo il servizio non incide sui bilanci, perché [illegible] tariffe imposte all'utenza lo [illegible] gano del tutto. Parziali rimborsi avvengo[illegible] a Torino e [illegible] Bari, dove [illegible] municipalità incassa rispettivamente il 37,6 per cento e il 27,5 per cento dei costi.

Le differenze riscontrate nelle spese comunali di differenti città lasciano perplessi. O i servizi erogati hanno caratteristiche diverse o qualche cosa [illegible] funziona bene in qualche luogo. Il pasto da [illegible] lire del bimbo [illegible] [illegible] con quello da 3 mila del piccolo palermitano. E' questione di qualità o di gestione amministrativa? Probabilmente la risposta potrebbe [illegible] data ovunque intensificando controlli che spiegassero come si spende il pubblico denaro.

r. i.

[illegible] CAPITA MA CONVENTI DI CLAUSURA? ARRIVA UNA INCHIESTA GIUDIZIARIA

ROMA — Il giudice entra in convento. E scatenare un'inchiesta giudiziaria, affidata al sostituto procu[illegible] Antonino Vinci, sono state le nuove regole proposte dal Vaticano sulla clausura delle Carmelitane scalze. Tra queste, la magistratura ha appuntato la [illegible] attenzione soprattutto sulla norma della mortificazione della carne.

Le novità, secondo le proposte del Vaticano, sono affidate ad una mae[illegible] che, oltre ad educarle alla preghiera e alla spiritualità, dovrà portarle «*gradualmente alla mortificazione della carne, nella misura in cui saranno in grado di sopportarla*». Quest'ultima regola, [illegible] in vigore da secoli, potrebbe contrastare [illegible] le norme del codice penale e in particolare potrebbe [illegible] ipotizzato il reato di istigazione al suicidio.

L'indagine preliminare è stata avviata in seguito ad alcuni articoli di stampa che riportavano le contestazioni dei carmelitani di Spagna, culla dell'Ordine, essendovi nata la fondatrice S. Teresa d'Avila, e Portogallo. In una lettera inviata alla Congregazione vaticana dei religiosi veniva precisato [illegible] fossero rimaste alcune «regole di ferro», adottate dall'Ordine, e sarebbero potute verificare «*conseguenze non più rimediabili*». In altre parole molte suore avrebbero abbandonato la clausura.

Oltre [illegible] articoli di stampa è giunto in Procura un esposto-denuncia del deputato Alberto Bertuzzi con allegata [illegible] lettera, [illegible] fu inviata al cardinale Poletti.

Un identikit tracciato dai ricercatori fiorentini smentisce alcuni luoghi comuni

RAGAZZI DELL'80, TUTTI CASA E SCUOLA NON FUMANO E NON AMANO GLI STADI

FIRENZE — Non tornano, non vanno allo stadio, si incontrano soprattutto nei ristoranti, vivono in famiglia, non si lamentano per la mancanza di denaro, aspirano ad un lavoro in proprio e vorrebbero che lo Stato si preoccupasse soprattutto di risolvere i problemi legati alla diffusione degli stupefacenti ed alla delinquenza; è, in sintesi, la fotografia dei giovani fiorentini tra i 15 ed i 29 anni realizzata dai sociologi che hanno curato un'indagine sulla condizione giovanile.

A Firenze i giovani dai 15 ai 29 anni sono 87.000, rappresentano il 21,9 per cento dell'intera popolazione e la classe di età che va [illegible] 20 [illegible] 24 [illegible] è, in assoluto, la [illegible] numerosa. Il professor Nedo Barra[illegible] ed il professor Enrico Chelli, come è stato spiegato nel corso della conferenza stampa di presentazione [illegible] primi risultati dell'indagine alla quale hanno partecipato anche [illegible] comunali Catia Franci e Ezio Barbieri, hanno intervistato due diversi campioni di giovani.

Il primo campione (1852 unità) è rappresentato dagli studenti di [illegible] classi della scuola [illegible] superiore, il secondo (1500 unità) da giovani [illegible] dall'anagrafe e contattati nelle loro abitazioni. I risultati dell'indagine dicono che questi ragazzi vivono prevalentemente in famiglia (il 98 per cento dei 16-19enni, il 91 per cento dei 20-24enni, il 60 per cento dei 25-29enni).

Vivere [illegible] la famiglia è in qualche [illegible] una scelta (ci sono giovani che sono [illegible] con i genitori dopo un periodo di convivenza con [illegible] partner [illegible] sta), in altri casi una necessità. Infatti, solo la metà dei giovani del secondo campione lavora e solo 460 hanno un lavoro a tempo pieno. Ma nessuno degli intervistati si è lamentato della [illegible]za di denaro.

Protestano gli allevatori che chiedono soccorso ai luminari della alimentazione

SEMPRE MENO CARNE IN TAVOLA

[illegible] — Riaffermare il ruolo «essenziale e insostituibile» delle proteine [illegible] origine animale in una dieta equilibrata: partendo da questo imperativo, l'Associazione nazionale tra i produttori di alimenti zootecnici (Assalzoo) ha promosso una ricerca, da realizzarsi in cinque anni, con l'obiettivo di «*migliorare le abitudini alimentari di parte [illegible] consumatori nei riguardi delle derrate di origine animale*» (carne, latte e uova).

Il programma sarà realizzato in collaborazione dall'Assalzoo e dal «Consorzio di ricerca per la valorizzazione delle derrate di origine animale». Al Consorzio, «aperto» a tutte le imprese, hanno dato vita le maggiori aziende associate all'Assalzoo, spinte dalla constatazione che i [illegible] di proteine animali in Italia stanno diminuendo anche a causa [illegible] «*una distorta interpretazione della tanto pubblicizzata dieta mediterranea*».

[illegible] l'Assalzoo, «occorre evitare che «*la disinformazione si trasformi in disaffezione per i prodotti degli allevamenti e, indirettamente, in pericolosa[illegible] per la zootecnia nazionale, che più deve fare i conti con la concorrenza sempre più aggressiva delle zootecnie degli altri Paesi della Comunità europea, specie del Nord Europa*».

La ricerca si articolerà in tre fasi: uno studio di modello comportamentale dei consumi alimentari nei Paesi industrializzati [illegible] 1975 ad oggi; una previsione delle caratteristiche reali della dieta globale di alcune fasce tipo [illegible] popolazione, accompagnata [illegible] proposte tese al miglioramento delle abitudini alimentari; una analisi sugli aspetti igienico-nutrizionali. I promotori della ricerca prevedono di poter fornire così dati sull'andamento dei [illegible] in Italia e sui rapporti fra modelli alimentari e stato igienico-nutrizionale dei consumatori.

Inoltre, dalla ricerca dovrebbero emergere indicazioni su come correggere le tendenze anomale dei consumi e di [illegible] orientare gli operatori della filiera alimentare [illegible] modo da soddisfare la do[illegible] del consumatore. Il materiale didattico e divulgativo dovrebbe essere utilizzato per l'informazione audiovisiva, per la stampa e per seminari e corsi di educazione alimentare per operatori sanitari, insegnanti delle scuole materne, elementari e secondarie nelle varie regioni d'Italia. La ricerca verrà svolta con l'apporto delle Università di Milano, Pavia, Torino, Bologna, Firenze e Roma.

ACS
Marisa Laurito
presenta
Biancaneve e i cento nani

Quasi una fiaba per adulti scritta dal Nano Scrivolo [illegible] illustrata [illegible] "maghi" dello Studio Bozzetto.

RIZZOLI

GIOVANI IN CAMPO

6 1927 1987
GRUPPO SAMI: 60 ANNI DI TECNOLOGIA E PRUDENZA

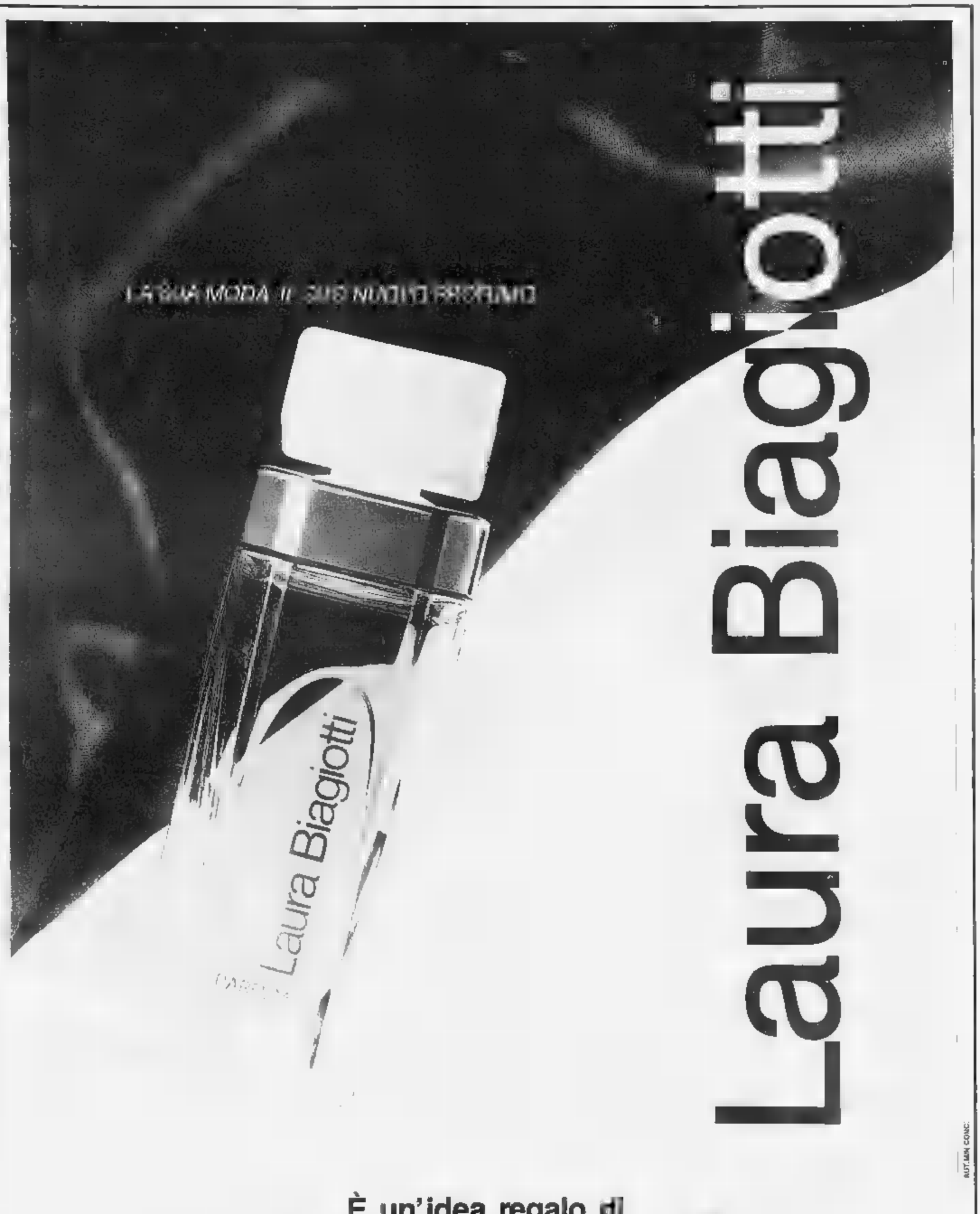
TAPPETI C.I.T.O.
AUGURI DA MITO!

Un tappeto orientale. Splendido testimone che ogni giorno rinnova il proprio messaggio, ripropone la sua esclusività, sottolinea la vostra personalità. Un tappeto C.I.T.O., per un Natale da Mito.

C.I.T.O.
[illegible] - via Lagrange, 10
[illegible] - viale Tunisia ang. via Sestala

ECCEZIONALE
VIDEOEXPLORER PHILIPS
L. 1.590.000

Pocket VideoExplorer Philips VKR6836
Telecamera/Videoregistratore integrati, autofocus, zoom 3x, tascabile.
CATTURA L'AVVENTURA!
Grande marvin foto, ottica, video, audio.
Torino, Piazza Lagrange, 45



È un'idea regalo di

camurati

il profumiere

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 9/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Domani il «venerabile» davanti ai giudici di Ginevra

ANCHE LE «TESTE DI CUOIO» PER PROTEGGERE LICIO GELLI

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Da Berna hanno fatto arrivare la «Brigade d'intervention», le «teste di cuoio» dei servizi di sicurezza elvetici. In assetto da battaglia, garantiranno l'incolumità di Licio Gelli e del Palais de Justice ginevrino dove, domattina alle nove, il Maestro Venerabile della Loggia P2 dovrebbe comparire davanti ai giudici della Court Correctionnelle Cantonale. Il palazzo neoclassico, con il portone sovrastato dal motto della riforma protestante di Calvino (*post tenebras lux*), è stato trasformato, in queste ore, in una vera e propria cittadella. Controlli con il metal-detector e dei documenti per chiunque voglia entrare. Assoluto divieto di fotografie e di riprese tv. Nell'aula al pianterreno, invece, 180 posti sono stati riservati alla stampa, mentre in galleria potrà salire il pubblico. Precise e accurate anche le modalità di trasporto della «Volpe venerabile». Gelli dovrebbe giungere su un'auto blindata direttamente da Champ-Dollon. Non sarà rinchiuso, come avviene per gli altri detenuti, nelle camere di sicurezza del «relais carcerale», il reparto del Palais de Justice dove gli imputati attendono di essere chiamati in aula. Gelli, invece, sarà fatto entrare subito davanti ai giudici, attraverso un ingresso laterale e senza passare per il cortile centrale.

Ed ecco i preparativi per il dibattimento che vedrà il capo della P2 accusato di corruzione della guardia di Champ-Dollon che, quattro anni fa, lo aiutò ad evadere. Ma ci sarà davvero il Maestro Venerabile? E' l'interrogativo di queste ore: stamane, nella prigione ginevrina, si sarà un colloquio con i suoi legali elvetici, Marc Bonnant e Dominique Poncet, e non uno degli avvocati italiani, già arrivati in Svizzera, Maurizio Di Pietropaolo (domani mattina giungeranno anche Fabio Dean ed Elvio Vaccari). Concorderanno la linea difensiva, ma potrebbero uscire da Champ-Dollon con una sorpresa: un certificato medico che giudica Gelli, malato alle coronarie, «intrasportabile» per il processo o in condizioni tali da non poter «stare in giudizio». Per i giudici ginevrini non ci sarà allora altra scelta che rinviare il dibattimento a gennaio, mentre il Maestro Venerabile continuerà a restare in cella, visto che due settimane fa la scadenza del termine di carcerazione preventiva, fissato per dopodomani (mercoledì 23 dicembre) è stata già prolungata sin al marzo '88.

Quella di un rinvio, però, è un'ipotesi che trova al momento scarso credito tra i legali del collegio di difesa. «*Per lui, più in fretta vanno le cose, meglio è* — dice Dominique Poncet —. *Voleva regolare i suoi conti con la Svizzera e lo farà davanti. Voleva tornare in Italia con la garanzia di non essere perseguitabile per i reati più gravi e che Gelli ha sempre respinto. Sarà così nei prossimi giorni. Quando ci fece sapere che intendeva costituirsi, nel settembre scorso, gli dicemmo che sarebbero occorsi tre mesi per completare tutto. Mercoledì mattina, se sarà estradato, saranno trascorsi tre mesi e un giorno*».

Le condizioni per l'estradizione sono legate alla condanna: se la pena non supererà i diciotto mesi e la «Venerabile Volpe» otterrà la condizionale, potrà essere accompagnato subito, anche permettendo, alla frontiera italiana. A Ginevra ci sono già ufficiali della Guardia di Finanza e funzionari dell'Interpol: prenderanno in consegna Gelli non appena sarà arrivato sul suolo italiano (è probabile sia trasferito in treno) e gli notificheranno i mandati di cattura internazionali per calunnia, millantato credito (è inquisito a Roma) e per la bancarotta del Banco Ambrosiano (è inquisito a Milano).

Una cella supersicura è già stata preparata nella scuola delle guardie carcerarie di Parma, dove il Maestro Venerabile sarà sorvegliato ventiquattr'ore su ventiquattro con telecamere e secondini, mentre una sola persona sarà addetta a preparare i suoi pasti. Dopo cominceranno le battaglie procedurali: il capo della P2, nella prigione svizzera, ha trascorso undici mesi dei dodici che il nostro codice di procedura penale fissa come massima carcerazione preventiva. E così, nei primi giorni di febbraio, Gelli potrebbe tornare in libertà.

Ettore Boffano

SONO SCAMPATE ALLA VIVISEZIONE

Roma. Happy and End, due cagnette di razza beagle, si sono salvate dagli esperimenti di laboratorio grazie a una campagna di stampa. Ora sono in attesa di un amorevole padrone

Una analisi dell'Istat

CRESCE TENORE-VITA MA AUMENTA ANCHE IL DIVARIO TRA RICCHI E POVERI

ROMA — Più vicini ai grandi paesi, più lontani dall'equità: è l'Italia che emerge dall'«annuario» dell'Istat, «Gotha» della statistica nazionale. Con 715 pagine irte di numeri e tabelle, il librone alimenta e verifica i grandi rapporti socio-economici, di cui chiude la stagione. Crescono, insieme alle fortune, i vizi di un paese capitalista, protesi alla produttività purchessia. Sfratti, disoccupazione, «gap» sociali e territoriali sono incidenti sull'essenziale percorso della competitività e dell'efficienza.

Per raggiungere gli obiettivi capitalistici il paese — dice il Censis — «si ricentra», cioè «compatta» le strutture e le risorse umane, estromettendo le unità meno funzionali. Perciò l'espansione del pil che autorizza nuovi primati dopo quello di «quinta potenza» vede un livello di consumi estremamente sperequato fra Nord e Sud, fra occupati e disoccupati, fra cittadini con la casa vicino al lavoro e gli sfrattati, condannati ad un «pendolarismo» cronico.

Consumi: la spesa media mensile pro-capite è stata, nell'86, di 719 mila lire nell'Italia settentrionale e di 658 mila nel Mezzogiorno. La quota di reddito familiare destinata all'alimentazione, (sempre più alta per i meno abbienti) è un altro indice del «gap»: nell'88 è stata del 27,0% per l'intero Paese, 23,9 nel Nord, 28,1 nel Centro, 31,6 nel Mezzogiorno. Ed ecco i divari della spesa mensile familiare: 1.605 mila nella media nazionale, 2.593 mila per le famiglie di imprenditori e liberi professionisti, 2.264 mila per dirigenti ed impiegati, 2.178 mila per i lavoratori in proprio.

Occupazione: l'economia cresce negli Anni 80 insieme alla disoccupazione. La progressiva mancanza di lavoro fra l'81 e l'86 è attestata dalle persone che cercano «un posto» in questi sei anni: 1.895 mila, 2.052 mila, 2.264 mila, 2.391 mila, 2.471 mila, 2.811 mila. E' poco che le cifre dell'87, non considerate nell'«annuario», segnalano ulteriori aumenti. Ma anche fra i poveri esistono discriminazioni che riguardano le fasce meno difese e cioè i giovani, le donne e i meridionali. Lo dimostrano i relativi tassi di disoccupazione: contro quello medio dell'11,1%, sta il 10,5% del Sud, il 28,4% per i 14/29enni ed il 23,8% per le donne della stessa età.

Cultura: le statistiche culturali disegnano il profilo di una società protesa all'affermazione dell'«io». (Il Censis dice «ricentrata», cioè tornata al «centro», in psicologia, in economia e nella politica) Cresce, per chi vuole sfondare, l'impegno nello studio, nel lavoro e nell'aggiornamento cercando di ridurre i «tempi morti». Sono gli «stakanovisti» tutti «studio e lavoro». L'Istat individua che è una categoria in espansione: si pubblicano più libri, ma la gente preferisce comprarli piuttosto che frequentare le biblioteche. I visitatori di musei, gallerie, monumenti e scavi sono diminuiti dell'1,9%; la diffusione di quotidiani e settimanali è aumentata nell'86 rispettivamente del 12,8% e del 17,7%. Prosegue la crisi del cinematografo mentre c'è un'impennata degli abbonamenti tv.

Rischia di tornare in cella il bambino di Eboli

NATALE IN CARCERE PER ANTONIO?

Ora il magistrato lo vuole in riformatorio

NAPOLI — Potrebbero arrestarlo alla vigilia di Natale. E rimandarlo per due lunghissimi anni proprio in quel posto dal quale è uscito sconvolto. La vicenda di Antonio Equabile, il bambino di 12 anni, psicologicamente e fisicamente prostrato da sei mesi trascorsi in una casa di rieducazione di Eboli, in compagnia di ragazzi più grandi di lui e soprattutto più avanti nella strada del crimine, registra un preoccupante sviluppo.

L'avvocato Paolo Cerruti, che lo difende, si è visto notificare un fonogramma: «E' fissata l'udienza per l'applicazione delle misure di sicurezza del riformatorio giudiziario per anni due su richiesta del pubblico ministero». L'avviso sta a significare che Antonio rischia altri due anni di carcere, e di quello duro. Ora toccherà al giudice di sorveglianza decidere se risparmiargli o no una nuova allucinante esperienza.

Antonio era finito dentro per borseggio. Aveva iniziato prestissimo a sfilare portafogli, per fame. Prima di essere inviato ad Eboli, era stato fermato diciotto volte. Era quindi recidivo. Ma la sua giovane età all'epoca dei fatti richiedeva forse una misura diversa da quella della casa di rieducazione. E andava sicuramente separato dai ragazzi più grandi di lui. Invece nei sei mesi di cella si è trovato a contatto con rapinatori, drogati, stupratori: l'hanno picchiato, umiliato, costretto a fumare hashish. Ora sta male e ha turbe nel comportamento. Ma da quando è uscito non ha più borseggiato nessuno.

Gli avvocati sono stupiti per la rapidità con cui è stata fissata l'udienza: sembra che la denuncia del caso abbia provocato l'effetto contrario.

NETTURBINO ASSENTEISTA ARRESTATO 3 DENUNCIATI

NAPOLI — Un netturbino, Luigi Sorrentini, di 50 anni, è stato tratto in arresto per assenteismo e altri tre suoi colleghi sono stati denunciati in stato di libertà per lo stesso reato. Da indagini e da una inchiesta effettuate dai carabinieri nel Comune di Meta di Sorrento è risultato infatti che i quattro firmavano nei registri la presenza, allontanandosi subito dopo dal loro posto di lavoro. I carabinieri hanno ora inviato un rapporto alla magistratura.

RIENTRATI PESCHERECCI BLOCCATI DAI TUNISINI

MAZARA DEL VALLO — (a. r.) *I quattro motopescherecci di Mazara del Vallo, sequestrati dieci giorni fa dai tunisini nell'isola di Kuriat, nel Canale di Sicilia, sono rientrati nella notte con i 39 membri degli equipaggi. Nonostante l'ora tarda molta gente era sulla banchina ad attenderli. I natanti erano salpati sabato da Sfax dopo il dissequestro (non è stato pagato riscatto) disposto dal nuovo premier tunisino Ben Ali, come gesto di amicizia e distensione verso l'Italia.*

Contro la sentenza che parla di «fantasie»

LA MARZOTTO NON SI ARRENDE «LE LETTERE SONO DI GUTTUSO»

Marta Marzotto

ROMA — Il pretore Domenico Bonaccorsi aveva stabilito che la corrispondenza amorosa tra Marta Marzotto e Renato Guttuso, pubblicata nel libro «In nome della mamma» (autore Enzo Nasso, editore Ciuffa) sono un'invenzione: e aveva rigettato la richiesta di sequestro del libro stesso, avanzata dalla Marzotto.

Ma l'ex modella insiste nella sua versione, e, in un'intervista riportata da «Il Giorno», dice alla giornalista Adele Cambria: «*Che le lettere siano di Renato tu lo sai che non c'è dubbio. Ti ho ricostruito lettera per lettera tutti i nomi che il Nasso cita per iniziale e di cui certamente ignora il riferimento... Ma poi, nella stessa sentenza il giudice ammette che il dubbio che le lettere siano vere c'è, ma che egli non può nominare periti d'ufficio che valutino la calligrafia di Renato perché mancano gli originali. E mancano perché sia Nasso che Ciuffa si sono rifiutati di mostrarli...*».

Continua la Marzotto: «*E poi, come mai Anna Maria Ciuffa, editrice del libro, ha dichiarato al giornalista Pino Aprile che l'unica cosa autentica erano le lettere di Guttuso. E perché il pretore non ha ascoltato Aprile? In ogni caso, se quella non era la sede per tutti gli accertamenti da fare, ci sarà senza dubbio il modo di farli, con la denuncia penale... Infatti le lettere mi furono rubate, una dozzina d'anni fa, nel corso di un trasloco. L'allora procuratore, Giovanni De Matteo, ricevette e una mia amica e di Renato, che insieme gli chiedemmo consiglio sul che fare, lui ci suggerì di non denunciare il furto, per evitare scandali sui giornali, ma mi consigliò di allontanare la persona che io sospettavo, e di cui gli fece il nome*».

PIZZERIA RISTORANTE LA NUOVA AMPARO
RICORDANDOVI CHE SAREMO APERTI LA VIGILIA DI
NATALE E CAPODANNO
VI AUGURIAMO BUONE FESTE
Via Andrea Doria 21 - Tel. 540.232 - TORINO

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI.FI.
VIDEOREGISTRATORI E VIDEOCAMERE
GRANDI MARCHE
PANASONIC - PIONEER
PHILIPS - SELECO
SONY - SABA
SANYO DA L. 750.000
INSTALLAZIONE GRATUITA
GARANZIA 3 ANNI
Pagamenti senza ANTICIPO e senza CAMBIALI a partire da L. 35.000 al mese
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.02.43

AMIGA AMIGA AMIGA AMIGA AMIGA
AMIGA 500 AMIGA 1000 AMIGA 2000
Offertissime per Natale!
Tutto per Commodore Amiga 500 - 1000 - 2000 - Periferiche - Memorie - Drives - Digi view - Future Sound - Easy view - Interfacce Midi X - etc.
Stampanti Epson ad Aghi - Getto d'inchiostro - Laser - A prezzi strabilianti!
Centinaia di programmi applicativi, didattici e giochi.
DESMO UNIVERSAL
VIA SAN SECONDO, 95 TEL. 59.25.51 - 50.30.04
APERTURA 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30
DOMENICA 20 DICEMBRE 1987
10.30 - 19.30 - Orario continuato

RISTORANTE PIZZERIA COLOSSEUM
VEGLIONISSIMO
CENONE CON TEATRO
BRASIL TROPICAL
Per la prima volta a Torino
★ Prime file prenotate ★
Via M. Cristina 62 bis (di fronte al Teatro Colosseo)
Tel. 669.6123 - TORINO

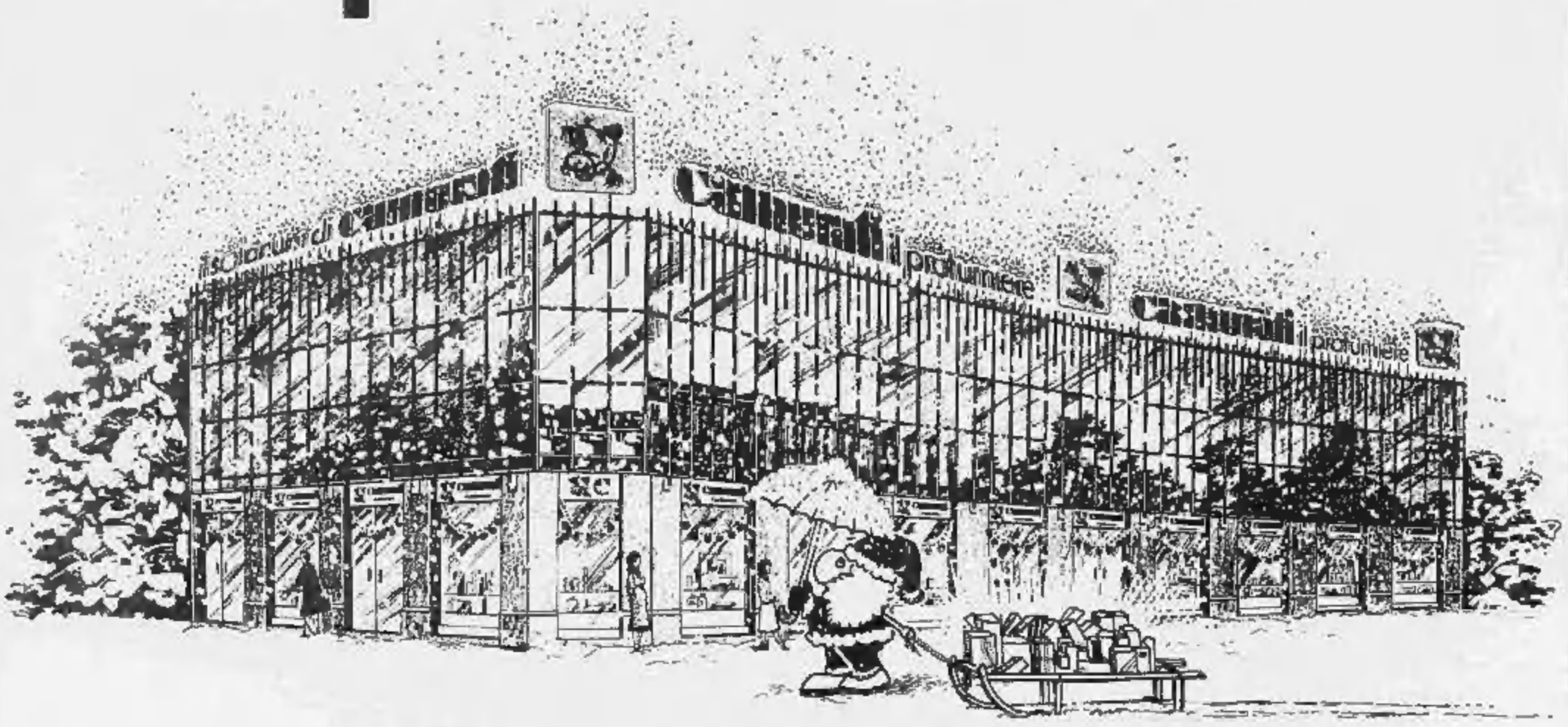
UN REGALO UTILE CHE DURA NEL TEMPO
da AVOGADRO VIOLETTA
in VIA PO 51
e VIA DI NANNI 120
Concessionari Samsonite-Invicta
Primi prezzi su migliaia di articoli
Borse moda L. 39.900 in più
Busta rettile » 45.900 »
Guanti » 8.900 »
Ombrelli » 9.900 »
Articoli regalo
Portafogli uomo donna - Necessaires
Cinture - Servizi scrittoio
Valigie con ruote L. 49.900 in più
Sacca viaggio Samsonine » 25.900 »
Borsetti uomo » 24.900 »
Ventiquattrore » 28.900 »
Sacche e zaini Invicta - Completi viaggio cuoio per aereo - Bauli tutti i tipi
VENDITA PROMOZIONALE SU BORSE RETTILE SCONTI DAL 10% AL 40%

valentino
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9,30-19,30

JVC
HI-FI & VIDEO
UNA SCELTA DA PROTAGONISTI
VI CONSIGLIA IL VIDEOREGISTRATORE
HRD-210
Telecomando, 48 canali memorizzabili, ricerca dei brani, visualizzazione sullo schermo tv della pausa in registrazione, timer con 4 registrazioni programmabili,
a sole L. 950.000
RIVENDITORI ASSOCIATI
U.S.R.F.
UNIONE SPECIALISTI ALTA FEDELTA' E VIDEO
BOLIDEA Via Cibrario, 29
HOBBY SOUND C.so Trapani, 25/11
HI-FI Via S. Francesco da Paola, 45/A
MORANA Via Villarbiochiardo, 8 Via Viotti, 2
STEREO C.so Bramante, 58
STEREOCONSULT Via dei Mille, 24/A
SUONO Via Po, 40
VIDEOSTEREOSYSTEM - Via S. Anselmo, 27 - Via Domodossola, 88
TELEC C.so Sebastopoli, 235

camurati

il profumiere



È NATALE

mille regali da fare: amici, parenti, colleghi... quanti soldi dovrò spendere ?
Non ti preoccupare vieni a comprare da noi,
abbiamo le migliori marche di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e ... con i nostri famosi sconti!

Buon Natale Amici!

camurati

"Lo sconto in profumeria"

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971 - Torino
Orario: 9/13 - 15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13 - 15/20

il solarium di **camurati**
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286 - Torino
Orario continuato: 9/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

RAPINATORE UCCISO A BOLOGNA FERITI E CATTURATI DUE COMPLICI

Avevano assaltato l'agenzia bancaria all'interno dell'ospedale. Morto a Napoli il poliziotto in pensione ferito dai banditi. Un uomo all'Elba uccide la moglie

BOLOGNA — Un malvivente è stato ucciso e due suoi complici feriti mentre tentavano una rapina stamane all'agenzia della Cassa di risparmio all'interno dell'ospedale Malpighi di Bologna. I tre, secondo la prima ricostruzione dell'accaduto, sono stati affrontati da un poliziotto che si trovava nel presidio posto sotto conflitti polizia e carabinieri.

I fatti si sono svolti alla presenza di decine di persone. Davanti allo sportello bancario che si trova al piano terreno dell'ospedale c'erano tre file di gente in attesa, in particolare personale dell'ospedale per prelevare lo stipendio. I tre banditi armati hanno fatto irruzione, dopo aver superato l'atrio d'ingresso dell'ospedale dove stazionavano medici, infermieri, pazienti e visitatori.

L'intervento di un poliziotto in borghese e della guardia giurata in servizio ha messo in fuga i banditi. Ne è scaturito un conflitto a fuoco e un rapinatore è rimasto ucciso. I due suoi complici si sono fatti strada tra la folla. Uno di essi è stato ferito e catturato e, più tardi, è stato bloccato il terzo bandito.

■ NAPOLI — E' morto nell'ospedale «Maresca», dove era ricoverato, Aniello Giordano, di 63 anni, sottufficiale della polizia in pensione, ferito gravemente il 17 dicembre scorso a colpi di arma da fuoco da due persone che avevano fatto irruzione nel mobilificio «2P», a Torre del Greco. Nella circostanza, rimasero ferite altre tre persone, una delle quali gravemente.

Giordano era stato colpito al torace, ai fianchi e ai glutei. L'uomo si trovava nel mobilificio per acquistare un salotto per il figlio Michele, da poco sposatosi. All'improvviso, nel locale fecero irruzione due giovani armati e a volto scoperto. Un terzo rimase all'esterno, di copertura. Oltre a Giordano, furono colpiti il titolare del mobilificio, Pasquale Polese, di 33 anni; suo cognato, Ciro Izzo, di 35 anni; e un dipendente, Giuseppe Russo, di 18 anni.

I sicari dopo aver sparato all'impazzata, fuggirono probabilmente a bordo di un'autovettura guidata da un complice. Secondo gli investigatori, l'irruzione sarebbe stata fatta per punire il titolare del mobilificio il quale si sarebbe rifiutato di pagare «tangenti». Sull'episodio sono ancora in corso indagini.

ISOLA D'ELBA — Un dipendente del comune di Capoliveri, Giovanni Menato, di 34 anni, ha ucciso la scorsa notte, con un coltello da cucina, la moglie, Gabriella Magagnini, di 41 anni, durante un litigio.

Menato, che è stato operato stamani per un ferita da taglio all'addome, avrebbe detto ai carabinieri che è stata la moglie a colpirlo per prima. L'uomo — secondo la sua versione — le avrebbe strappato il coltello per difendersi, colpendo poi a sua volta la donna al cuore. Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, i litigi fra Menato, custode dei bagni pubblici comunali, e Gabriella Magagnini, sposati da otto anni e senza figli, erano molto frequenti. La perizia necroscopica sul corpo della donna sarà fatta in giornata.

Il medico è stato ucciso sabato sulla sua auto

UN FERMO PER IL PEDIATRA SGOZZATO AD AVELLINO

NAPOLI — *Una persona è stata fermata nel pomeriggio di ieri in relazione all'omicidio del pediatra napoletano Domenico Falco, ucciso sabato mattina sulla strada tra Mugnano del Cardinale e Monteforte Irpino, in provincia di Avellino. Ne dà notizia una nota della procura della repubblica del capoluogo irpino nella quale si precisa che il responsabile sospettato sarà sottoposto ad interrogatorio non appena saranno presi gli opportuni contatti con il suo difensore di fiducia, avvocato Antonio Della Pia.*

Nella nota della procura si precisa che «la gravità e l'efferatezza del delitto non potevano non indurre il massimo impegno da parte della procura della repubblica e delle forze di polizia» e che le indagini, condotte personalmente dal procuratore Gagliardi e dal sostituto Guerriero, hanno consentito di pervenire a risultati che «determinano il ragionevole convincimento che la strada imboccata sia quella giusta e che l'autore della spietata e barbara uccisione» del medico napoletano «possa essere rapidamente consegnato alla giustizia. Nelle indagini sono stati impegnati la squadra di p.g. presso la procura, i carabinieri della compagnia di Baiano e del reparto operativo di Avellino, la squadra mobile e la polizia stradale.

Il pediatra Domenico Falco, originario di Marcianise ma residente a Napoli, è stato trovato ucciso a bordo della sua autovettura al km 18 della strada statale 7 bis, all'altezza del comune di Monteforte Irpino. L'auto era bloccata con il freno a mano e con la marcia innestata l'uomo aveva addosso 260 mila lire in contanti ed il carnet degli assegni. Tutti indizi che facevano presupporre che la vittima si fosse fermata a parlare con il suo assassino. Domenico Falco dal 1977 prestava servizio come assistente presso il reparto di pediatria dell'ospedale «Capone» di Avellino.

SANTA CLAUS SI DIVERTE ANCHE SENZA LA SLITTA

Il Natale in Australia arriva con l'estate. Santa Claus ha lasciato la slitta, si è tolto le scarpe e, con l'aiuto della bella bagnante, si appresta a rialzarsi per salire sui surf

Bloccati mentre rubano la statua della Madonna

NAPOLI — Due persone — Mariano Esposito, di 38 anni, e Gennaro Caso, di 52 — sono state arrestate dalla polizia mentre tentavano di rubare una statua in gesso raffigurante la Madonna dell'arco, sistemata in una cappella nel viale privato di corso Secondigliano, a Napoli. I due sono stati bloccati da una pattuglia della «volante» mentre cercavano di asportare la statua, sistemata a circa due metri da terra, usando uno scalpello e un piede di porco. I due, interrogati successivamente in questura, hanno affermato che intendevano rubare la statua per venderla, avendo bisogno di denaro per trascorrere le feste di Natale.

Fuori pericolo la bimba ferita con la pistola dal fratellino

NAPOLI — Anna Paciello, la bambina di cinque anni di Torre del Greco, gravemente ferita alla testa con un colpo di pistola sparato dal fratello, è stata dichiarata fuori pericolo dal professor Antonio Ambrosio, responsabile della divisione di neurochirurgia dell'ospedale «Santobono», dove la piccola era stata ricoverata per edema cerebrale. Il fatto avvenne nell'abitazione dei Paciello, dieci giorni fa. A sparare sarebbe stato appunto il fratello Fabio di sette anni con una pistola calibro 7,65 usata come giocattolo. L'arma clandestina sarebbe stata portata in casa da un altro fratello di Anna, Massimo, di 13 anni.

Bruciata l'auto sotto casa a un assessore democristiano

CATANZARO — Episodio di intolleranza politica a Tropea. Ignoti durante la scorsa notte hanno dato alle fiamme un autofurgone di proprietà dell'assessore comunale democristiano Virgilio Ciccarelli, di 58 anni. Il mezzo è andato quasi completamente distrutto. Indagano i carabinieri della locale compagnia, secondo cui l'episodio sarebbe in qualche modo legato all'attività politico-amministrativa del Ciccarelli.

Due arresti in Calabria per tentata truffa alla Cee

REGGIO CALABRIA — Un veterinario dell'Usl n. 30 di Melito Porto Salvo, Francesco Vadalà, di 37 anni, diffidato della pubblica sicurezza, ed un impiegato dell'Aipo (Associazione italiana produttori olivo) di Reggio Calabria, Vincenzo Scaramozzino, di 27 anni, sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di avere tentato di organizzare una truffa ai danni della Cee. Secondo quanto è stato appurato dai carabinieri, Vadalà e Scaramozzino avrebbero attestato una falsa produzione di generi caseari per tentare di ottenere contributi dalla Cee per alcune decine di milioni di lire. I reati contestati ai due arrestati sono tentativo di truffa e falso ideologico in atto pubblico.

Le analisi confermano «il gorgonzola non ha batteri»

ROMA — Le numerose analisi effettuate dai laboratori pubblici hanno escluso, nella maniera più assoluta, la presenza del batterio listeria in uno dei più rinomati formaggi italiani, tra l'altro il più esportato sui mercati esteri: il gorgonzola. Lo afferma la Confagricoltura in una nota, nella quale sostiene che «le accuse lanciate contro alcuni formaggi molli italiani, e in particolare contro il gorgonzola, possono nascondere il vero obiettivo: quello di distogliere l'attenzione dei consumatori da quei prodotti che sono i veri responsabili degli incresciosi fatti verificatisi in Svizzera». «La produzione italiana — chiarisce la Confagricoltura — è sottoposta a costanti analisi che hanno sempre escluso la contaminazione, analisi richieste dagli Stati Uniti che posseggono la legislazione più avanzata per la tutela del consumatore».

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Comitato Gigi Chessa

GIGI CHESSA
1898
1935

Torino Mole Antonelliana
14 novembre 1987 - 14 febbraio 1988

orari:
feriali 9-19
festivi 10-13/14-19
lunedì chiuso

FIAT
Catalogo, Fabbri Editori
caffarel

EDIZIONI il capitello

Natale '87

C. A. PICABUOTTO
T COME TORINO
Due volumi di complessive pagine 960, con oltre 1900 illustrazioni delle opere citate, in elegante astuccio.
L'Autore percorre, con una punta di nostalgia, la Città e la sua storia attraverso i suoi monumenti e i suoi personaggi.

AMARE TORINO
Fotografie di E. OLIVIANI
Testi a commento di M. RUGGIERO
Volume cartonato, ad album, di grande formato, in elegante astuccio. 200 pagine, con oltre 180 fotografie a colori.
La Città fotografata nei suoi quotidiani aspetti, squarci di vita e scorci panoramici sovente inusuali anche a chi «vive» Torino.

D. BIANCHI
JUVENTUS, Storie di coppe
I bianconeri nelle più importanti coppe internazionali.

E. CASTELLANO
DISTRUGGETE LO CHABERTON!
La storia di un fortore forte di montagna e della sua brava guerra.

D. VOLI - M. PREGLIASCO
PIEMONTE DA LEGGERE
Le nuove regioni, presentate ai ragazzi attraverso la storia, le tradizioni e il folklore.

VIA CANOVA, 22 - 10126 TORINO - Tel. (011) 637513

M&A

PRONTA SPESA BANCOMAT

LA SPESA SENZA CONTANTE

La CRT offre a tutti i titolari di carta Bancomat la possibilità di avvalersi di Pronta Spesa Bancomat.
È un servizio che consente di pagare direttamente i propri acquisti senza esborso di contante, presso gli esercizi convenzionati, con addebito automatico sul proprio conto corrente. L'utilizzo del servizio Pronta Spesa Bancomat non pregiudica la disponibilità mensile della carta Bancomat.
Le apparecchiature necessarie al servizio sono installate a cura della CRT.

Esercizi convenzionati:
- ARBITER - Piazza Carlo Felice 35
- BARONIO - Via Garibaldi 46
- CACHAREL - Via Roma 83
- CAMPUS COMPANY - Corso Moncalieri 23
- CAMUSSO - Via Roma 57
- CARTIER - Via Roma 330
- CENTRO MODA NIZZA - Via Nizza 140
- CESA 1882 - Via Lagrange 1
- DURANDO - Via Roma 77
- EMPORIO ARMANI - Via Bonzzi 3
- ENNY MONACO - Via Amendola 12
- FERROGLIO - Via Tripoli 192
- GIOIELLERIA G. GIORDANO - Via Granisci 10
- GIOIELLERIA G. GIORDANO - Corso G. Cesare 55
- LA PENNA - Via Roma 336
- MARINA YACHTING - Via Garibaldi 31
- MILANESIO SPORT - Corso Pescheria 274
- MINIMAXI - Via Garibaldi 12
- MUSIC CENTER - Piazza Castello 29/37
- OPTOSTYL - Via Roma 259
- PANTALONI & PANTALONI - Via Roma 220
- PINEAPPLE'S - Centro Commerciale - Via Lagrange 15
- RADIO AUGUSTA - Via C. Alberto 47
- REKITIKKITAVI - Via Garibaldi 18
- SPORT MIRAFIORI - Corso Cosenza 32
- TRUCATTO GIOVANNI - Via Garibaldi 35 D
- TRUCATTO GIOVANNI - Via Garibaldi 47
- VINDIGNI - Via Buozzi 3
- MARVIN - Via Lagrange 45
- MEGA S.p.A.
- SUPERMERCATI CONTI

Esercizi di prossima operatività:
- ADRIANA SIMONETTI - Piazza C.L.N. 218
- AEQUILATERA - Corso Dr Giaperi 46
- ARBITER - Via Cernaia 14
- ARBITER - Via Po 2
- BUSO - Via Roma 304
- BUSO - Via Cibrario 7
- CAMPUS LIBRI - Via G. Barracco 4
- GIOIELLERIA BOCCHINO - Piazza Carlo Felice 39
- GIOIELLERIA OLIVERO - Galleria S. Federico 57
- GLI OCCHI - Via Amendola 9
- JACKY E. - Via Lagrange 20
- LA LOUBIA - Via Bertola 9
- LIBRERIA D. ALIGHIERI DI FOGOLA - P. C. Felice 15
- LIBRERIA LUXEMBURG - Via C. Battisti 7
- MARIA CRISTINA - Via Roma 278
- MASSANOVA - Via S. Teresa 6
- MAX - Piazza Carlo Felice 75
- M.C.T. ROBE DI KAPPA - Via Torgia 42
- MY DREAM - Via C. Alberto 9
- MOZZI - Piazza S. Carlo 213
- MUSSO SERIGRAFICHE - Via Lagrange 32
- NAFTALINA - Centro Commerciale - Via Lagrange 15
- NAI GLEARI - Galleria S. Federico 19
- P & G - Via Amendola 12
- P.A.I.S.S.A. - Piazza S. Carlo 196
- PORTICI - Via Garibaldi 17
- PULLOVERIA - Via Roma 64
- PULLOVERIA - Via Garibaldi 41
- SANTAGOSTINO - Via Roma 124
- SARACCO - Via Cibrario 79
- SARACCO - Via Ivrea 28/B
- SAVIO - Via Garibaldi 53
- STEFANEL - Via Roma 4
- TANGO - Via Lagrange 38
- TROVATI - Via Roma 362
- VIDOR - Via Roma 338
- VISETTI - Piazza C.L.N. 247

LA SPESA SENZA CONTANTE

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Temperatura a Torino ore 12 + 5 TEMPO PREVISTO: Irregolarmente nuvoloso. Venti deboli variabili. Temperatura: stazionaria. Visibilità cattiva, tendente a scarsa. Tendenza: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 12

Aosta	+ 4
Alessandria	+ 5
Asti	+ 6
Cuneo	+17
Novara	+ 5
Vercelli	+ 4
Genova	+13
Imperia	+18
Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+ 3
Milano	+ 5
Bologna	+ 9
Ancona	+12
Roma	+15
Napoli	+17
Bari	+14
Reggio C.	+18
Palermo	+18
Cagliari	+16

All'estero ieri

Atene	+ 7	+13
Berlino	+ 7	+ 9
Bruxelles	+ 8	+10
Buenos Aires	+14	+26
Ginevra	+10	+16
Lisbona	+13	+19
Londra	+10	+12
Mosca	—13	— 6
New York	+ 8	+ 7
Parigi	+ 7	+13
Tokyo	+ 4	+13

Gabriella Borri e Danilo Bertazzi durante le prove del «Piccolo principe»

AL CARIGNANO
arriva un piccolo principe

Un quarto allestimento per il Teatro Stabile di Torino: è *Il piccolo principe* da Saint-Exupéry, adattato a tempo di musica da Miletta Segrè e Franco Gervasio.

La prima è annunciata mercoledì 6 gennaio al Carignano, con la sera dell'8 riservata alla critica e repliche previste fino a domenica 10. Sono altresì annunciate la regia di Franco Gervasio, la musica di Fiorenzo Giarani, le scene costumi di Eugenio Guglielminetti, le coreografie di Elisabeth Boeke, con l'intervento di giovani attori tra i quali Michele Di Mauro, Gabriella Borri e Danilo Bertazzi.

Non è ancora stato comunicato il nome del protagonista, definito un importante attore italiano. Un particolare: quanto meno tuttavia a soli quindici giorni dalla prima. Il personaggio è noto per i dialoghi con la rosa, della quale impara a non temere più le spine. E' l'augurio che gli spettatori rivolgono all'importante attore che in ritardo sarà chiamato a una parte insolita nella drammaturgia corrente.

Il regista Gervasio, al suo esordio in senso assoluto prima di cimentarsi in un'altra prestigiosa regia dello Stabile con Walter Chiari, rintraccia nel libro di Saint-Exupéry una certa purezza dei sentimenti e un vero senso del gioco: «*Nella dedica egli attribuisce quest'ultimo alle tracce d'infanzia ancora vive in ogni adulto. La poesia raffinata che il Piccolo Principe racconta è infatti percorsa da una musica continua, da un'essenza musicale che impegna chi vuole portarlo sul palcoscenico a trattarlo più come un'opera che non come un copione di prosa*».

Perciò si vedranno in scena, con un'orchestra di otto elementi, alcuni giovani attori con spiccate doti musicali in grado di portare la musica stessa alla pari di scene e costumi al livello di elementi protagonisti nella riduzione letteraria.

F. S. S.

Dario Argento racconta il suo film di Natale

OPERA MALEDETTA
UNA CANTANTE LIRICA E I CORVI ASSASSINI

(Segue dalla 1ª pagina)

maledizione che, appunto come si dice da sempre, si porta dietro il «Macbeth».

Può accennare in breve alla trama al di là delle irruzioni dei corvi?

«*Racconta di una giovane studentessa di lirica che, alla vigilia della prima di «Macbeth», per un incidente che capita a una famosa cantante bulgara, si trova a sostituirla in tutta fretta. Ma anche a lei capita una serie di incidenti apparentemente inspiegabili...*»

Si tratta di una ragazza sfortunata oppure lei non crede nella sfortuna e prospetta cause ben precise?

«*No, non credo agli interventi della sfortuna o jella, e appunto poi vengono fuori fatti ben precisi che non sto qui a spiegare. Tutto si svolge nell'arco di due giorni, in teatro e fuori, in una città indefinita anche se le riprese le abbiamo effettuate al «Regio» di Parma e si accavallano sprazzi della vita passata, amori, passioni, disperazioni, angosce...*»

Il direttore della fotografia è Ronald Charles Taylor, perché proprio lui?

«*Potrei semplicemente dire perché ha vinto l'Oscar per «Gandhi», ma evidentemente non è solo per questo. L'ho scelto perché soltanto lui poteva creare quell'atmosfera con un colore senza particolari dominanti, facendo una fotografia tagliente nella luce, dura, cattiva, allucinante. In fondo «Opera» è un thriller più tecnologico che psicologico*».

Come è nata l'idea di questo film mescolato con l'opera lirica?

«*Ho cominciato a pensarci proprio dopo quell'esperienza mancata per il «Rigoletto»... Ho cominciato a costruirlo isolandomi in un'asettica stanza d'albergo, radunando le confidenze che mi aveva fatto Cecilia Gazdia parlando di uno dei film che io ho più amato, «Il fantasma dell'Opera», e tuffandomi nei ricordi di un altro grande film, «Gli uccelli» di Hitchcock, non dimenticando l'insegnamento di «Psycho»*».

Qual è stata la parte più difficile della lavorazione del film?

«*Certo l'aspetto più difficile è rappresentato dalle sequenze con i corvi, uccelli che non si riesce ad ammaestrare. Ne abbiamo presi una cinquantina e portati in un casale nei pressi di Parma per cercare di addestrarli alla meno peggio. Poi nelle riprese in teatro siamo dovuti ricorrere ai rinforzi di corvi finti, telecomandati, ma che non sfigurano affatto nei riguardi di quelli veri. Sembrano più veri dei veri, proprio come quella battuta sui fiori finti... Quasi tutta la scena è come ripresa dai loro occhi, mentre svolazzano minacciosi sulla platea terrorizzando gli spettatori presenti. Sì, questa è stata una delle sequenze più difficili e più costose*».

Le sembra un film che, per le sue scene orripilanti, sia adatto alle festività natalizie?

«*Come è accaduto per molte altre cose io credo che anche il nostro Natale sia cambiato per molta gente. C'è chi gradisce altri divertimenti rispetto a quelli dolciastri alla Walt Disney. Per molti non è più da celebrarsi soltanto a zucchero e miele. Se poi penso ad altri film natalizi tipo «Biancaneve» allora dico che si tratta di una fiaba cattivissima, stracolma di ricatti malvagi*».

Una domanda personale: lei non cerca di ingrassare almeno un pochino?

«*Ho messo anche di fumare, ma non è servito a niente. Forse dovrei fare come certi deputati o ministri, loro non si assottigliano mai, cosa che invece è capitata a me facendo il regista*».

Lamberto Antonelli

questa sera al cinema

***** eccezionale **** successo *** consenso ** discorso * scarso

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
riduzione del 50% agli under e del 30% ai non cinefili; prezzi Age ecc.

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso S. Maurizio 67 — Tel. 886.931
La monaca di Monza, di Lucianu Odorisio, con M. Rousseil, A. Glassman, R. De Carmine (It.-Col.) — Storia aggiornata secondo gli ultimi documenti della cinetta Virginia de Leyva perdonata dal Borromeo ed eternata dal Manzoni. V. 14. Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★ / ***

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. 298.821
Personal services di Terry Jones, con J. Weston, A. McCowen (Gran Br.-Col.) — Una prostituta impenna un bordello e comincia a comperarsi i benpensanti di essere una benefattrice: perfetta se non che ha curiosità e ricordi particolari. V. 14. Commedia
Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 ★★ / ***

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Si fa donna con vigliorio invocare un uomo peccaminoso, vi riescono, si trova necessariamente di tre streghe e del diavolo? Vist. 14. Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★ / ****

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Non guardatemi di Pierre Granier-Defferre, con E. Bourgine, M. Aumont, Y. Deluc (Fr.-Col.) — Il lucino d'una parlasseduta dalla minigonna mirzzahato porta lo scandalo nella scuola e nella comunità rotta dal conformismo. Vist. 18. Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★★ / **

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 72 — Tel. 597.180
I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Eligi Gould, Jean Rochefort, M. Vanoushka Di Cologo) — Come con una Cenerentola mandana la bella Marina Pumpkin diventa una Lamia della Ravera o una Rina di Milano (e quella, e quel grande). Vist. 14. 16,20; 18,25; 20,25; 22,30. Commedia ☆ / ***

CAPITOL — via San Donnazzo 24 — Tel. 540.605
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e invidiata dalla Regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato **La valle del castori**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Dis. animato Ristlz. 1937

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 548.116
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. Bianco-nero) — Nel cielo della «tradita» vecchia capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di divenirlo anch'essi.
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 ★★★ / ** Drammatico

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.341
Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con G. Marezze, R. Fejto, P. Monier-Genoud (Fr.-Col.) — Nel '44 la persecuzione nazista degli ebrei non si arresta neppure di fronte a un piccolo capita del collegio cattolico. Leone d'oro a Venezia. Drammatico
Ore 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,40 ★★★★★ / ***

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245
Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con G. Marezze, R. Fejto, P. Monier-Genoud (Fr.-Col.) — Nel '44 la persecuzione nazista degli ebrei non si arresta neppure di fronte a un piccolo capita del collegio cattolico. Leone d'oro a Venezia. Drammatico
Ore 19; 19,55; 19,50; 20,45; 22,40 ★★★★★ / ***

CRISTALLO — via Cotta 5 — Tel. 656.71.80
La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante orlando messicano Richie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non visto. Musicale
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★ / ****

DORIA — via Gravosi 9 — Tel. 842.422
Attilaal ladro di H. Wilson, con W. Goldberg, B. Goldwyat, L. Ann Warren (Usa-Col.) — Simpatica ladra deve rintracciare nella pensione nascosta e deyenentata d'un avvicato la chiave d'una cassetta di delitti nella fotogenica S. Francisco. Giallo-rosa
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★ / **

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5201
I picari, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio. Col. Non vist. — Due vagabondi sluggono alla galera e al patibolo, felici d'una vita contrattata giorno per giorno senza moralismi. Commedia
Ore 14,50; 17,30; 20,05; 22,40 ★★ / ****

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
The dead, di John Huston, con Angelica Huston, Donal McCann (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 della anziane Misken: rievocazioni, scherzi e buon appetito non nascondono il brivido della morte. Col. N. v. Drammatico
Orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★ / ***

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Vist. 14. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★ / **** Horror

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 272.057
Renegade - Un osso troppo duro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Robert Vaughn, Ross Hill (It.-Col.) — Un eroe senza pistola e senza violenza si batte contro un capitano disonesto e assassino, che finirà sbranato dagli orsi degli rodei. Avventuroso
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★ / ***

GIOIELLO — via C. Colombo 21 — Tel. 500.760
I picari, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio. Col. Non vist. — Due vagabondi sluggono alla galera e al patibolo, felici d'una vita contrattata giorno per giorno senza moralismi. Commedia
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,30 ★★ / ****

IDEAL — corso Racconis 4 — Tel. 531.43.18
Non aprite quel cancello di Tibor Takacs, con Stephen Dorff, Christa Denton, Louis Tripp (Usa-Colori) — Le forze del male si scatenano contro due teenagers attraverso una porta ricavata casualmente nel giardino di casa. Vist. 14. Horror
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 Non recensito

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.76.02
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Le beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★ / ***

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Vist. 14
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★ / **** Horror

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.253
Beverly Hills Cop II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Pitorna in California da Detroit lo spaccone pedipalpi di colore che non ha certo paura d'affrontare lo «criminale» de signora Stallone. Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★ / ****

NAZIONALE — via Pianezza 7 — Tel. 519.510
Immineme riapertura della multisala.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 533.440
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu-yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★ / *****

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.440
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e invidiata dalla Regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato **La valle dei castori**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Dis. animato Ristlz. 1937

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futura la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★ / ****

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.149
I picari, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio. Col. Non vist. — Due vagabondi sluggono alla galera e al patibolo, felici d'una vita contrattata giorno per giorno senza moralismi. Commedia
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★ / ****

STUDIO RITZ — via Angoli 7 — Tel. 830.571
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Vist. 14.
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★ / **** Horror

VITTORIA — via Roma 326 — Tel. 511.799
Il segreto del mio successo di Herbert Ross, con M. J. Fox, H. Slatin, R. Jordan (Usa-Col.) — Corre un giovane yuppies ridicolezza i miti dell'alta finanza mescolando sesso, economia e sfacciataggine in una pomposa New York. Non vist. Commedia
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★ / ****

ZETA D'ESSAI — via Cellerasca 12 — Tel. 749.2607
La spada nella roccia, di W. Reitherman, prod. Walt Disney (Usa-Col.) — Le mirabolanti del sempronio Re Artu detto Semola, primo di strappare la mitica spada dal masso ed essere lanciato dal mago Merlino verso la corona e la leggenda. Dis. animato Ristlzione 1964

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.187
Soldati — 365 all'alba, di Marco Risi, con Massimo Dapporto, Alessandro Benvenuti (Italia-Colori) Drammatico
Ore 20,30; 22,30
AMBRA RAGAZZI: **Gli aristogatti**, di Walt Disney
Ore 14,30; 16,30 Disegni animati

FARO — via Po 30 — Tel. 833.314
Un taxinaro a New York di e con Alberto Sordi, Dom De Luise (It.-Col.) — Da taxinaro a tassinaro, come la persecuzione della mafia può cambiare il destino d'un povero calapultandolo a seicento'anni dall'Italia agli States. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★ / ***

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 696.560
Oggi Chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 709.503
Vedi Teatri.

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.2362
Arma letale, di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover, (Usa-Colori) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile, insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Avventuroso
Ore 20,15; 22,20 ★★ / ***

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. 874.171
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Pellicotta ex ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma van criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★ / ***

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Sodo bianco... bocca nera. Marina Frajese, Ajita Wilson. Orario: 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Cristina 31, tel. 484.821)
Ginger desiderio di sesso. Ginger Lynn e **Trissual erotica**, colori. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 19)
Blazing. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 158, t. 521.9440)
Notti di lucro di mia moglie e John Holmes bizarre loves, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MAFFEI (via F. Tommaso 8, tel. 655.334)
Collegiali incestuose, con Ginger Lynn, Tracy Lords, Susan Hart. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (Largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
I vizi del sesso. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70)
Sexual Odissey, con Joanna Storm, May Lin, Amber Lynn. Col. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO BOY OU SEXE (via Milano 8, tel. 530.258)
Marina miele selvaggio, con Marina Frajese. **Omo initiation**. Colori. Non stop dalle 9 alle. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6051)
Vanessa e Marilyn cugine in porcellana e Transex passion. Colori. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 193, t. 530.085)
Oltre il desiderio (Usa) Vanessa Del Rio, Seka, Jonn Leslie e **La gatta bionda** (Usa) Shona Grant, John Leslie. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.

ROMA BLUE (c. S. Donato 40, t. 487.765)
Sex Drive, con Sherry St. Claire, Melanie [illegible], Rachel Hasley (super american hard core). [illegible] ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

SPEZIA (via Pozzo 170, tel. 606.3817)
Amore in vendita. Colori. Ap. ore 15, ult. 22,30.

TORINO (v. Bossoli 8, tel. 530.353)
Le signore bionde erotiche, con Seka, Serena, Ginger Rain. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30 No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible] 847)
Marilyn my love e Valerie la calda bestia. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Le streghe di Eastwick.
CHIVASSO
CINECITTA': Notte italiana.
MODERNO: Delitti freschi.
POLITEAMA: Un piano d'amore. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una preghiera per morire.
ITALIA: L'iniziazione.
RITZ: Appuntamento al buio.
SESTRIERE
FRATELLI: Spiritus.

IMMINENTE A TORINO
della magnificenza del DOLBY STEREO